IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 158 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274097/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 8 LUGLIO 1999

Indirizzi economici: il governo ottiene il «sì». Ma i Democratici pongono precise condizioni per l'Ulivo 2

E' scontro nel centrosinistra

D'Alema: riforma del welfare riprendendo il dialogo con i sindacati

Il presidente del Consiglio invita ancora una volta il Parlamento ad avere il coraggio di procedere sulle necessarie riforme, ma il Polo risponde «picche»

ROMA D'Alema sottolinea che nella nuova coalizione di centrosinistra ci dovranno essere tutte le forze della maggioranza di governo. Una replica ai Democratici di Romano Prodi, che stanno facendo le barricate contro Mastella, Buttiglione e Cossiga, mettendo a rischio l'annunciato vertice per la costruzione dell'Ulivo 2: «Io non ho la pretesa di guidare il processo di ricomposizione del centrosinistra, ma certamente il governo intende essere da stimolo ed incoraggiamento». Prima di presentarsi a Palazzo Madama, il premier aveva incassato il sì della Camera sugli indirizzi economici e politici (approvati poi anche al Senato), ma il dibattito dentro e fuori le aule non ha certo rasserenato i rapporti nel centrosinistra.

D'Alema ha comunque ribadito l'obiettivo di arrivare alla scadenza naturale della legislatura, invitando a giudicare il governo sui fatti. Tra le cose da fare c'è la riforma del welfare, riprendendo un dialogo con il sindacato senza andare a scontri frontali. Ancora una volta ha poi invitato il Parlamento ad avere il coraggio di procedere con le riforme, «al di là delle logiche di schieramento».

Ma, come si diceva, rischia di saltare il vertice fissato per il 16 luglio per cominciare a costruire l'Ulivo 2. I Democratici sono tornati a porre le loro tre irrinunciabili condizioni per partecipare alla nuova alleanza. Le ha spiegate Willer Bordon: accettazione del bipolarismo, una chiara adesione al centrosinistra, la disponibilità a cedere alla coalizione quote di «sovranità» dei singoli partiti. Quanto al Polo, nessuna apertura al dialogo sulle riforme.

● *A pagina 2*

Mentre per i prossimi giorni si annunciano scioperi nei voli

Giornata nera per i treni Via al «blocco» giustizia

ROMA Non c'è tregua sul fronte sindacale in questi primi giorni di luglio. Ieri è toccato agli autoferrotranvieri: bus, tram e metrò si sono fermati per quattro ore in mattinata mandando in tilt il traffico delle principali città italiane ad eccezione di Milano. Ma il piatto forte arriva oggi: alle 21 scatta il blocco di 24 ore delle Ferrovie, con uno scontro «a muso duro» tra i ferrovieri e il ministro Treu. Nel frattempo continuano le polemiche per «l'epidemia da stress» che ha colpito nei giorni scorsi i piloti della compagnia aerea Meridiana. Altre astensioni dal lavoro in programma nei prossimi giorni sul fronte dei voli. E sciopero anche sul fronte giustizia. Chiedono il «giusto processo», ma intanto bloccano quelli già lentissimi in corso. Da oggi sino a fine mese le astensioni degli avvocati penalisti metteranno k.o. la giustizia. E questo in favore di un accordo fra maggioranza e opposizione sul principio del contraddittorio in aula. La norma che anticipava a quest'anno l'obbligo di confermare di fronte alla difesa ogni accusa si è infatti arenata sui pentiti.

● *A pagina 3*

Stragi sull'asfalto: si sta profilando la patente a punti

ROMA Varato un pacchetto di misure contro le stragi sull'asfalto, ma nulla di rivoluzionario. L'annunciato abbassamento dei limiti di velocità non ci sarà. Si tratterà piuttosto di far rispettare le norme già in vigore. Prima fra tutte il limite di velocità sull'autostrada di 130 chilometri orari. E poi l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza. L'unica novità sarà la patente a punti. Ogni infrazione ne farà totalizzare alcuni e, raggiunto un tetto massimo, la patente verrà ritirata. Sarà resa più efficace la segnaletica stradale, ci saranno interventi consistenti in materia di viabilità, si lavorerà per riconvertire parte del traffico commerciale dalle gomme alle rotaie. Il tutto in attesa della delega del Parlamento che consentirà di aumentare le multe, di sequestrare un'auto e perfino di arrestare i guidatori spericolati.

● *A pagina 3*

I popolari europei lo invitano a non sottostare alle pretese di Schröder, e Berlusconi sottolinea: i pericoli per il presidente vengono da sinistra

Governo Ue: Prodi sotto la «minaccia» del Ppe

TORREMOLINOS La corsa ad ostacoli di Romano Prodi verso la formazione del «governo» europeo passa anche per Marbella, la località balneare spagnola dove ieri si è celebrato il vertice dei capi dei partiti nazionali aderenti al gruppo del Ppe al Parlamento di Strasburgo. Al presidente incaricato della Commissione è stato lanciato un avvertimento chiaro circa il rischio che il Partito Popolare Europeo gli volti le spalle al momento di votare la fiducia. Il nemico è stato individuato in Gerhard Schröder, il cancelliere tedesco che, sebbene la sua coalizione social-ecologista abbia subito una netta sconfitta alle ultime europee, si ostina a pretendere l'assegnazione di entrambe le cariche di commissario a esponenti governativi. Molto esplicito è stato il segretario generale del Ppe, Alejandro Agag, che ha sparato a zero contro il capo di governo tedesco, augurandosi che Prodi non finisca per pagare responsabilità che non sono sue. A Prodi ha anche anche chiesto di rendersi conto che in Europa i suoi veri amici sono i Popolari e non i socialisti. Concetto rafforzato da Berlusconi, per la prima volta apparso nella foto di gruppo insieme al segretario del Ppi Franco Marini. Gli imbarazzi di Prodi, secondo il leader di Forza Italia, sono tutti da imputare ai governi di sinistra.

● *A pagina 10*

Sanità: il ministro Bindi esclude almeno per ora il commissariamento

Policlinico, indaga la Procura Nuovi casi di neonati infetti

ROMA Tredici - e non più undici - i neonati colpiti da enterite necrotizzante al Policlinico «Umberto I». L'infezione misteriosa si starebbe allargando a macchia d'olio. Anche ieri i Nas hanno continuato a indagare sulle strutture e hanno cominciato a interrogare i genitori dei bambini (circa 150) nati nell'ultimo mese e mezzo. E qualcuno dei genitori è già passato all'attacco. Due di loro hanno querelato il Policlinico presentando una denuncia per lesioni gravissime. Una novità che porta ora la Procura di Roma a procedere penalmente, seppure ancora contro ignoti. La Procura ha smentito l'invio di avvisi di garanzia ma la situazione continua ad essere incandescente. Anche sul fronte politico la tensione è alta. Il vertice con il ministro della Sanità Rosy Bindi si è concluso con la proposta di trasformare la struttura in azienda autonoma con propria personalità giuridica, co-gestita da Università e Regione Lazio. Per ora, nessun commissariamento.

● *A pagina 4*

CASO OCALAN

Roma contro la pena di morte Tesi i rapporti con la Turchia

ROMA I rapporti tra l'Italia e la Turchia si fanno sempre più tesi. Le accuse si sprecano e peggio sarà ora che la Camera ha approvato la risoluzione che impegna il governo a intervenire in sede Onu per evitare l'esecuzione della pena di morte nei confronti del leader del Pkk, Abdullah Ocalan. Peggio sarà ancora dal momento che D'Alema insiste sul fatto che il Parlamento italiano «ha pieno diritto di occuparsi della vicenda Ocalan e dei curdi», e che è «grave» il modo con il quale le autorità di Ankara hanno reagito al dibattito delle nostre forze politiche in aula. L'atteggiamento di Ankara si è fatto oltremodo rigido: ha lanciato nei confronti dell'Italia una sorta di diktat. Le le dichiarazioni di Atacanli, portavoce del ministero degli Esteri turco, e quelle del presidente Demirel, sono nero su bianco: «Fate attenzione». Allo Stato italiano Ankara chiede di affrontare la questione terrorismo evitando posizioni o azioni che possano «danneggiare la Turchia e la sua opinione pubblica».

● *A pagina 10*

Venezia: riformata in appello la sentenza di primo grado (ergastolo) per aver ucciso, fatto a pezzi e seppellito sei donne

Stevanin, da serial killer a semplice pazzo

Incapace di intendere e di volere: almeno 10 anni in un ospedale psichiatrico

Una lesione causata da un incidente di moto gli avrebbe impedito di capire cosa stava facendo. Mentre lo sapeva durante l'occultamento dei cadaveri

VENEZIA Dieci anni e sei mesi di reclusione per occultamento e vilipendio di cadavere al 39enne Gianfranco Stevanin, l'agricoltore di Terrazzo Veronese, arrestato il 16 novembre 1996 e poi condannato dalla Corte d'Assise di Verona all'ergastolo per aver ucciso e fatto a pezzi, seppellendole nel suo podere, sei donne. La Corte d'Appello di Venezia, accogliendo la richiesta del procuratore generale Augusto Nepi, conseguenza della perizia d'ufficio che lo ha dichiarato incapace di intendere e di volere, ha riformato la sentenza di primo grado mandando assolto Stevanin per gli omicidi. Oltre al carcere, dovrà trascorrere almeno dieci anni in un ospedale psichiatrico.

Non è più dunque un serial killer, un Landru, ma un incapace di intendere e di volere a causa di un incidente in moto che gli provocò una lesione frontale destra generandogli una forma di epilessia che ha influenzato la sua volontà al momento di uccidere. Volontà tornata sotto controllo al momento di occultare i cadaveri. Per i periti Stevanin rimane comunque socialmente pericoloso.

Alla soddisfazione dei difensori Daniele Accebbi, Cesare Dal Maso e Lino Roetta, si oppongono i commenti esterrefatti delle parti civili: uno per tutti, l'avvocato Marco Bastianello, difensore dei parenti dell'austriaca Roswita Adlassnig, ha dichiarato: «Per assurdo, il risarcimento pagato da Stevanin alle famiglie delle sei vittime nel marzo scorso e pari a un miliardo e mezzo, è ingiustificato. Almeno i parenti hanno avuto qualcosa, altrimenti oggi non potrebbero accampare più nessuna pretesa. Siamo stati previdenti e così un po' di giustizia loro l'hanno avuta».

● *A pagina 5*

TABACCO

Disfatta giudiziaria in Florida per i produttori di sigarette

MIAMI Una giuria della Florida ha inflitto ieri ai grandi produttori americani di sigarette la più grave sconfitta giudiziaria della loro storia ritenendoli responsabili di tumori ai polmoni e di molte altre malattie. Il processo è stato celebrato in seguito alla prima causa intentata collettivamente dai fumatori americani. I produttori rischiano di essere condannati a maxirisarcimenti per miliardi di dollari.

Il verdetto di Miami riguarda circa mezzo milione di fumatori ed eredi di persone morte per gli effetti delle sigarette nello stato della Florida. L'entità dei danni che i produttori saranno tenuti a pagare sarà decisa in una fase successiva. Secondo l'avvocato della parte lesa, la cifra potrà variare tra i 200 e i 500 miliardi di dollari.

La responsabilità civile per i danni provocati dal fumo delle sigarette è stata attribuita a tutti i produttori e le relative associazioni industriali: R.J. Reynolds, Philip Morris, Lorillard, Liggett, Brown & Williamson, il Consiglio per la ricerca su tabacco e l'Istituto del tabacco.

Oltre a decidere che il fumo crea dipendenza e causa enfisemi, tumori ai polmoni e altre malattie, la giuria ha anche trovato gli imputati colpevoli di negligenza e per aver «cospirato nel nascondere i pericoli del fumo e nel metter in vendita un prodotto difettoso e negligenza».

ALL'INTERNO

Domani a Trieste per ricevere il primo «Premio Friuli-Venezia Giulia alla carriera»

Sordi, attore per vocazione

TRIESTE «Se non avessi fatto l'attore? Avrei recitato comunque. Perchè, per me, questo non è un lavoro, un mestiere, ma una vocazione». Alberto Sordi non ha dubbi. Dopo quarant'anni di carriera, non s'è stancato di fare il cinema. Lui che, sul grande schermo, ha indossato tutte le maschere dell'italiano medio, sbruffone, preferibilmente vigliacco. Sempre pronto a fregare gli altri e a gonfiare il collo per difendere i propri diritti.

Domani, l'Albertone sarà a Trieste per ricevere, al Cinema Excelsior, il primo «Premio Friuli-Venezia Giulia alla carriera». Dice: «Il cinema italiano è cambiato tantissimo. Sono cambiati radicalmente i modi di produzione rispetto alla felice stagione della commedia all'italiana, gli attori provengono da esperienze diverse, non c'è più l'avanspettacolo a fare scuola, con i suoi pregi e i suoi difetti, lo stile dei registi sembra un po' "rarefatto" e uniforme. Tra i giovani comici ci sono anche degli attori bravi. Ma non vedo più gente del calibro di Gassman, Fabrizi, Tognazzi e... Sordi».

● *In Cultura*

Il presidente del Consiglio incassa il sì della Camera ma i problemi restano. Nel dibattito in Parlamento si inasprisce lo scontro con Prodi

D'Alema: nell'Ulivo 2 spazio anche a Mastella

Il segretario dei Ds Veltroni critica il ministro Maccanico: «La legge elettorale è una priorità»

Il responsabile della materia replica dicendosi d'accordo, puntualizzando tuttavia che il provvedimento non è da affrontare in questo mese

ROMA Massimo D'Alema sottolinea che nella nuova coalizione di centrosinistra ci dovranno essere tutte le forze della maggioranza di governo. Una replica ai Democratici di Romano Prodi, che stanno facendo le barricate contro Mastella, Buttiglione e Cossiga, mettendo a rischio l'annunciato vertice della prossima settimana per la costruzione dell' Ulivo 2. «Io non ho la pretesa di guidare il processo di ricomposizione del centrosinistra, che deve potersi sviluppare in modo libero, ma certamente il governo intende essere da stimolo ed incoraggiamento» ha affermato il presidente del Consiglio nel suo discorso al Senato.

Per D'Alema creare un soggetto di centrosinistra che raccolga al suo interno tutta la maggioranza è «una delle condizioni per rendere il bipolarismo più efficace. La logica di maggioranze di governo fondate su desistenze o accordi parlamentari non appare più all'altezza delle esigenze di governabilità dell'Italia».

Prima di presentarsi anche a Palazzo Madama, il premier ha incassato il sì della Camera sugli indirizzi economici e politici con 316 voti favorevoli, 243 contrari e 2 astenuti. E anche al Senato ha avuto più tardi il via libera. Ma il dibattito dentro e fuori le aule non ha certo rasserenato i rapporti nel centrosinistra e la contrapposizione con Prodi e gli ulivisti.

Lui ha comunque ribadito l'obiettivo di arrivare alla scadenza naturale della legislatura, invitando a giudicare il governo sui fatti. «La capacità di governare - ha detto - si misura su quello che si è fatto e noi, che siamo qua, lo faremo al meglio». Tra le cose da fare, per il presidente del Consiglio c'è la riforma del welfare, riprendendo un dialogo con il sindacato senza andare a scontri frontali. Il patto sociale, ha ricordato, «è stata la condizione necessaria» per lo sviluppo della nostra economia, e il sindacato è stato decisivo per la costruzione dell'euro. Una rottura del patto sarebbe una sciagura. A tutte le forze sociali D'Alema ha proposto un dialogo «senza tabù», il governo ha intenzione di portare avanti il confronto «con la necessaria determinazione».

Ancora una volta ha poi invitato il Parlamento ad avere il coraggio di procedere con le riforme, «al di là delle logiche di schieramento». Non è «sereno e obiettivo», a suo parere, l'attacco personale al ministro della Giustizia Oliviero Diliberto sull'incompatibilità tra Gip e Gup: aveva il dovere di preoccuparsi delle conseguenze della decisione e di prevedere un regime transitorio per evitare la paralisi dei processi.

Ma sulle riforme nel dibattito di ieri a Montecitorio si è registrata una significativa differenza tra il ministro Antonio Maccanico e Walter Veltroni. Il leader diessino, al contrario di Maccanico, che non la considera una priorità, pensa che la legge elettorale sia tra le riforme più urgenti, altrimenti «si rischia che anche dalle prossime elezioni politiche esca un quadro instabile». Veltroni ha proposto a tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e opposizione, un documento comune per realizzare le quattro riforme già in cantiere: federalismo, elezione diretta del presidente della Regione, giusto processo e legge elettorale. «L'articolo 138 - ha detto - non sia lo strumento per colpi di mano da parte di qualsiasi schieramento».

Maccanico ha poi precisato di considerare anche lui la riforma elettorale una «priorità politica», ma non tra quelle immediate da affrontare in questo mese.

Veltroni è tornato a sollevare il conflitto di interessi, che, ha spiegato, «non deve essere affrontato con intenti punitivi nei confronti di nessuno».

SCENARI

«Non vi è bipolarismo senza questa identità»

Cossiga difende il premier che è automaticamente il leader della maggioranza

ROMA «Per noi D'Alema non è solo il presidente del Consiglio ma è anche il leader dell'attuale coalizione di centrosinistra». Lo afferma l' ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga che aggiunge: «Se la prossima riunione di maggioranza avrà come oggetto la costituzione di un centrosinistra di tipo europeo noi ci saremo, ma a questo incontro ci dovrà essere il leader dell' attuale coalizione, Massimo D'Alema, che a nostro avviso dovrà esserlo anche al momento delle elezioni».

«Coloro i quali vanno cianciando di bipolarismo dovrebbero sapere - aggiunge Cossiga - che non vi è bipolarismo senza identità tra capo dell' esecutivo e leadership della coalizione che lo ha espresso e che lo sostiene. L' Udr, e poi il piccolo gruppo dei Popolari per l' Europa, ma credo anche l' Udeur di Mastella, per coerenza con l' impegno messo nel costituire questa nuova coalizione di centrosinistra di tipo europeo, credo siano della stessa opinione».

Cossiga sottolinea quindi che «non esiste il problema della scelta di un nuovo leader» e sulla discussione in corso afferma: «È un falso problema frutto di rancore, invidia e disillusione per l' insuccesso del partito degli Asinelli, battuto perfino da Emma Bonino».

«Di fronte al pericolo rappresentato non certo dagli elettori, nè dai deputati di Fi, ma dalla guida satrapica di un uomo che ha perduto il senso dell'equilibrio, proclamandosi l'unico in grado di risolvere i problemi del Paese, e che sta avvelenando l'animo degli italiani con un misto di populismo e peronismo, la scelta dei democratici - prosegue - dai liberali ai socialisti di sinistra non può essere che contro Berlusconi».

«Ma questo centrosinistra, se vogliamo essere in Europa, non può essere che di tipo europeo, e garanzia di questo è la leadership di D'Alema. Perciò secondo noi - osserva Cossiga - non esiste il problema della scelta di un nuovo leader. A Piscitello, che si oppone, non si capisce con quale autorità politica e morale, posso dare un solo consiglio: si cambi cognome». «D'Alema - aggiunge - ha salvato la legislatura, ha pilotato l'Italia nei primi mesi difficili dell'Unione monetaria e in condizioni difficilissime di equilibrio interno e internazionale ha garantito dignità al nostro Paese in una lealtà e fedeltà all'Alleanza Atlantica».

Secondo i Democratici bisogna chiarire subito le condizioni per partecipare alla nuova alleanza

E rischia di saltare il vertice di coalizione

Bordon sottolinea che l'Asinello chiede un'iniziativa politica

ROMA Scontro nel centrosinistra, rischia di saltare il vertice fissato per il 16 luglio per cominciare a costruire l'Ulivo 2. I Democratici, durante il dibattito alla Camera sul discorso di D'Alema, sono tornati a porre le loro tre irrinunciabili condizioni per partecipare alla nuova alleanza. Le ha spiegate Willer Bordon mettendo in forse l'appuntamento se tutte le forze che vogliono parteciparvi non li rispetteranno: accettazione del bipolarismo, una chiara adesione al centrosinistra, la disponibilità a cedere alla coalizione quote di «sovranità» dei singoli partiti.

Non un vertice, chiedono i Democratici, ma «un'iniziativa politica» aperta a chi «prima si sia espresso su tre questioni dirimenti», e abbia detto sì anche alle primarie per la scelta del premier.

Una vera dichiarazione di guerra, alla quale ha subito replicato il segretario diessino Walter Veltroni, chiedendo ai Democratici di non inasprire la competizione nel centrosinistra perchè ora «è davvero il tempo della coalizione». «Atteggiamenti di tipo pregiudiziale - ha detto Veltroni - non sarebbero comprensibili e rischierebbero di allontanare il nostro compito: il rilancio dell'Ulivo, che è la più grande idea politica che questo schieramento abbia avuto in questi anni».

Più esplicito il segretario dell'Udeur, Clemente Mastella: «Se non vogliono D'Alema premier e vogliono invece una crisi di governo lo dicano con chiarezza, assumendosene la responsabilità suicida».

Per il leader dello Sdi, Enrico Boselli, «con le pregiudiziali e con i veti si creano solo un mare di guai». Se il vertice dovesse saltare «non dico che questo sarebbe la premessa di una crisi, ma certo la situazione si farebbe molto difficile». In queste condizioni, quindi, sarebbe forse meglio non fare l'annunciato vertice. «Sarebbe peggio se la riunione fallisse, sarebbe un danno ancora più grande riunirsi facendo finta di non vedere che nel centrosinistra ci sono posizioni inconciliabili» ha convenuto Bordon che, replicando a Veltroni, ha insistito nel chiedere un «vero chiarimento, o noi non ci saremo».

Il braccio di ferro iniziato dall'Asinello è rivolto soprattutto contro Cossiga, Mastella e Buttiglione con i quali «non si può pensare ad un soggetto politico insieme, a meno che non cambino le posizioni di chi ha costruito questo centrosinistra con la dichiarata volontà di chiudere con il governo dell'Ulivo e con il bipolarismo». Il capogruppo dei Democratici alla Camera Rino Piscitello, che ha partecipato l'altro giorno al vertice di Palazzo Chigi, ha addirittura negato che sia stato deciso, in quella occasione, di fare un vertice.

Secondo il segratario del Pcdi Armanto Cossutta i Democratici creano seri problemi per il governo perchè pongono pregiudiziali prima ancora di cominciare a discutere.

Mentre Berlusconi dalla Spagna si dice sbalordito e smentisce contrasti con Gianfranco Fini

Il Polo dice no al dialogo sulle riforme

La Loggia: «Si muovono ancora con logiche da regime sovietico»

Il leader di An: «Sono porcherie quelle scritte sull'esaurimento dell'intesa con Forza Italia»

ROMA Nessun dialogo sulle riforme. L'approccio di Massimo D'Alema suscita, nel Polo, subito una risposta negativa. «Un discorso debole e arrogante - dice Enrico La Loggia di Forza Italia - più volto a difendersi dagli attacchi della sua stessa maggioranza che agli interessi del Paese». Insomma, per La Loggia, «la maggioranza finge di aprire il dialogo sulle riforme, poi continua a comportarsi con le logiche da regime sovietico, avviando una vera e propria persecuzione politica e giudiziaria nei confronti di Forza Italia e del suo presidente». D'Alema «farebbe bene a tornare ad occuparsi del suo partito se lo vorranno ancora: l'Italia ha bisogno di ben altro».

Intanto Silvio Berlusconi dalla Spagna, dove si trova per la riunione del Ppe, smentisce seccamente che i rapporti nel Polo siano ormai consumati e che Forza Italia potrebbe presentarsi già alle prossime elezioni regionali senza Alleanza nazionale.

«Sono rimasto sbalordito - afferma - di fronte alla incredibile ricostruzione di un quotidiano». La verità è, sottolinea Berlusconi, che, «al-dilà del rapporto personale che mi lega a Gianfranco Fini, Forza Italia ha sempre operato nel Polo delle libertà con la più assoluta lealtà, responsabilità e rispetto nei confronti degli alleati».

E Fini rincara la dose: «Credo che il caldo e un imprevisto buco in pagina abbiano costretto quel giornale a pubblicare quello che gli capitava per le mani. Comprese quelle porcherie...».

Il Polo, nel frattempo, dice un «no» leale, ma forte al governo D'Alema, ribadendo la sfiducia nei confronti di un esecutivo fondato su una maggioranza «variopinta e divisa», incapace di modernizzarre il Paese. Nania di An ha ricordato come in tutta Europa la modernizzazione sia stata realizzata da governi moderati e non certo di sinistra perchè, anche nonostante le buone intenzioni, «non è nel loro Dna».

Pisanu, capogruppo di Forza Italia, ha sottolineato come D'Alema «abbia voluto dipingere un quadro roseo della situazione che non corrisponde alla realtà. Ha preso tempo in attesa che il sindacato rimuova i veti sulla riforma del welfare e che la sua variegata maggioranza si ricompatti nella rinascita dell'Ulivo 2». Mentre il capogruppo del Ccd, Marco Follini, ha paragonato il presidente del Consiglio al dottor Pangloss, il personaggio voltairiano che dopo ogni disavventura si consolava dicendo che, in fondo, viveva nel migliore dei mondi possibili.

Secondo Gasparri l'inquilino di Palazzo Chigi è una sintesi fra Don Rodrigo e Don Lurio

ROMA «Massimo D'Alema - sostiene Maurizio Gasparri, vicepresidente dei deputati di An - ha ragione quando dice di non sentirsi nè Don Abbondio nè Don Chisciotte, in realtà è una sintesi tra Don Rodrigo, dal quale ha mutuato l'arroganza, e Don Lurio che ballava a Canzonissima». D'Alema, continua Gasparri, «deve ballare tra Mastella e Buttiglione, tra chi vuole la scuola pari e chi la vuole dispari, tra Sanza e Boselli. Per questo capisco, a volte, gli scatti di cinismo e di quella che viene considerata la sua arroganza: deve essere davvero difficile ballare, non con i lupi, ma con queste mezze tacche. E se Don Lurio almeno ballava con le gemelle Kessler, D'Alema non ha neppure questa consolazione».

De Mita sponsorizza il dialogo con Prodi ed esorta a non fare scelte affrettate sul nuovo segretario

Popolari domani alla resa dei conti

ROMA Il Ppi alla resa dei conti. Mancano poco meno di 24 ore al Consiglio nazionale che dovrà portare all'elezione di un nuovo segretario e imprimere una svolta - almeno generazionale - al partito.

L'attesa posizione di Ciriaco De Mita è stata svelata ieri. E come la maggioranza dei popolari anche per lui il «nuovo» passa per Romano Prodi. «Il disgelo - dice - è in atto. Si sta lavorando per giungere ad una convinzione comune dell'area uscita frantumata dalle elezioni» e ciò a cominciare da «strumenti operativi, tipo un raccordo federativo tra i gruppi parlamentari non diessini».

De Mita tranquillizza circa la possibilità di una guerra di religione tra laici e cattolici uniti in una eventuale casa comune tra Ppi e Asinello, perchè - dice - «i popolari non hanno fatto un partito cattolico». Ma l'ex segretario è contrario sui tempi rapidi che alcuni vorrebbero per il cambio di segreteria e precisa di non aver candidato Enrico Letta come la persona più adatta a portare avanti il dialogo con Prodi. «Prima dei segretari - chiarisce - bisogna scegliere una linea. Una classe dirigente emerge, non si compra alla Standa».

In ogni caso per Sergio Mattarella serve un segretario giovane e un presidente autorevole, come Oscar Luigi Scalfaro. Il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, sottolinea la necessità che il Ppi elegga «subito» un «segretario che sia la scommessa del partito per il futuro» e auspica che l'ex Capo dello Stato accetti di «fornire il suo prezioso contributo alla vita dei popolari».

Mattarella comunque precisa: «Io non ho chiesto che Scalfaro faccia il presidente, ma ho chiesto che Scalfaro dia i suoi suggerimenti al Partito popolare rispettando la sua decisione di essere indipendente e non iscriversi neppure al gruppo del Ppi: nel momento in cui deciderà i suoi consigli saranno preziosi».

Di dubbi sul dialogo con Prodi ne ha pochi anche il vicepresidente del Consiglio: il confronto va aperto con l'ex presidente e leader dei Democratici e con «i partiti del centrosinistra che fanno parte del Partito popolare europeo». Tuttavia, aggiunge, è «impraticabile» la strada del partito unico di centrosinistra.

Complessivamente Mattarella non boccia la strategia di Franco Marini, segretario dimissionario. Dice anzi di aver condiviso «tutte le scelte del partito» e lo difende sostenendo che «non sempre le sconfitte elettorali sono collegate ad errori». Non a caso, insiste, il 7,5% ottenuto dal Ppi alle amministrative (contro il 4% delle europee) «dimostra il radicamento del partito nel Paese».

Domani, comunque, i popolari dovranno decidere il loro futuro.

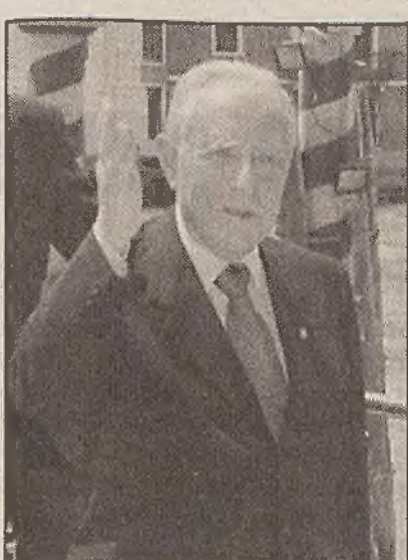
Il Capo dello Stato replica al sindaco di Treviso che chiede misure energiche per l'intangibilità dei confini

Ciampi: «Dialogo con gli immigrati»

E sul fisco osserva: la pressione calerà con la lotta all'evasione

ROMA Ci vuole il dialogo. È questa la chiave di volta della politica di accoglienza degli immigrati extracomunitari. Lo dice il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Treviso, in risposta alla veemente dichiarazione del sindaco leghista della città Giancarlo Gentilini, stanco «di sopportare l'occupazione del territorio da parte di etnie che si comportano da vincitori». Una provocazione, forse, alla quale Ciampi ieri ha risposto ricordando che «il confronto deve avvenire in modo pacifico», tenendo conto che la civiltà ha «valori millenari» e anche per questo sa rispettare le culture altre e le religioni differenti dalla nostra.

Tanto più, ha ricordato il Capo dello Stato, che il Veneto è stato terra di emigrazione ed è avvenuto spesso che contadini veneti si spostassero a coltivare la terra lasciata incolta dai contadini di altre regioni che si erano trasferiti per lavorare in fabbrica. Di certo c'è che se martedì, a Venezia, Ciampi aveva sentito parlare di sussidiarietà e di federalismo che unisce, invece di dividere, ieri invece - con il primo cittadino di Treviso - ha dovuto riconoscere che nel Nordest ci sono anche atteggiamenti di grande chiusura e di spaccatura rispetto a Roma. Sì, perchè Gentilini non ha fatto mistero della volontà di voler «prendere decisioni politiche precise e coerenti» per «eliminare alla radice» il problema degli immigrati. Ha puntato l'indice contro «il lassismo e il buonismo di chi deve controllare», ha chiesto «schede sanitarie» per gli immigrati, ha promesso che farà «di tutto per combattere questa invasione, perchè questo è quanto vuole il mio popolo». E lo Stato? Naturalmente deve fare la sua parte e garantire «l'intangibilità dei confini» - ha tuonato il primo cittadino - ma il governo centrale latita e dà risposte «nebulose e dilatorie». Così che «siamo in rotta di collisione» con Roma, dove tutto è fermo «perchè non hanno il coraggio di decidere, forse per paura di perdere le sedie». Un discorso infuocato, che Ciampi non ha certo applaudito. «Non ero venuto per parlare di questo - ha dichiarato il Capo dello Stato - ma questi interventi mi sollecitano».

E così: gli immigrati vanno accolti con spirito di solidarietà, pensando anche che si tratta di un investimento per il futuro del Paese: «È una realtà che non si può ignorare, sarebbe una follia». E poi, a Treviso «l'80 per cento dell'immigrazione è governata e regolata» e il fenomeno è comunque più ampio e complesso rispetto alle doglianze di piccole realtà.

Comunque sia, intemperanze e interessi particolaristici a parte, «Treviso, il Veneto, l'intero Nordest costituiscono un'area che va presa a modello e certamente il merito è delle doti imprenditoriali che hanno saputo combinare capacità individuali e spinta all'associazionismo». E il fisco? «Capisco che tra i vostri problemi c'è anche questo - ha osservato Ciampi - ma considerate quanto è migliorata la situazione negli ultimi anni e i vantaggi che ancora di più avrete con la lotta all'evasione fiscale».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 luglio 1999 è stata di 55.750 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Fitto calendario di astensioni dal lavoro del personale delle FS e degli aderenti ai numerosi sindacati e compagnie di volo lungo tutto il mese

Treni ed aerei, è un caldo luglio di passione

Rotte le trattative fra governo, azienda e sindacati: da stasera alle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri

MILANO Caldo e scioperi, miscela esplosiva per gli italiani. Non c'è tregua sul fronte sindacale in questi primi giorni di luglio. Ieri è toccato agli autoferrotranvieri: bus, tram e metrò si sono fermati per quattro ore in mattinata mandando in tilt il traffico delle principali città italiane a eccezione di Milano.

Ma il vero piatto forte sul fronte delle astensioni arriva oggi: alle 21 scatta il blocco di 24 ore delle Ferrovie. Ieri c'è stato un valzer d'incontri fra sindacati e il ministro dei Trasporti Treu per trovare, invano, una soluzione al piano di impresa delle Fs. In serata le trattative si sono definitivamente rotte e, in un comunicato congiunto messo a punto dalle organizzazioni sindacali che hanno confermato lo sciopero, si dice che «davanti alle maniere forti del governo e dell'azienda, i sindacati rispondono compatti alle minacce di questo regime, a difesa della dignità dei lavoratori e di chi li rappresenta». Toni dunque estremi e dagli sviluppi imprevedibili.

Valzer di incontri con il ministro Treu ma i rappresentanti dei lavoratori non «mollano»

Nel frattempo continuano le polemiche per «l'epidemia da stress» che ha colpito nei giorni scorsi i piloti della compagnia Meridiana. Secondo l'azienda, è costata 650 milioni di lire la «malattia» dei piloti, provocando la cancellazione di 30 voli e il caos nell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda. Sui piloti Meridiana è ritornato ieri il ministro Treu rispondendo a un'interrogazione parlamentare. Riguardo al problema generale dei ritardi aerei, il ministro ha sottolineato che «in certi momenti più del 30% dello spazio aereo è occupato da vettori diversi da quelli normali. E ieri sono arrivate dure proteste anche dalle compagnie aeree operanti in Italia unite sotto la bandiera dell'Ibar. A scatenare la polemica è stato il differimento dello sciopero dei controllori di volo di Padova, programmato ieri e slittato al 20 luglio. Uno slittamento che ha portato comunque problemi nel traffico aereo causando disagi. Sta di fatto che la lista delle agitazioni continua ad allungarsi. Questa la mappa completa delle astensioni.

OGGI: dalle 21 inizia lo sciopero nazionale di 24 ore (fino alle 21 di venerdì) dei **ferrovieri**. Incrocia le braccia anche il personale del Centro aeroportuale (Cav) di Linate aderente alla Fit-Cisl dalle 14 alle 18. Scioperano inoltre i piloti e gli assistenti di volo della società Meridiana aderenti alla Licta.

SABATO: per il **settore aereo** incrociano le braccia gli uomini radar del Cav di Palermo aderenti alla Licta, dalle 12 alle 16.

DOMENICA: si astengono dal lavoro per 4 ore, dalle 11 alle 15, i **piloti** e gli **assistenti di volo** della **Meridiana**.

MARTEDI' 13: scioperano i **vigili del fuoco**. I lavoratori del corpo nazionale si asterranno dal lavoro (dalle 10 alle 18 il personale di servizio negli aeroporti e dalle 8 alle 20 quelli delle sedi provinciali).

GIOVEDI' 15: difficoltà per i trasporti aerei per lo sciopero nazionale di 4 ore di tutto il **personale Enav**.

MARTEDI' 20: sciopera il personale del centro di assistenza al volo di **Padova**.

MARTEDI' 27: astensione nazionale degli **uomini radar** dell'Enav, dalle ore 10 alle 18.

Confermate le agitazioni fino a fine mese degli avvocati penalisti in favore del principio del contraddittorio in aula

Per il «giusto processo» processi bloccati

ROMA Chiedono il «giusto processo». Intanto bloccano quelli già lentissimi in corso. Da oggi sino a fine mese infatti le astensioni degli avvocati penalisti metteranno k.o. la Giustizia. Quasi tutte le udienze, sino al 28 luglio, slitteranno.

Saranno fatte salve, secondo un codice di autoregolamentazione sottoscritto dall'Unione Camere penali, quelle di convalida di fermo e d'arresto, quelle con detenuti (su richiesta dei medesimi), quelle con imputati in custodia cautelare i cui termini scadono durante lo sciopero o nei 30 giorni successivi, quelle con reati prossimi alla prescrizione.

Il tutto in favore di un accordo fra maggioranza e opposizione sul principio del contraddittorio in aula. La norma che anticipava a quest'anno l'obbligo di confermare di fronte alla difesa ogni accusa si è infatti arenata sui pentiti. Il Polo chiede che le dichiarazioni di chi non conferma anche una sola delle accusa non siano più ritenute valide. Un emendamento dei Ds prevede invece che solo le dichiarazioni non confermate siano esclude dalle prove.

Sebbene martedì il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, abbia detto che questo provvedimento è in dirittura di arrivo e che «residue incomprensioni e resistenze si possono superare». E nonostante lo stesso relatore di maggioranza, il diessino Antonio Soda, al termine d una riunione in Commissione affari costituzionali abbia aggiunto che «è possibile un punto di incontro». Il presidente delle Camere penali ha confermato ieri lo sciopero: «l' astensione resta immutata perchè non è cambiato assolutamente nulla - ha detto - anzi i segnali che ci arrivano sono negativi. Purtroppo debbo constatare che non c'è la volontà di concludere qualcosa sul giusto processo: per fare le riforme costituzionali ci vogliono accordi tra maggioranza e opposizione e questi non ci sono».

Nei giorni scorsi il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, aveva annunciato che il governo non resterà passivo di fronte a un'astensione così prolungata. Giacchè i primi a subirne le conseguenze, aveva detto, sarebbero proprio i cittadini in attesa di giudizio. E Corleone aveva concluso il suo intervento con l'auspicio che questa decisione inducesse l'Unione Camere penali a recedere dall'intento.

Una speranza, quella del governo, forse rafforzata dalla presa di posizione della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, presieduta da Gino Giugni. I 24 gioni consecutivi, avevano stigmatizzato i Garanti, contrastano con il «principio di ragionevole determinazione della durata delle astensioni dalle udienze». Anche in considerazione del fatto che la fine dello sciopero coincide con l'inizio delle cosiddette ferie giudiziarie. Ma ieri la doccia fredda: lo sciopero è confermato.

Pronto il pacchetto «interministeriale: s'insisterà sulle cinture ma anche la rete viaria sarà migliorata

Più controlli contro le stragi sulle strade
Arrivano patente a punti e casco per tutti

Una campagna d'educazione sulla sicurezza verrà indirizzata specie verso i giovani e sarà materia scolastica. Merci dirottate dalla gomma alla rotaia

ROMA «Anch'io ho avuto un incidente stradale molto grave e sono qui a raccontarlo perchè, per fortuna, avevo la cintura di sicurezza allacciata». Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino sottolinea così, raccontando il suo pericolo scampato, l'importanza del provvedimento varato ieri: un pacchetto di misure contro le stragi sull'asfalto.

Nulla di rivoluzionario. L'annunciato abbassamento dei limiti di velocità non ci sarà. E, a detta del ministro dell'Interno e di quello dei Lavori pubblici Micheli, che hanno partecipato a una riunione con i vertici delle forze dell'ordine, si tratterà piuttosto di far rispettare le norme già in vigore che molti, a partire dai ministri stessi, ignorano. Primo fra tutti il limite di velocità sull'autostrada che la Jervolino ha confessato di non sapere che è fissato a 130 km orari. A seguire l'obbligo d'indossare le cinture di sicurezza. A costo di cambiare la testa degli italiani: all'uopo sarà varata una massiccia campagna radio-Tv sulla sicurezza. La vera novità sarà comunque la patente a punti. Ogni infrazione ne farà totalizzare alcuni e raggiunto un tetto massimo la patente verrà ritirata. «Finalmente la nostra proposta è realtà» esulta il presidente dell'Aci Alessi ricordando le cifre di un massacro: ogni anno muoiono oltre 6 mila persone (solo nel '97 6.226, ossia 17 al giorno) e più di 270 mila restano ferite in oltre 190 mila incidenti. Un costo sociale di 37 mila miliardi l'anno. Tra i 14 e i 24 anni gli incidenti sono la prima causa di morte. La campagna d'informazione punterà proprio su loro. Nei piani di studio delle scuole di ogni grado l'educazione stradale.

Ma ci saranno anche altri provvedimenti in favore della sicurezza. Sarà resa più efficace la segnaletica stradale, interventi consistenti sulla viabilità, si lavorerà per riconvertire parte del traffico commerciale dalle gomme alle rotaie. Tutto in attesa della delega del Parlamento che consentirà di aumentare le multe, sequestrare un'auto e perfino arrestare i guidatori spericolati. Verranno montate telecamere nei tratti sottoposti a limiti di velocità; sarà esteso a tutti il casco. Infine, a detta dei ministri di Interno e Difesa, saranno aumentati gli agenti della Polizia stradale: da 11.500 a 13 mila. Ma sul punto Alleanza nazionale ha accusato il Viminale di non dire la verità: «Il progetto ridisegna il ruolo delle specialità della Polizia e prevede una riduzione dell'organico Stradale di circa 1000 unità».

Gli incidenti stradali in Italia

Incidenti stradali

Totale morti (ultimi 10 anni)	97.000
Totale feriti (ultimi 10 anni)	2.500.000
Totale costi sociali	37.000 miliardi
Incidenti urbani	73% sul totale (media Europea: 66%)
Citta più pericolose	Bari Genova Firenze
Traffico (rispetto agli anni '70)	aumentato del 60%

Strade più pericolose

Statali		Autostrade	
	10,7% degli incidenti 25% dei morti 12,5% dei feriti		21% degli incidenti 9% dei morti 25% dei feriti

Tangenziale Napoli	1 incidente ogni 100 metri 11,58 incidenti ogni km
Milano Tangenziale Est	11,13 incidenti ogni km
Milano Tangenziale Ovest	8,70 incidenti ogni km
Roma tangenziale	5,45 incidenti ogni km
S.S 13 Pontebbana	7,29 incidenti ogni km
Roma raccordo anulare	13 incidenti ogni km
Strade killer	
Appia	1 morto ogni 3,3 incidenti
Pontina	1 morto ogni 7 incidenti

Le stragi del sabato sera

I giorni più pericolosi Venerdì, sabato e domenica dalle 24 alle 7	1.375 morti 76.555 feriti	(dati '96) (dati '96)
Media morti nel week-end	15	
I controlli (lug-set '98)	-18% rispetto '97	

Maggiori controlli farebbero diminuire morti del **21-29%** e i feriti del **15-20%**, con un risparmio di 319-414 miliardi

Mettere a norma barriere e guard rail ridurrebbe il numero dei morti (13%) e dei feriti (11%)

Fonte: Eurispes e Istat

ANSA-CENTIMETRI

MALASANITA' Contro ignoti l'inchiesta aperta dalla procura di Roma sull'epidemia che ha colpito il reparto di neonatologia

Policlinico: tredici i neonati infettati

Due genitori presentano querela: accusa di lesioni personali gravissime

I Nas sentiranno i familiari di tutti i nati nel reparto negli ultimi 45 giorni

ROMA È ancora contro ignoti, e dunque senza indagati, l'inchiesta aperta dalla procura circondariale sull'epidemia di enterite che ha colpito il reparto di neonatolgia del policlinico Umberto I. Prima di emettere avvisi di garanzia la magistratura attende il rapporto finale, completo di allegati, che i Nas consegneranno sui tre blitz - l'ultimo nel pomeriggio di ieri - compiuti nella clinica di ostetricia e ginecologia del polo ospedaliero. Il drammatico bilancio dell'infezione, però, continua a salire: i neonati colpiti dal contagio adesso sono tredici. E dopo l'arrivo della prima querela presentata da una coppia di genitori, cambia anche il reato ipotizzato dall'autorità giudiziaria: non più lesioni colpose, ma lesioni personali gravissime.

Rosy Bindi

L'accertamento delle colpe e delle responsabilità individuali, reclamato ieri a chiare lettere anche dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, non serve però a ridimensionare l'incubo. Ieri, inoltre, i Nas hanno ottenuto dal sostituto procuratore Gianfranco Amendola l'incarico di contattare e ascoltare le famiglie di tutti i 150 bambini nati al policlinico negli ultimi 45 giorni. Sembra ormai certo, infatti, che ci sia un legame tra i casi d'infezione verificatisi a luglio e quelli del mese scorso. È comunque è certo che uno dei bimbi infettati ha mostrato i primi sintomi del contagio solo 14 giorni dopo la nascita. Quel che invece gli epidemiologi pensano ormai di non scoprire più, visto il lungo periodo, è l'esatta origine batterica dell'infezione. Si tende piuttosto a parlare di una serie di concause, anche dato lo stato complessivo di sporcizia in cui versavano le camere operatorie e le sale parto riesequestrate tra lunedì e martedì dai carabinieri del nucleo sanità.

Gli stessi militari, non a caso, sono tornati ieri al policlinico, per il terzo giorno consecutivo. Hanno terminato di ispezionare le corsie di degenza e hanno iniziato a interrogare primari, medici, ostetrici e tutto il personale paramedico in servizio al reparto.

Lo scontro tra i poteri, intanto, si consuma altrove. E mentre le grandi baronie dell'ateneo della Sapienza rischiano stavolta di vedere il loro regno trasformarsi in azienda autonoma, in campo scende anche l'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio. È stato il suo direttore, Carlo Perucci, a dichiarare ieri che i casi di enterite necrotizzante tra i neonati sono tredici e a denunciare, in una lettera inviata al magistrato inquirente, le gravissime difficoltà incontrate nell'acquisizione dei dati e delle cartelle cliniche presso l'Istituto di ostetricia e ginecologia.

Il direttore sanitario del policlinico, Stefano Cencetti, invece, ancora ieri sera ha detto che i casi fino a ora diagnosticati restano undici e che le condizioni di tutti i piccoli sono migliorate. Compresi i due che erano stati sottoposti a intervento chirurgico e che ieri hanno lasciato la terapia intensiva. Cencetti ha anche smentito che sia stato sequestrato il nido. Ma ha ammesso che gli ispettori della Ass hanno presentato una diffida in attesa che sia eseguita la pulizia straordinaria della sala e che sia ripristinato l'impianto dell'aria condizionata.

MALASANITA' Blitz dei carabinieri all'ospedale «Cardarelli» di Napoli

Pur assenti «timbravano»

Denunciate per truffa diciotto persone: sedici sono alle dipendenze del nosocomio, due di una ditta di pulizie

NAPOLI Diciotto persone, tra cui 16 dipendenti dell'ospedale Cardarelli di Napoli - ausiliari addetti alla pulizia dei reparti - sono state denunciate dai carabineri per truffa all'autorità giudiziaria. Due delle persone denunciate, invece risultano dipendenti di una ditta di pulizia che ha l'appalto con l'azienda ospedaliera. Le denunce sono state formalizzate al termine del blitz, coordinato dal comando provinciale di Napoli dei carabinieri, eseguito ieri dai militari.

Oltre 60 carabinieri, e 30 tra radiomobili e pattuglie di motociclisti, hanno letteralmente circondato l'ospedale e «presidiato» gli otto varchi di accesso passando al setaccio ,tutti i reparti del nosocomio. Tra le persone denunciate ci sono anche dipendenti che avevano timbrato il cartellino al posto di loro colleghi che invece sono risultati assenti dal luogo di lavoro. Controlli sono stati eseguiti su ausiliari assenti per verificare se l'assenza stessa era giustificata. L'attività di controllo e di indagine si è limitata, in un primo momento, alla verifica della presenza nei reparti del Cardarelli del personale addetto alle pulizie e non alla rilevazione di eventuali carenze igienico-sanitarie negli ambienti ospedalieri. In ogni caso il biltz è scattato anche in seguito a segnalazioni sulle condizioni igieniche non ottimali di alcuni reparti del Cardarelli.

Un carabiniere presidia un varco di accesso al Cardarelli.

I controlli amministrativi si sono inoltre limitati al personale ausiliario e non hanno riguardato infermieri o medici. Lo «spiegamento» massiccio di carabinieri ha destato una sorta di allarme e preoccupazione tra tutti i dipendenti del Cardarelli. Alcuni degli ausiliari, presumibilmente assenti dalle corsie e dai reparti, avrebbero tentato di rientrare «furtivamente» nel Cardarelli. Per non imbattersi nei carabinieri due di loro hanno tentato di accedere in ospedale attraversando un cantiere che sta eseguendo lavori di ristrutturazione, ma sarebbero stati notati «in flagranza» durante i «rientri» dai militari e denunciati.

Da circa due mesi a questa parte la procura circondariale di Napoli sta intensificando indagini in tutti gli ospedali cittadini.

Indagini anche sull'igiene: ferri chirurgici arrugginiti nei reparti di ostetricia

Personale dell'ufficio igiene e prevenzione su delega dei magistrati, coordinati dal procuratore aggiunto Michele Morello, hanno eseguito controlli rilevando situazioni di carenze igieniche diffuse. In particolare, nelle scorse settimane è stata denunciata la presenza di ferri chirurgici parzialmente arrugginiti nei reparti di ostetricia del policlinico della università «Federico II».

Farmaci scaduti, anche da dieci anni, sono stati trovati in altri ospedali. I controlli della procura circondariale sono tuttora in corso.

IL CASO

Falso in bilancio, bancarotta, evasione fiscale

Negato il patteggiamento a Dell'Utri: «Manifesta una capacità a delinquere»

Dell'Utri, 5 anni di processi

- **1994 novem.** **Marcello Dell'Utri**, amministratore delegato di Publitalia, viene accusato di **frode e falso in bilancio**. La procura di **Milano** chiede l'arresto, il Tribunale delle libertà non lo concede
- **1995 maggio** Dell'Utri è **arrestato** per i presunti **fondi neri** di Publitalia. La procura di **Torino** sostiene che inquina le prove. Passa tre settimane nel carcere di Ivrea
- **1996 aprile** Viene **eletto** alla Camera nelle liste di **Forza Italia**. Acquisisce l'immunità parlamentare
- **1996 maggio** Si dimette da Publitalia
- **1996 giugno** È indagato a **Palermo** per concorso esterno in **associazione mafiosa** e riciclaggio. Viene interrogato per oltre 12 ore
- **1996 ottobre** La procura di **Palermo** chiede per lui il **rinvio a giudizio** per concorso esterno e dispone l'archiviazione per Silvio Berlusconi. A Torino viene condannato a tre anni per false fatturazioni
- **1997 maggio** Dell'Utri è rinviato a giudizio a Palermo
- **1997 ottobre** Inizia il **processo di Palermo**. Ad accusare Dell'Utri ci sono 23 pentiti
- **1998 febbraio** A **Torino**, in appello, la **condanna** viene portata a **tre anni e tre mesi**
- **1999 marzo** La procura di Palermo chiede per lui l'**autorizzazione all'arresto**
- **13 aprile** La **Camera respinge la richiesta** con 301 voti contro 279 (9 astenuti)
- **7 luglio** La quarta sezione penale del Tribunale di **Milano rigetta la richiesta di patteggiamento** presentata dai suoi avvocati nel processo per i falsi in bilancio di Publitalia

ANSA-CENTIMETRI

MILANO La quarta sezione del Tribunale penale ha detto no a Marcello Dell' Utri.Niente patteggiamento, malgrado il via libera della procura. Il parlamentare di Forza Italia resta dunque imputato e dovrà ripresentarsi in autunno davanti a un diverso collegio giudicante. La decisione è stata presa nell'ultimo stralcio del processo per le irregolarità emerse nella gestione di Publitalia, azienda del gruppo Fininvest di cui Dell'Utri era amministratore delegato, che avevano fatto ipotizzare i reati di falso in bilancio, bancarotta, evasione fiscale e appropriazione indebita.

Con il pm Gherardo Colombo, Dell' Utri aveva trovato l'accordo sulla base di una condanna a un anno e due mesi di reclusione con i benefici di legge, ma il Tribunale ha ritenuto la pena incongrua e si è rifiutato di emettere la relativa sentenza. Respinte anche analoghe istanze di ammissione al patteggiamento proposte dagli avvocati dei manager Fininvest, Romano Comincioli e Romano Luzi, mentre è stata accolta quella formulata da Urbano Cairo, considerato il mago della pubblicità, condannato a un anno e sei mesi con la condizionale.

Il processo al manager (che non avrebbe risarcito l'erario) riprenderà a settembre con rito ordinario

Venerdì della scorsa settimana si era concluso il processo svoltosi con rito ordinario per gli altri imputati della vicenda Publitalia.

La pena più pesante era toccata al presidente della società, Giancarlo Foscale, che è cugino di Silvio Berlusconi. A Foscale sono andati tre anni di reclusione e 30 milioni di multa, mentre condanne da 8 mesi a due anni erano andate ad altri undici imputati.Tre le assoluzioni.

Nel caso di Giancarlo Foscale il tribunale era andato oltre le conclusioni della pubblica accusa che aveva chiesto due anni e quattro mesi di reclusione.

Le motivazione dell'ordinanza in relazione al negato patteggiamento a Marcello Dell'Utri sono state lette dal presidente Paolo Carfi. Nel documento si ricorda come all'imputato siano contestate una bancarotta aggravata, sei ipotesi di falso in bilancio, due appropriazioni indebite e dodici episodi di violazioni fiscali per un importo di parecchi miliardi.

Fatti che dimostrano la capacità e la pervicacia a delinquere dell'imputato. Insomma, secondo il Tribunale, calcolando la pena base da cui si è partiti e tenendo conto della maggiorazione per la continuazione, significherebbe retribuire con circa 4 giorni di reclusione ciascuna delle ipotesi delittuose contestate. Per i giudici Dell'Utri, che pure ha risarcito un miliardo per il fallimento della Promedit, non avrebbe fatto alcun risarcimento a favore dell'erario.

Il 27 settembre per Dell' Utri, Luzi e Comincioli riprenderà dunque il processo con rito ordinario, ed è probabile che in quell'occasione potrebbero essere ripresentate le domande di patteggiamento.

Annibale Carenzo

I dieci plichi con la rivendicazione del delitto D'Antona sono stati indirizzati a fabbriche ed enti della Penisola

Per «postacelere» le lettere br partite da Napoli

Secondo gli inquirenti i documenti potrebbero essere autentici: forse le buste preparate altrove

NAPOLI Sarebbero almeno dieci i «postacelere» - quelli dell'ultima generazione - spediti lunedì sera da Napoli e diretti a fabbriche del Centro-Nord (l'ex Lancia di Torino, l'Ansaldo Energia di Legnano, la Zanussi di Pordenone e di Porcia, la Nuova Pignone di Firenze, l'Alenia Roma), del Sud (Fiat-Termoli Imerese) oltre che all'Aci della Capitale, alla sede del ministero del Tesoro sempre a Roma e all'ospedale Niguarda di Milano. Nelle buste, che erano indirizzate alle rappresentanze sindacali aziendali, c'era il volantino Br di rivendicazione dell'omicidio D'Antona. Quattordici fogli per ventotto facciate, che non si esclude siano stati stampati dal file originale. Mittente: una casa editrice fantasma di Napoli, indicata a corso Vittorio Emanuele.

Non appena le buste sono state aperte, tra la mattinata di martedì e quella di ieri, è scattato l'allarme. Gli investigatori, che come detto non escludono l'autenticità dei documenti, avanzano due ipotesi: o i volantini sono stati stampati a Napoli, dove a questo punto bisogna ritenere che le nuove Br abbiano una sede, oppure le buste sono state preparate altrove - forse nella Capitale - e spedite dal capoluogo partenopeo per confondere le idee agli inquirenti. All' ombra del Vesuvio gli agenti della Digos - che nei giorni scorsi hanno partecipato a una riunione operativa che si è svolta al Viminale - sono in stato di massima allerta, anche se viene smentito che dell'argomento si è discusso durante un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato già in precedenza per ieri. Tornando alla notizia delle «spedizioni», la stessa si è diffusa in tutta Italia grazie al tam-tam sindacale, partito nella tarda mattinata di martedì. Radio Cgil, man mano che i segretari delle federazioni settentrionali resocontavano al leader, Sergio Cofferati, batteva messaggi sempre più preoccupati. Il primo a mettersi in contatto con il quarter generale di corso D'Italia, nella Capitale, è stato il numero uno del Piemonte, Pietro Marcenaro: «Alle 9.30 del mattino - ha raccontato ieri - mi hanno chiamato i delegati dell'ex Lancia di Torino. Avevano ricevuto una lettera, via posta celere, partita da Napoli. Dentro c'era materiale probabilmente riconducibile alle Br. La rivendicazione dell'omicidio D'Antona. Ma, forse, non solo quella». All' una del pomeriggio - sempre dell'altro ieri - il segretario generale del più grande sindacato italiano si è messo in contatto con il leader della Camera del lavoro di Napoli, Michele Gravano: «Cofferati - conferma il numero uno della Cgil partenopea - mi ha chiamato una prima volta parlandomi di due rivendicazioni. Poi, dopo poco, ci siamo sentiti e le lettere sono diventate tre».

E non è finita: «Intorno alle 14, infatti, ci siamo resi conto che erano cinque. Almeno cinque». Ieri, quindi, le altre cinque.

Silvia Baraldini in Italia entro poche settimane

ROMA Poche settimane e Silvia Baraldini potrebbe essere in Italia: lo annuncia con soddisfazione Grazia Volo, legale dell'italiana detenuta a lungo negli Stati Uniti per reati di terrorismo secondo l'accusa, di opinione secondo Silvia e quanti l'hanno sostenuta in questi anni. Si è celebrata di fronte alla IV sezione della Corte d'appello di Roma la causa per il riconoscimento in Italia della sentenza americana. L'esito dell'accoglimento è scontato. Il dispositivo dovrebbe essere depositato in tempi strettissimi. Già la prossima settimana il ministero di Grazia e Giustizia potrebbe trasmettere agli Stati Uniti la sentenza e aprire così le porte del carcere americano per la Baraldini. Questo non significa che Silvia sarà libera, ma almeno farà ritorno in Italia prima che arrivi l'autunno e sarà trattata come tutti i detenuti italiani, benefici compresi.

Silvia Baraldini

Da 16 anni Silvia Baraldini è in carcere, condannata a 43 anni pur senza essersi macchiata di fatti di sangue, e grazie alla buona condotta dovrebbe rimanerci sino al 2008.

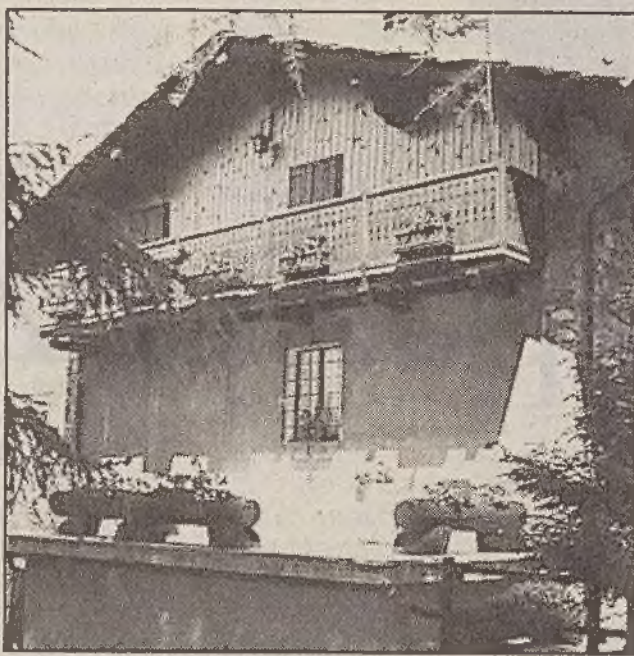
Solo a giugno, dopo quattro rifiuti, gli Stati Uniti hanno dato la propria disponibilità ad applicare al suo caso la Convenzione di Strasburgo. Hanno ammesso insomma che Silvia Baraldini potrebbe finire di scontare la sua pena in Italia, ricadendo anche sotto la giurisdizione del nostro Paese.

Significa che per Silvia non varrebbero più le leggi americane ma quelle italiane. In passato gli Stati Uniti negavano il consenso al trasferimento, ritenendo il nostro Paese troppo di manica larga con i terroristi. Qualcosa nel giudizio è cambiato dopo la guerra nei Balcani. Ma deve aver contato anche un fatto tecnico un po' paradossale visto da questa parte dell'oceano. Negli Usa Silvia, condannata a 43 anni, per benefici sarebbe stata scarcerata nel 2008. In Italia, dove pure non esistono pene superiori ai 30 anni - altra cosa è l'ergastolo -, con tutti i benefici del caso non uscirebbe prima del 2009. Il calcolo è presto fatto: da una pena di 30 anni vanno sottratti 16 anni già espiati, quattro guadagnati per buona contatta, restano dieci e questo porta al 2009. Sempre che a Silvia Baraldini non si riesca ad applicare la legge Gozzini, ma questo agli americani è meglio non spiegarlo. Loro la vogliono in carcere fino a fine pena.

Roma, rigurgito fatale al bimbo di sei mesi Inutile corsa in auto della mamma all'ospedale

ROMA Un bambino di sei mesi è morto improvvisamente ieri pomeriggio in un appartamento a Ladispoli, una località balneare, probabilmente, secondo i primi accertamenti, per un rigurgito. È successo in un appartamento che i genitori del bambino, una giovane coppia romana, aveva preso in affitto per trascorrere un periodo di villeggiatura. La madre ha visto il figlio diventare improvvisamente cianotico e senza indugiare lo ha messo in auto trasportandolo al pronto soccorso della cittadina, dove i medici ne hanno constatato la morte. A stabilire le esatte cause del decesso sarà l'autopsia che verrà effettuata oggi nell'ospedale di Civitavecchia.

Nella breve sosta a Torino il Pontefice si è incontrato con monsignor Poletto, nuovo arcivescovo, prima di ripartire in elicottero per la Val d'Aosta

Papa Wojtyla per due settimane all'ombra delle nevi

La villetta in Val d'Aosta che ospiterà Papa Wojtyla fino al 20 luglio.

AOSTA *Deve aver respirato a pieni polmoni, Papa Wojtyla, guardando all'alba del suo chalet la splendida sagoma massiccia del monte Bianco. È ancora innevato e il sole gli scivola addosso nell'aria pulita della montagna a quota 1300 metri. Non poteva cominciare meglio questa vacanza-riposo di due settimane per un Pontefice che ha nel sangue la vertigine delle vette e negli occhi la maestosa solennità dei cieli valdostani. Si è levato come è suo solito in ora antelucana per raccogliersi in preghiera al primo piano del piccolo chalet in legno e pietra preso in affitto dalla famiglia Gavazzi Chevrer. Cominceranno tutti così i giorni della vacanza valdostana di Papa Wojtyla che già appare più che rinfrancato tanto di accettare di buon grado l'itinerario della passeggiata odierna iniziale programmato dall'esponente valdostano Albert Cerise, già nel Corpo forestale dello Stato, che ha avuto appunto l'incarico di elaborare gli itinerari più consoni alle passeggiate di Giovanni Paolo II che sono, inutile dirlo, sempre rigorosamente segreti.*

Il soggiorno del Papa a Les Combes di Introd è ultrasorvegliato: sono almeno duecento i carabinieri che insieme ai vigilanti vaticani circondano il perimetro del giardino con frutteto, arricchito da pini e larici, che bloccano ogni tentativo di intrusione o di semplice curiosità sia di giorno sia di notte. La villetta affittata dal Vaticano per questi giorni ha due piani e una mansarda, in quello soprelevato dorme il Papa accanto a una piccola cappella; al piano terreno c'è un soggiorno e una cucina; il segretario mons. Stanislao e il docente e amico del Papa, Tadeusz, soggiornano nella mansarda; le due suore polacche hanno trovato posto vicino alla cucina. In occasione del soggiorno pontificio sono state collocate nel giardino tre sculture realizzate da un artista valdostano, Silvano Salt, raffiguranti una Resurrezione in marmo, una Madonna in pietra e una scena di vita alpestre in granito. È qui che nel tardo pomeriggio di ogni giorno Papa Wojtyla s'intratterrà a conversare con il suo amico docente, a leggere i numerosi libri che si è portato dietro e a passeggiare lentamente recitando il breviario.

Ieri il Papa era giunto a Torino in aereo da Roma salutato dalle autorità locali e dal nuovo arcivescovo mons. Poletto; quindi in elicottero aveva raggiunto il campo sportivo dei salesiani a Introd.

La sentenza della Corte d'appello di Venezia ribalta quella del processo di primo grado a Verona: allora gli fu inflitto l'ergastolo

Stevanin è incapace di intendere e di volere

L'agricoltore è stato condannato a dieci anni e mezzo di carcere e a dieci di ospedale psichiatrico

Aveva stuprato, ucciso e mutilato i cadaveri delle sue sei vittime

Gianfranco Stevanin

VENEZIA Ha stuprato, ucciso e mutilato i cadaveri delle sue vittime, se rimesso in libertà tornerebbe sicuramente a torturare amanti occasionali in pratiche di sesso estremo e crudele, ma Gianfranco Stevanin non merita l'ergastolo. Perchè in capace di intendere e di volere, così ieri la Corte d'appello di Venezia ha assolto «il mostro» per gli omicidi delle sei donne i cui resti, a volte solo brandelli, furono ritrovati seppelliti e nascosti nel giardino della villa dell'agricoltore di Terrazzo Veronese.

Una sentenza mite, una sentenza annunciata, che ha lasciato senza parole i legali delle vittime, il pm e i giudici del primo processo celebrato a Verona che considerarono Stevanin un uomo lucido, intelligente e pericoloso e perciò lo condannarono all'ergastolo. Dieci anni e sei mesi di carcere, ecco invece quanto dovrà scontare Stevanin dopo la sentenza della Corte d'appello veneziana, più altri dieci anni di ospedale psichiatrico, pena inflittagli non per gli omicidi commessi tra l'89 e il '94, che secondo i giudici il mostro ha commesso senza volerlo e senza capire cosa stesse facendo, ma per l'occultamento e il vilipendio dei corpi senza vittime delle sei donne morte a seguito di raccapriccianti pratiche sessuali. La sentenza ha dunque accolto in pieno i risultati della perizia d'ufficio dei tre esperti, i professori Giuliano Avanzini, Gianfranco Denes e Mario Tantalo, che hanno considerato l'agricoltore di Terrazzo incapace di volere e di intendere mentre commetteva gli omicidi. Solo in quei momenti, perchè mentre infieriva sui cadaveri, Stevanin, secondo i periti, era perfettamente consapevole dell'orrore delle mutilazioni che infliggeva a quei corpi, della perversione di conservarne dei pezzi, di cibarsene anche. Lucidissimo, Stevanin, si era dimostrato anche nella scelta delle sue vittime: tossicodipendenti, straniere, prostitute, tutte donne prive di legami, amici, parenti. Donne della cui scomparsa pochi si sarebbero accorti e per le quali pochi sarebbero stati col fiato sul collo degli inquirenti. Lucido, pure, secondo la perizia, durante le violenze.

Ma nonostante ciò, infermo, malato di una forma di epilessia a causa di una grave lesione al cervello provocata da un incidente stradale che Stevanin aveva avuto a 16 anni. Ne ebbe una brutta ferita, Stevanin, perse materia cerebrale proprio nella zona che regola la morale e le inibizioni, come hanno sempre sostenuto i suoi legali, gli avvocati Cesare Dal Maso e Daniele Acebbi. Stevanin, dunque, è pazzo e per questo non imputabile.

Lo stesso procuratore generale, Augusto Nepi, ieri l'altro, aveva accolto il risultato della perizia chiedendo alla Corte di assolvere il «mostro» dai capi d'imputazione relativi agli omicidi per «insufficienza della prova dell'infermità mentale». La sentenza della Corte d'appello veneziana ha accolto le richieste del pg e ha anche disposto che non siano dovuti risarcimenti alle famiglie delle vittime. Ma Stevanin quel conto l'ha già pagato con un miliardo e mezzo ricavato dalla vendita del suo podere degli orrori.

Monica Zicchiero

IN BREVE

Lotto, a Torino esce il 13 Vincite per mille miliardi

ROMA Dopo 161 estrazioni è uscito ieri sera il 13 sulla ruota di Torino. Secondo le stime della Lottomatica le vincite dovrebbero superare i mille miliardi di lire. Il mago Massimo, banchetto fisso poco lontano dal reparto frutta e verdura del più grande mercato di Torino, quello di Porta Palazzo, l'aveva previsto questa mattina: «Esce, esce questa sera», aveva sentenziato dopo aver interrogato le carte. Il primo mazzo, a dire il vero, aveva predetto soltanto l'arrivo di un numero «vicino al 13». Interrogate una seconda volta, però, le carte hanno «aggiustato il tiro», e non l'hanno tradito. Il suo show è stato ripreso dalla Rai e trasmesso durante il telegiornale locale delle 14: molte persone l'hanno visto, e sono corse a giocare. «Io gioco il 13 due volte alla settimana da Pasqua. Ho cominciato con 10 mila lire, poi sono arrivato a 100 mila. Oggi, dopo aver visto Massimo, ho deciso di puntare 250 mila lire, e ho vinto due milioni e mezzo», dice Prospero, 43 anni, impiegato.

Alibi «rosa» per l'imputato di triplice omicidio Quella notte era in un motel con una signora

MONZA L'imputato non era sul luogo del delitto, ma in un motel con una giovane donna: questo l'alibi che una teste, la stessa compagna di quella notte, ha fornito ieri a uno degli imputati nel processo per il triplice omicidio di Briosco. Per l'agguato che, la notte del 6 settembre 1996, costò la vita a tre pregiudicati di Besana Brianza (Silvio Ciccia, Nicola De Lucia e Giovanni Pirovano) devono rispondere di concorso in triplice omicidio volontario premeditato, porto abusivo di arma da fuoco e traffico di droga Francesco Pagnotta, 40 anni, Salvatore Raffa, 43 anni, Giuseppe Pandullo, 27 anni, e Alberto Ciccia, 31 anni, cugino di Silvio Ciccia. Al processo si è presentata R.S., di 31 anni, che ha fornito l'alibi a Giuseppe Pandullo: la donna ha sostenuto che la notte dell'agguato il giovane, sposato e con figli, si trovava con lei in un motel di Limbiate. E la difesa dell' imputato ha esibito anche la ricevuta del motel per quella notte.

Milano, il barboncino «mascotte» della banda fa arrestare quattro spacciatori albanesi

MILANO Sgominata una banda di 4 spacciatori albanesi dopo una perquisizione a sorpresa nella loro abitazione: ieri pomeriggio i poliziotti hanno trovato in un appartamento di viale Zara tre chili e mezzo di eroina, 50 milioni in contanti, una pistola calibro 7.75 rubata con 19 cartucce inesplose, una bilancia, una pressa, del «dulcosol» e un cric pneumatico. Un barboncino bianco era la mascotte della banda ed è stato proprio lui a condurre gli inquirenti a casa della padrona, una trentanovenne che vendeva la droga ai «cavalli» di parco Sempione, a Milano.

Ferrara, bimbo di tre anni muore soffocato Inghiotte un pesciolino vivo mentre gioca

FERRARA Un bambino di tre anni, Francesco Tartarini, è morto al Lido delle Nazioni, sul litorale ferrarese, soffocato da un pesciolino vivo che ha ingoiato inavvertitamente. Il piccolo è stato subito soccorso dai genitori, che abitano a Ferrara, e trasportato all'ospedale di Comacchio, ma quando è arrivato al pronto soccorso i medici non hanno potuto che constatarne il decesso. Fino a tarda sera non si conoscevano ancora le circostanze esatte della tragedia.

Viene presentato il rapporto sul rogo del tunnel del Bianco

Sciagura del traforo: nel mirino un tecnico italiano e la Volvo

Un furgone bruciato portato fuori dal tunnel del Bianco.

Si consiglia di unificare la gestione-sicurezza finora divisa in due direzioni, anche per i trafori del Frejus e del Tenda

AOSTA Un tecnico italiano è sotto accusa per il rogo nel tunnel del Monte Bianco che il 24 marzo fece 39 vittime. Ma intanto c'è chi sostiene che a venire tirata in ballo nell'inchiesta potrebbe essere la Volvo: il camion belga che prese fuoco in galleria portava infatti lo stemma della casa svedese, già in passato alle prese con almeno sette incendi dovuti a difetti di concezione.

A puntare il dito contro il nostro Paese è il rapporto definitivo franco-italiano sulla tragedia che verrà presentato ufficialmente oggi, ma alle cui anticipazioni ha già dato grande rilievo tutta la stampa francese. Da parte italiana - si dice in questo rapporto di 33 pagine - non si sarebbero messe al massimo le ventole per fare fuoriuscire il fumo, anzi si agì in maniera diametralmente opposta. E a questo punto è irrilevante congetturare che se anche il tecnico di servizio avesse rispettato le procedure standard forse non sarebbe bastato a evitare la strage. Pronta la risposta da parte della società italiana del traforo: tutto vero, però quel tecnico ha agito in buonafede: vedendo persone ancora vive sotto la galleria e auto che tentavano l'inversione di marcia, ha deciso di introdurre nel tunnel aria fresca per cercare di aiutarli.

Ad allargare le responsabilità sulla Volvo è invece il giornale francese «Le Figaro», che cita la procura della Repubblica di Bonneville responsabile dell'inchiesta e gli avvocati dell'assicurazione del camion belga carico di margarina e farina. Secondo i legali i responsabili della casa svedese sarebbero già stati interrogati in quanto le motrici Hf12 avevano già accusato casi di incendio. Non solo: proprio la Volvo aveva lanciato una campagna di richiamo per modifiche tecniche sul quel modello, destinata a concludersi entro il 31 dicembre '98. Non si sa se il camion da cui è cominciata una delle più impressionanti catastrofi della strada avesse effettuato o meno quelle modifiche, ma comunque - parola dell'avvocato di Bruxelles, Paul Muylaert - «la Volvo sarà presto citata in giudizio in quanto il numero di incendi lascia pensare a un difetto di concezione».

Si lascia stare il passato carico di morti e si guarda invece anche al futuro nel rapporto italo-francese, che parla di 39 vittime e non di 42 come risulterebbe dalle inchieste e contiene 41 raccomandazioni. Tra queste si consiglia l'unificazione della gestione sicurezza del tunnel oggi divisa in due direzioni separate. Si chiede la creazione di una unica commissione intergovernativa per le gallerie italo francesi (Monte Bianco, Frejus e Tenda). E soprattutto si auspica la revisione completa degli impianti di areazione, la limitazione della larghezza dei camion e quella della quantità di carburante nei serbatoi. Imperativo infine il controllo della merce trasportata.

Lisa Gandolfo

Alpi-Hrovatin: fu un'esecuzione Gli spari da distanza ravvicinata

ROMA La perizia disposta dalla seconda Corte d'assise di Roma sui frammenti di proiettili e di metallo trovati nel cranio di Ilaria Alpi e in quello di Miran Hrovatin, confuta l'ipotesi che la giornalista sia stata uccisa da un colpo di pistola sparato «a contatto» e non esclude la possibilità che si sia trattata di una esecuzione. È quanto ha sostenuto il professor Carlo Torre, uno dei due consulenti che hanno compiuto la perizia definitiva, secondo la quale per uccidere Ilaria Alpi sarebbe stata usata un'arma a canna lunga da distanza ravvicinata. «Sembrerebbe logico parlare di una esecuzione», ha detto Torre all'esterno dell'aula, sostenendo questa tesi su elementi come i pochi colpi sparati («almeno due») la destinazione dei proiettili («che hanno raggiunto organi vitali come la testa») e la distanza dalla quale questi sono stati esplosi («qualche metro»). Secondo i due consulenti non è possibile stabilire esattamente il numero dei colpi che il commando ha sparato, poichè nessuno era presente sulla scena dell' agguato, ma dal materiale fotografico i periti ritengono che molti dei fori presenti sull' autovettura fossero riconducibili ad altre sparatorie. Frattanto Hashi Omar Hassan, il giovane somalo unico imputato al processo e accusato di aver fatto parte del commando che uccise la giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e l'operatore televisivo triestino Miran Hrovatin, ieri ha deposto per la prima volta in aula, lanciando accuse all'ambasciatore Giuseppe Cassini, nel 1997 rappresentante dell'Italia in Somalia.

Cassazione: resta in carcere l'ex moglie di Gucci «Inammissibile» il ricorso presentato dai legali

ROMA Rimane in carcere Patrizia Martinelli Reggiani, l'ex moglie di Maurizio Gucci, accusata e condannata in primo grado per l'omicidio del marito. Lo ha stabilito la prima sezione penale della Cassazione, che ha giudicato «inammissibile» il ricorso presentato dai legali della donna - gli avvocati Gaetano Pecorella e Giovanni Maria Dedola - contro l'ordinanza del Tribunale della libertà di Milano che lo scorso febbraio aveva confermato la misura di custodia carceraria emessa della Corte di assise di Milano il 23 dicembre '98 nei confronti della Reggiani. Se il ricorso fosse stato accolto la Corte d'appello di Milano avrebbe dovuto riesaminare la richiesta di arresti domiciliari.

Legambiente

Se un mare è balneabile non è detto che sia pulito

Il recente arrivo della Goletta Verde nella nostra regione ha riproposto come ogni anno il dilemmone estivo sulla balneabilità delle acque del nostro litorale. Se l'iniziativa della Legambiente vuole essere una testimonianza provocatoria di come non si dovrebbe fare l'ambientalismo «scientifico» allora dobbiamo constatarne la completa riuscita.

Abbiamo così appreso dagli esperti della Legambiente che i nostri mari sono fondamentalmente puliti, a parte qualche piccola anomalia (foci dell'Isonzo) e che quindi siamo autorizzati a fare i bagni in tutta tranquillità; seguiranno poi, come ogni anno, le classiche bandiere blu alle nostre più note località balneari a sancire questo quadro idilliaco.

Tutto questo è davvero fuorviante per il cittadino, in quanto mare balneabile non significa necessariamente mare non inquinato; le analisi condotte dalla Goletta Verde riguardano solamente la parte microbiologica (batteri) e non quella chimica che costituisce un importante indicatore sullo stato di salute delle acque; la presenza di inquinanti quali metalli pesanti e non (cadmio, nichel, rame, cromo, piombo, arsenico, mercurio ecc.), idrocarburi e nitrati solo per citarne alcuni, rappresenta un serio problema non solo per l'ambiente ma anche per la salute dei bagnanti e per chi si ciba dei prodotti del mare; come si vede un problema tutt'altro che secondario sul quale però qualcuno preferisce sorvolare. L'anno scorso mentre Grado e Lignano venivano promosse a pieni voti dalla Goletta Verde e ricevevano la «mitica» bandiera blu, si scoprivano nelle loro acque tracce di idrocarburi e altri inquinanti (rame e cromo), come si vede è sempre meglio essere prudenti nei giudizi soprattutto quando non si hanno gli elementi necessari per valutare.

Gli Amici della Terra di Trieste conducono da più di un anno una campagna di monitoraggio delle acque interne nelle province di Trieste e Gorizia con controlli settimanali, questo perché l'inquinamento delle acque non è un fenomeno riservato alla stagione estiva e non può essere fotografato con un'istantanea; dobbiamo a riguardo ricordare anche il notevole impegno della Regione Friuli-Venezia Giulia nel controllo della qualità delle acque interne e litoranee con centraline di monitoraggio fisse e mobili e con un archivio dati tra i più completi a livello nazionale che permette di realizzare le analisi storiche dei nostri fiumi; solo in questa maniera si può seriamente controllare l'inquinamento, il resto è solo spettacolo.

Un'altra cosa che ci ha lasciati perplessi è il leitmotiv della Goletta Verde di quest'anno, ovvero la lotta contro l'abusivismo edilizio che soffoca le nostre coste; il mostro del Fuenti viene proposto come simbolo di questo forte impegno della Legambiente che però stranamente in Sardegna ha avuto un atteggiamento molto permissivo nei confronti del più massiccio tentativo di cementificazione delle coste di quella regione (60 milioni di metri cubi!), progetto vanificato dalla forte opposizione degli Amici della Terra con il ricorso al Consiglio di Stato e con una forte azione di mobilitazione e di protesta a livello europeo.

Concludiamo con una considerazione sugli sponsor (cospicui) della Goletta Verde; quest'anno si è potuta notare una nuova presenza, quella dell'Omnitel, che utilizzerà l'estate per farsi bella spiegandoci che le antenne telefoniche che sorgono come funghi sui tetti delle nostre abitazioni sono assolutamente innocue per la nostra salute: sono o non sono garantite dalla Legambiente?

Alessandro Claut
presidente degli Amici della Terra
Trieste

Olimpiadi a Torino, il Cio sotto accusa

La scelta di Torino quale città destinata a ospitare i Giochi olimpici invernali del 2006 ha riproposto i molti dubbi che da tempo aleggiano attorno all'operato del Cio. Dopo i recenti scandali che hanno portato alla luce la gestione fin troppo disinvolta delle assegnazioni olimpiche almeno nell'ultimo quarto di secolo, era assolutamente necessaria da parte del Cio una dimostrazione di correttezza e trasparenza al di sopra di ogni sospetto per cercare di recuperare un po' di quella credibilità ormai ampiamente perduta. La decisione sulle Olimpiadi invernali del 2006 era quindi il primo serio banco di prova per verificare questa volontà di cambiamento da più parti richiesta. Il risultato purtroppo è stato sconfortante: ha prevalso il vecchio Cio, quello che si oppone alla pulizia interna e che fa capo al «vecchio»: Samaranch e abbiamo perso noi tutti, ambientalisti, sportivi, cittadini del mondo, noi tutti che pensiamo che l'ambiente sia un patrimonio universale da preservare e tutelare come unica reale risorsa futura e non una merce di scambio da sacrificare sull'altare dei potentati economici, noi tutti che continuiamo a credere che i diritti e la dignità dei singoli e dei popoli non possono essere calpestati e comprati da coloro che si considerano i padroni del mondo.

Il Cio con Torino ha voluto celebrare la propria onnipotenza decretando la morte degli ideali olimpici; le Olimpiadi eco-incompatibili sono così a portata di mano garantite dal governo italiano, disposto a effettuare cospicui investimenti che serviranno a distruggere un'altra porzione del nostro già disastrato Paese. È incredibile la leggerezza con cui è stato affrontato il problema facendo passare per meraviglie dei progetti orripilanti che farebbero rizzare i capelli anche a un calvo cronico, trascurando volutamente i segnali di allarme sul rischio di infiltrazioni mafiose negli appalti, dimenticandosi i gravi rischi idrogeologici e i vicoli ambientali e paesaggistici che gravitano sulla Val di Susa, l'area che dovrebbe «ospitare» questa nuova speculazione edilizia. Evidentemente solo il business viene ritenuto importante e nel nome dei soldi (pubblici purtroppo) e degli interessi dei soliti noti, si è disposti a sacrificare il futuro della collettività. Quante Sarno dovremo ancora vedere, quanti morti dovremo ancora piangere prima di riuscire a capire che non possiamo continuare a violentare la nostra Madre Terra?

Roberto Giurastante
presidente degli amici della Terra
Friuli-Venezia Giulia
Trieste

In politica ormai c'è troppa confusione

Emma Bonino (cioè Pannella) è l'espressione di un concentrato della contraddittoria natura italiana, uno dei poli della sua dicotomia culturale, in antitesi con quello cattolico uso ad assoggettare tutto a delle regole fisse conservatrici, che si manifesta nella vocazione di derivazione anarco-umanista di una libertà individuale svincolato da ogni ideologia – raccogliendone solo qua e là alcune indicazioni – che ha portato a notevoli conquiste civili, scuotendo le staticità dei precedenti regimi, ma anche con la rinuncia a un progetto complessivo, per l'assenza di un preciso retroterra culturale, assegnando all'individuo ogni scelta sia personale che sociale.

Così si crea invece una forma politica ibrida, con una gamba un po' a destra e una un po' a sinistra, a seconda dei casi, che concorre a rendere precari gli equilibri della nostra società.

È alquanto naturale che in un momento di individualismo e disimpegno collettivo, questa concezione può avere un certo successo; chi la segue crede di votare per sé stesso, per la propria volontà e non per un partito estraneo che non lo comprende, cui solo deve concedere una delega operativa quasi in bianco.

Purtroppo non è così, anzi si fa opera di dispersione, poiché nell'agire sociale solo la complessità dei numeri possono determinare le decisioni di fondo, per cui la società si trasforma positivamente.

La speranza alternativa è che dalla frammentazione delle varie ideologie, il tempo riesca a far emergere e coagulare quanto di buono e indispensabile vi era in esse, in una nuova riacquisizione etica.

Ma sarà poi così, seguendo la via della confusione?

Gianfranco Elleni
Trieste

ARCHEOLOGIA

Monete bizantine dedicate a Gesù Cristo

GERUSALEMME Un gruppo di rare monete bizantine coniate fra il decimo e l'undicesimo secolo ritrovate non lontano dal lago di Tiberiade sono state presentate all'Istituto di archeologia dell'università ebraica di Gerusalemme dal professor Yizhar Hirschfeld che ne ha sottolineato la singolarità data dal fatto che riproducono un'effigie di Cristo. Le monete, con iscrizione greca, riportano le seguenti frasi: «Gesù il Messia, Re dei re» e «Gesù il Messia, il Vincitore». È la prima volta che è stato fatto un tale rinvenimento.

Ho qualche dubbio sulle parole del Papa

Ho imparato a dottrina che siamo stati creati da Dio «per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e goderlo poi nell'altra in Paradiso».

Questo ho imparato a memoria da fanciullo, e questo ho serbato nella mente e nel cuore. Mi sembra che ciò voglia dire che sin dal momento della creazione Dio abbia progettato per l'uomo due vite: una terrena e una ultraterrena. In mezzo c'era e c'è la morte. Vita mutatur, non tollitur.

La morte è una condizione naturale, per tutte le creature viventi. Fa parte del progetto divino e come tale non deve fare paura all'uomo. Altrimenti come sarebbe potuto sopravvivere l'uomo in una terra dalle risorse limitate e - si noti bene - godendone i frutti senza il lavoro? Già così abbiamo problemi di sovrappopolazione. Immaginarsi se non ci fosse la morte ad aiutarci a risolverli. Papa Wojtyla nell'udienza del mercoledì (Piccolo del 3 giugno) tuttavia afferma che «la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo». Ma non è che il diavolo sia un coautore nell'opera della creazione. Anche il diavolo è stato creato da Dio, come l'uomo, come tutte le creature. Dio aveva progettato tutto, all'inizio del mondo. Egli è il solo creatore e signore del cielo e della terra. Da lui proviene ogni cosa, anche quello che a noi pare male.

Il peccato originale non è che abbia portato nel mondo la morte. Esso ci ha esclusi dal Paradiso. Infatti anche il sacrificio di redenzione di Gesù Cristo non ci ha fatto guadagnare l'immortalità, ma ci ha dato la certezza che «incontreremo il Padre, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito di incorruttibilità». Cioè dopo la morte.

Da quando ho letto le parole del Papa, prima sulla stampa estera (mi trovavo fuori d'Italia) poi sul Piccolo, al mio rientro, non ho potuto fare a meno di riflettere su di esse e metterle a confronto con quanto mi era stato insegnato.

Mi sembra, in verità, di trovarvi un contrasto inquietante e gradirei un chiarimento a chi ne sa più di me.

Se la morte «Dio non può averla creata» come dice il Papa, può qualcuno spiegarmi come, in assenza del peccato originale, saremmo passati dall'uno all'altro stato, cioè dalla vita terrena a quella celeste, come ci insegna la dottrina?

Gian Ciacomo Zucchi
Trieste

L'astensionismo può essere anche un bene

Per chi ama la democrazia è molto doloroso registrare l'avanzata inesorabile dell'astensionismo elettorale. L'uguaglianza di tutti gli uomini, per cui il voto del più modesto cittadino pesa altrettanto di quello delle persone più influenti, rappresenta una delle più significative conquiste della nostra civiltà. In una Repubblica ideale si vorrebbe perciò che ciascuno fosse intellettualmente tanto libero da avere cultura sufficiente per poter esprimere la propria volontà. Non è però il caso di mitizzare oltre il necessario le percentuali di partecipazione al voto elettorale. Sappiamo bene che le maggioranze «bulgare» non consentono in sostanza alcuna libertà, e anche che sono assai poche le tematiche sulle quali l'interesse popolare converge fortemente. E allora, in fin dei conti, forse non è neppure un male che una larga fascia di popolazione (quasi la metà, e talora oltre la metà) non voglia scomodarsi per esercitare questo suo sacro diritto, che evidentemente non è in grado di apprezzare. Probabilmente non c'è da preoccuparsi troppo per il menefreghismo del non voto; si può supporre che l'astensionismo sia formato da coloro che non sanno cosa scegliere a causa della loro ignoranza e incompetenza, per sfiducia e scetticismo, e anche per incapacità di partecipare con un fattivo contributo alla società entro la quale pur operano e alla quale molte volte sono fortemente debitori. Sono coloro con cui spesso è difficile persino dialogare, dato che parlano per slogan: «i politici sono tutti ladri» si sente dire di frequente, oppure «i partiti sono tutti uguali». Ovviamente la realtà è ben diversa, e chi si esprime così dimostra che la sua cultura e la sua razionalità sono a un livello di guardia. Sono i cinici e i qualunquisti, gli estranei alla democrazia, i demagoghi del non voto, coloro che statisticamente non leggono né libri né giornali e che di conseguenza non hanno gli strumenti che li metterebbero nella condizione di usare il cervello per fare delle scelte, per assumere una precisa posizione politica, per addossarsi qualche responsabilità civile. Allora è forse persino una fortuna – e non certo una disdetta – se costoro disertano le urne: almeno non influiscono negativamente nelle scelte ponderate di quella parte attiva della popolazione che fa invece lo sforzo d'informarsi e di aggiornarsi, e che nelle elezioni è poi in grado di esprimere un giudizio, di appoggiare un candidato. Non c'è quindi gran che da lamentarsi per tale astensionismo, semmai chi si impegna in politica (che è pur sempre l'attività più importante e più nobile della nostra società) farebbe bene a spiegare con chiarezza e con semplicità quali sono i difficili problemi sul tappeto e quali mezzi si tenta di adottare per portarli a soluzione.

Furio Finzi
Trieste

Se lo Stato dimentica i suoi collaboratori

Siamo degli appartenenti alla polizia di Stato in quiescenza da alcuni anni. Arruolatici nel corpo della Ps abbiamo vissuto tutti i travagli della vita repubblicana, prima nello status militare e, dal 1981, con l'avvento della smilitarizzazione (per la quale ci siamo adoperati dando il nostro modesto contributo), da civili.

Abbiamo servito fedelmente lo Stato ricavando alcune soddisfazioni ma, soprattutto, pagando con sacrifici, rischi, salute e i migliori anni della nostra vita.

Con molto rammarico ci siamo trovati a constatare che l'amministrazione, le organizzazioni sindacali di categoria e l'Associazione nazionale polizia di Stato (seppure con qualche rara eccezione), sta sempre più «dimenticando» i suoi ex collaboratori, iscritti e amici che, per ragioni di età o malattia, lasciano questa vita terrena.

Il grande spirito di coesione e solidarietà umana che una volta animava i poliziotti delle nostre generazioni va sempre più scemando per cui accade, purtroppo sempre più spesso, che i colleghi, come noi in quiescenza, abbiano notizia della scomparsa di un loro compagno di sevizio molti giorni dopo l'estremo saluto.

Ricordo che fino a non molti anni orsono, sia per direttive ministeriali, ma soprattutto per la buona volontà di molti colleghi in servizio, nelle meste circostanze scattava un immediato passaparola per cui, in un breve lasso di tempo, la notizia giungeva nelle case di tutti gli interessati. Tutti avevano l'opportunità di accompagnare il collega all'estrema dimora e far percepire ai suoi familiari quell'affettuoso abbraccio di sentita partecipazione al loro dolore.

Anche nella ricorrenza del 2 novembre questi colleghi venivano ricordati dall'amministrazione con l'apposizione di un fiore sulle loro lapide.

La società cambia, l'amministrazione della Ps cambia, i poliziotti cambiano, ma che fine ha fatto quel senso di cristiana umanità che animava i cuori delle nostre generazioni? Possibile che anche questi valori così elementari vengano ignorati e calpestati da un'insensibilità sempre più invadente e prepotente?

Mi auguro che questa nostra riflessione riesca a giungere nel cuore di qualcuno di quegli uomini e donne che oggi rappresentano la polizia di Stato e li inducano a ripensare sull'importanza di alcuni imprescindibili valori che sono le fondamenta di una sana e vitale istituzione.

Vincenzo Percoco,
Enzo Valente,
San Canzian d'Isonzo

CHI ERA

Aldo Esposito, è stato campione di culturismo

Nato a Trieste nel 1940, cresciuto nel rione di Ponziana in una famiglia numerosa di origine calabrese, Aldo Esposito si sentì sempre profondamente triestino e del carattere della città tanto amata assunse molti aspetti: socievole, allegro, sempre pronto a sperimentare quel che di nuovo la vita gli offriva, amante dello sport, della vita all'aria aperta e a contatto con la natura. Praticò numerose discipline sportive come il pugilato, il calcio, il judo; più tardi scoprì il culturismo cui si appassionò particolarmente, considerandolo la disciplina che meglio rispondeva al suo stile di vita all'insegna della cura del corpo connessa con un'armonia interiore. Frequentò numerose palestre e con metodo e impegno riuscì nel 1986 (e non aveva ormai un'età giovanissima) a conseguire il titolo di campione regionale. Operaio specializzato alle dipendenze dell'Amministrazione comunale, fu un lavoratore diligente e coscienzioso fin da quando a quattordici anni aveva incominciato a fare il meccanico di officina. Sposato con Luciana, padre di una figlia cui era oltremodo affezionato, da quattordici mesi nonno di un nipotino, si dedicò molto alla famiglia e a tutte quelle incombenze e a quei lavori di «bricolage» che per tradizione spettano all'uomo di casa. Aveva numerosi interessi a cominciare dalla filatelia, ma amava soprattutto il mare e considerava Barcola il suo posto del cuore. Nel giro di un anno un male incurabile lo ha vinto.

50 ANNI FA

8 luglio 1949

• Sono giunte in questi giorni a Trieste da Pisino le sorelle Sterpin, tre profughe in età fra gli 81 e i 69 anni. Fra loro, Sidonia ha insegnato per 47 anni nella scuola di Pisino e Vittoria è stata per molti anni insegnante nelle scuole della Lega Nazionale.

• Resti di una villa suburbana del primo secolo dopo Cristo sono venuti alla luce durante i lavori della costruzione dell'albergo «Barcola». Si tratta di cinque stanze in cui si stendono dei tappeti musivi.

• Domenica 17 luglio si inaugura il Rifugio Piemonte, nei pressi dei laghi di Fusine. L'Ana organizza una gita riservata ai soci; per i pochi posti disponibili, rivolgersi al dott. Dall'Anese, via Torrebianca n. 14, Magazzino Malossi.

• Per quanto riguarda le scuole requisite, il «Da Vinci» è ormai trasformato in ospedale militare e difficilmente potrà essere restituito all'originaria destinazione.

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Tullio Vecchiet

Lo piangono la moglie LUCIA, i figli CINZIA e FABRIZIO con FEDERICO e MICHELA, i nipoti ALBERTO, MARCO e SARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1999

Sono vicini alla famiglia: GIORGIO, NEVIA, DONATELLA e famiglia TRAMPI.

Trieste, 8 luglio 1999

Con profonda tristezza partecipano al dolore di LUCIA, CINZIA e FABRIZIO: MARIAGRAZIA FERRARI e figli.

Trieste, 8 luglio 1999

Partecipano al lutto della famiglia VECCHIET:
- GIANNI e STELLA con SANDRO e STEFANO
- i cognati GIANNI e GINA con ROBERTO e KATIUSČA; PINO e MARIUCCIA con DARIO e SAVINA; GIANNI e SONIA con MONICA

Trieste, 8 luglio 1999

Vicini a CINZIA: MARINA e FULVIO CAMPIUTTI, FABIA e GABRIELLA.

Trieste, 8 luglio 1999

Partecipano al dolore della famiglia: AURELIA, SERGIA e fam.

Trieste, 8 luglio 1999

†

Si è spenta serenamente

Gioconda Furlani ved. Zuppin

Lo annunciano il figlio OSCAR con la moglie NEVIA, il nipote ALBERTO e famiglia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 luglio, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1999

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Teresa Frausin

Lo annunciano con dolore il figlio, la nuora e nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 9 luglio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1999

Gli utenti, i soci e i dipendenti della sezione ANFFAS di Trieste si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

Bruno Benetollo

Trieste, 8 luglio 1999

I familiari di

Paolo Bison

ringraziano commossi quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 8 luglio 1999

Claudio Furlan

Nel I anniversario FULVIO, GABRIELLA e famiglia lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 8 luglio 1999

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Zdenka Dragicevic in Arteritano

Ne danno il triste annuncio il marito PINO, il figlio GIORGIO, la nuora DIJANA e il nipote LUCA.
Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto Ortopedia di Cattinara e in particolare il dottor LUBRANO.
I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1999

Partecipa al lutto famiglia CIMOLINO.

Trieste, 8 luglio 1999

Fraternamente vicini partecipano con profonda commozione al dolore di GIORGIO e LUCA i Soci del TENNIS CLUB MUGGIA.

Trieste, 8 luglio 1999

†

Il giorno 6 luglio 1999 si è addormentato

Bruno Galante

Lo annunciano i figli e nuore, FRANCO e MARTA, BENITO e CRISTINA, i suoi cari nipoti unitamente ad ALDO, SERGIO, SABINA, FELICE, zia ETTA, famiglia MILOCCHI e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 luglio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1999

Addolorati partecipano i cugini ICE, TULLIO, NELLO, RENATO e famiglie.

Trieste, 8 luglio 1999

†

Si è riunita al suo adorato VENE

Maria Prodan ved. Vovk

Ne danno il triste annuncio cognati, cognate e nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 9 luglio, ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1999

La famiglia KROPF ed EUROSPITAL partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Riccardo

Trieste, 8 luglio 1999

Gli amici della LABORATORI DIACO BIOMEDICALI si associano al dolore della famiglia ricordando

Riccardo Bensi

giardiniere, uomo buono e gentile.

Trieste, 8 luglio 1999

Ricordo con affetto e mestizia la

PROFESSORESSA

Vera Gregoretti Mirengo

dedita insegnante di lingua e letteratura inglese e leale collega in una Scuola fibrillante.
- NORIS TERY

Trieste, 8 luglio 1999

Vivono nei pensieri dei loro cari

Rino e Livio La Fata

Trieste, 8 luglio 1999

BORSA

25362 -0,228%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,077	8,099	Marengo Svizzero	48,547	55,777
Argento (per Kg.)	164,233	165,266	Marengo Francese	47,514	54,228
Sterlina (v.c.)	63,524	66,625	Marengo Belga	47,514	55,261
Sterlina (n.c.)	65,590	71,788	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	65,074	69,722	20 Marchi	63,008	67,139
Marengo Italiano	55,261	59,393	Krugerrand	256,163	268,193

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4285,94	-0,669	Londra Eurotop 300	1357,77	-0,671
Francoforte	5588,5	-0,420	New York (prov.)	11103,4	-0,284
Lisbona	4444,81	-0,404	Stoccolma (omx)	825,01	-0,546
Londra	6597,4	-0,35	Tokio	17958,9	-0,509
Londra Eurotop 100	3124,88	-0,889	Vienna Atx	1256,2	-0,401

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€uro	Lire	Moneta	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0222	1894,218	Corona Norvegese	8,0665	239,445
Yen Giapponese	124,7700	15,518	Corona Danese	7,4355	260,409
Sterlina Inglese	0,6500	2950,282	Dracma Greca	325,2200	5,954
Franco Svizzero	1,6034	1207,603	Dollaro Canadese	1,5010	[illegible]
Corona Svedese	8,6050	225,888	Dollaro Australiano	1,5417	1255,932

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Irl.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	[illegible]
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,009%	-0,080%	0,074%	-0,20%
1,0222	124,7700	196,6596	7,5944

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
[illegible]						
Bca Intesa W 02	1918	0,9907	0,9857	0,51	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	837	0,4322	0,4382	-1,37	0,4322	0,5956
Bca Legnano	11165	5,766	5,805	-0,67	4,964	7,030
Bca Toscana	9069	4,684	4,724	-0,85	3,855	4,916
Bco Desio	5937	3,066	3,055	0,36	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3069	1,585	1,560	1,60	1,530	2,001
Bco Sardegna R	36642	18,924	18,278	3,53	13,281	18,924
Beghelli	3578	1,848	1,860	-0,65	1,793	2,219
Benetton	3768	1,946	1,909	1,94	1,405	1,946
Bim	8423	4,350	4,350	0,00	3,449	4,609
Bim W	1704	0,8800	0,8800	0,00	0,6362	0,8800
Bipop	82659	42,69	43,18	-1,13	21,54	43,42
Bna	4802	2,480	2,481	-0,04	1,285	2,506
Bna P	2360	1,219	1,220	-0,08	0,8056	1,229
Bna Rnc	1854	0,9574	0,9518	0,59	0,7244	0,9790
[illegible]						
Comit Rnc	13457	6,950	6,928	0,32	4,373	7,598
Compart	1473	0,7607	0,7499	1,44	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1138	0,5879	0,5722	2,74	0,5353	0,6685
Cr. Bergamasco	33834	17,474	17,640	-0,94	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4215	2,177	2,200	-1,05	1,999	2,795
Cr.Valtellinese	18826	9,723	9,779	-0,57	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7462	3,854	3,874	-0,52	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8475	4,377	4,293	1,96	4,160	4,570
[illegible]						
HdP Rnc	846	0,4368	0,4364	0,09	0,4326	0,5306
I Grandi Viaggi	1767	0,9127	0,9143	-0,18	0,8647	1,157
I.M.A.	12841	6,632	6,596	0,55	5,786	7,108
Idra Presse	3853	1,990	1,993	-0,15	1,916	2,319
Ifi Priv	27754	14,334	14,351	-0,12	12,038	17,108
Ifil	6754	3,488	3,547	-1,66	2,884	3,914
Ifil Rnc	4484	2,316	2,331	-0,64	1,925	2,529
Ifil W 99	809	0,4180	0,4334	-3,55	0,2801	1,152
[illegible]						
Monrif	1333	0,6882	0,6807	1,10	0,6243	0,8011
Montedison	3350	1,730	1,708	1,29	1,513	2,296
Montedison Rnc	2358	1,218	1,184	2,87	1,115	1,678
Montedison R	3921	2,025	1,994	1,55	1,840	2,373
Montefibre	1148	0,5928	0,5814	1,96	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	996	0,5146	0,5134	0,23	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2552	1,318	1,345	-2,01	1,318	1,603
Necchi	639	0,3301	0,3268	1,01	0,3193	0,3842
[illegible]						
Saes Getters P	13167	6,800	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes Getters R	7972	4,117	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Safilo	11114	5,740	5,765	-0,40	3,702	5,891
Sai	19796	10,224	10,381	-1,51	8,866	12,905
Sai Rnc	10080	5,206	5,158	0,93	4,394	6,146
Saiag	9230	4,767	4,716	1,08	4,555	6,164
Saiag Rnc	5584	2,884	2,827	2,02	2,775	3,496
Saipem	7613	3,932	4,019	-2,16	2,946	4,282
Saipem Rcv	7551	3,900	3,933	-0,84	3,300	4,190
[illegible]						
Vianini Lavori	3319	1,714	1,755	-2,34	1,714	2,036
Vittoria Ass	7557	3,903	3,907	-0,10	3,728	4,605
Volkswagen	121888	62,95	62,82	0,21	55,21	77,30
Zignago	14712	7,598	7,605	-0,09	7,398	10,420
Zucchi	14146	7,306	7,306	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8326	4,300	4,110	4,62	4,012	4,840
Zucchini	15587	8,050	8,050	0,00	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,644	10928
Alberto Primo	7,098	13744
Alpi Az.	8,771	16983
Apulia Az.	11,663	22583
Arca Az It.	20,747	40172
Aureo Previdenza	20,610	39907
Azimut Crescita It	18,873	36543
Azzurro	31,150	60315
Bim Az. It	5,074	9825
Blue Cis	9,319	18044
Bn Azioni It.	12,052	23336
Bpb Tiziano	16,252	31468
Capitalgest It.	17,856	34574
Capitalras	20,096	38911
Carif Az It.	9,966	19297
Centrale Capital	25,870	50091
Centrale It.	15,315	29654
Cisalpino Indice	13,777	26676
Cliam Azioni It.	9,124	17667
Comit Az.	12,953	25081
Consultinvest Az.	11,151	21591
Cr Suisse Az. It	13,007	25185
Dival Piazza Affari	8,132	15746
Ducato Az It.	12,927	25030
Effe Az. It.	6,589	12758
Epta Azioni It.	13,379	25905
Eurom Az It.	18,229	35296
F&f Gest It.	21,361	41361
F&f Lag Az It	25,330	49046
F&f Select It.	12,247	23713
Fondersel It.	15,897	30781
Fondersel P M I	10,918	21140
Fondicri Selez It.	21,093	40842
Fondinvest Pza Affari	19,400	37564
Fonditalia Eq It.	12,276	23770
G4 Az. It	6,136	11881
G4 Blue Chips It	5,683	11004
G4 Small Caps	5,868	11362
Galileo	16,294	31550
Genercomit Azioni It	12,238	23696
Genercomit Capital	14,053	27210
Gepocapital	17,507	33898
Gesfimi It.	13,828	26775
Gesticredit Borsitalia	15,859	30707
Gesticredit Crescita	12,774	24734
Gestielle A	13,365	25878
Gestifondi Az It.	14,579	28229
Gestnord P Affari	11,219	21723
Grifoglobal	10,750	20815
Imi It.	21,704	42025
Ing Az.	20,416	39531
Interb Az.	26,932	52148
Interf Equity It.	9,537	18466
Investire Az.	18,702	36212
Italfortune Cat A	85,740	166016
Italy Stock Manag	12,751	24689
Mediceo Indice It.	8,441	16344
Mida Az.	18,925	36644
Oasi Az. It	11,545	22354
Oasi Crescita Azion	12,355	23923
Oasi Ital Eq Risk	15,412	29842
Oltremare Azion	13,384	25915
Optima Azion	5,838	11304
Padano Indice It.	12,494	24192
Performance Az It.	11,181	21649
Prime It.	17,867	34595
Primecapital	48,386	93688
Primeclub Az It.	17,244	33389
Quadrif Blue Chips	6,269	12138
Risp It Crescita	14,140	27379
Roloitaly	11,509	22285
Rom It.N Index	13,620	26372
Rsa Small Cap	11,792	22832
Sanpaolo Aldebaran It	18,766	36336
Sanpaolo Az It.	9,282	17972
Sanpaolo Azioni	19,436	37633
Symphonia C Az It.	10,040	19440
Venetoblue	16,910	32742
Venetoventure	14,050	27205
Zecchino	12,101	23431
Zenit Az.	11,747	22745
Zeta Az.	18,918	36630
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,683	26494
Aureo E.M.U	13,412	25969
Cisalpino Az.	18,719	36245
Cliam Sestante	9,267	17943
Comit Plus	12,395	24000
Fonditalia Eq Eur.	11,365	22006
G4 Eurostoxx	N.P.	-
Geode Euro Equity	5,273	10210
Gesticredit Privatiz	8,811	17060
Interf Eq Eur.	7,765	15035
Mida Az. Euro	5,593	10830
Rom Brit Index Gbp	8,330	-
Rom Fr Index	651,647	1261765
Rom German Index	584,490	1131730
Rsa Az.	13,165	25491
Sanpaolo Junior	21,432	41498
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,868	36534
Arca Az Eur.	12,217	23655
Astese Euroazioni	6,191	11987
Az Eur. Romagest	15,031	29104
Azimut Eur.	12,306	23828
Bn Az Eur.	10,425	20186
Capitalgest Eur.	7,377	14284
Carif Az Eur.	8,033	15554
Centrale Em Eur.	6,828	13221
Centrale Eur.	26,402	51121
Ducato Az Eur.	9,160	17736
Epta Selez Eur.	6,003	11623
Euro Az.	7,130	13806
Eurom Eur. E F	17,892	34644
Europa 2000	19,153	37085
Euroras F Equity	50,180	97162
F&f Potenziale Eur.	8,282	16036
F&f Select Eur.	21,079	40815
Fondersel Eur.	15,202	29435
Fondicri Selez Eur.	7,765	15035
Fondinvest Eur.	17,943	34742
Fondinvest Svil Eur.	6,830	13225
Fonditalia Eq Britain	11,180	21648
Genercomit Eur.	21,989	42577
Genercomit Euro Top	5,000	9681
Gesfimi Eur.	12,658	24509
Gesticredit Euroaz	18,800	36402
Gestielle Eur.	14,911	28872
Gestnord Eur.	11,497	22261
Imi Eur.	20,689	40059
Ing Eur.	20,286	39279
Interf Eq Britain	6,800	13167
Investire Eur.	15,123	29282
Mediceo Medit.	13,514	26167
Mediceo Nord Eur.	8,681	16809
Phenixfund Top	13,998	27104
Prime Merrill Eur.	23,150	44825
Putnam Eur. Equity	9,492	18379
Quadrif Az.	16,255	31474
Roloeuropa	11,175	21638
Rom British Index	12,788	24761
Sanpaolo Eur.	10,674	20668
Zeta Eurostock	5,515	10679
Zetaswiss	22,847	44238
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	21,330	41301
America 2000	16,821	32570
Arca Az Amer.	23,787	46058
Az N Am Romagest	17,507	33898
Azimut Amer.	13,074	25315
Bn Azioni Amer.	10,523	20375
Capitalgest Amer.	12,162	23549
Carif Az Amer.	8,878	17190
Centrale Amer. $	20,153	-
Centrale Amer. Lit	19,717	38177
Centrale Em Amer	7,068	13686
Ducato Az Amer.	7,755	15016
Epta Selez Amer.	6,952	13461
Eurom Amer. E F	21,934	42470
F&f Select Amer.	15,935	30854
Fondersel Amer.	15,219	29468
Fondicri Selez Amer.	8,363	16193
Fondinv Wall Street	7,237	14013
Fonditalia Eq Usa B C	14,464	28006
Genercom N Amer.	28,459	55104
Geode N Amer. Eq	5,416	10487
Gesfimi Americhe	11,616	22492
Gesticredit Amer.	11,608	22476
Gestielle Amer.	15,643	30289
Gestnord Amer.	21,327	41295
Gestnord Amer. $	21,798	-
Imi West	25,281	48951
Ing Amer.	22,766	44081
Interf Eq Usa B C	8,460	16381
Interf Eq Usa Small C	6,271	12142
Investire Amer.	23,689	45868
Mediceo Amer.	11,170	21628
Optima Americhe	6,457	12502
Phenixfund	16,701	32338
Prime Merrill Amer.	24,024	46517
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,653	-
Putnam Usa Equity	9,444	18286
Putnam Usa Opport	8,264	16001
Putnam Usa Opport $ (usd	8,447	-
Roloamerica	14,158	27414
Rom N Am Index	21,906	42416
Rom N Am Index Dus	22,390	-
Sanpaolo Amer.	13,134	25431
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,5,100	13748
Arca Az Far East	6,838	13240
Az Pac Romagest	6,352	12299
Azimut Pacif.	7,688	14886
Bn Az Asia	10,633	20588
Capitalgest Pacif.	5,043	9765
Carif Az Asia	5,277	10218
Centrale Em Asia	7,109	13765
Centrale Em Asia $	7,266	-
Centrale Giap.	5,983	11585
Centrale Giap. Yen	747,097	-
Cliam Fenice	7,140	13825
Ducato Az Asia	4,497	8707
Ducato Az Giap.	5,318	10297
Epta Selez Pacif.	7,866	15231
Eurom Tiger Far East	10,848	21005
F&f Select Pacif.	7,249	14036
Fondersel Oriente	6,569	12719
Fondicri Selez Or	5,445	10543
Fondinvest Pacif.	7,473	14470
Fondinvest Sol Lev	7,419	14365
Fonditalia Eq Jap.	4,207	8146
Genercomit Pacif.	6,315	12228
Geode Pacific Equity	5,682	11002
Gepopacifico	5,715	11066
Gesfimi Pacif.	5,874	11374
Gesticredit Far East	5,432	10518
Gestielle Far East	6,646	12868
Gestnord Far East	8,685	16817
Gestnord Far East Yen	1084,496	-
Imi East	7,406	14340
Ing Asia	5,279	10222
Interf Eq Jap.	4,844	9379
Investire Pacif.	8,129	15740
Mediceo Asia	4,245	8219
Mediceo Giap.	6,080	11773
Oriente 2000	10,039	19438
Prime Merrill Pacif.	14,680	28424
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,920	-
Putnam Pacific Equity	5,792	11215
Rolooriente	6,438	12466
Rom Pacific Index	0,745	1443
Rom Pacific Index Yen	93,000	-
Sanpaolo Pacific	6,674	12923
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,300	10262
Carif Paesi Emerg	5,439	10531
Ducato Az P Emerg.	4,143	8022
Epta Merc Emerg	7,054	13658
Eurom Emerg Mk E F	5,138	9949
F&f Select Nuovi Mercati	5,067	9811
Fondicri Alto Pot	10,074	19506
Fondinvest Amer. Lat	6,715	13002
Fondinvest Paesi Emer	8,248	15970
Fonditalia Eq E M Asia	3,932	7613
Geode P Emerg.	5,797	11225
Gesticredit Merc Em	5,200	10069
Gestielle Em Mkt	7,883	15264
Gestnord P Emerg.	6,679	12932
Ing Emerg M Equity	5,504	10657
Interf Eq Em M Asia	5,597	10837
Mediceo Amer. Latina	5,890	11405
Prime Emerging Mk	8,083	15651
Putnam Em Market	5,007	9695
Putnam Em Market $ (dus)	5,118	-
Roloemergenti	6,638	12853
Rsa Em Mkt	6,553	12688
Sanpaolo Ec Emerg.	6,367	12328
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	16,199	31366
Apulia Int.	8,867	17169
Arca 27	16,349	31656
Aureo Global	12,840	24862
Az Inter Romagest	11,646	22550
Azimut Borse Int.	12,965	25104
Bim Az. Glob	5,112	9898
Bn Azioni Int.	14,791	28639
Bpb Rubens	10,360	20060
Carif Ariete	15,365	29751
Carif Carige Az	8,438	16338
Carif M Graecia Az	7,480	14483
Centrale G8 Blue Chips	12,500	24203
Centrale Global	19,609	37968
Cliam Sirio	9,857	19086
Cr Suisse Az Int	9,888	19146
Ducato Az Imm Attivo	6,142	11893
Ducato Az Int.	35,886	69485
Eptainternational	16,763	32458
Eurom Blue Chips	15,839	30669
Eurom Growth E F	8,600	16652
F&f Gest Int.	18,829	36458
F&f Lag Az Int	16,244	31453
F&f Top50 Int	7,652	14816
Fideuram Az.	16,748	32429
Fondicri Int.	22,301	43181
Fondinvest World	15,494	30001
Fonditalia Global	119,720	231810
Fondo Trading	11,865	22974
Galileo Int.	14,594	28258
Genercomit Int.	20,460	39616
Geode	15,623	30250
Gepoalimentari Farm	5,304	10270
Gepobancario Ass	5,171	10012
Gepobluechips	8,181	15841
Gepoenergia	5,528	10704
Gesfimi Glob.	23,112	44751
Gesfimi Innovaz	12,096	23421
Gesticredit Az.	17,913	34684
Gestielle B	13,277	25708
Gestielle I	13,403	25952
Gestifondi Az Int	14,654	28374
Grifoglobal Int	8,015	15519
Ing Indice Glob.	16,765	32462
Intern Stock Manag	15,242	29513
International Securities	86,379	167253
Investire Int.	13,608	26349
Italfortune Cat B	25,410	49201
Oltremare Stock	11,700	22654
Optima Int.	6,401	12394
Padano Eq Intern	5,534	10715
Performance Az Estero	12,935	25046
Prime Global	18,517	35854
Primeclub Az Int	9,565	18520
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,109	-
Putnam Global Equity	9,890	19150
Risp Azion Top 100	16,706	32347
Risp It Borse Int	21,188	41026
Rolotrend	12,803	24790
Rom Univ Index	48,040	93018
Rsa Equity	6,748	13066
Sanpaolo International	16,170	31309
Sofid Sim Blue Chips	7,234	14007
Spazio Az Glob.	5,000	9681
Symphonia C Az Glob	10,454	20242
Tallero	8,964	17357
Zetastock	19,410	37583
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,975	15442
Aureo Multiazioni	10,351	20042
Azimut Consumer	5,144	9960
Azimut Energy	5,246	10158
Azimut Generation	5,227	10121
Azimut Multi Media	5,514	10677
Azimut Real Estate	5,176	10022
Bn Commodities	10,403	20143
Bn Energy & Util	10,311	19965
Bn Fashion	10,320	19982
Bn Food	9,905	19179
Bn Iniz Sud	10,102	19560
Bn New Listing	10,568	20463
Bn Property Stk	10,156	19665
Capital It.	75,540	-
Capitalgest Small Cap	5,199	-
Carif Atlante	13,869	26854
Carif Benessere	6,338	12272
Carif Beni Di Consumo	6,504	12594
Carif Delta	25,836	50025
Carif Energ Mat Prime	7,304	14143
Carif Finanza	7,068	13686
Carif Tecnol Avanzate	7,847	15194
Centrale Az Imm Int	5,159	9989
Cristof Colombo	17,527	33937
Dival Cons Goods	6,895	13351
Dival Energy	6,698	12969
Dival Financial Serv	5,440	10533
Dival Indiv Care	7,184	13910
Dival Multimedia	9,586	18561
Eurom Green E F	10,558	20443
Eurom Hi-tech E F	17,638	34152
Eurom Risk Fund	27,368	52992
F&f Select Germ.	11,221	21727
Ferdin Magellano	6,254	12109
Fondinvest Servizi	17,824	34512
Geode Ris Naturali	4,570	8849
Gesticredit Pharm	13,643	26417
Gestielle World Comm	9,762	18902
Gestnord Ambiente	7,783	15070
Gestnord Banking	11,262	21806
Gestnord Tempo Libero	5,365	10388
Ing I T Fund	8,615	16681
Ing Iniziativa	18,665	36140
Ing Olanda	14,601	28271
Italfortune Cat F	7,330	14193
Oasi Francoforte	12,123	23473
Oasi Londra	7,980	15451
Oasi New York	11,833	22912
Oasi Paniere Borse	8,991	17409
Oasi Parigi	14,510	28095
Oasi Tokyo	7,023	13598
Prime Special	15,250	29528
Putnam Int Opport	5,976	11571
Putnam Int Opport $ (usd	6,108	-
Sanpaolo Az Int Etico	9,387	18176
Sanpaolo Finance	24,143	46747
Sanpaolo High Tech	9,225	17862
Sanpaolo Industrial	16,317	31594
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,121	33151
Zeta Medium Cap	5,600	10843
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,643	24480
Alto Bil.	12,320	23855
Arca Bb	29,274	56682
Arca Te	14,368	27820
Armonia	12,540	24281
Aureo	24,316	47082
Azimut Bil.	17,612	34102
Azimut Bil. Int	5,955	11530
Bim Bilanciato	18,197	35234
Bn Bil.	9,346	18096
Capitalcredit	14,888	28827
Capitalgest Bil	20,584	39856
Carif Blue Chips	9,696	18774
Carif Libra	30,529	59112
Cisalpino Bil.	19,496	37750
Eptacapital	13,921	26955
Eurom Capitalfit	23,134	44794
F&f Eurorisparmio	18,789	36381
F&f Prof.	51,251	99236
Fideuram Performance	10,820	20950
Fondersel	42,538	82365
Fondicri Bil	12,856	24893
Fondinvest Futuro	22,116	42823
Fondo Centrale	19,466	37691
Genercomit	28,008	54231
Genercomit Espans	7,186	13914
Geporeinvest	15,171	29375
Gepoworld	11,739	22730
Gesfimi Int.	12,915	25007
Gesticredit Finanza	15,764	30523
Giallo	9,958	19281
Grifocapital	16,468	31886
Imi Capital	29,911	57916
Imindustria	13,587	26308
Ing Portfolio	28,196	54595
Interf Global	60,490	117125
Investire Bil.	14,127	27354
Multiras	24,987	48382
Nagracapital	19,670	38086
Nordcapital	13,994	27096
Nordmix	13,726	26577
Oasi Fin Pers 15	5,440	10533
Oasi Fin Pers 25	5,676	10990
Padano Equilibrio	5,233	10133
Primerend	26,553	51414
Quadrif Int.	9,866	19103
Rolointernational	13,125	25414
Rolomix	12,771	24728
Sanpaolo Soluz 3	6,111	11833
Sanpaolo Soluz 4	5,694	11025
Sanpaolo Soluz 5	24,052	46571
Spazio Bil It	5,850	11327
Symphonia C Patr Glob	5,150	9972
Venetocapital	13,509	26157
Visconteo	26,139	50612
Zeta Bil.	18,845	36489
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,711	11058
Alto Obbl.	6,528	12640
Arca Obbl Eur.	6,257	12115
Bn Previdenza	12,588	24374
Bpb Tiepolo	6,579	12739
Carif Str Currencies	7,120	13786
Cliam Regolo	6,261	12123
Cooperroma Obbl	5,412	10479
Cr Trieste Obbl	6,092	11796
Ducato Redd. It.	17,827	34518
Euro Obbl.	5,945	11511
Fondicri Roma C Mundi	8,031	15550
Fondimpiego	14,912	28874
Fondo Genovese	7,877	15252
Genercomit Rend.	6,620	12818
Genercomit Risparmio	5,000	9681
Geode Global Bond	4,947	9579
Gepobondeuro	5,081	9838
Gestielle M	8,832	17101
Ginevra Obbl	7,259	14055
Grifobond	6,136	11881
Griforend	7,574	14665
Investire Obbl	18,193	35227
Liradoro	7,640	14793
Mediceo Redd.	7,391	14311
Nagrarend	8,028	15544
Nordfondo Etico	4,953	9590
Primecash	5,963	11546
Quadrif Conv Bond	7,984	15459
Rendicredit	6,937	13432
Rologest	14,592	28254
Sanpaolo Soluz 2	5,701	11039
Sforzesco	7,605	14725
Spazio Obblig	5,335	10330
Venetorend	12,579	24356
Zenit Obblig	6,131	11871
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,652	10944
Arca Bt	6,952	13461
Arca Mm	10,996	21291
Astese Mon.	5,320	10301
Aureo Mon.	5,470	10591
Azimut Solidity	6,226	12055
Bim Obblig Br Term	5,002	9685
Bn Euromon.	9,631	18648
Bn Redd.	6,170	11947
Capitalgest Moneta	8,339	16147
Carif Carige Mon	8,875	17184
Carif Euro Piu'	11,942	23123
Carif M Graecia	7,486	14495
Centrale Cash	6,943	13444
Centrale Tasso Var	5,550	10746
Cisalpino Cash	6.5,100	13748
Cliam Liquidita'	6,710	12992
Comit Redd.	6,145	11898
Cr Cento Valore	5,310	10282
Cr Suisse Mon It	6,219	12042
Dival Cash	5,483	10617
Epta Tv	5,562	10770
Eurom Liquidita'	5,775	11182
Eurom Renditit	6,554	12690
Euroras D Mark	54,170	104888
F&f Euromon.	7,337	14206
F&f Lag Mon Euro	6,553	12688
F&f Moneta	5,600	10843
F&f Riserva Euro	6,617	12812
Fideuram Security	7,839	15178
Fondersel Redd.	10,819	20949
Fondicri Ind Plus	7,757	15020
Fondicri Mon.	11,309	21897
Fonditalia Euro B L T	[illegible]	[illegible]
Fonditalia Euro Crncy	6,327	12251
Genercom Br Termine	5,950	11521
Genercomit Monet	10,448	20230
Gepocash	5,774	11180
Gesfimi Mon.	9,335	18075
Gesfimi Tesoreria	5,137	9947
Gesticredit Monete	10,977	21254
Gestielle Bt Euro	5,918	11459
Gestifondi Mon.	7,963	15419
Grifocash	5,842	11312
Imi 2000	13,899	26912
Ing Eurobond	7,101	13749
Interf Bond Uk	4,924	9534
Interf Euro Crncy	5,334	10328
Investire Redd.	5,684	11006
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,443	10539
Marengo	6,813	13192
Mediceo Mon Eur.	5,936	11494
Mediceo Mon.	6,832	13229
Monetario Romagest	10,467	20267
Nordfondo Cash	7,108	13763
Oasi Famiglia	5,957	11534
Oasi Mon. It	7,612	14739
Oltremare Mon.	6,376	12346
Optima Redd.	5,195	10059
Padano Mon	5,679	10996
Passadore Mon	5,446	10545
Performance Cedola	5,273	10210
Performance Mon 12	8,097	15678
Perseo Rend.	5,467	10586
Personal Cedola	5,214	10096
Personalfondo Mon	11,227	21739
Phenixfund 2	13,256	25667
Prime Mon. Euro	12,854	24889
Quadrif Mon	5,431	10516
Rendiras	12,433	24074
Risp It Corrente	10,728	20772
Rolomoney	8,762	16966
Rom Euro Short T	199,718	386708
Rom Fr Short T	179,239	347055
Rom German Bonds	126,966	245840
Rom German Short Term	176,544	341837
Rsa Mon.	5,944	11509
Sanpaolo Cash	7,623	14760
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,947	11515
Sanpaolo Soluz 1	5,205	10078
Sicilcassa Mon	7,187	13916
Soleil Cis	5,625	10892
Spazio Mon.	5,348	10355
Teodorico Monet	5,626	10893
Venetocash	10,137	19628
Zenit Mon.	5,928	11478
Zeta Mon.	6,567	12715
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,427	10508
Apulia Obbl.	5,865	11356
Arca Rr	7,156	13856
Azimut Fixed Rate	7,353	14237
Bn Euroblig	5,637	10915
Brianza Redd.	5,441	10535
Capitalgest B Euro	7,809	15120
Carif Ala	7,850	15200
Carif Carige Obbl	7,953	15399
Carif Marchi Obb	5,356	10371
Centrale Bond Euro	5,812	11254
Centrale Long Bond Euro	6,469	12526
Centrale Redd.	15,996	30973
Centrale Tasso Fisso	6,428	12446
Cisalpino Cedola	5,667	10973
Cliam Obbl It.	6,074	11761
Comit It.N Corp B	5,028	9736
Consultinvest Redd.	6,085	11782
Cr Suiss Obbl It	6,392	12377
Ducato Ob Euro 2000	5,720	11075
Effe Obbl It.	5,521	10690
Epta Lt	6,225	12053
Epta Mt	5,810	11250
Eptabond	16,526	31999
Eurom N Eur Bond	5,913	11449
Eurom Redd.	11,162	21613
F&f Eurobond	5,912	11447
F&f Euroreddito	10,018	19398
F&f Lag Obbl Euro	14,240	27572
Fondersel Euro	5,597	10837
Fonditalia Euro B M T	7,508	14538
Fonditalia Euro B S T	5,962	11544
G4 Obbl. It	5,185	10040
Garden Cis	5,597	10837
Genercomit Redd Fisso	5,000	9681
Geode Euro Bond	4,883	9455
Geporend	5,636	10913
Gesfimi Govt Bond Eur	5,171	10012
Gesfimi Risparmio	6,502	12590
Gesticredit Cedole	5,870	11366
Gestiras Cedola	6,496	12578
Gestiras Risparmio	22,908	44356
Imi Rend	8,365	16197
Ing Redd.	13,958	27026
Interf Euro B L T	5,206	10080
Interf Euro B M T	5,638	10917
Interf Euro B S T	5,268	10200
Italfortune Cat D	12,230	23681
Italmoney	6,782	13132
Italy Bond Manag	6,623	12824
Mida Obbl.	13,349	25847
Mida Obbl. Euro Rating	4,917	9521
Nordfondo	12,730	24649
Oasi Btp Risk	9,722	18824
Oasi Euro	5,329	10318
Oasi Obbl It.	10,455	20244
Oltremare Obbl	6,705	12983
Optima Obblig	5,108	9890
Padano Obbl	7,404	14336
Perf Obbl Euro	7,748	15002
Personal Euro	9,201	17816
Personal It.	7,057	13664
Pitagora	9,415	18230
Prime Bond Euro	7,099	13746
Primeclub Obbl Euro	13,819	26757
Quadrif Risparmio	5,443	10539
Rolorendita	5,119	9912
Rom Euro Bonds	11,420	22112
Rsa Obbl.	11,755	22761
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,453	18304
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,375	10407
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,861	11348
Verde	6,893	13347
[illegible]		
Zeta Redd.	5,883	11391
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig.	5,253	10171
Aureo Rend.	15,034	29110
Azimut Redd. Euro	11,481	22230
Cisalpino Redd.	11,259	21800
Cliam Orione	5,488	10626
Cliam Pegaso	5,470	10591
Epta Eur.	5,350	10359
Euromoney	7,059	13668
Euroras Bond	42,380	82059
Fondicri 1	6,520	12624
Genercomit Eurobond	6,178	11962
Gestielle Liquidita'	10,786	20885
Nordfondo Eur.	6,429	12448
Personal Convergenza	6,380	12353
Putnam Eur Sh Term	5,304	10270
Quadrif Obbl	12,701	24593
Rom British Bond Gbp	12,120	-
Rom British Bonds	18,606	36026
Rom British Short T	35,355	68457
Venetopay	5,476	10603
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,191	10051
Arca Bond Doll.	7,065	13680
Azimut Redd Usa	5,077	9830
Capitalgest B $	6,131	11871
Carif Dlr Obbl	7,300	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,142	13829
Centrale B Amer. $	12,391	-
Centrale Cash $	12,035	-
Columbus Int B	7,577	14671
Columbus Int B $	7,744	-
Ducato Obbl Dlr	6,375	12344
Eurom N Am Bond	7,246	14030
F&f Ris Dol $	6,140	-
F&f Ris Doll.	6,008	11633
Fondersel Dollaro	7,348	14228
Fonditalia Bond Usa	6,932	13422
Genercomit Am Bond	6,811	13188
Genercomit Am Dlr	6,962	-
Geode North Amer. Bond	5,076	9829
Gepobond Dlr	6,066	11745
Gepobond Dlr $	6,200	-
Gestielle Cash Dol	5,504	-
Interf Bond Usa	5,985	11589
Mediceo Mon Amer.	6,600	12779
Nordfondo Area Doll	12,060	23351
Nordfondo Area Doll $	12,327	-
Oasi Doll.	6,442	12473
Personal Dollaro $ (usd)	12,743	-
Prime Bond Doll.	5,614	10870
Putnam Usa Bond	5,541	10729
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,663	-
Rom N Am B Dus	22,530	-
Rom N Am Bonds	22,043	42681
Rom N Am S T	55,376	107223
Rom N Am S T Dus	56,600	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,883	11391
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,165	-
Eurom Yen Bond	9,027	17479
Fonditalia B Jap.	4,156	8047
Interf Bond Jap.	5,435	10524
Oasi Yen	4,638	8980
Personal Yen (jpy)	960,875	-
Rom Pacific Bonds	1,690	3272
Rom Pacific Bonds Y	211,000	-
Rom Pacific S T	3,932	7613
Rom Pacific S T Y	491,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,558	10762
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,999	11616
Capitalgest B Em Mkt	5,612	10866
Carif High Yield	5,638	10917
Centrale Em Bond	5,356	10371
Ducato Obbl P Emerg	6,090	11792
Epta High Yield	5,236	10138
F&f Em Markt Bond	5,341	10342
Fondicri Bond Plus	4,842	9375
Geode Bond Eme Mk	5,122	9918
Gepobond Paesi Emerg	5,137	9947
Gestielle Bt Emer Mkt	5,852	11331
Ing Emerg Market	9,769	18915
Investire Strat Bond	11,379	22033
Nordfondo Emer Bond	5,077	9830
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,435	10524
Adriatic Bond	13,168	25497
Arca Bond	9,796	18968
Arcobaleno	11,894	23030
Aureo Bond	7,008	13569
Azimut Rend. Int.	7,113	13773
Bim Obbl Glob.	4,991	9664
Bn Obbl Int.	6,590	12760
Bpb Rembrandt	6,668	12911
Carif Bond	7,209	13959
Carif M Graecia Obbl	5,595	10833
Centrale Money	11,726	22705
Cliam Obbl Est.	7,592	14700
Comit Corporate Bond	5,020	9720
Comit Obbl Est	5,970	11560
Cr Suisse Obbl Int	6,508	12601
Ducato Redd. Int	7,305	14144
Epta 92	10,026	19413
Eurom Intern Bond	7,587	14690
F&f Lag Obbl Int	9,686	18755
F&f Redd Int.	6,446	12481
Fondersel Int	10,977	21254
Fondicri Primary B	9,252	17914
Genercomit Obbl Est	6,237	12077
Gepobond	7,012	13577
Gesfimi Planeta	6,764	13097
Gesticredit Glob Rend	9,746	18871
Gestielle Bond	8,855	17146
Gestielle Bt Ocse	6,118	11846
Gestifondi Obbl Int	7,253	14044
Gestivita	6,875	13312
Imi Bond	12,275	23768
Ing Bond	12,808	24800
Intermoney	7,386	14301
Intern Bond Manag	6,301	12200
Investire Bond	7,546	14611
Italfortune Cat C	12,230	23681
Mida Obbl Int	9,839	19051
Nordfondo Global	10,986	21272
Oasi Bond Risk	8,262	15997
[illegible]		
Oltremare Bond	6,527	12638
Optima Ob H Yield	5,026	9732
Padano Bond	7,518	14557
Perf Obbl Estero	7,505	14532
Personal Bond	6,506	12597
Pitagora Int	7,191	13924
Primebond	11,968	23173
Primeclub Obbl Int	6,508	12601
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,199	-
Putnam Global Bond	7,043	13637
Rolobonds	7,805	15113
Rsa Bond	7,006	13566
Sanpaolo Bonds	6,232	12067
Scudo	6,496	12578
Sofid Sim Bonds	5,614	10870
Spazio Obbl Glob	5,000	9681
Symphonia C Obbl Glob	6,364	12322
Zenit Bond	5,783	11197
Zetabond	12,886	24951
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,134	9941
Agrifutura	13,354	25857
Aureo Gestiob	8,361	16189
Azimut Float Rate	6,224	12051
Azimut Protezione	5,826	11281
Azimut Trend Tassi	6,608	12795
Bn Obbl Altri Rendim	9,984	19332
Bn Valuta Forte	10,768	-
Capitalgest Bond Corp.	5,098	-
Cooperroma Mon	5,311	10284
Euroras Dollar	114,120	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,129	9931
Oasi 3 Mesi	5,880	11385
Oasi Fr Svizzeri	4,603	8913
Oasi Gest Liquidita'	6,546	12675
Oasi Obbl Glob.	10,832	20974
Oasi Previdenza Int	6,539	12661
Personal Franco (chf)	9,841	-
Personal High Yield (usd	10,136	-
Risp It. Redd.	13,978	27065
Rom Brit Short T Gbp	23,030	-
Rom Fr Bonds	94,407	182797
Sanpaolo Bond H Yield	5,107	9889
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,188	10045
Sanpaolo Ob Est Etico	5,542	10731
Sanpaolo Ob Etico	5,491	10632
Sanpaolo Vega Coupon	6,339	12274
Symphonia C Mon.	5,693	11023
Vasco De Gama	10,871	21049
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,033	19427
Azimut Liquidita'	5,281	10225
Bn Liquidita'	5,577	10799
Carif Tesoreria	6,049	11712
Centrale C Corrente	8,037	15562
Cliam Cash Imprese	5,588	10820
Ducato Mon.	6,805	13176
Effe Mon. It.	5,416	10487
Eptamoney	11,143	21576
Euganeo	5,914	11451
Eurom Contovivo	9,649	18683
Eurom Tesoreria	8,957	17343
Fideuram Moneta	11,870	22984
Fondersel Cash	7,199	13939
Fondoforte	8,767	16975
Genercomit Tesoreria	5,000	9681
Gesticredit Cash M	6,658	12892
Ginevra Mon.	6,394	12381
Ing Eurocash	5,317	10295
Investire Cash	17,744	34357
Investire Mon.	8,165	15810
Mida Mon.	9,856	19084
Mida Obbl Imprese	5,039	9757
Oasi Crescita Risp	6,628	12834
Oasi Tesor Imprese	6,515	12615
Performance Mon 3	5,707	11050
Perseo Mon.	5,913	11449
Personal Liquid	5,265	10194
Prime Liquidita'	5,197	10063
Rispamio It Mon	5,407	10469
Rolocash	6,690	12954
Sanpaolo Liquidita'	5,917	11457
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,518	26174
Azimut Trend It.	12,565	24329
Bn Opportunita'	7,634	14781
Ducato Securpac	10,548	20424
F&f Lag Portfolio 1	5,910	11443
F&f Lag Portfolio 2	5,905	11434
F&f Lag Portfolio 3	6,450	12489
Fondattivo	12,581	24360
Fondersel Trend	9,492	18379
Fondinvest Opport	5,337	10334
Formula 1 Balanced	5,265	10194
Formula 1 Conservative	5,207	10082
Formula 1 High Risk	5,491	10632
Formula 1 Low Risk	5,098	9871
Formula 1 Risk	5,394	10444
Gestnord Trading	6,435	12460
Investilibero	6,984	13523
Oasi High Risk	10,360	20060
Performance Plus	5,705	11046
Quadrif Bil.	18,344	35519
Rsa Free	6,294	12187
Sanpaolo High Risk	6,573	12727
Spazio Az.	6,782	13132
Zenit Target	8,665	16778
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	N.P.	-
Ing Ins Balanced	11364,288	-
Ing Ins Equity	11867,255	-
Ing Ins Global Equity	13103,978	-
Ing Ins Security	9812,140	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	10003,199	19368894
Reale Cap Eur	10,622	20567
Reale Impr Emerg	11,997	23229
Reale Impr It	10,413	20162
Reale Impr Mondo	11,806	22860
Sai Libera Scelta A98	6,054	11722
Sai Libera Scelta O98	5,430	10514
Sai Quota	14,853	28759
Serena Blue Emerg Mkt	15,150	29334
Serena Green Glob Eq	13,302	25756
Serena Red Italia Eq	11,975	23187
Serena Y Eur B	10,246	19839
Uln Int Bond	5,293	10249
Uln Int Equities	7,740	14987

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	99,990	99,990
BTP-1AG99 8,5%	99,820	99,870
BTP-1OT99 7,5%	101,040	101,080
BTP-1DC99 9,5%	102,050	102,110
BTP-1GE00 6%	101,450	101,470
BTP-15FB00 6%	101,820	101,850
BTP-1AP00 10,5%	105,040	105,090
BTP-15MG00 6%	102,530	102,540
BTP-15LG00 10,5%	107,270	107,320
BTP-15ST00 5,5%	102,780	102,810
BTP-1NV00 10,5%	109,310	109,300
BTP-15GE01 5%	102,640	102,640
BTP-1FB01 9,5%	109,400	109,500
BTP-1MZ01 12,5%	114,170	114,150
BTP-15AP01 4,5%	102,070	102,090
BTP-1MG01 9,5%	110,690	110,830
BTP-1GN01 12%	115,210	115,350
BTP-1LG01 4,5%	102,150	102,160
BTP-1LG01 8,25%	108,860	109,180
BTP-1ST01 12%	117,000	117,190
BTP-1NV01 3,5%	100,040	100,110
BTP-1ST01 4%	101,090	101,160
BTP-15ST01 7,75%	108,900	108,860
BTP-1GE02 12%	119,290	119,410
BTP-1GE02 6,25%	106,230	106,270
BTP-15FB02 3%	98,700	98,820
BTP-1MZ02 6,25%	106,480	106,550
BTP-15AP02 3%	98,530	98,640
BTP-15MG02 6,25%	106,800	106,900
BTP-1MG02 12%	121,540	121,650
BTP-15GN02 3%	98,310	98,490
BTP-1ST02 12%	123,660	123,900
BTP-15ST02 5,75%	105,630	105,800
BTP-1GE03 12%	125,730	125,880
BTP-15FB03 5%	103,450	103,530
BTP-1MZ03 11,5%	125,010	125,200
BTP-1MG03 4,75%	102,620	102,680
BTP-1GN03 11%	124,760	124,800
BTP-15LG03 4,5%	101,670	101,830
BTP-1AG03 10%	122,000	122,100
BTP-1OT03 9%	118,860	118,930
BTP-1OT03 4%	99,730	99,870
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	117,500	117,650
BTP-1FB04 3,25%	96,530	96,680
BTP-1AP04 8,5%	118,250	118,400
BTP-15AP04 3,25%	96,360	96,500
BTP-1AG04 8,5%	118,800	119,020
BTP-1GE05 9,5%	124,610	124,550
BTP-1AP05 10,5%	130,480	130,760
BTP-1ST05 10,5%	132,100	132,100
BTP-1FB06 9,5%	127,810	127,900
BTP-1LG06 8,75%	124,160	124,270
BTP-1NV06 7,75%	118,700	118,500
BTP-1FB07 6,75%	112,700	112,850
BTP-1LG07 6,75%	112,800	113,000
BTP-1NV07 6%	107,840	108,080
BTP-1MG08 5%	100,690	100,950
BTP-1MG09 4,5%	96,780	96,930
BTP-1NV09 4,25%	94,420	94,600
BTP-1NV23 9%	143,830	143,900
BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1NV26 7,25%	120,310	121,010
BTP-1NV27 6,5%	110,230	110,420
BTP-1NV29	93,990	94,050
CCT-AG99 IND	99,630	99,640
CCT-NV99 IND	100,030	100,030
CCT-GE00 IND	99,970	99,980
CCT-FB00 IND	100,270	100,270
CCT-MZ00 IND	100,390	100,410
CCT-MG00 IND	100,590	100,590
CCT-GN00 IND	100,740	100,750
CCT-AG00 IND	100,900	100,910
CCT-OT00 IND	100,610	100,630
CCT-ST01 IND	101,040	101,030
CCT-GE01 IND	100,610	100,600
CCT-AP01 IND	100,830	100,820
CCT-AG01 IND	100,830	100,810
CCT-OT01 IND	100,930	100,930
CCT-DC01 IND	100,770	100,750
CCT-FB02 IND	100,850	100,830
CCT-AP02 IND	100,950	100,950
CCT-GN02 IND	100,960	100,960
CCT-AG02 IND	101,080	101,070
CCT-OT02 IND	101,180	101,170
CCT-NV02 IND	101,110	101,120
CCT-DC02 IND	101,170	101,170
CCT-GE03 IND	101,060	101,050
CCT-FB03 IND	101,290	101,280
CCT-AP03 IND	101,390	101,380
CCT-MG03 IND	101,350	101,310
CCT-LG03 IND	101,380	101,380
CCT-ST03 IND	101,490	101,460
CCT-NV03 IND	100,270	100,280
CCT-MZ04 IND	100,410	100,400
CCT-GE04 IND	100,420	100,400
CCT-MG04 IND	100,360	100,370
CCT-MG05	100,380	100,370
CCT-1OT05 IND	100,520	100,500
CCT-GE06 IND	102,150	102,150
CCT-GE06 2 IND	102,000	101,900
CCT-ST04 IND	100,400	100,400
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15LG99	99,920	99,955
CTZ-30ST99	99,405	99,360
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	98,835	98,830
CTZ-15OTT99	99,282	99,250
CTZ-16MZ00	98,030	98,036
CTZ-28AP00	97,700	97,702
CTZ-31MG00	97,445	97,420
CTZ-31LG00	96,960	96,900
CTZ-16OT00	96,210	96,182
CTZ-26FB01	94,870	94,870
CTZ-29DC00	95,470	96,400

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,80	34,95
B Pop Adriatico	8,900	8,800
Bca Pop Siracusa	13,000	13,400
Bca Pop Crema	89,00	88,10
Bca Pop Emilia	78,90	78,80
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	15,600	15,700
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,0270	0,0280
Borgosesia Rnc	0,0500	0,0500
Elios H. Milano	0,2500	0,2000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,300	1,280
Frette	2,750	2,700
Ifis Priv	0,8190	0,8190
Italiana Ass.	8,250	8,250
Sicc	1,220	1,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	275,1	-0,43
B Pop Intra 94-99 6.5	304,1	0,45
B Pop Intra 98-03 3%	128,2	2,42
B Agr Mn 2001 7%	210	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	201,306	0,07
B Intesa 98/03 T.V.	245,3	-1,27
B Intesa Rnc 98/03 T.V	165,035	-0,83
B Pop Bergamo 95/00 Tv	165,494	-0,76
5.25 Bpb-c.V.Tv04	140,918	-0,53
Bipop 2003 7% Cs	850	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	224,35	0,00
B Pop Lodi 98-03 4,375	110,911	-0,25
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00
[illegible]		
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	217,275	-2,14
Cr Valt. 99/04 2%	118,753	-0,14
6.5 E.Romagna Cv02	247,1	0,04
6.5 Fonspa 01 Cv	109,671	0,62
Medio Itaim 93-99 6%	157,6	0,00
Olivetti 98/02 T.V.	472,459	0,95
Pirelli & C 2,5% 2003	104,406	-0,30
9.25 Saffa 01	107,033	-0,31
5 Sopaf 00 Cv	100,237	0,17
Medio Unic. 2000 4.5%	170,84	-1,82
Medio Unic. r 2000 5.5%	133,2	-1,26
Medio Sai R 95-02 6%	125,657	-0,15
B Pop.Emilia 94-99 6%	332	0,00
[illegible]		

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

La «provocazione» di Sergio Billè: esiste una rendita di posizione previdenziale per le «tute blu»

Pensioni, litigano commercio e sindacati

E Fiom-Fim-Uilm s'infuriano: «Pensino ai loro privilegi contributivi»

«Non si anticipano le verifiche sulla previdenza e non si toccano i diritti dei lavoratori»: così Sergio Cofferati ricompatta il direttivo Cgil

ROMA Forse se l'avesse saputo prima si sarebbe potuto sentire gratificato: Cipputi, l'operaio-massa, il metalmeccanico insomma, appartiene a una elite. «L'elite delle tute blu - come l'ha definita il presidente della Confcommercio Sergio Billè - si è costruita una rendita di posizione previdenziale che non ha rispetto dei conti del Paese». Al contrario, il presidente della Confcommercio ha escluso che le 240 mila imprese del suo settore godano di alcuna rendita di posizione, «e nonostante questo cresciamo in termini di occupazione e produzione di ricchezza».

Questo è troppo, si infuriano i sindacati. I segretari generali di Fiom Fim e Uilm respingono questa interpretazione della realtà e consigliano Billè «di pensare ai privilegi dei commercianti che rappresenta». Come spiega il numero uno della Uilm Luigi Angeletti è tanto più grave che queste affermazioni vengano dal presidente della Confcommercio in quanto «i commercianti pagano la metà dei contributi a parità di rendita e poi continuano a lavorare anche quando sono in pensione».

Giusto ieri una ricerca promossa dalla Uilp (Uil pensionati) rileva che il 70% degli 880 mila pensionati che anora lavorano è rappresentato dagli autonomi. Le tute blu, insiste Angeletti, non hanno alcuna rendita e i nostri conti previdenziali, «contrariamente a quelli degli altri, sono in equilibrio; spesso i dipendenti hanno pagato contributi elevati che sono stati utilizzati per gli interessi generali».

Lo scontro sulle pensioni, all'indomani del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) già apprezzato a Bruxelles, va comunque al di là di dichiarazioni più o meno colorite e anzi in modo strisciante rischia di avvelenare lo stesso principio della concertazione e del rapporto fra governo e sindacati.

Molto indicativo quanto accaduto ieri in Cgil, dove si è svolto il direttivo. Il segretario generale Sergio Cofferati è stato applaudito, fatto di per sè già piuttosto insolito, anche da tutta la sinistra, dall'area di Rifondazione a quella di Alternativa sindacale. Corso d'Italia si è ricompattata nel ribadire il no a qualsiasi ipotesi di anticipare la verifica sulle pensioni prevista per il '01. E guai, ha ammonito Cofferati, a farsi sedurre da «un'ipotetica modernità» che passi attraverso l'abbassamento delle tutele per i lavoratori (in tre parole: libertà di licenziare). E attenzione anche a non accettare il principio, elaborato da molti in questo periodo, che tra giovani e meno giovani sia in atto un conflitto generazionale basato sull'accoppiata previdenza-occupazione.

Quanto ai giovani, nonostante alcune dichiarazioni del segretario della Cgil Piemonte Pietro Marcenaro, Cofferati è convinto che siano in aumento nel sindacato e che la Cgil stessa presta particolare attenzione ai lavori atipici. Senza mai entrare in polemica diretta con il governo, il leader sindacale attacca il Dpef ritenendolo in contrasto con il Patto di Natale poichè «collega le misure per rilanciare lo sviluppo e l'occupazione ai tagli alla spesa», e rilancia la proposta di rimodulare l'Irap.

r.s.

Grandi imprese, fatturato '98 in crescita

Ecco il 1998 delle grandi imprese italiane (quelle con più di 100 addetti), fotografato dall'Istat:

Fatturato a gonfie vele

+3,1%: la **crescita del giro d'affari** della grande industria, col Nord-Est a fare da battistrada: **+6,9%** nella dinamica delle vendte

Occupazione avanti adagio

+0,3% è il dato nazionale, che a **Nord-Est** diventa un **+2,7%.** Mezzogiorno e Nord-Ovest sono stabili, l'**Italia centrale** addirittura in calo: **-0,6%**. Gli **investimenti** hanno registrato un incremento contenuto: **+0,2%**

Con l'Irap scende il costo del lavoro

-1,4%: la diminuzione del costo del lavoro, avvenuta grazie all'introduzione dell'Irap, come sostitutiva di imposte e conntributi che in precedenza gravavano sulle spese del personale

ANSA-CENTIMETRI

Meglio del previsto, secondo le Finanze, gli incassi da Irpef e Irpeg

Entrate tributarie, un buon '99

ROMA Un '99 migliore del previsto: le Finanze stimano l'arrivo di 19 mila 300 miliardi in più dall'Irpef, e di 9 mila 500 miliardi in più dall'Irpeg. Confermati i 49 mila 300 miliardi di gettito Irap. Lo ha reso noto ieri alla Camera il sottosegretario Ferdinando De Franciscis, in risposta a un'interrogazione del parlamentare di Forza Italia Guido Possa.

I 49 mila 300 miliardi di Irap rappresentano l'ammontare sia del saldo sia degli acconti che saranno versati nel corso dell'anno. Sul recupero di gettito Irpef e Irpeg, il sottosegretario alle Finanze ha precisato che gli effetti si ripercuotono sui versamenti a saldo e anche sui versamenti in acconto.

L'effetto-aumento delle entrate tributarie è stato dovuto proprio all'arrivo dell'Irap che ha comportato la soppressione di numerosi precedenti balzelli (tra i quali il contributo al Servizio sanitario nazionale). Ciò ha significato un aumento della base imponibile e quindi dell'Irpef e dell' Irpeg.

Già da tempo il ministro Vincenzo Visco assicura che sul fronte fiscale la situazione è buona. Lo dimostra anche il fatto che con il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) varato recentemente dal governo è stato possibile prevedere una riduzione dell'aliquota Irpef dal 27 al 26%, e si sa che quanto più frutterà la lotta all'evasione tanto più si potrà immaginare di ridurre la pressione fiscale.

Inoltre, il quadro complessivo dell'economia va verso un miglioramento, sia in ambito europeo che più strettamente nazionale. Nella misura in cui la congiuntura riprende a tirare, i riflessi si vedono anche sulle entrate tributarie. Dopo i mesi bui della prima parte dell'anno, ora sembra che l'Italia abbia doppiato la boa, lasciandosi la crisi alle spalle. In questo senso si inquadra quanto ha ribadito ieri il ministro dell'Industria. «E' possibile che a giugno la crescita della produzione industriale viaggi intorno al 2%», ritiene infatti Pierluigi Bersani, che è intervenuto all'assemblea annuale della Confartigianato. Bersani ha confermato che nel secondo trimestre '99 ci sono chiari segnali di inversione di tendenza rispetto all'inizio dell'anno. Dello stesso avviso anche il Centro studi della Confindustria. Quanto al Pil e alle previsioni di una sua crescita complessiva intorno all'1% nell'arco del '99, il ministro ha osservato che «avere un Pil all'1% a fine anno o magari anche qualcosa di più, significherebbe che già nella seconda parte dell'anno abbiamo avuto una ripresa». Ma ciò che più conta è la tendenza, ha sottolineato Bersani, «si tratta di avere tassi di sviluppo significativi e decollare l'anno prossimo».

r.s.

Produzione industriale, per il ministro Bersani segnali favorevoli

IN BREVE

Shell aumenta oggi i prezzi

Caro benzina, «super» a duemila lire al litro Upi: situazione pesante

ROMA Caro benzina, anche Shell aumenta da oggi i prezzi. E il presidente dell'Upi, Pasquale De Vita, commenta: «Siamo nella peggiore situazione, con il greggio che continua ad aumentare a fronte di un euro debole e un dollaro sempre forte». La ripresa del greggio è stata costante durante tutto il primo semestre '99 (+60% in termini assoluti) e minaccia di non arrestarsi: l'Opec continua a mantenere sempre rigida la stretta sulla propria produzione. La benzina a 2 mila lire al litro è un record in termini di prezzo nominale, ma l'impatto sul portafoglio dell'automobilista è più psicologico che reale. A prezzi attualizzati il costo più elevato della super è stato toccato nel 1976: il prezzo di 500 lire al litro equivaleva a 3.164 lire attuali; e da allora, anzi, il costo della benzina è andato decrescendo progressivamente.

Sostenere la crescita dell'azienda: così Illycaffè ha varato un aumento di capitale a 10,5 miliardi

MILANO Illycaffè Spa ha varato un aumento del capitale sociale da 2,1 miliardi di lire a 10,5 miliardi, mediante utilizzo della riserva straordinaria. «L'aumento di capitale è stato deciso per sostenere la continua crescita dell'azienda - ha dichiarato Andrea Illy, amministratore delegato Illycaffè. Negli ultimi quattro anni il fatturato consolidato del gruppo è cresciuto esattamente di 100 miliardi di lire, passando da 154 a 254. Intendiamo continuare questo trend ricorrendo come sempre abbiamo fatto all'autofinanziamento». Tra gli altri progetti nati nel 1999 dopo l'alleanza con Moulinex-Krups, l'Università del Caffè che sarà a regime a Napoli dal prossimo autunno, e la nuova campagna pubblicitaria a firma Francis Ford Coppola.

Privatizzazione della Sasa Assicurazioni: Iri nomina «advisor» la Société Générale

ROMA Dopo l'uscita dal credito, l'Iri si avvia ad abbandonare le assicurazioni dove è presente indirettamente con Sasa e Sasa Vita. La privatizzazione delle due compagnie, che fanno capo a Cofiri, è stata deliberata in aprile dal consiglio della merchant bank del gruppo di via Veneto ed ora registra un passo avanti, con la nomina dell'advisor: si tratta della Société Générale di Parigi, che solleciterà direttamente le offerte di soggetti italiani ed internazionali. Le prime indicazioni sono attese per settembre. Sasa è controllata al 67,87% da Cofiri. Nel capitale figurano anche Fincantieri (12,06%), Alitalia (10,05%) e Fintecna (10%). Nel '98 Sasa ha registrato una perdita di 13 miliardi, cui si aggiunge il 'rosso' di due miliardi di Sasa vita, per l'allineamento delle riserve al costo ultimo, in base alle disposizioni dell'Isvap.

La moneta unica non si riprende nei confronti di dollaro e yen e paga i contrasti all'interno del governo tedesco

Euro fiacco, la Ue se la prende con le banche

De Silguy: c'è disinteresse e poca trasparenza su tariffe e commissioni

MILANO Euro ancora debole nei confronti di dollaro e yen. La moneta unica, al termine della giornata sui mercati europei era scambiata a 1,0226 dollari (1,0222 alla rilevazione ufficiale di Francoforte). Nel primo pomeriggio però aveva toccato un minimo a 1,0194. Sullo yen, l'euro ha raggiunto quota 124,93 dopo un minimo a 124,35 stabilito nella mattinata. A indebolire la moneta unica sono state le voci, poi smentite di un'uscita dei Verdi dalla maggioranza di governo tedesca dopo l'interruzione delle trattative sul nucleare.

Ma ci sarebbero anche altri motivi all'origine della caduta libera dell'euro (da inizio anno ha perso il 12% del valore): secondo il commissario europeo per gli affari economici Yves Thibault de Silguy, il calo della moneta unica dipenderebbe anche dalle banche e dalla loro scarsa trasparenza in materia di tariffe e commissioni. Inoltre, in base alle informazioni raccolte nei paesi della zona euro, per De Silguy si evidenzia «un disinteresse marcato» nei confronti della nuova moneta. L'euro, sottolinea l'eurocommissario, è arrivato al massimo a rappresentare l'1% delle operazioni.

Sul fronte dei mercati borsistici ieri è stata una giornata riflessiva. Dopo due giorni di rialzi, Piazza Affari ha terminato in modesto calo: il Mibtel ha segnato un -0,23% a 25.362 grazie anche alla tenuta di Wall Street. Gli scambi sono scesi a 1.703 milioni di euro. Venuto meno il traino dell'Eni (-0,42%) su cui sono prevalse le vendite, il listino ha trovato un aggancio in Telecom (+1,2% a 10,65 euro), che ha toccato il nuovo massimo storico per gli acquisti da parte di chi aveva consegnato i titoli all'opa. Il rientro degli investitori nel settore delle telecomunicazioni ha favorito anche Tecnost (+4,75%), in vista di un'eventuale fusione con la controllata, e Olivetti (+1,26%), protagonista di una corsa al rialzo in chiusura. Più tranquilla Tim (+0,54%).

Ancora in luce, con buoni scambi, Compart (+1,81%) guidata più che dall'ipotesi di fusione con Montedison (-0,81%) dalle attese per un generale riassetto del gruppo con la cessione di attività non strategiche, tra cui Fondiaria (+1,19%) destinata, sostengono gli operatori, a Generali (+2,27%). Positive Mediobanca (+0,41%) e Intesa (+0,58%), incerta Comit (-0,23%). Bene Banconapoli per l'ipotesi di un interesse da parte del Sanpaolo, mentre cedono terreno Unicredit (-2,81%) e Bnl (-2,63%).

Piazza Affari in calo, dopo due rialzi consecutivi. Massimo storico per la Telecom, toniche le Generali, bene le Compart

Patto tra imprese e burocrazia: è la proposta Confartigianato

ROMA Nell'era dei patti, la Confartigianato nel corso dell'assemblea generale che ha avuto luogo ieri a Roma, ne propone al Governo uno nuovo. «Un patto tra imprese e burocrazia» - ha detto il presidente Ivano Spalanzani anticipando l'intervento del ministro Pier Luigi Bersani - avvicinando cioè chi costruisce tecnicamente le regole a chi le deve utilizzare, potrebbe fare, una buona volta, il bene del paese». La Confederazione ha poi messo in campo due altri argomenti. Concertazione e legislazione. E su ognuno di essi Bersani ha risposto proponendo innanzitutto nuovi tavoli di confronto a settembre «non certo per ridurre la spesa sociale ha puntualizzato, ma per cercare equità e riforme». Ma la Confartigianato non teme la riapertura del capitolo pensioni, vuole invece raggiungere la tanto faticosa uguaglianza sostanziale tra lavoratori autonomi e dipendenti e nell' ambito di questi, tra dipendenti di piccole imprese e quelli delle medio-grandi. Secondo Spalanzani le linee di politica economica vengono ancora disegnate a «taglia unica», cioè a misura di grande impresa di lavoro dipendente salvo poi adattarla alle piccole imprese. Ma Bersani sa bene che l'affollatissima platea di ieri rappresenta il 99 per cento del sistema produttivo italiano, contribuendo al 57 per cento dell'occupazione. Non a caso infatti nel suo intervento, spinge l'acceleratore sull'innovazione tecnologica delle Pmi, indispensabile per competere nel mercato globalizzato. Il ministro ha poi toccato il tasto del sistema degli incentivi da rendere «più automatici». Del resto la 488 la legge di incentivazione nel Sud non ha certo deluso. I risultati parlano di 2663 i progetti finanziati presentati da artigiani, e 2 mila miliardi di investimento. Per non parlare poi dell'Artigiancassa riconosciuto da Bersani «uno strumento vitale che va rilanciato con forza». Ma secondo Spalanzani continua a non esserci un «ambiente» adatto allo sviluppo: la realtà di oggi produce un mercato sommerso pari al 27 per cento del Pil. Controlli, ispezioni fiscali, sanitarie, amministrative e ambientali non aiutano certo le imprese a migliorare la qualità dei loro prodotti. Sono atti punitivi più che correttivi, emerge da un sondaggio della Swg su artigiani e piccoli e medi imprenditori, fonte di costi burocratici. Consumano 50 milioni di ore l'anno e bruciano 28 mila miliardi di risorse economiche.

Secondo il presidente Spalanzani non esiste un habitat favorevole allo sviluppo delle iniziative del settore

Le Fondazioni azioniste «diffidano» di Deutsche Bank

Unicredito lascia la pista tedesca All'orizzonte ora spunta la Bnl

MILANO Pare definitivamente tramontata l'ipotesi di un rafforzamento azionario della Deutsche Bank in Unicredito, la holding bancaria di cui le maggiori azioniste sono le Fondazioni Crt Torino, Cassamarca Treviso e Cariverona, rispettivamente con il 14,5%, il 3,8% e il 19,2%. «Un'ipotesi morta e sepolta», l'ha definita un consigliere di amministrazione. Secondo quanto risulta, alle tre Fondazioni la Deutsche Bank chiedeva la cessione di importanti quote azionarie, anche al di là del 5% di cui si era parlato in un primo tempo. Alla ricerca di alleanze che la rafforzino, la banca guidata da Lucio Rondelli e Alessandro Profumo guarda ora con interesse soprattutto a un matrimonio con la Bnl, mentre non appare percorribile la strada di un'intesa con il Sanpaolo-Imi, non gradita, a quanto pare, soprattutto alla Fondazione Crt. E' di questi scenari che i vertici di Unicredito discuteranno il 28 luglio prossimo, prima in una riunione dell' esecutivo, poi in seno al consiglio di amministrazione.

Erano state proprio le Fondazioni Cariverona e Cassamarca a cedere nel gennaio scorso a Deutsche Bank lo 0,75% del capitale di Unicredito. Ora però prendono le distanze dal colosso tedesco che, attraverso il suo presidente, Rolf Breuer, aveva espressamente manifestato l' interesse a crescere nel capitale Unicredito. Le Fondazioni non vogliono però correre il rischio di perderne il controllo.

Il sempre più probabile raffreddamento dei contatti tra le Fondazioni azioniste di Unicredit e la Deutsche Bank per un ingresso 'in forze' della banca tedesca in Piazza Cordusio grazie alla cessione di quote proprio da parte Crt, Cassamarca e Cariverona riporta in primo piano le grandi manovre del mondo bancario per cercare di aggregare quel che resta 'single' nel sistema creditizio italiano. Le dichiarazioni di Dino De Poli, presidente di Cassamarca, sembrano riportare alla luce una 'mergermania' in salsa italiana con l'ipotesi di un interesse per la Banca di Rondelli e Profumo per la Bnl che inizia a farsi forza. San Paolo-Imi e Unicredit sembrano certamente i poli più attivi nella ricerca di un partner da sposare. Gli oggetti del desiderio in questo momento sembrerebbero essere appunto, anche secondo gli analisti finanziari e i rumors di Borsa, Banconapoli e Bnl, da cui le stesse voci danno in partenza l'attuale amministratore delegato Davide Croff verso altri importanti incarichi e l'arrivo di Pierfrancesco Saviotti, ex consigliere delegato Comit, indicato da alcuni come vicino sia all'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo.

Timori per l'«espansionismo» del colosso guidato da Rolf Breuer. Difficile anche un'alleanza con Sanpaolo-Imi. Le strategie di Profumo

Incontro al Lingotto tra i vertici del gruppo automobilistico torinese e il presidente dell'azienda nipponica Kawasoe: nascerà una «quattro per quattro» da città

Parte la nuova fuoristrada con la «griffe» Fiat-Mitsubishi

TORINO Un fuoristrada prodotto da Fiat e Mitsubishi, che riporta la casa torinese alla gloria ruspante di fine anni '70 della Campagnola, rivisitata in chiave moderna per signore che oggi sul gippone ci vanno pure a fare la spesa. L'incontro al quarto piano della palazzina del Lingotto fra i vertici delle due case si conclude con l'accordo di massima per la produzione in tandem di una quattro per quattro da città e non aggiunge una virgola alle dichiarazioni d'intenti dei due costruttori rilasciate nei giorni scorsi.

L'amministratore delegato Paolo Cantarella e il responsabile del settore auto Roberto Testore hanno concentrato il colloquio con il presidente dell'azienda giapponese Katsuhiko Kawasoe esclusivamente sul nuovo Suv (sport utility vehicle). Tema annunciato martedì nel Canavese proprio da Kawasoe, in occasione del battesimo del primo Pajero Pinin frutto della tecnologia nipponica e dell'arte carrozziera Pininfarina. Fiat Auto curerà lo stile mentre Mitsubishi, all'avanguardia mondiale nel settore, fornirà l'autotelaio e la meccanica di base. Il nuovo veicolo sarà prodotto in due versioni (3 e 5 porte) e con due motorizzazioni, a benzina e diesel. Trentamila all'anno le vetture prodotte - poco meno del dieci per cento del mercato europeo del fuoristrada che ne conta 400 mila, il 2,6 per cento del mercato totale dell'auto - per un investimento Fiat di 120 milioni di euro (250 miliardi di lire). I numeri delle due aziende parlano di un fatturato di circa 30 miliardi di dollari per Mitsubishi, fatto di auto e veicoli industriali, mentre l'omologo fatturato Fiat è di 36 miliardi. I giapponesi, che hanno stabilimenti in Giappone, Thailandia, Stati Uniti e Olanda, producono annualmente 1 milione e 800 mila vetture, mentre Fiat si aggira su un totale complessivo due milioni e mezzo. Il comunicato conclude annunciando che «Fiat Auto e Mitsubishi Motors Corporation hanno concordato di proseguire nelle prossime settimane le trattative per ulteriori collaborazioni di carattere tecnico». Al Lingotto definiscono l'accordo «una collaborazione come le altre», simile allo scambio incrociato con Peugeot per cui i francesi producono Ulisse e Zeta mentre Fiat fabbrica il Ducato anche con i marchi Peugeot e Citroen.

La nuova Mitsubishi Pajero Pinin costruita a Torino.

I leader popolari europei censurano l'ostinazione del cancelliere tedesco a non concedere alla Cdu un commissario Ue

Ppe: la colpa è tutta di Schröder

E Berlusconi critica apertamente l'«arroganza» dei governi di sinistra

Il gruppo ha anche deciso di cambiare nome e nella legislatura entrante prenderà la denominazione «dei popolari e dei loro alleati». Soddisfatto Marini

TORREMOLINOS La corsa ad ostacoli di Romano Prodi verso la formazione del «governo» europeo passa anche per Marbella, la nota località balneare spagnola dove ieri si è celebrato il vertice dei capi dei partiti nazionali aderenti al gruppo del Ppe al Parlamento di Strasburgo.

Al presidente incaricato della Commissione è stato lanciato un avvertimento molto chiaro circa il rischio che il Partito Popolare Europeo gli volti le spalle al momento di votare la fiducia all'esecutivo, anche se i leader centristi hanno lasciato intendere di sperare che le cose possano andare diversamente.

Il nemico comune, infatti, è stato individuato in Gerhard Schröder, il cancelliere tedesco che, sebbene la sua coalizione social-ecologista abbia subito una netta sconfitta alle ultime elezioni europee, si ostina a pretendere l'assegnazione di entrambe le cariche di commissario ad esponenti governativi. In proposito è stato estremamente esplicito il segretario generale del Ppe, Alejandro Agag, il quale ha sparato a zero contro il capo di governo tedesco. «Il problema non è Prodi, che crediamo sarà un buon presidente, il problema - ha sottolineato - è Schröder, che ha rotto una tradizione, volendo imporre due commissari provenienti dalla sua maggioranza». Agag si è augurato che Prodi non finisca per pagare responsabilità che non sono sue ma gli ha anche chiesto di rendersi conto che in Europa i suoi veri amici sono i Popolari e non i socialisti, che fanno il possibile per metterlo in difficoltà.

Questo concetto è stato rafforzato da Silvio Berlusconi, che per la prima volta è apparso nella foto di gruppo insieme al segretario del Ppi Franco Marini. Gli imbarazzi di Prodi, secondo il leader di Forza Italia, sono tutti da imputare ai governi di sinistra. «C'è un'arroganza socialista che si è manifestata con Schröder - ha rincarato la dose Pierferdinando Casini - il quale vuole impedire all'opposizione della Cdu, che rappresenta metà del Paese, di avere un rappresentante nella Commissione Europea. Questo diktat è inaccettabile e Prodi deve svincolarsi e mostrare autonomia». Insomma, dovrebbe ignorare le indicazioni del governo tedesco e pescare il nome di uno dei membri del suo esecutivo dalle file dei Cristianodemocratici di Schauble. Sarebbe un gesto senza precedenti che, secondo alcuni, andrebbe perfino al di là di quelli che sono i reali poteri del presidente della Commissione.

Ed in attesa che si trovi un compromesso, all'interno del Ppe si è affrontata la questione del cambiamento di denominazione per il gruppo parlamentare. Sulla base di una proposta della Cdu tedesca, si sarebbe dovuta trasformare in «Gruppo dei popolari e dei conservatori», formula accolta con soddisfazione da Berlusconi e Casini, i quali non hanno perso l'occasione per tirare una stoccata al Ppi. «Sono loro l'anomalia - hanno osservato - in una Europa che vede i centristi alternativi alla sinistra». La proposta non è affatto piaciuta a Marini che, in serata, ha annunciato trionfante il raggiungimento di un accordo sul nome «Gruppo dei popolari e dei loro alleati». Come dire che il soggetto politico rimane quello dei popolari, anche se al loro fianco si collocano alcuni alleati come i conservatori britannici o i gollisti francesi.

Caso Ocalan: dure reazioni di Ankara alle dichiarazioni del presidente D'Alema

Italia e Turchia ai ferri corti

ROMA Un passo avanti e due indietro. I rapporti tra l'Italia e la Turchia si fanno sempre più tesi. In questa «guerra» da muro di gomma le accuse si sprecano e peggio sarà ora che a Montecitorio la Camera ha approvato la risoluzione - predisposta dalla Commissione Esteri - che impegna il governo ad intervenire in sede Onu per evitare l'esecuzione della pena di morte nei confronti del leader del Pkk, Abdullah Ocalan. Peggio sarà ancora dal momento che il nostro presidente del Consiglio, per nulla preoccupato da possibili conseguenze anche di tipo economico-commerciale, sembra voler andare per la sua strada insistendo sul fatto che il Parlamento italiano «ha pieno diritto di occuparsi della vicenda Ocalan e dei curdi»; e che è «grave», altresì, il modo con il quale le autorità di Ankara hanno reagito al dibattito delle nostre forze politiche in aula. Peggio sarà, infine, visto e considerato che lo stesso Massimo D'Alema (criticato comunque da Enrico Jiacchia di Ri e da Giulio Maceratini di An) si è fatto promotore presso il finlandese Lipponen, presidente di turno Ue, di una importante iniziativa: quella cioè che l'Europa prenda una posizione «forte» presso la Turchia. L'atteggiamento di Ankara, già di rifiuto nei giorni scorsi, si è fatto di conseguenza oltremodo rigido. Per quanto D'Alema abbia condannato gli atti di terrorismo del Pkk, per scusarli subito dopo («quel terrorismo è l'altra faccia della repressione e della guerra»), Ankara ha lanciato infatti nei confronti dell'Italia una sorta di diktat che non lascia sperare nulla di buono. Del resto le dichiarazioni di Sermet Atacanli, portavoce del ministero degli Esteri turco, e ancor più quelle del presidente Suleyman Demirel, sono nero su bianco: «Fate attenzione».

Un semplice avvertimento o qualcosa di più? Come sia, allo Stato italiano Ankara chiede di affrontare la questione terrorismo in «un modo più realistico, freddo e serio», evitando posizioni o azioni che possano «danneggiare la Turchia». Del resto è convinzione dei turchi, di chi li governa e dei media che Roma sia il rifugio del Pkk; che dare appoggio a quel terrorismo significa diventare complici dei delitti che saranno commessi; che è inammissibile non procedere all'arresto di quanti hanno fatto irruzione nell'Ufficio commerciale turco. La situazione certo è critica. Ocalan, dal carcere di Imrali, ha lanciato una nuova offerta di pace sottolineando che qualora si dovesse impiccarlo, egli non garantirebbe più sul controllo dei suoi guerriglieri. I quali, con la morte di Ocalan, oltre a rimanere privi del loro capo carismatico, verrebbero a perdere ben 450 miliardi lire depositati in banche estere ed intestati (notizia riportata da un giornale di Beirut) ad Apo.

Una manifestazione in favore del leader curdo Ocalan.

Intanto «Apo» dal carcere lancia un nuovo appello per la pacificazione

DAL MONDO

Lo sostengono fonti dell'opposizione

Rivolta popolare in Iraq provoca numerose vittime tra l'esercito di Baghdad

DAMASCO «Violenti scontri armati» fra le truppe irachene e la popolazione di Rumeitha, a metà strada fra Baghdad e Bassora, sono avvenuti sabato scorso e «l'esercito ha subito pesanti perdite». E' quanto sostiene il Partito comunista iracheno, uno dei vari gruppi dell'opposizione al regime di Baghdad che ha sede a Damasco. Uomini del clan di Abu Hassan residenti alla periferia di Rumeitha hanno attaccato il locale quartier generale del partito Baath al potere, uccidendo numerosi membri del partito e agenti di sicurezza che si trovavano nell'edificio.

Belgio: rubata al comandante della Nato, gen. Clark la sua autovettura «Mercedes» super blindata

L'AIA Sconosciuti hanno rubato la macchina blindata del generale Wesley Clark, comandante supremo delle truppe Nato in Europa. E' accaduto al golf club di Erbisoeul, a 75 chilometri da Bruxelles. La macchina, una Mercedes 600 con targa diplomatica, è stata rubata intorno alle 16.15 dopo che la moglie di Clark l'aveva lasciata parcheggiata nei pressi del terreno di gioco. La polizia belga ha definito la questione «spinosa» e sta cercando di capire quale metodo hanno utilizzato i ladri visto che l'automobile disponeva di un sistema speciale di sicurezza.

Iran: il Parlamento approva una legge che mette il bavaglio alla stampa e ai media

DUBAI In Iran le forze conservatrici hanno ottenuto l'approvazione di una legge-bavaglio per i media, che limita la libertà di stampa rendendo i giornalisti e non più gli editori responsabili per quanto scrivono. Dei 215 deputati presenti nell'aula del Majlis (il Parlamento iraniano), 125 si sono espressi a favore del testo. E' stato il presidente del Majlis, il conservatore Ali Akbar Nateq Nouri, a sollecitare i deputati a «chiudere la porta al nemico» e ad imporre il voto immediato e palese.

Russia: ultimato il mega restauro del Cremlino È costato 335 milioni di dollari. La gente protesta

MOSCA Sono costati 335 milioni di dollari (oltre 630 miliardi di lire) i lavori di restauro che hanno riportato all'antico splendore il Gran Palazzo del Cremlino. Un' operazione ben riuscita, secondo gli esperti, che è valsa al presidente russo Eltsin le congratulazioni dell'Unesco, ma anche un'ondata di critiche in patria per l'entità di una spesa che fa a pugni con la crisi economica e dietro la quale i giornali intravvedono il sospetto di tangenti.

CROAZIA

L'ombra del totalitarismo su Zagabria

Il figlio di Tudjman diventa il capo dei servizi segreti È una mossa pre-elettorale

ZAGABRIA Mentre il presidente croato Franjo Tudjman si trova a Brioni, ufficialmente per una pausa di lavoro, a Zagabria esplode la «bomba» Miroslav, figlio del primo cittadino della Croazia che ritorna alla guida di tutti i servizi segreti, poltrona da lui stesso occupata dal 1993 al 1998. Mentre Vjeko Brajevic, amico di famiglia dei Tudjman e prediletto della signora Ankica, è stato nominato sottosegretario agli Interni. Diverse le letture che di tali avvicendamenti vengono date negli ambienti politici della capitale. Alcuni commentatori, infatti, sono concordi nell'affermare che con tali mosse Tudjman ha voluto mettere ordine nei servizi segreti e togliere allo stesso forza alla destra dell'Hdz che controlla i vertici del potere croato.

Altri, invece, sono convinti che questo avvicendamento ai vertici degli «007» segni l'inizio della fine per i «falchi» accadizetiani quali Ivica Pasalic, Markica Rebic, Ivan Penic e Djurdje Susak. Il gruppo dei duri di Pasalic ha già tolto di mezzo dalla vita politica personaggi del calibro di Hrvoje Sarinic, Andrija Hebrang, Miroslav Separovic, Milan Ramljak e Franjo Greguric e, proprio nel '98, aveva affibbiato allo stesso Miroslav Tudjman l'etichetta di traditore e di spia degli americani.

Fonti presidenziali negano invece ogni ipotesi fin qui formulata e riportano la nomina di Miroslav in un normale avvicendamento ai vertici dei servizi, mentre Slaven Letica, ex consigliere del presidente Tudjman e oggi suo grande critico, è convinto, al contrario, che l'ex generale di Tito ha provveduto al «repulisti» perché è convinto che grazie a un pieno controllo dei servizi segreti si possono vincere le elezioni. E quelle politiche in Croazia si svolgeranno il prossimo autunno. Secondo Letica gli «007» avranno da ora in avanti una grossa mole di lavoro per predisporre i dossier con i quali compromettere i leader dell'opposizione. Tudjman, conclude Letica, ha scelto il figlio Miroslav perché secondo lui è l'unica persona di cui può ciecamente fidarsi.

Dello stesso avviso è anche il leader dei liberali, Vlado Gotovac il quale sostiene come i servizi siano da sempre in Croazia una delle armi più forti in mano al potere, un sistema tipico dei regimi totalitari. E ora con la nomina di Miroslav Tudjman l'arma diventa veramente letale visto che ora il legame tra servizi e potere si è trasformata in un controllo diretto da parte della famiglia Tudjman. Un nepotismo micidiale che pone gli «007» a diretto servizio del presidente il quale secondo il socialdemocratico Zdravko Tomac sta giocando su due tavoli. Su uno promette dialogo all'opposizione ed elezioni corrette, sull'altro, invece, affila le armi per riuscire, ancora una volta, a ribaltare l'esito del ricorso alle urne a favore dell'Hdz. Con questa nomina, dunque, è ufficialmente partita la campagna elettorale per le prossime elezioni politiche. E non mancheranno di certo i colpi bassi.

Mauro Manzin

Franjo Tudjman

A Mitrovica migliaia di kosovari hanno inscenato proteste nella zona della città dove vivono esclusivamente i sudditi di Milosevic

Manifestazione albanese nel «covo» dei serbi

Dimostrazioni a Leskovac contro il regime - Nuovi sbarchi rom sulle coste pugliesi

BELGRADO La tensione fra albanesi e serbi resta altissima in Kosovo. Città simbolo di questa delicata situazione è senza dubbio Mitrovica, nel nord della provincia, che dalla fine delle ostilità è letteralmente divisa in due. Accogliendo un invito del governo jugoslavo, infatti, circa diecimila serbi si sono concentrati a nord del fiume Ibre, mentre l'altra parte del centro abitato è occupata esclusivamente da gente di etnia albanese. A fare da cuscinetto ci sono i soldati del contingente francese, che ieri hanno vissuto un paio d'ore di notevole difficoltà. Circa cinquemila kosovari, infatti, hanno partecipato ad un corteo che ha attraversato l'unico ponte ancora esistente e sono andati a manifestare nel cuore della comunità rivale. Sono volati sassi, colpi di bastone e perfino qualche colpo di arma da fuoco, fortunatamente esploso in aria. Solo l'intervento dei militari della Kfor, che hanno formato un cordone per dividere i due gruppi, ha evitato che lo scontro avesse gravi conseguenze. Una ragazza, comunque, è rimasta ferita. Un funzionario delle Nazioni Unite, comunque, ha espresso grande preoccupazione per il clima che si respira a Mitrovica.

D'altra parte, la violenza resta all'ordine del giorno un po'in tutto il Kosovo. Aggressioni, agguati ed omicidi vengono compiuti quotidianamente e per tenere la situazione sotto controllo si fa affidamento anche sulle truppe russe che sono in fase di dispiegamento nella regione. Un sesto aereo, con a bordo paracadutisti e materiale logistico, è arrivato ieri a Pristina, dove sono ormai circa quattrocento i soldati di Mosca già operativi. Il resto dei 3.600 uomini che comporranno la forza messa a disposizione della Kfor arriveranno nelle prossime settimane via mare.

Per il contingente italiano, intanto, ci sono nuovi elogi da parte dei vertici della Nato. Il comandante supremo, gen. Clark, ha osservato che i settori in cui operano i nostri soldati e quelli francesi sono quelli di più difficile gestione.

In Serbia continua a crescere la protesta anti Milosevic. Il leader dell'opposizione democratica, Zoran Djindjic, ha auspicato che si tengano manifestazioni ogni giorno, fino a quando il presidente non accetterà di dimettersi. Lo hanno preso in parola a Leskovac, dove però la polizia fa sentire la propria pressione sugli organizzatori delle dimostrazioni, operando il secondo arresto in appena tre giorni.

Infine sono stati arrestati dalla polizia, in collaborazione con la Guardia costiera, due degli «scafisti» che martedì hanno condotto verso le coste pugliesi l' imbarcazione proveniente dal Montenegro con 802 profughi, quasi tutti Rom. Altri tre «scafisti» montenegrini, invece, avrebbero abbandonato la barca fuggendo con un gommone che avevano al rimorchio. Un'altra nave carica di profughi è stata segnalata alla Guardia costiera di Bari: l' imbarcazione sarebbe in partenza dal Montenegro con numerosi Rom a bordo e sarebbe diretta verso le coste pugliesi.

Guiderà la task force italiana per il Kosovo - L'annuncio del ministro Fassino

La ricostruzione a Bernabè

ROMA Franco Bernabè guiderà la task force italiana per la ricostruzione dei Balcani. Lo ha annunciato il ministro del Commercio estero, Piero Fassino, al termine del direttivo della Confindustria cui ha partecipato proprio per definire l' impegno italiano per la ricostruzione nel Kosovo e nei paesi della regione. «Ho illustrato alla Confindustria come il governo intende muoversi spiegando che agiremo su due fronti - ha detto Fassino - da un lato parteciperemo ai programmi internazionali e multilaterali sotto la direzione Ue e della Banca Mondiale e dall' altro approntereremo una cooperazione bilaterale sulla base di accordi governativi tra l' Italia e ogni singolo paese dell' area». Per gestire l' impegno italiano sia in sede multilaterale che bilaterale, il governo, ha detto Fassino, procederà su tre linee: l' istituzione di un Comitato interministeriale per la ricostruzione dei Balcani, presieduto dal presidente del Consiglio e con la partecipazione di tutti i ministri che, vario titolo, hanno voci in capitolo; la creazione di una struttura operativa, «una vera e propria task force che sarà diretta da Bernabè» e che integrerà i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e le imprese delle regioni di altre realtà che parteciperanno alla ricostruzione; una legge speciale per la ricostruzione dei Balcani con una dotazione finanziaria che si sta discutendo con il Tesoro.

La legge per la ricostruzione dei Balcani, ha aggiunto Fassino, oltre alle risorse finanziarie prevede anche strumenti di agevolazione, incentivazione, fondo a dono e fondi a credito, a seconda delle esigenze delle iniziative. Comitato interministeriale e task force - ha aggiunto il ministro del Commercio estero - «avranno in base alla legge una vigenza triennale. Questo il primo orizzonte temporale che ci siamo dati - ha spiegato il ministro - e, poi, si vedrà se e come proseguire nella regione». Secondo Fassino non ci dovrebbe essere bisogno di una corsia preferenziale per varare questa nuova legge. «Credo - ha detto- ci sia pieno consenso da parte di tutte le forze politiche in parlamento sulla necessità di dotarsi di tale strumento nei tempi più brevi possibili».

Gli americani scoprono quali mete delle loro vacanze i luoghi di battaglia

Turismo di guerra in Vietnam

È stato creato anche un vero e proprio museo dei vietcong

NEW YORK *«Diventa guerrigliero anche tu. Mettiti l'uniforme prima di entrare nel tunnel». Pigiami neri, elmetti, sandali di gomma e vecchi fucili sono a disposizione dei turisti di Chu Ci, una ragnatela di tunnel sotterranei che fu rifugio dei combattenti Vietcong e che oggi è diventata una delle mete più richieste per i turisti americani in Vietnam. Il suono delle armi automatiche saluta i visitatori all'ingresso. Giovani donne in pigiama nero scappano tra i boschi. Un uomo in tuta mimetica verde fa da guida lungo un sentiero fino a una capanna dove, su grandi schermi televisivi, un film ricrea in immagini la guerra del Vietnam: bombardieri B-52 scaricano una pioggia di bombe, contadini in fuga, Vietcong all contrattacco. Al rumore delle armi del film, fa eco quello di un tirassegno a cui, per un dollaro a pallottola, ai turisti viene messo in mano un AK-47. Un cartello segnala ai visitatori il cratere di un B-52. I boschi sono punteggiati da chioschi di souvenir: l'accendino o il portachiavi ricavato da un proiettile, i sandali di gomma, le magliette: «Anch'io sono stato a Cu Chi».*

Molti turisti sono reduci del Vietnam, tornati per rivivere il passato sui campi di battaglia. «Per molti di loro è terapeutico. Il Vietnam è un paese diverso adesso, siamo diventati amici», ha detto Richard Schonberger, che cura i viaggi degli ex militari all'agenzia Global Spectrum.

Per altri reduci però il «turismo di guerra» è disorientante. «E' tutto cambiato. Molti non riescono a riconoscere più niente», ha spiegato al «New York Times» Chuck Searcy, il rappresentante ad Hanoi dell'Associazione degli ex combattenti d'America. E' difficile dargli torto davanti alla trasformazione, ad uso e consumo dei turisti, dei luoghi più celebri del conflitto. Nella affannata ricerca di valuta forte, i tunnel di Cu Chi, oltre un centinaio di chilometri di gallerie sotterrane a sud est di Ho Chi Min City, sono solo una delle mete con cui il nuovo Vietnam ha messo a frutto il suo duro passato. Sempre nei pressi dell'ex Saigon, c'è il Museo dei Resti della Guerra, con la sua carrellata di armi catturate e di orrori, che solo di recente ha cambiato il nome, per adeguarsi ai tempi: era stao battezzato come Museo dei Crimini di Guerra Americani.

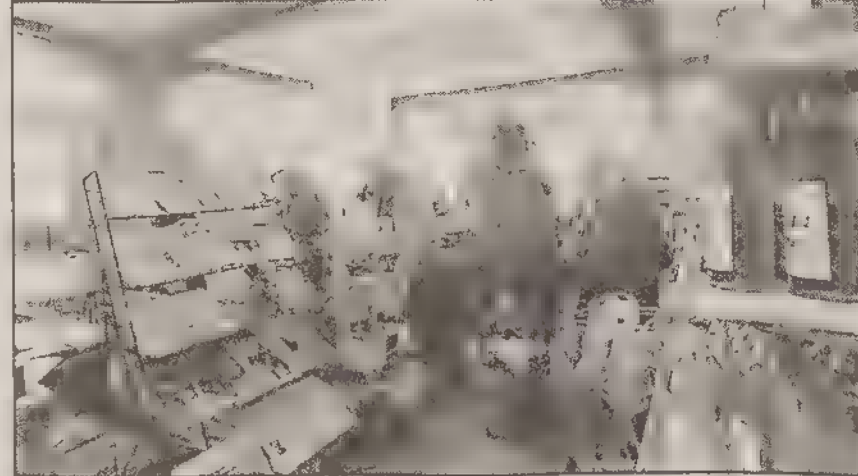
E My Lai, il villaggio sudvietnamita sito del massacro di 347 civili, è diventato una specie di parco a tema con visita al cimitero, museo e monumento che recita: «Per sempre odio contro gli americani invasori».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Presentato in Parlamento dal governo sloveno il programma di riconversione. Primi dissensi

Duty-free chiusi entro il 2003

Le rivendite lungo i confini diventeranno negozi «normali»

LUBIANA I duty free sloveni si trasformeranno gradatamente in negozi «normali» entro il primo gennaio 2003. Per la riconversione verranno utilizzati anche mezzi provenienti dal programma Phare. Lo ha confermato davanti alla commissione parlamentare per le questioni europee il ministro Igor Bavcar, che ha illustrato la relazione inviata poche settimane fa a Bruxelles. Il documento riguarda l'armonizzazione delle leggi slovene in vari campi alle direttive comunitarie che dovrebbero avere termine proprio all'inizio del 2003, anno in cui Lubiana conta di entrare nell'Unione. In effetti stime in ambito europeo parlano di un periodo più lungo prima dell'adesione (tra il 2004 e il 2006). Molto tuttavia dipenderà dalla celerità con cui il Paese riuscirà ad adeguarsi agli standard europei, non solo in campo economico, ma soprattutto in quello giuridico.

Tornando ai negozi «esentasse», da rilevare subito una voce di dissenso che si è levata dai banchi dei parlamentari. Si tratta di Veronika Sketa, che è tra l'altro responsabile della Kompas Mts, titolare di una delle catene più grandi di duty-free in Slovenia. Secondo la Sketa, il programma di riconversione dei duty non tiene conto della realtà slovena. Di tutt'altro avviso il ministro Bavcar e il responsabile dei negoziatori con l'Ue Janez Potocnik. Il dibattito comunque è stato rinviato alla prossima seduta dell'organismo.

Il governo ha comunque ammesso, nella stesura del programma di riconversione, di aver tenuto conto maggiormente delle esigenze dei dipendenti dei duty-free interessati, nonché delle comunità locali, piuttosto che delle aziende che controllano i negozi posti ai valichi confinari. Sono stati infatti predisposti dei «paracadute» per i lavoratori che dovessero risultare in esubero una volta completata la trasformazione delle rivendite.

Per i non residenti

Ormeggi più cari nel mandracchio di Pirano e a Portorose

PIRANO Proprietari d'imbarcazioni in allarme a Pirano. Nei giorni scorsi la locale azienda comunale Okolje per fare quadrare i bilanci ha deciso di aumentare mediamente di quasi il 25% il prezzo degli ormeggi nel mandracchio di Pirano e nel porticciolo di Portorose. L'impopolare proposta è stata subito accolta nell'ultima riunione del consiglio municipale. Comunque i responsabili della «Okolje» hanno stabilito che le nuove tasse non colpiranno in eguale misure i proprietari locali di natanti e quelli provenienti da altre località del Paese o dall'estero. Le nuove tariffe sono abbastanza differenziate. D'ora in poi i diportisti non residenti per attraccare le loro imbarcazioni nel mandracchio piranese o al molo di Portorose dovranno pagare un indennizzo-barca maggiore di quasi tre volte rispetto ai residenti.

I dirigenti dell'impresa Okolje hanno stabilito che l'unico criterio di valutazione per applicare le nuove tariffe maggiorate riguarda la lunghezza del natante. Così, stando al nuovo tariffario, per un'imbarcazione lunga 9 metri residente nel Comune di Pirano per un ormeggio nel locale mandracchio si dovrà pagare annualmente 76 mila e 300 talleri (circa 770 mila lire). Il proprietario dello stesso natante che approderà da altri lidi dovrà sborsare la bella cifra di 200 mila talleri (circa 2 milioni di lire). Ma le sorprese non finiscono più. D'ora in poi il diportista locale che possiede un'imbarcazione di 12 metri dovrà corrispondere all'erario 121 mila 300 talleri (circa 1 milione 220 mila lire). Quelli di altre località con una barca di eguale misura dovranno sborsare tre volte di più. Tasse più modiche per coloro che attraccheranno nel perimetro del principale molo di Portorose. Il proprietario residente di un'imbarcazione di 9 metri dovrà corrispondere alle casse comunali un'imposta annua di 40.200 talleri (circa 405.000 lire). Gli altri dovranno invece sborsare 70 mila talleri (circa 700 mila lire). Immediate le reazioni dei locali operatori turistici: sostengono che le nuove tasse potrebbero avere seri contraccolpi sul turismo. Negli ultimi giorni, proprio nel perimetro del mandracchio di Pirano sono stati chiusi due duty-free shop per il rifornimento dei natanti esteri. Le nuove imposte sugli ormeggi potrebbero fare dirottare diversi diportisti stranieri e persino quelli sloveni nei marina vicini.

IL CASO

A Pirano sono 380 le strutture erette senza alcun permesso

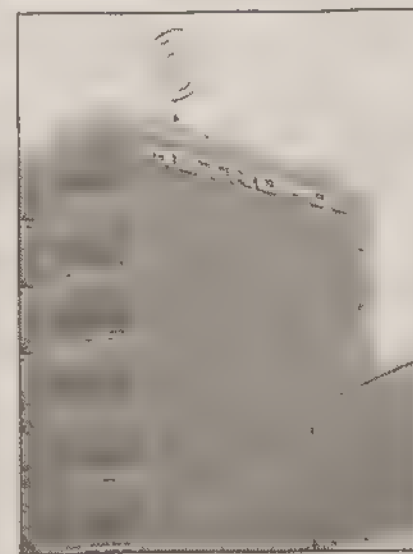
Lotta all'abusivismo edilizio Tra breve ruspe all'opera

PIRANO Guerra senza quartiere a tutte le costruzioni abusive erette negli ultimi 10 anni specie nella zona costiera del comune di Pirano. Dopo un prolungato periodo di relativa calma, negli ultimi giorni i preposti servizi tecnico-amministrativi della municipalità sono tornati alla carica. L'ufficio per la tutela ambientale ha annunciato che già nelle prossime settimane potrebbero venire abbattuti i primi impianti costruiti «in nero» nelle immediate vicinanze del mare, un perimetro particolarmente raro e prezioso, anche data la ristrettezza del demanio marittimo sloveno (da Punta Grossa a Sezza appena 40 km circa). Proprio questa zona, che meriterebbe la massima tutela di municipalità e Stato, viene sempre maggiormente deturpata. Il Comune di Pirano constata che anche negli ultimi otto anni, dall'indipendenza a oggi, nonostante i radicali mutamenti socio-economici nelle costruzioni abusive poco o nulla è cambiato. Per porre fine alla completa anarchia la Corte costituzionale ha definitivamente convalidato uno speciale piano di regolamentazione ambientale per il Comune di Pirano (il Pup): prevede il graduale risanamento delle zone più suggestive. Un recente censimento ha appurato che nella municipalità piranese sono 380 gli impianti costruiti senza alcun permesso. Si calcola che circa 250 di tali costruzioni potrebbero venire legalizzate, dopo indennizzi materiali. Gli altri 130 dovrebbero venire gradatamente rasi al suolo. Finora però, salvo rarissime eccezioni, pochi edifici abusivi nel Comune di Pirano, sono stati abbattuti. Ora il recente documento approvato anche dal massimo organismo giuridico legislativo della Slovenia dovrebbe avere acceso la luce verde alla regolamentazione urbanistica di questo perimetro. Già nelle prossime settimane dapprima si dovrebbe convocare i titolari delle costruzioni abusive invitandoli ad abbatterle. Se i proprietari dovessero fare le orecchie da mercante verrebbero attivate le ruspe, a spese dei proprietari.

Presentati i nuovi bilanci e i programmi dell'azienda slovena che gestisce tavoli verdi e slot machine

Casinò di Portorose «in trasferta»

I manager lamentano costi di gestione troppo alti e meditano l'apertura di case da gioco a Sesana (il centro «Luna») e in Bosnia, a Sarajevo

PORTOROSE Gioco d'azzardo in continua espansione nonostante la recente crisi denunciata in seguito al conflitto balcanico. Lo ha dichiarato il presidente del consiglio d'amministrazione del Casinò di Portorose Aldo Babic, che comprende anche la casa da gioco di Lipizza. Dopo la firma di un importante documento per l'ulteriore sviluppo di questo specifico comparto, il ministro sloveno per le Finanze Mitja Gaspari ha firmato le concessioni di prima categoria che consentiranno l'apertura alla nuova Spa Casinò-Portorose di nuove case da gioco. Per i dirigenti la maggiore flessione del numero dei clienti al Casinò di Portorose è stata avvertita in aprile, in seguito all'escalation della guerra nella Federazione jugoslava. Si calcola che solo nel secondo trimestre del '99 il calo dei giocatori è stato del 28%. Comunque, con l'arrivo della stagione turistica la situazione è notevolmente migliorata. Nei primi sei mesi dell'anno il fatturato globale, pur non raggiungendo i livelli programmati, è aumentato di circa l'11% rispetto l'analogo periodo dello scorso anno. Alla recente assemblea degli azionisti del Casinò di Portorose è stato appurato che nel trascorso '98 l'utile netto si è aggirato sulla trentina di milioni di talleri (circa 300 milioni di lire). I dirigenti delle case da gioco di Portorose e Lipizza sostengono che i costi del gioco d'azzardo sono troppo alti, come del resto le paghe dei dipendenti. Quest'anno la casa da gioco ha investito oltre 300 milioni di talleri (circa 3,2 miliardi di lire) nel rinnovo dell'albergo Maestoso a Lipizza. Ora si sta completando l'ampliamento della casa da gioco della località carsica, da completarsi entro la primavera del 2000. I manager sperano di poter ottenere concessioni di prima categoria a Sesana, dove tra breve dovrebbe venire completato un grosso centro ricreativo per il gioco d'azzardo, il «Luna», situato nelle immediate vicinanze del confine. Infine la dirigenza dell'azienda di Portorose ha annunciato la possibilità di aprire tra breve una casa da gioco anche a Sarajevo, la capitale della Bosnia-Erzegovina la quale di recente, dopo le gravi distruzioni della guerra, registra un sensibile incremento economico.

L'ambasciatore Norberto Cappello incontra Frlec

LUBIANA Il nuovo ambasciatore italiano in Slovenia, Norberto Cappello, si è incontrato ieri con il ministro degli Esteri sloveno Boris Frlec, al quale ha fornito copia delle credenziali. Quelle «ufficiali» verranno consegnate al presidente Milan Kucan il prossimo 14 luglio. Cappello, che subentra a Massimo Spinetti, nel colloquio con Frlec ha sottolineato il buon livello dei rapporti tra i due paesi. Frlec ha auspicato l'approvazione della legge di tutela globale per gli sloveni in Italia.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,90	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,97	Lire
Kuna 1,00	-	0.1317	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1245,89	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,53	=	1155,02	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 106,60	=	1108,65	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,15	=	1058,13	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Solo ipotesi dopo l'esecuzione del discusso uomo d'affari croato-bosniaco

L'assassinio del banchiere Dedic: spuntano due killer e una donna

ZAGABRIA Ancora silenzio totale degli inquirenti sui particolari del delitto in cui sabato sera è stato ucciso il 52.enne banchiere Ibrahim Dedic. Se le fonti ufficiali tacciono, non così i giornali, solitamente meno teneri con il regime, che continuano a sfornare rivelazioni a getto continuo sull'omicidio, collegandolo ora anche col guazzabuglio politico-affaristico bosniaco.

L'interesse di larga parte dell'opinione pubblica è ancora prevalentemente incentrato sulla misteriosa e formosa donna bionda che avrebbe accompagnato o si sarebbe fatta accompagnare dal padre-padrone della «Promdei Banka» fino al portone di casa, consegnandolo praticamente ai tre killer nerovestiti in attesa, allontanandosi poi tranquillamente nonostante gli spari. Il «nocciolo della clamorosa eliminazione del banchiere sembra però condurre ben più lontano. Almeno fino alla connection fra la vittima e l'ex «re di Velika Kladusa» (Bosnia occidentale), Fikret Abdici, sempre in ottimi rapporti con l'attuale potere politico croato e invece in conflitto (anche armato) con la dirigenza musulmana di Sarajevo, di cui a suo tempo Dedic era una sorta di «cassaforte» decentrata. Pur essendo considerato anche uno dei finanziatori di Abdic, rimasto – si dice – suo moroso e insolvente debitore.

Da che è dato leggere, quindi, sospetti e supposizioni si sprecano. E portano tutti all'abominevole intreccio di interessi politici e privati, con uso e abuso abbondante di servizi segreti e malavitosi connessi. Quanto alla dinamica del delitto, la «curiosità giornalistica» sembra avere appurato che ad assassinare il banchiere sarebbero stati due killer (attesi fuori in una Bmw senza targa da un complice). Uno dei due avrebbe atteso Dedic nel portone di casa e l'altro sarebbe entrato dopo la vittima. Sarebbe stato quest'ultimo a sparare per primo, ma con scarsa mira e ferendo solo di striscio il banchiere, invocante aiuto. A questo punto sarebbe entrato in azione il secondo killer, quello piazzato nell'androne, che avrebbe «finito il lavoro», forse con una mitraglietta.

Dedic sarebbe comunque riuscito a raggiungere il portone d'entrata prima di spirare. Nella fuga uno dei due assassini gli avrebbe sparato ancora un colpo al capo. Secondo voci raccolte tra il vicinato, nella sparatoria incrociata sarebbe rimasto ferito anche uno dei due esecutori del delitto, raggiunto da uno o più colpi sparati dal «collega» o forse colpito da qualche proiettile rimbalzato. Come dimostrano le tracce di sangue dal portone fino alla strada antistante, dov'era posteggiata la Bmw. Quanto al ruolo preciso della «bionda formosa» (forse una prostituta russa o ucraina che mesi addietro era spesso in compagnia del banchiere) per ora c'è solo la supposizione che il suo incarico fosse solo quello della «consegna» del Dedic ai suoi assassini in attesa davanti a casa.

Turismo in Croazia, la flessione si fa sentire soprattutto a Ragusa (Dubrovnik)

La peggior stagione dal '90

FIUME Sarà questa, ormai è evidente, la peggiore stagione turistica in Croazia dal '90 ad oggi. Bastano pochi dati per confermare la previsione: in questo primo scorcio di luglio lungo tutta la costa adriatica, dall'Istria a Ragusa (Dubrovnik) non soggiornano più di 200 mila villeggianti, in prevalenza d'oltreconfine. Rispetto allo stesso periodo del '98 si tratta di un calo delle presenze del 20%. Se si considera che la maggior parte dei turisti stranieri (circa 83 mila) si è fermata in Istria mentre altri 51 mila non sono andati più in giù della Riviera quarnerina, risulta che in tutta la Dalmazia, isole comprese, non vi siano più di 70 mila villeggianti. Un numero così basso non lo si era mai registrato prima d'ora e non tutte le colpe, come sostengono gli esperti, vanno attribuite ai due mesi di bombardamenti in Jugoslavia.

Nonostante gli autocampeggi e gli alberghi siano semideserti, gli operatori dell'industria dell'ospitalità non si decidono a calare prezzi e tariffe, ancora sempre troppo elevati rispetto alle ormai preferite mete spagnole, greche e turche. Più a Sud si procede, più scarsa è la presenza turistica. A pagare salato il prezzo della crisi del Kosovo è purtroppo la Riviera ragusea con circa 7 mila ospiti, numero, questo, di ben il 38% inferiore rispetto allo stesso periodo del '98. È cambiata radicalmente anche la nazionalità dei turisti stranieri: a prendere il posto dei tedeschi, da anni tradizionalmente i più numerosi in tutta la costa adriatica, sono gli sloveni e i vacanzieri dell'Est europeo, specie cechi, slovacchi, ungheresi e polacchi che spendono poco, disertano i ristoranti e si portano appresso sia da bere che da mangiare.

a.s.

Le Serate di Ossero al via sabato nonostante la crisi

FIUME Le tradizionali Serate musicali di Ossero (Isola di Cherso) prenderanno il via sabato. Nonostante le difficoltà finanziarie, il prestigioso festival di Ossero, alla 24.a edizione, riuscirà a proporre al pubblico ben 24 concerti e altre manifestazioni culturali e artistiche. Ad aprire la rassegna saranno sabato i Solisti zagabresi. Lo stesso giorno verrà presentata la monografia «La piccola, eterna città di Ossero» e inaugurata la mostra del pittore Lovro Atukovic.

Con le variazioni la maggioranza ha attinto anche 21,5 miliardi dagli stanziamenti per la ricostruzione

Bilancio, dirottati i fondi del terremoto

Due miliardi a Bordano per le farfalle, 500 milioni per un servizio informazioni a Ronchi

TRIESTE È stato un'«intenso lavoro di lobby» – come lo definisce un perplesso Francesco Serpi, consigliere regionale di An – quello messo in atto, con le variazioni di bilancio, dall'asse friulcentrico Saro-Guerra su cui si sostiene la giunta Antonione. Anche il capitolo relativo al «riutilizzo di somme allocate al fondo per le zone terremotate» è infatti infarcito di contributi la cui destinazione ha – come si dice – nome, cognome e indirizzo.

Ammonta a circa 400 miliardi la massa dei finanziamenti attualmente attribuiti alla Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione. In particolare assommano a circa 220 miliardi le spese già autorizzate con appositi provvedimenti, a circa 170 miliardi le somme disponibili sui capitoli del bilancio della Segreteria, a circa 13 miliardi il fondo di solidarietà.

Ed ecco che, risultando insufficiente a Forza Italia e Lega una manovra da 84 miliardi, la maggioranza regionale ha ritenuto opportuno attingere ulteriori 21 miliardi e mezzo dagli stanziamenti per la ricostruzione, utilizzando il fondo di solidarietà e riducendo le poste previste dai capitoli operativi della Segreteria.

Una «ridestinazione» finalizzata, ufficialmente, al «completamento della ricostruzione». Ecco come. A un laboratorio per la certificazione dei prodotti del freddo, da realizzare presso il centro di innovazione tecnologica di Amaro, vengono destinati 6 miliardi. Al comune di Bordano vengono assegnati 2 miliardi per la realizzazione di una «sede funzionale per lo studio e la ricerca entomologica dei lepidotteri locali ed esotici, con annessa mostra permanente di lepidotteri imbalsamati». Al Comune di Osoppo – il cui sindaco è il consigliere regionale Viviana Londero (Lega) – vengono destinati 2 miliardi per il ripristino di una fortezza.

Un miliardo andrà al Comune di Maniago per un museo dei coltelli. E al Comune di Resia sono destinati 400 milioni per un museo etnografico, mentre al Comune di Udine andrà un miliardo per la sistemazione museale di Casa Cavazzini. Un'opera che col terremoto centra come i cavoli a merenda. Un miliardo 850 milioni andranno al Comune di Tarvisio – di cui è sindaco il consigliere regionale Baritussio (An) – per il ripristino dell'acquedotto di Monte Lussari.

Altrettanto ardito appare l'utilizzo dei soldi del terremoto per la bretella che dovrebbe collegare Cordenons con la Gemona-Sequals (300 milioni), per il progetto (2 miliardi) della Gemona-Sequals, per l'acquisto e la riconversione a uso abitativo di alcuni fabbricati produttivi a Villa Santina (3 miliardi), per il completamento della rete fognaria di Forni di Sopra (1 miliardo).

Altri contributi con nome e cognome? C'è solo l'imbarazzo della scelta. Trecento milioni sono destinati alla promozione degli itinerari agroturistici fra Grado, Marano e la Litoranea veneta. Un miliardo servirà per risolvere la crisi del macello dell'associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia; 200 milioni per il progetto «Playing together» di Tarvisio e Sella Nevea; 480 milioni alla Promotrieste (di cui è presidente il consigliere regionale Staffieri, di Forza Italia) per un servizio d'informazioni all'aeroporto di Ronchi; 200 milioni per il World Trade Center, ubicato alla Fiera di Trieste (di cui uno dei vicepresidenti è il consigliere regionale Lippi, di An).

«Senza confini» all'Onu

«La Regione pagò solo la missione di amministratori e consiglieri»

TRIESTE «Solamente gli amministratori regionali, i membri del consiglio regionale e i dipendenti hanno usufruito del trattamento a carico del bilancio regionale». Così il presidente della Regione, Antonione, nella riposta all'interpellanza del consigliere Roberto Antonaz sui partecipanti (e sui costi) della folta delegazione regionale che di recente ha partecipato a New York, nella sede dell'Onu, alla presentazione della candidatura olimpica «Senza confini». I componenti «esterni» della delegazione (compreso il comitato promotore), hanno quindi pagato di tasca propria sia il viaggio sia la permanenza nella Grande Mela. Resta il fatto che nella risposta ad Antonaz, nonostante l'esplicita richiesta, Antonione non ha precisato i costi sostenuti dalla Regione per presentare a New York la candidatura «Senza confini». Non devono essere stati contenuti, se si considera la rappresentanza istituzionale: per la giunta, il presidente, tre assessori e il segretario generale; per il consiglio, il presidente e due vicepresidenti; e, con compiti organizzativi, un addetto dell'ufficio stampa, uno del cerimoniale e uno della segreteria del presidente».

Continua in aula l'esame della legge

Ater, l'Anci protesta: i Comuni medio-piccoli esclusi dai futuri cda

TRIESTE Dovrebbe concludersi oggi l'esame, da parte del consiglio regionale, della legge sulle Ater, le aziende territoriali per l'edilizia residenziale che andranno a sostituire gli Iacp.

Ma già si registrano le prime reazioni ai contenuti degli articoli, così come sono stati modificati in aula. In particolare il direttivo dell'Anci denuncia che i Comuni medio-piccoli sono stati esclusi dai consigli di amministrazione delle future Ater.

«Con la bocciatura degli emendamenti – si legge in una nota dell'Associazione nazionale Conuni italiani – che avrebbero reintrodotto i rappresentanti dei Comuni medio-piccoli, su indicazione dell'Anci, nei consigli di ammministrazione delle Ater, come dal disegno di legge licenziato dalla giunta regionale, i consiglieri regionali dei partiti di maggioranza, insieme a quelli della Lega Nord, hanno negato la competenza dei Comuni e la loro titolarità nella scelta delle politiche di edilizia residenziale pubblica per le loro comunità. L'Anci riscontra pertanto che è stata negata nei fatti la tanto sbandierata volontà di applicare nelle nuove leggi il principio che le competenze debbano rimanere il più vicino possibile ai cittadini (sussidiarietà), mentre in questo caso è stato attuato un vero e proprio sopruso nei confronti delle competenze già proprie dei Comuni».

Tornando ai lavori dell'aula. Dopo aver approvato martedì i primi due dei 25 articoli complessivi, la discussione è ripresa ieri mattina dall'articolo 3, che trasforma gli Iacp, enti pubblici non economici, in Ater, enti pubblici economici aventi personalità giuridica, autonomia imprenditoriale, gestionale, patrimoniale e contabile, dotati di statuto e sottoposti alla vigilanza della Regione.

Successivamente sono stati approvati gli articoli 4, (funzioni delle Ater), 5 (statuto), 6 (organi), 7 (funzioni del presidente) e 8 (funzioni del consiglio di amministrazione).

Ieri pomeriggio il consiglio ha approvato ulteriori articoli della legge. Il 9 riguarda la nomina e il funzionamento del consiglio di amministrazione delle aziende; quello successivo parla del direttore, dei requisiti per poter essere scelto e del trattamento giuridico ed economico.

L'articolo 11 interessa il collegio sindacale, mentre il 12 (l'ultimo che è stato approvato) prevede l'istituzione di una commissione paritetica, che dovrà esprimere pareri sui principali atti di carattere generale in materia di piani di vendita, canoni, cambi di alloggio, su pareri riguardanti la gestione dell'utenza dell'edilizia sovvenzionata, e sui piani di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il segretario regionale del Carroccio, in difficoltà già prima delle elezioni europee, viene dato «in partenza», ma lui stesso smentisce

Lega: Visentin nel mirino in vista dell'assemblea

TRIESTE «Se è fortunato, se la cava con un cartellino giallo»: è così che nel gruppo regionale leghista si pensa di Roberto Visentin e della sua possibilità di sopravvivere alla guida del Carroccio friulano – anche dopo il congresso del 24 luglio a Varese – ai nuovi strali di un Bossi particolarmente ruvido: «Penso al Friuli di Visentin – ha detto in un'intervista – e dico che bisogna estirpare i "malpancisti" alla Gnutti». Laddove Alessandra Guerra e l'onorevole pordenonese Eduard Ballaman sono promossi a bossiani «ortodossi».

Di qui, in seno ai padani che stanno per riunirsi in assemblea il 15 luglio a Codroipo, un'atmosfera di diffusa incertezza. Che parte da un dato obiettivo: Visentin è in evidente difficoltà. Egli aveva già subito una vistosa fronda interna all'ultimo congresso regionale, ma i parlamentari Ballaman, Fontanini e Bosco erano rimasti in minoranza. Poi era stato contestato per l'operazione Cecotti a Udine: una lista distinta da quella della Lega, e per di più appoggiata dalle sinistre, somigliava maledettamente al vecchio autonomismo friulano. Ma Cecotti era diventato sindaco, con l'imprimatur di Bossi, e Visentin aveva dato le dimissioni per costringere anche i suoi detrattori a respingerle.

Poi Visentin aveva condiviso le traumatiche critiche del veneto Comencini, ma restando nel partito per continuare a seguire quell'autonomia che Bossi non vuol concedere a nessuno. Se poi il fedele Ballaman andava a protestare ad Aviano contro gli attacchi alla Serbia, Visentin vi ha fatto un'imbarazzata capatina solo quando c'è venuto anche Bossi. Ed ecco, ormai in disgrazia, gli è stata offerta, dopo essere stato due volte senatore e ora deputato, la chance dell'Europa; ma ha fallito, e già qualcuno adesso l'accusa d'inseguire – per riaccasarsi – la prospettiva di una Lega accentuatamente friulanista, pronto a negoziare infine col Polo una candidatura per le «politiche».

Ma Visentin smentisce chi lo vorrebbe già con le valigie in mano: «Dalla Lega non esco neanche morto, e se mi cacciano faccio ricorso»; e nello stesso tempo, pur di attenuare il contrasto con Bossi, si contraddice: «Se Bossi me lo chiede, me ne vado». Come dire: «Agli ordini, capo!».

E l'intesa col Polo in Regione? Visentin finge di assecondare le velleità di quanti vorrebbero entrare in giunta, però li tiene fuori. Consapevole anche del rischio di fratture interne. «Che fretta c'è?», ripete. Intanto col pieno sostegno di Bossi avanza a gran passi Alessandra Guerra, però attuale elemento di punta di un accordo col centrodestra che stride con la ribadita idiosincrasia del Senatùr per entrambi i Poli.

g.p.

La relazione programmatica del presidente della Provincia di Udine

Melzi: occupazione, sviluppo, aree svantaggiate e cultura

UDINE «Non siamo qui per fare politica, ma per amministrare nell'interesse del Friuli e dei friulani». Così Carlo Melzi, nuovo presidente della provincia di Udine, ha concluso ieri la sua relazione programmatica al consiglio che, in precedenza, aveva eletto Giovanni Pelizzo alla carica di presidente e Giuseppe Marinig (per la minoranza) e Vito Zucchi (maggioranza) in quella di vicepresidenti.

Melzi - sulla cui relazione si è poi sviluppato un dibattito - ha ribadite le linee generali del suo mandato. Sviluppo, attenzione per le aree montane e le altre aree svantaggiate della provincia, lavoro, occupazione, cultura, lingua friulana, rapporti con l'Unione europea e, più in generale, rilancio dell'Ente provincia saranno i settori sui quali l'amministrazione provinciale si concentrerà.

«La chiamata "a Parlamento" dei friulani - ha precisato Melzi - non era e non è un artificio retorico, ma un preciso progetto politico e istituzionale che troverà espressione nell'immediato con la convocazione di una sorta di "Stati generali" delle varie categorie economiche, delle forze sociali, delle espressioni culturali, delle istituzioni civili e religiose, per riflettere sul momento che il Friuli sta attraversando. Momento storico contrassegnato - ha ricordato Melzi - da profondi mutamenti nel proprio tessuto sociale, nel mondo produttivo, nelle relazioni internazionali che necessitano risposte nuove».

Prima della lettura della relazione programmatica, il consiglio provinciale ha preso atto degli eletti e affrontato il problema della presidenza del consiglio e dei due vicepresidenti. Enzo Barazza, per la minoranza, ha ricordaato che «quella di Melzi è stata senza dubbio una vittoria legittima, ma con uno scarto imprecettibile» sul candidato Ivano Strizzolo.

Barazza, pertanto, ha chiesto che la carica di presidente del consiglio fosse assegnata, appunto, alla minoranza, «anche come segnale di disponibilità e di garanzia per il futuro lavoro dell' assemblea», proponendo il presidente uscente Ermenegildo Toso.

Gli hanno risposto i rappresentanti di Forza Italia e di Alleanza nazionale, i quali, nell'avanzare la candidatura di Giovanni Pelizzo, hanno considerate strane le motivazioni di Barazza. «Quando vince la Destra - hanno in sostanza ricordato - c'è sempre di mezzo, per gli avversari sconfitti, una questione di legittimità o di garanzia».

Pelizzo è stato quindi eletto presidente del consiglio con 22 voti contro i 6 di Toso. Alla carica di vicepresidenti, invece, sono stati eletti Zucchi (18 voti) e Marinig (7 voti) il quale, per statuto, sarà vicepresidente vicario.

Questa, infine, la nuova giunta provinciale: vicepresidente Loreto Mestroni; assessori Paride Cargnelutti, Renato Carlantoni, Fabrizio Cigolot, Lanfranco Sette e Franco Soldati.

Il consiglio provinciale convocato il 13 luglio

Pordenone: ecco la squadra del neopresidente de Anna Deleghe ancora «top secret»

PORDENONE Il presidente della Provincia di Pordenone, Elio de Anna (nella foto), ha reso noti ieri i nomi degli assessori della nuova giunta.

Vicepresidente è stato nominato Corrado Della Mattia (Lega Nord), mentre assessori saranno Mattia Callegaro (Ccd), Angioletto Tubaro (Forza Italia), Ferdinando Padaletti (Forza Italia), Renzo Francesconi (Alleanza nazionale) e Arnaldo Grandi (Alleanza nazionale).

Il presidente non ha ancora ripartito le deleghe. «Una decisione - ha precisato de Anna - che sara presa nei prossimi giorni».

De Anna ha poi ricordato che la prima seduta del consiglio provinciale di Pordenone è stata fissata per il 13 luglio.

Ma il consiglio provinciale - in assenza di una sala adeguata - si riunirà nella sala consiliare del Comune di Pordenone.

«E' mia intenzione però - ha precisato De Anna - far ruotare le sedute del consiglio provinciale in diversi centri del Friuli occidentale. La prima riunione si svolgerà però doverosamente a Pordenone».

Elio De Anna ha prestato giuramento martedì sera, nell' ufficio di rappresentanza della Regione a Pordenone, davanti al presidente della Giunta regionale Roberto Antonione. De Anna ha poi ripetuto la formula di rito del giuramento anche in lingua friulana.

Gorizia: assolti due kosovari regolarmente residenti in Italia

Familiari clandestini: non è reato «raccoglierli» vicino al confine

GORIZIA Non è reato venire a Gorizia a raccogliere, appena al di qua del confine, i propri familiari che clandestinamente hanno appena raggiunto il territorio italiano. Lo ha deciso il giudice Giorgio Nicoli assolvendo due kosovari regolarmente residenti in Italia dall'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I due erano stati arrestati a bordo di un'auto sulla quale avevano appena accolto la moglie e il figlioletto dell'uno e il nipote dell'altro.

Nel passato avevano suscitato profondo scalpore gli arresti e le condanne di cittadini extracomunitari residenti regolarmente in Italia giunti a Gorizia per accogliere mogli e figlioletti in fuga dalle zone di guerra che avevano scelto questa zona per varcare clandestinamente il confine.

Nel motivare quelle due assoluzioni, il giudice Nicoli spiega che il reato di favoreggiamento «ha natura istantanea e si perfeziona con il compimento dell'attività che ha direttamente favorito l'entrata clandestina dello straniero nello Stato». In questo caso, la donna e i due minori erano entrati da soli in Italia e solo qua avevano trovato i loro congiunti. «E allora - si interroga Nicoli - che cosa sarebbe cambiato se, ad esempio, l'imputato avesse atteso la moglie e il figlio a Foligno, ove risiede, e, una volta vedutili sulla soglia di casa, anzichè cacciarli via o addirittura denunciarli sapendoli clandestini, li avesse a quel punto ospitati, magari solo per una notte, sotto il proprio tetto? O forse i criteri in cui stabilire la penale responsabilità sono ...proporzionalmente inversi alla distanza di un sito dal confine?»

Anche il reato di favoreggiamento dell'illegale permanenza di uno straniero già entrato clandestinamente in Italia, del resto, si materializza con il «trarre ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero».

«Peraltro - commenta Nicoli - non esiste alcun obbligo di evitare contatti con chicchessia, senza prima pretendere di conoscere se costui, se straniero, sia in regola con le norme sull'immigrazione...»

g.bar.

Acquisto dalla «Sep»

Gruppo L'Espresso: passano al 90 % le quote del Piccolo e del Messaggero

ROMA Il Gruppo editoriale L'Espresso ha acquistato ieri dalla Società editrice padana (SEP) - editrice del Gazzettino di Venezia e presieduta da Luigino Rossi - la quota del 17,9 per cento detenuta da quest'ultima nella Nce Newco Edit. Lo rende noto un comunicato congiunto nel quale si precisa che, con questa operazione, il Gruppo editoriale L'Espresso, presieduto da Carlo Caracciolo, porta al 90 per cento la quota di partecipazione nella holding di controllo delle società editrici del Messaggero Veneto di Udine, de Il Piccolo di Trieste e del centro stampa Vita.

Arrestato per peculato

Udine: intascava ticket degli esami

UDINE S.P., 44 anni, di Fagagna, dipendente dell' Azienda ospedaliera di Udine, è stato arrestato per peculato dalla Polizia di stanza all'ospedale, su segnalazione della direzione dell'Azienda stessa. L' uomo, - a quanto si è saputo - da un anno e mezzo, contattava direttamente le persone che dovevano sottoporsi a esami radiografici e a esami di liquidi biologici, facendosi consegnare le somme di denaro per il pagamento dei ticket, che poi tratteneva per sè senza versarle nella cassa dell'ospedale.

Domande entro il 31

Fondi per i corsi di lingua friulana

TRIESTE E' stato modificato il termine per le domande di accesso ai contributi per il finanziamento di corsi di lingua e cultura friulana nelle scuole e nelle comunità locali, previsti dalla legge regionale 4/99. Secondo quanto stabilito da un recente provvedimento regionale in materia di istruzione e cultura, la cui entrata in vigore è imminente, i Comuni interessati ai corsi hanno tempo fino al 31 luglio per presentare le richieste di contributo per l'anno in corso.

Aquileia: una compagnia di assicurazione era stata indotta a risarcire danni per incidenti mai accaduti

Maxitruffa, chiesti fino a sette anni

GORIZIA Condanne fino a sette anni e mezzo di carcere sono state richieste dal pubblico ministero al processo in corso davanti al tribunale di Gorizia per una maxitruffa a una compagnia di assicurazioni, il Lloyd Italico, indotta, agli inizi degli anni Novanta, a pagare risarcimenti danni per incidenti in realtà mai verificatisi.

I principali imputati sono l'allora liquidatore del Lloyd Italico di Cervignano, Vincenzo Ievolella, 51 anni, il perito pordenonese Enzo De Biasi, 51 anni, e un carrozziere di Aquileia, Edi Nosella, 49 anni, che devono rispondere anche di associazione per delinquere: «Gli incidenti, complessivamente 34, erano stati simulati tutti, con l'eccezione di un solo caso, con il medesimo modus operandi - ha detto il pm -: è impossibile dunque che tutto ciò non sia stato preventivamente concordato e deciso dai tre imputati. Le modalità sono tali da escludere l'improvvisazione».

E per Ievolella è stata sollecitata la condanna più pesante, a sette anni e mezzo di carcere. Secondo l'accusa, Nosella deve invece essere condannato a sei anni e 9 mesi e De Biasi (che ha però ha redatto le perizie solo in 24 dei 34 casi) a quattro anni e 10 mesi. Il pubblico ministero si è poi soffermato sulle posizioni degli altri diciassette imputati, automobilisti che si erano prestati in qualche modo alla truffa (per altri due di loro il processo si era chiuso con il patteggiamento davanti al gip). Ebbene, proprio lo scorrere del tempo da quei fatti ha fatto sì che per nove di loro il pubblico ministero abbia dovuto prendere atto dell'intervenuta prescrizione, chiedendo così il non doversi procedere. E per un altro ancora, addirittura, è stata l'amnistia a cancellare tutto.

Rimangono così sette richieste di condanna: per Alvaro Massimo, 48 anni, Cervignano, a 1 anno e 5 mesi; per Luigi Delmestre, 57 anni, Ruda, a 11 mesi; per Corrado Fratantonio, 68 anni, Cervignano, a 7 mesi; per Gianni Sgobbi, 51 anni, Aquileia, a 1 anno e 6 mesi; per Giampietro Redioni, 49 anni, a 1 anno e 4 mesi; per Boris Mervi, 45 anni, Duino, a 7 mesi; e per Liviana Tivan, 51 anni, Ronchi dei Legionari, a 8 mesi.

Il processo proseguirà ora il 6 ottobre.

g.bar.

«Avvisò» un compagno di cella Prima assolto, poi condannato

TRIESTE Assolto in primo grado dalla Pretura di Pordenone dall'accusa di violenza privata, ieri Giorgio Moro è stato invece condannato in Appello a Trieste a tre mesi. Detenuto nel carcere di Pordenone, secondo quanto emerso delle istruttorie Moro aveva «avvertito» un suo compagno di cella a non uscire in cortile per l'ora d'aria. Sembra che l'«avvisato» stesse per chiamare in correità altre persone, rischiando così di essere bollato come «infame» dai compagni di pena. Le guardie carcerarie vennero a conoscenza dell'episodio, e Moro fu denunciato per violenza privata.

Il pretore però non ravvisò nelle parole del detenuto nulla che potesse avallare l'ipotesi di reato, e pronunciò una sentenza di assoluzione. Sentenza ribaltata ieri dalla Corte di Appello di Trieste. I giudici infatti hanno ritenuto che il pretore in primo grado non avesse tenuto conto della pericolosità insita nell'«avvertimento» a disertare l'ora d'aria in cortile. Ritorsioni e vendette in carcere sono tutt'altro che rare, e fare i nomi di complici ancora in libertà, diventare cioè un «infame», significa esporsi a gravi rischi. Di qui la condanna a tre mesi per Moro.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.24
	tramonta alle	20.56
La Luna:	si leva alle	1.47
	cala alle	15.35

27.a settimana dell'anno, 189 giorni trascorsi, ne rimangono 176.

IL SANTO

Ss. Aquila e Priscilla

IL PROVERBIO

Sulla pentola che bolle nessuna mosca si azzarda.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,03
Via Battisti	mg/mc	3,89
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,59
Piazza Vico	mg/mc	2,71
Piazza Goldoni	mg/mc	4,04
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	23,1 minima
	26,5 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1016 in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	19,8 km/h da E-N-E
Mare:	25 gradi

MAREE

Alta:	ore	7.09	+6	cm
	ore	18.46	+43	cm
Bassa:	ore	1.08	-31	cm
	ore	12.03	-15	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.19	+14	cm
Bassa:	ore	1.59	-43	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Più alta del previsto l'adesione allo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri

Bus selvaggio, mezza città a piedi

Alle 9 in punto due mezzi su tre sono rientrati in deposito: disagi e proteste

Centinaia di persone inviperite perchè costrette ad attese di decine di minuti alle fermate degli autobus. Passeggeri costretti a proseguire con mezzi di fortuna, perchè allo scoccare delle 9, ora d'inizio dello sciopero, alcuni autisti, nel pieno della corsa, hanno interrotto senza mezzi termini il loro lavoro, obbligando quanti erano a bordo a lasciare il mezzo. Impiegati e operai che hanno raggiunto il posto di lavoro accusando pesanti ritardi. Per fortuna la giornata non era delle più invitanti sotto il profilo atmosferico, perciò non sono stati coinvolti i potenziali bagnanti che quotidianamente raggiungono Barcola e la riviera.

Ma è una ben magra consolazione: nel complesso in città è stato il caos. Questo il bilancio della mattinata di sciopero indetta per ieri, dalle 9 alle 13, dai sindacati confederali dei trasporti a livello nazionale.

A Trieste, dove alla vertenza per il rinnovo contrattuale si aggiungono le preoccupazioni su scala locale per le note problematiche che coinvolgono l'Act (e di cui riferiamo a parte) il clima è stato ancor più difficile e pesante.

Non a caso, per una volta, le percentuali di adesione dichiarate dall'azienda locale e dai sindacati coincidono o quasi: il 66% stando alle organizzazioni di categoria, fra il 60 e il 65% in base alle dichiarazioni provenienti da via D'Alviano sono gli autisti che hanno partecipato allo sciopero indetto dai sindacati.

Un'adesione molto importante, in altre parole, che è indice del malessere nel quale versa la categoria, da molto tempo sottoposta a una serie di innovazioni che, stando a quanto affermano i rappresentanti sindacali, hanno globalmente penalizzato i lavoratori. A questo proposito è significativa l'adesione dei manutentori e dei tecnici: il 90 per cento.

E per i prossimi giorni la situazione rischia di non migliorare, se non addirittura di peggiorare. A livello nazionale infatti i sindacati confederali, cioè Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt-Uil, continuano ad accusare le controparti di non rispettare gli accordi presi, e annunciano nuove agitazioni.

A Trieste in particolare, organizzazioni di categoria dei lavoratori e Act continuano a guardarsi in cagnesco. Perciò scioperi a livello nazionale e astensioni dal lavoro potrebbero accavallarsi nei prossimi giorni, in una escalation che potrebbe veramente costringere «a piedi» l'intera città.

Ugo Salvini

Senza un accordo, domani, il peggio potrebbe ancora arrivare

E si rischia un altro stop

«Ci rivedremo fra due giorni (domani per chi legge) e se anche in tale occasione non troveremo un accordo, sarà rottura, con la proclamazione dello stato di agitazione della categoria e seguito di scioperi».

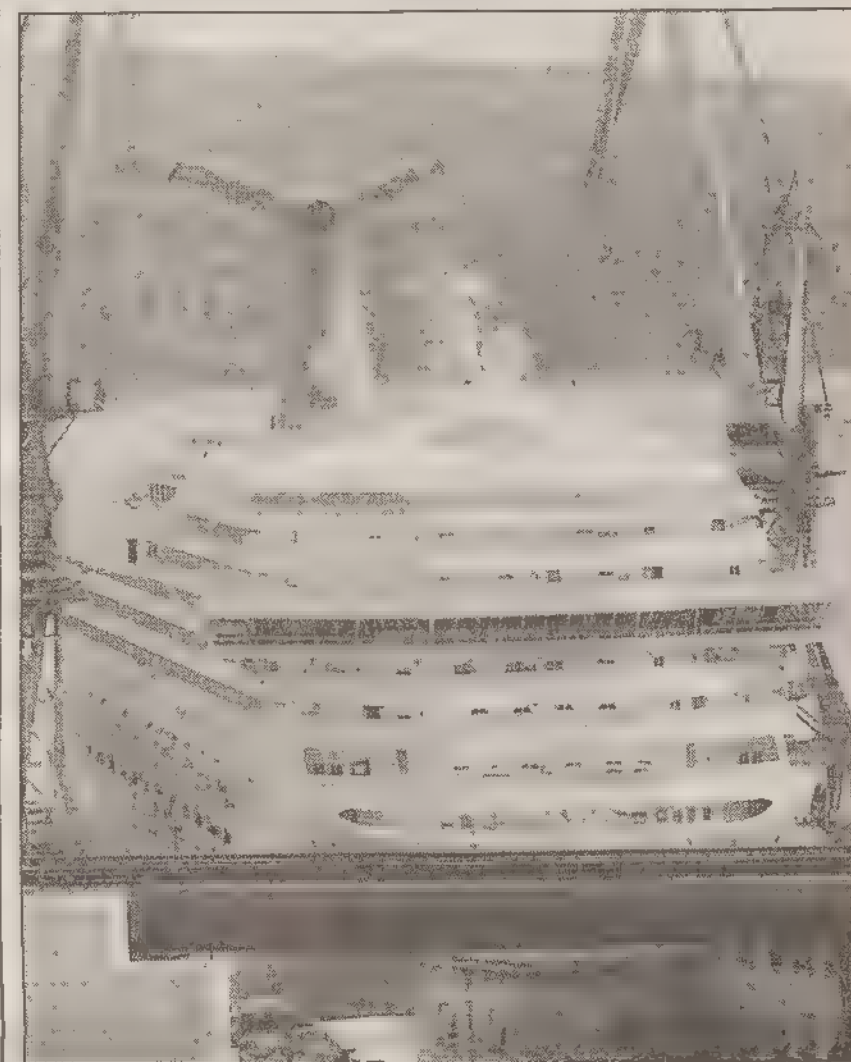
Angelo D'Adamo, segretario regionale e provinciale per Trieste della Filt-Cgil, parlando anche a nome dei colleghi delle altre sigle (Fit-Cisl, Uilt-Uil e gli autonomi Faisa-Cisal, Ugl e RdB) non usa mezzi termini commentando l'incontro, l'ennesimo, svoltosi l'altra sera nella sede dell'Associazione degli industriali fra le organizzazioni di categoria dei lavoratori del settore dei trasporti e i rappresentanti dell'Act.

«C'è un'indisponibilità a trattare di determinati argomenti, come la parità di trattamento fra lavoratori anziani e giovani - aggiunge D'Adamo - che non fa presagire nulla di buono. Siamo d'accordo nel trattare di molte cose, ma non possiamo accettare un presupposto che si basa solo sull'arida individuazione dei numeri che portano alla parità di bilancio. Per questo - conclude - se al prossimo incontro non vedremo la controparte fare decisivi passi in avanti, andremo alla frattura, e potremmo anche disdettare l'accordo sottoscritto nel '96».

Atmosfera rovente dunque, anche se dall'altra parte, Mario Cappelli, al quale l'azienda di via D'Alviano ha delegato il compito di trattare con i sindacati, pur rimanendo necessariamente nel vago, manifesta un timido ottimismo: «Il problema è complicato dai precedenti storici, non da un'impossibilità a dialogare di oggi - afferma - ma rimango fiducioso e, credetemi, ho seri motivi per esserlo».

u. sa.

Domenica la partenza da Trieste

Guai all'asse dell'elica per la «Triumph»: consegna-blitz in mare

La «Carnival Triumph» nel bacino dell'Arsenale S. Marco

La cerimonia di consegna al cantiere di Monfalcone era saltata da tempo, per i tanti giorni di ritardo accumulati a causa del malfunzionamento dell'asse dell'elica sinistra. Adesso, per la «Carnival Triumph», il colosso da 102 mila tonnellate che da una quindicina di giorni è tornato nel bacino dell'Arsenale San Marco, si profila addirittura una consegna... in navigazione.

Il problema del surriscaldamento dell'asse dell'elica dovrebbe essere stato risolto con la sostituzione delle boccole (nell'occasione è stato verificato anche il funzionamento dell'asse destro), per cui l'unità del gruppo Carnival lascerà il bacino dell'Arsenale nel tardo pomeriggio di domenica.

La seconda tornata di prove – l'inconveniente era stato riscontrato una ventina di giorni fa nel primo giorno di test in mare – è prevista nell'Alto Adriatico fino a martedì prossimo. Se tutto andrà per il verso giusto, il personale tecnico della Fincantieri, a bordo per effettuare appunto le prove, verrà sbarcato ad Ancona, dopo un'informale consegna alla compagnia armatrice durante la navigazione.

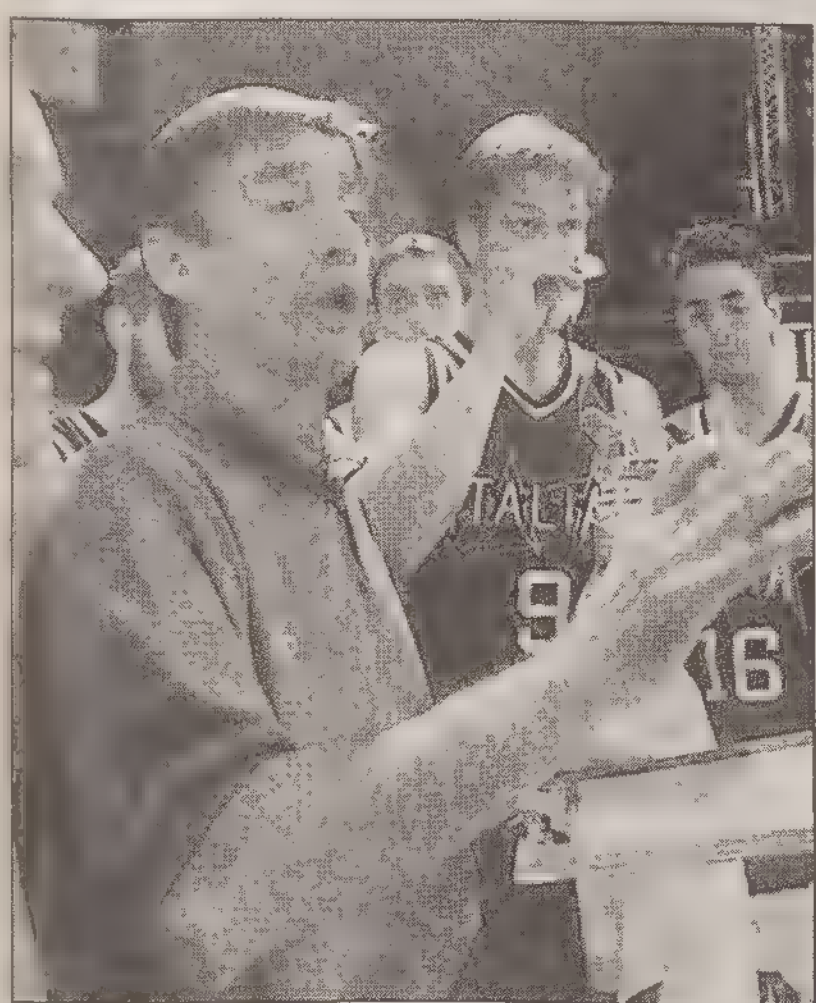
Da diversi giorni a bordo della «Carnival Triumph» c'è già l'equipaggio al completo (circa 500 persone). L'unità è quindi in grado di navigare con tutti i servizi, sia tecnici sia alberghieri, funzionanti a regime.

Se dunque dalle prove giungerà il «via libera», dopo Ancona la «Triumph» farà rotta su Gibilterra. Prima dell'ingresso in Atlantico è previsto solo uno scalo tecnico a Malaga, da dove il colosso da crociera raggiungerà direttamente gli Stati Uniti, per essere immediatamente messo in servizio sulle rotte dei Caraibi.

La «Triumph» è la seconda unità della classe «Carnival Destiny». La prima unità passeggeri a superare le 100 mila tonnellate di stazza lorda nella storia della navigazione venne consegnata nel 1996. Nello stabilimento di Monfalcone la Fincantieri ha in programma di realizzare altre tre navi della stessa classe: «Carnival Victory», «Carnival Conquest» e «Carnival Glory».

La «Triumph» è lunga 272 metri, larga 38, alta 62 dalla linea di galleggiamento e dispone di 1379 cabine per i passeggeri. Tra questi ultimi e l'equipaggio, a bordo possono trovare posto complessivamente 4560 persone. Rispetto alla «Destiny», sulla «Triumph» sono state introdotte numerose modifiche. In particolare è stato aggiunto, nella parte alta, mezzo ponte in più per aumentare le cabine per i passeggeri. Sostanziali innovazioni hanno interessato anche gli arredamenti delle cabine e delle numerose aree collettive, estese complessivamente su 18.500 metri quadri.

Giuseppe Palladini

BASKET

Due sigilli per «Boscia»

Gli azzurri di basket, com'è noto, si sono laureati campioni d'Europa e ora Comune e Provincia vogliono manifestare plauso, stima e gratitudine all'allenatore Bogdan Tanjevic, nostro illustre concittadino. Alle 10.45 «Boscia» riceverà da Illy e Damiani il sigillo trecentesco e alle 12 il sigillo della Provincia dalle mani dell'ass. Scoccimarro.

Svendite da sabato: le associazioni dei consumatori invitano a non farsi gabbare

Arrivano i saldi «trasparenti»

Rigutti (dettaglianti): «Tranquilli, prezzi competitivi»

Affari veri o semplice svuotamento dei fondi di magazzino? Possibilità di rifarsi il guardaroba a prezzi accettabili o solamente di riempirsi l'armadio di capi fuori moda? Arrivano i "saldi", a far data da sabato 10 luglio, e il dibattito divampa, puntuale come il versamento dell'Ici. Ad attizzarlo ulteriormente, peraltro, contribuiscono stavolta anche le associazioni dei consumatori. Quella delle Acli, ad esempio, che in un agile promemoria a firma di Sergio Ramani ricorda tutto quello che non bisogna fare e quello che, viceversa, è assolutamente necessario non dimenticarsi, quando si viaggia per negozi col portafoglio semivuoto e tante speranze. E dunque: la composizione merceologica la qualità della merce e gli sconti praticati che compaiono nelle scritte pubblicitarie devono corrispondere alla verità; la merce in saldo deve essere esposta separata da quella a prezzo pieno «e i prezzi pubblicizzati devono essere praticati fino all'esaurimento della merce e senza abbinamenti del tipo "sconti a chi compra anche"...

Dopo aver esortato, come regola di massima, a comprare nei negozi nei quali ci si serve abitualmente, Ramani aggiunge infine che «se la merce è difettosa avete 8 giorni di tempo per farvela sostituire: avvisi del tipo "la merce in saldo non si cambia" non hanno alcun valore, l'importante è conservare lo scontrino fiscale». Un'affermazione, quest'ultima, che viene immediatamente contestata dalle associazioni di categoria. «Ad essere precisi – sottolinea Franco Rigutti, vicepresidente dei dettaglianti – è una formula che non ha nessun fondamento, perchè non è scritta da nessuna parte, neanche a livello di codice civile. Ciò non toglie, però, che abbiamo invitato i nostri aderenti a un rapporto trasparente con i clienti, a tutto vantaggio dell'immagine del comparto. Se la merce è fallata, non ci piove, sarebbe meglio sostituirla, anche se non è affatto obbligatorio. Comunque i consumatori possono tranquillizzarsi: con la crisi degli ultimi mesi, sono convinto che si troveranno davanti a saldi veri e a prezzi competitivi e, soprattutto, a merce di qualità».

f.b.

Varato il nuovo corso con l'ingresso nell'azionariato della centrale di Sarmato

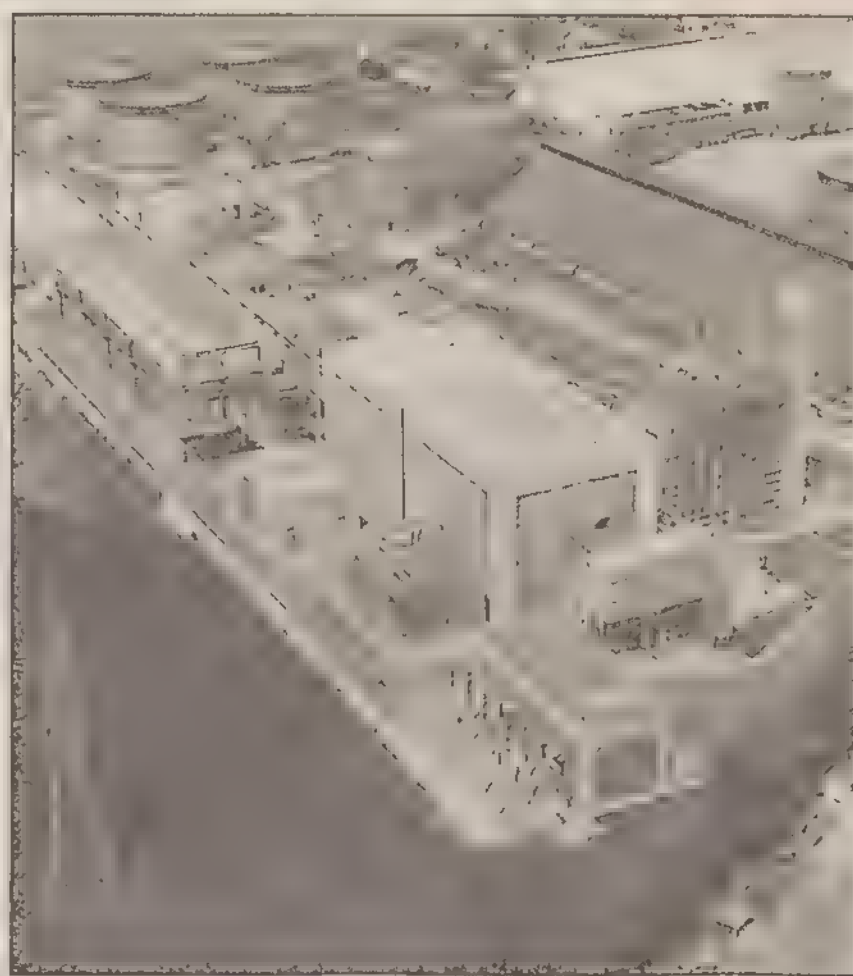
Acegas nell'industria

Non più solo distributrice di energia, ma produttrice

Giro di colloqui in città del ministro Farnleiter

Il ministro austriaco per l'economia,Hannes Farnleiter, sarà a Trieste sabato prossimo, invitato dalla Camera di commercio. La giornata del ministro si annuncia densa di impegni. Alle 11,30 è prevista nella sala Maggiore dell'ente camerale una conferenza di Farnleiter sui rapporti economici con l'Austria, alla presenza dell'onorevole Antonino Cuffaro in rappresentanza del governo italiano. Ad accoglierlo con un indirizzo di saluto sarà il presidente Donaggio. Il carnet dei colloqui del ministro austriaco proseguirà in prefettura, alla Regione, alla Provincia e in Comune. Inoltre, Farnleiter visiterà l'Area di ricerca, il Centro di biotecnologia e il Sincrotone. L'arrivo del rappresentante del governo austriaco è molto atteso, non solo negli ambienti economici e finanziari triestini, ma in quelli di tutta la regione.

Non più solo distributrice di energia elettrica, ma ora anche produttrice: con l'inaugurazione di pochi giorni fa della nuova centrale di Sarmato, in provincia di Piacenza, l'Acegas ha ufficialmente varato il suo nuovo corso, destinato a proiettare l'azienda di via Genova nel sistema elettrico integrato nazionale. Capofila del pool di aziende che detengono il pacchetto di minoranza del Consorzio per il 61% controllato da Edison (le altre consorelle sono Bressanone, Gorizia, Parma, Rovereto e Vercelli), l'Acegas formalizza dunque il suo ingresso nel settore industriale; un passaggio dettato dalla legge 9/91 che prevede la costituzione di consorzi in regime di autoproduzione dove l'energia prodotta viene utilizzata nei bacini d'utenza di ogni singolo consorziato.

La centrale di Sarmato produce energia elettrica da fonti assimilate alle rinnovabili a prezzi incentivati per i consorziati. Dal 15 dicembre 1998, data d'inizio del servizio commerciale di Sarmato, a tutto giugno scorso, l'Acegas ha prelevato dal Consorzio 211 milioni di chilowattora, pari al 65% del fabbisogno dell'utenza del Comune di Trieste e al 42% del totale prodotto dalla centrale. «Ciò che avevamo previsto in fase progettuale – ha detto il presidente dell'Azienda di via Genova, Giovanni Cervesi, intervenuto all'inaugurazione alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il ministro dell'industria, Pier Luigi Bersani, e il presidente dell'Edison, Enrico Bondi – oggi si sta realizzando. Si tratta ora – ha concluso – di proseguire sulla strada tracciata in un clima normativo che tuteli iniziative come la nostra con il duplice obiettivo di rendere il servizio elettrico nazionale sempre più efficiente ed economico per l'utente finale».

L'INTERVISTA

Battagliero l'esponente della Lega Nord

Belloni incassa la batosta e guarda già al 2000: «Alleanze? Non se ne parla»

«Le prossime regionali del 2000 costituiscono la madre di tutte le battaglie, perché si voterà con un sistema elettorale in gran parte proporzionale. E con il proporzionale la Lega vince».

Si mostra sicuro Fabrizio Belloni, componente del consiglio federale dei leghisti e reduce da una batosta piuttosto robusta alle Europee, sul fatto che il suo partito saprà scegliere al prossimo congresso straordinario la linea politica per ottenere quel risultato. «Il congresso si terrà a Varese il 24 e 25 luglio e sarà a tesi politiche. Chiaro?»

Beh, se magari fosse più preciso...

Guardi, al prossimo congresso deve nascere la nuova linea politica.

Significa che pensate di allearvi con qualcuno?

Neanche per sogno! Il Polo e l'Ulivo, essendo la stessa cosa, restano gli avversari da battere. La scelta della linea politica ha due strade. La prima guarda alla Padania come nome e cognome della questione settentrionale. La seconda passa per la secessione.

Possiamo approfondirle?

Mi ascolti. La scelta della Padania come linea portante della questione settentrionale ha per bersaglio Roma e il meridionalismo imperante e strisciante. Su questo siamo disposti ad allearci. Così come lo siamo con chi non ha per Dio il denaro.

E' una parola...

Niente affatto. La Chiesa cattolica è un possibile alleato su questo punto. Certo, il congresso dovrà studiare le possibili alleanze per conquistare le regioni.

E' solo un problema di alleanze?

Sicuramente no. Occorrerà anche lavorare all'interno del partito. Su questo punto non sarò meno esplicito. Occorre tagliare le teste ai "cadreghinisti", cioè quelli che fanno politica per la carriera, e ai "moderatini", che sono quelli che frequentano i salotti e si illudono di fare politica in questa maniera. E poi bisogna estirpare un virus che sembra essersi impossessato di una parte della Lega.

Un virus?

Sì, si chiama "virus della trattativa". Tutti quelli che ne sono rimasti colpiti li manderemo a fare le cure termali alla fontana di Trevi.

E la seconda strada?"

Prevede che la Lega proclami la secessione. Siamo consapevoli che questa scelta renderà più difficile il compito di trovare potenziali alleati. Ma anche questa linea politica, come l'altra, ha dei riferimenti mitteleuropei. Si pensi, per esempio, ai bavaresi e ai nazionalisti austriaci di Jorge Heider"

Che ruolo può avere Giancarlo Miglio nella scelta della linea politica della Lega?

Lungo sospiro. «Senta, io sono un vecchio allievo del professore. Ma i destini della Lega e di Miglio sono e continuano a essere separati.

Giuseppe Di Leo

Bruno Zvech apre la campagna politica del 2001 e traccia le linee per il congresso dei Democratici di sinistra

«Nelle nomine si premia l'appartenenza»

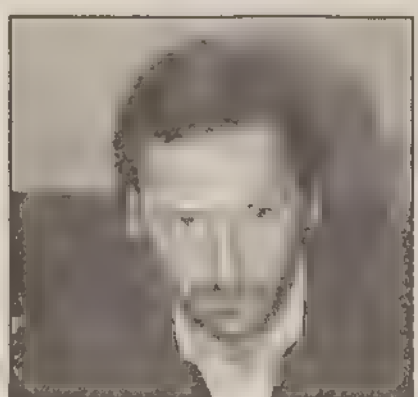
Il risultato elettorale, pur valutato «una tenuta», ha suonato la sveglia

Non è stata la «caduta del muro» di Bologna, ma nemmeno a Trieste e provincia i Ds possono dormire sonni tranquilli. Anzi, il risultato elettorale, pur valutato come una «tenuta» del partito, ha suonato una bella sveglia e rafforzato la convinzione che il congresso nazionale del prossimo gennaio vada preparato con un serrato dibattito a livello locale. C'è da preparare la prossima segreteria del partito, ma soprattutto da rafforzare l'identità e la proposta in vista delle prossime scadenze amministrative, il Comune e la Provincia. Sono entrambe nel 2001, una data che, politicamente parlando, è dietro l'angolo.

«Non possiamo ridurci a fare autocritica, che è sempre assolutoria - dice il consigliere regionale Bruno Zvech - bisogna invece rapidamente definire progetto e strategia, rafforzare il partito e allargarlo. Non dobbiamo aver paura dei confronti».

Quello che il risultato delle urne ha comunque evidenziato, al di là dei numeri, è che lo sforzo fatto dai diessini per il superamento delle lacerazioni storiche, male endemico di Trieste, e per la definizione di modelli di sviluppo, con la partecipazione alla maggioranza di centro-sinistra che governa la città, non è bastato a evitare la stagnanazione del consenso elettorale. «Dobbiamo lavorare per un'identità del partito che parli all'insieme della città - prosegue Zvech - con un aggancio territoriale più marcato. Questo è un punto fondamentale: non possiamo perdere il contatto con il territorio, a partire dalle circoscrizioni. Altrimenti, anche se qui siamo riusciti a realizzare grandi cose, rischiamo di perdere visibilità».

Due le direttrici di impegno indicate dal consigliere: lo sviluppo economico e la sicurezza sociale. Sul primo fronte, rimarca Zvech, in città ci si continua a muovere come un branco. La vicenda Lacalamita (come quella delle banche e degli altri enti economici) dimostra come si continui a premiare l'appartenenza, non la qualità delle persone, con un danno che non rimane "neutro" o "circoscritto", ma che ha ripercussioni nefaste a più livelli.

Ora, queste lotte di veti incrociati devono essere superate una volta per tutte, se si vuole davvero girare pagina. «In un prossimo futuro Trieste potrebbe diventare il centro per la ricostruzione del Kosovo - incalza Zvech - e questa non è solo una molla economica, ma un'occasione per confrontarsi con qualcosa di ben diverso dalle solità meschinità e piccinerie».

Di fronte a questi obiettivi i Ds si pongono il problema di un «allargamento» della loro identità. «Effettivamente su questo fronte abbiamo innovato poco. Il partito deve essere avvertito come uno "strumento" di elaborazione di idee anche per i non iscritti. Su questo versante c'è sicuramente da lavorare, quindi da settembre deve partire un confronto serrato in vista del congresso. Ci sono tutte le condizioni per fare un congresso autentico. L'importante - conclude - è che non si calino ipotesi dall'alto. A Bologna abbiamo perso anche per questo».

La proposta del presidente dell'Unione commercianti Antonio Paoletti, fresco di nomina

«Aiutiamo i dettaglianti in crisi»

Un Fondo alimentato dai contributi dei colleghi in attività

Elezioni il 15 e 16 luglio

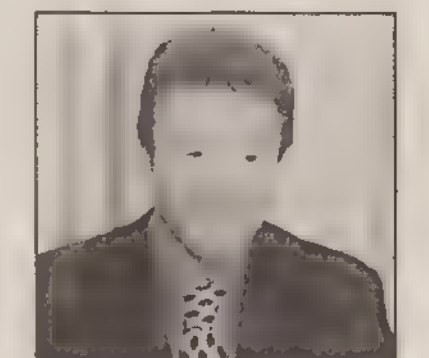
Uil, programma per il Porto

«Tutte le operazioni portuali devono spostarsi in Porto Nuovo. E' necessario, perciò, creare nuovi spazi. La costruzione di un nuovo terminal allo scalo legnami è essenziale. I progetti operativi ci sono, i tempi di realizzazione (tre-cinque anni) appaiono congrui, i finanziamenti sono reperibili, bisogna agire». Lo sostiene la Uiltrasporti in un comunicato, ricordando che «la Uiltrasporti partecipa con il proprio nome, nella più assoluta chiarezza, a questa prima competizione elettorale» per le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese nel Comitato portuale e nella Commissione consultiva locale, che si terranno il 15 e il 16 luglio dalle 8 alle 22.

Tra i punti programmatici della Uil ci sono «il recupero del Porto Vecchio dall'attuale stato di degrado e di quasi totale inutilizzo, la sua ristrutturazione e riconversione per creare attività turistiche, commerciali e diposrtistiche»: la difesa degli «attuali livelli occupazionali mediante tutte le razionalizzazioni possibili; aprire il Porto alle realtà imprenditoriali portatrici di opportunità di lavoro nel rispetto delle regole; liberare il Porto dai monopoli che ne hanno frenato lo sviluppo; esogere trasparenza delle regole ed uniformità di trattamewnto per tutti i soggetti».

Neanche 48 ore in carica e Antonio Paoletti, neopresidente dell'Unione commercianti, passa dalle parole ai fatti. Aveva sostenuto di avere a cuore le sorti dei dettaglianti meno fortunati? Detto e fatto. Il nuovo referente della Confcommercio di Trieste intende sottoporre agli organi direttivi dell'organizzazione, il rilancio, si legge in una nota, di un Fondo specifico a sostegno degli imprenditori del terziario in difficoltà economica a seguito dell' uscita dal mercato della propria azienda o della cessazione dell'attività stessa per motivi di età.

Un intervento di tipo socio-assistenziale, fa ancora presente il comunicato, che sarebbe gestito dalla Confcommercio con l'apporto della Fenacom (il sindacato degli anziani di categoria) al quale saranno invitati a partecipare con contributi personali tutti i commercianti in attività. Lo stesso Paoletti, assieme ad altri dirigenti di categoria, ha già aderito all' iniziativa per finanziare il Fondo e realizzare in tempi rapidi «uno strumento di concreto aiuto - ha detto - ai purtroppo molti colleghi che versano in difficoltà economiche».

Intanto, sul fronte politico non cessano le manifestazioni di sostegno nei confronti del nuovo vertice, peraltro autodefinitosi di bel prinicpio del tutto indipendente dai partiti e, soprattutto «non controllabile». In una nota, comunque, Marco Gentili della Lista Bonino dichiara che «l'elezione di Antonio Paoletti a presidente dell'Unione dei commercianti ci sembra possa ben rappresentare la svolta innovativa che era necessaria verso una moderna concezione del commercio. È stata battuta la linea della conservazione, che mal si addice ad un settore che deve essere sempre attento alle esigenze del mercato e dei consumatori pena la sua stessa sopravvivenza. È stata battuta anche la politica "neodemocristiana" di alcune forze politiche che a parole sono per un'economia liberista, ma che nei fatti sostengono posizioni di conservazioine inadeguate alle moderene leggia della concorrenza».

Antonio Paoletti

«Ora - è detto ancora nella nota della Lista Bonino - aspettiamo il nuovo presidente all'impresa più difficile: essere parte attiva nel processo di modernizzazione del mercato del lavoro, attraverso il superamento di una legislazione antiquata sull'occupazione sull'occupazione a tyempo determinato, part time, collocamento privato e disciplina dei licenziamenti».

Sulla cassa integrazione per la società che opera all'interno della Ferriera di Servola

Mancato accordo alla Siderco

In un comunicato Fim, Fiom, Uilm denunciano il mancato accordo sulla cassa integrazione guadagni ordinaria tra la società Siderco e le stesse organizzazioni sindacali. «Due incontri nella sede dell'Associazione degli industriali e un'assemblea con i lavoratori - è detto nella nota sindacale - non sono bastati per costruire un accordo tra le organizzazioni sindacali di categoria e la Siderco (società del gruppo Lucchini che opera all'interno dello stabilimento siderurgico di Servola con circa 80 addetti) sulla cassa integrazione guadagni ordinaria. La rottura tra le parti è avvenuta per la mancata volontà aziendale di scrivere sul testo e, di conseguenza, applicare in azienda, la rotazione dei lavoratori in cassa integrazione».

«Fim, Fiom e Uilm - sottolinea ancora il comunicato sindacale - hanno fatto sempre massima attenzione alle professionalità e all'organizzazione aziendale rispetto alla presenza in azienda dei lavoratori e all'utilizzo dell cig; cercando la distribuzione, il più equa possibile, tra i lavoratori».

«Il mancato accordo - conclude la nota Fim, Fiom, Uilm - è un segnale anche per il futuro. Diverse cose sono state accettate dalle organizzazioni sindacali rispetto alle normative di legge esistenti sul diritto del lavoro, la rigidità del confronto è cosa nota, altra cosa è l'impostazione unilaterale che la parte padronale vuole imporre e che non sarà accettata dalle organizzazioni sindacali».

MOTORI

a cura A. Manzoni&C. S.p.A.

Citroen Berlingo

Adesso ancora più versatile

Se da una parte il mercato registra una flessione della richiesta dei veicoli tradizionali, dall'altra evidenzia una crescita delle «vetture tuttospazio – tempo libero». Perché? Forse perché tale tendenza corrisponde a una via di mezzo tra la vettura utile e pratica e la vettura di turismo. Prendiamo il Citroen Berlingo Multispace, un mezzo che corrisponde perfettamente a quella aspettativa che consente di possedere diverse vetture in una sola; nel caso specifico di Berlingo, vetture che possono usare tutti: giovani e meno giovani, donne o uomini. E Berlingo non è nemmeno una vettura che si limita a un uso specifico, in montagna o in città, per esempio.

Berlingo Multispace soddisfa bisogni trasversali di target diversi in attesa di rinnovo automobilistico. Recentemente Citroen ha commercializzato tale vettura dotata di una porta laterale scorrevole, per rispondere a una crescente richiesta della clientela. Con questa porta, di serie sulla versione Multispace e disponibile in opzione sull'allestimento «X» Berlingo è disponibile con due motorizzazioni a benzina (1.4i da 75 Cv e 1.8i da 90 Cv) e una diesel (1.9 D da 71 Cv). Dopo Berlingo Multispace, Berlingo Multispace con tetto aprile panoramico, Berlingo Elettrico, questa nuova evoluzione dimostra che Citroen continua a migliorare il modello Berlingo per affermarne la polivalenza, la praticità e il piacere d'uso.

Con la porta laterale, il singolare veicolo è ancora più accogliente: l'accesso ai sedili posteriori diventa molto comodo, sia per i passeggeri sia per oggetti particolarmente lunghi. Sci o surf possono esservi collocati facilmente e senza rischi, poiché la porta può essere bloccata in posizione aperta. L'aggiunta della porta laterale scorrevole è particolarmente riuscita grazie al binario centrale nascosto con accortezza sotto il vetro del pannello laterale.

Ancoraggi per i seggiolini dei piccoli

Ancoraggi superano il problema di installazione di un seggiolino con la cintura di sicurezza e garantisce un fissaggio sicuro in ogni circostanza.

Il portellone posteriore è dotato di un lunotto riscaldabile e di un tergivetro. L'Abs, il doppio airbag (conducente e passeggero), i cerchi in lega leggera e la rete di ritenuta dei bagagli sono disponibili.

Super Volvo S40 e V40

Il nuovo turbodiesel eccezionale nei consumi

Un'altra importante novità da Volvo, anche questa volta rivolta al grande dinamismo e consumi contenuti delle sue vetture. Ci riferiamo al nuovo propulsore turbodiesel a iniezione diretta di derivazione Renault (1.9 litri-4 cilindri in linea-95 cv) per le S40 e V40 che possono essere considerate oggi tra le vetture, nella loro categoria, con i consumi più bassi: 5,6 per 100 chilometri (combinato), secondo gli standard dell'Unione Europea.

Un valore interessante in quanto rappresenta una riduzione del consumo di carburante dell'11 per cento rispetto alla motorizzazione precedente, con un incremento dell'autonomia della vettura che supera i mille chilometri con un pieno di carburante, come dire quasi un tappa Milano-Roma andata e ritorno. La Volvo attribuisce i frutti di tali consumi contenuti a vari elementi. «I consumi contenuti – dichiarano i tecnici di Volvo Italia – sono una conseguenza di una combustione straordinariamente efficiente.

Un sistema completamente elettronico di controllo del motore assicura con estrema precisione che la corretta quantità di carburante venga iniettata nelle camere di combustione. Tale precisione nell'iniezione contribuisce a incrementare il confort di guida e la qualità delle prestazioni, grazie alla pronta e sicura reattività del motore alle sollecitazioni dell'acceleratore». Tali caratteristiche della motorizzazione consentono anche, alle S40 e V40 1.9D, di rispettare ampiamente le severe normative dell'Unione Europea per i gas di scarico. Nonostante il basso consumo di carburante, le due vetture Volvo non è che siano penalizzate nelle prestazioni, le quali restano invece pari a quelle di auto a benzina. In effetti sulle S40 e V40 la velocità massima tocca i 180 kmh e l'accelerazione da 0 a 100 kmh è quantificabile in 12,5 secondi. Anche la coppia è caratterizzata da cifre significative: 190 Nm a soli 2000 giri.

La potenza è disponibile fino dai bassi regimi, con ottimi effetti nella elasticità del motore che richiede un limitato uso del cambio nella guida in città, quindi un piacevole relax, e nei passaggi tra marce basse. Questa caratteristica, sommata al piacere di guida unanimemente riconosciuto alle Volvo S40 e V40, rende queste auto di un dinamismo particolare conferendo loro prestazioni e confort di particolare livello. La clientela avrà modo di apprezzare tali caratteristiche specialmente in questo momento che il diesel è in notevole crescita nelle richieste del mercato. Naturalmente Volvo tiene molto a queste vetture poiché il mercato del diesel non è in crescita soltanto in Italia. Ebbene, le S40 e V40, in aggiunta al nuovo 1.9D, sono disponibili ora con sei motorizzazioni a benzina che vanno dall'1.6 (105 cv) al T4 (200 cv).

VW Bora, versioni per tutti i gusti

Due allestimenti per la Bora: Trendline e Highline. Allestimenti che sono abbastanza completi dal momento che già sulla Bora Trendline troviamo, di serie, Abs, airbag frontali insieme a quelli laterali (sono alloggiati nei fianchi degli schienali dei sedili, proteggendo i passeggeri in ogni posizione), cerchi in lega da 15 pollici con pneumatici 165-65, climatizzatore manuale, servosterzo, chiusura centralizzata, immobilizer, vetri elettrici anteriori e posteriori, specchietti retrovisori esterni a comando elettrico, divano posteriore con schienale ribaltabile separatamente, portabicchieri sia davanti che dietro, volante regolabile in altezza e profondità, sedili anteriori sportivi, illuminazione interna a spegnimento graduale, presa 12V nel vano bagagli e predisposizione autoradio.

Sulla Highline ci sono in più, di serie, le seguenti dotazioni: cerchi in lega, da 16 pollici con pneumatici 205-55, climatizzatore elettronico, appoggiabraccia centrale anteriore con vano portaoggetti, cruscotto con inserti in legno «noce» scuro, leva del cambio e del freno a mano con rivestimento in pelle, regolazione lombare per i sedili anteriori, specchietto retrovisore interno con funzione antiabbagliante automatica, antifurto con allarme computer di bordo, fendinebbia anteriori.

Presentazione all'Istituto per la cultura istriana

Il museo (a fatica) decolla

Vigini, parole di fuoco contro Provincia e Regione

Un museo a tutto tondo, fatto di reperti, documenti, archivi, biblioteca classica e punto virtuale, per documentare una civiltà dell'Istria che rischiava di dissolversi con l'esodo. Sarà l'Istituto regionale per la cultura istriana a mantenere il possesso dei contenuti, curandone l'allestimento e la direzione scientifica in quello stabile di via Torino 8 – l'ex Ufficio d'igiene – che il Comune di Trieste si è impegnato a destinare quale sede per la nuova istituzione museale che verrà inserita nel circuito dei civici musei triestini.

Ne ha dato conferma ieri il presidente dell'Irci, Arturo Vigini, in una conferenza stampa dove ha tracciato, assieme al direttore dell'istituto Piero Delbello un bilancio sull'attività svolta lo scorso anno e gli impegni programmatici per l'immediato futuro.

«Abbiamo dovuto prendere atto del disinteresse di Regione e Provincia rispetto a un progetto museale che per programmazione, prospettive e contenuti ha ricevuto l'approvazione unanime delle migliori personalità e degli addetti ai lavori. Per cui l'assemblea generale dell'istituto ha accolto favorevolmente l'ultima proposta formulata dal nostro Comune, propiziata dall'interessamento del vicesindaco e assessore alla cultura Damiani».

Cercando di evitare le polemiche, Arturo Vigini ha ancora una volta chiamato in causa l'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti e il presidente della Provincia Renzo Codarin: «Chiediamo agli enti pubblici di non disperdere le scarse risorse disponibili per iniziative volte alla conservazione della cultura giuliano-dalmata – ha sottolineato –, riferendosi a quel contributo regionale di un miliardo che la Provincia ha ricevuto e che intende utilizzare per la creazione di un museo per la cultura istriana a esclusivo carattere virtuale».

«Per la qualità del lavoro svolto, per la conservazione e la raccolta e la catalogazione delle documentazioni della civiltà istriana – ha continuato Piero Delbello – l'Irci viene ormai riconosciuta a pieno titolo dalle istituzioni culturali nazionali e internazionali quale referente privilegiato per lo scambio di informazioni e studi sul versante della storia istriana. Se deve essere un museo, ne ribadiamo la fondazione a partire da quelle testimonianze dell'esodo – le masserizie degli esuli conservate in Porto Vecchio – che accanto alle vaste documentazioni, agli oltre diecimila volumi e agli archivi formeranno un'istituzione culturale che documenterà con rigore scientifico una civiltà vecchia di secoli».

Accanto all'impegno per il museo, Vigini ha ricordato la prossima uscita del quinto numero della rivista dell'istituto «Tempi e cultura» (con articoli di Sema, De Castro, Apollonio tra gli altri) e la pubblicazione di atti di convegni su Gianrinaldo Carli, Besenghi, Salata e Santorio. Accanto alle collaborazioni con l'Università popolare e le Comunità italiane dell'Istria, l'Irci continuerà a impegnarsi per una divulgazione storica più attenta all'interno della Scuola e per la conservazione e la tutela dei beni cimiteriali degli esuli nelle terre dell'esodo.

Maurizio Lozei

Vigini e il direttivo Irci alla presentazione dei programmi.

Ma il «rappresentante pro tempore della Provincia» smentisce: «Sono attacchi politici»

«Camber è la rovina del mondo degli esuli»

Piccata la reazione della Provincia alle dichiarazioni fatte ieri durante la conferenza stampa dell'Irci. In un comunicato, Fulvio Medizza, che si definisce «rappresentante pro tempore della Provincia di Trieste nel Cda dell'Irci» esprime «il più profondo sconcerto per i toni di natura marcatamente politica espressi dai rappresentanti di detto istituto, unitamente a una viva preoccupazione di fronte alle esplicite critiche, pure queste di chiaro stampo politico, mosse nei confronti delle atuali amministrazioni della provincia di Trieste e della Regione. Il tutto alla presenza di giornalisti di varie testate, i quali ora – facile deduzione – non mancheranno di darne puntuale resoconto alle rispettive utenze. Per non parlare poi del giudizio esplicitato dal presidente dell'Irci, Arturo Vigini, riguardo al senatore triestino Giulio Camber («Rappresenta la rovina del mondo degli Esuli»), peraltro non presente e del tutto estraneo ai contenuti in oggetto della conferenza stampa». Ometto volutamente – continua la nota – di esprimere qualsiasi mio personale giudizio sulla vicenda, limitandoni solamente a rilevare come questa linea di condotta esce completamente da quelli che sono gli elementi fondanti dell'Irci, che sulla base di quanto prescritto nel proprio statuto è chiamato a svolgere dei compiti prettamente culturali, al di sopra delle parti politiche preposte di volta in volta a reggere gli enti pubblici».

Ennesimo raggiro con la scusa dei controlli

Due false assistenti truffano un'anziana

La squadra Mobile della Questura di Trieste indaga ancora - ma sarà difficile trovarle - su due donne abbastanza giovani (pare che non dimostrino più di 25-30 anni) che nel primo pomeriggio dell'altro giorno si sono presentate a Roiano, nell'appartamento della signora Girolama Martino. Le donne si sono presentate all'anziana signora come dipendenti comunali incaricate dell'assistenza domiciliare.

Chiacchiera, parla, domanda: hanno convinto la signora Girolama a mostrare loro alcune banconote da 100 mila lire, con la scusa di controllarne l'autenticità.

Fiduciosa, la signora Girolama, le ha tirate fuori per tema di esserestata raggirata da chissà chi.

Mentre una delle due troppo disponibili «addette all'assistenza» intratteneva la padrona di casa sul più e sul meno, la sua compagna si intrufolava nella camera da letto (da dove l'anziana signora Girolama aveva prelevato le banconote da far osservare) e si metteva in borsa cinque milioni e mezzo in lire e 700 dollari.

Un raggiro bell'e buono, come ne capitano ormai da diversi anni. Vittime, come al solito, anziane donne che vivono da sole e che si fidano troppo di disinvolte ma false dipendenti comunali, o provinciali, o volontarie. Pur di godere per un po' di tempo di una chiacchierata in compagnia. Anche stavolta, la chiacchierata è costata un bel po' di soldi.

In via Risorta un peruviano entra in una casa dalla finestra svegliando il proprietario

Ladro acrobata preso sul fatto

Visti i carabinieri, l'uomo è rimasto appeso all'impalcatura

Non voleva più scendere, e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Alla fine è stato arrestato. Si era arrampicato fino all'appartamento armato di piccone

Meritava, probabilmente, una platea più numerosa e qualche applauso. Invece, il peruviano F. C.-L. ha avuto pochi e aggressivi spettatori. La sua notta di ladro acrobatico è finita verso le due dell'altra notte, in via Risorta. Da dove è stato invitato a scendere per venir accompagnato al Coroneo.

Dunque, F. C.-L., nato in Perù 43 anni or sono, ma residente a Trieste da dieci, senza alcun lavoro, ha pensato bene di sgranchirsi le membra arrampicandosi su un'impalcatura Innocenti messa davanti a una casa in restauro in via Risorta.

Armato di piccone, l'arrampicatore andino, ha trovato un appartamento che faceva al caso suo, ha rotto col piccone una finestra ed è sbucato in una camera da letto. Occupata, ahilui.

Il padrone di casa si è destato, ha acceso la lampada, s'è stripicciato gli occhi incredulo nel vedere un estraneo a capo del letto, con un piccone in mano. Ma altrettanto supito deve essersi sentito il ladro in pectore peruviano: mai avrebbe pensato di sbucare in una camera da letto già occupata dal legittimo proprietario.

Attimi di paralisi: il padrone legittimo della stanza attanagliato dalla paura del piccone stretto in altrui mani. L'estraneo, bloccato da quell'arma impropria, paralizzato dalla paura di doverla usare e altrettanto timoroso di urla che richiamassero altri dormienti a circondarlo.

La prima mossa è stata dell'intruso. E' scappato attraverso la finestra sbriciolata dal piccone e non è stato altrettanto veloce a scendere dall'impalcatura. Frattanto il proprietario chiamava i carabinieri che, in velocissimi (per il ladruncolo) minuti erano già sul posto.

L'andino non voleva più scendere, i tutori dell'ordine perentoriamente lo attendevano a piè fermo, alla base. A un certo punto, come si fa per i gatti che sanno solo arrampicarsi in salita ma che poi miagolano per ore e ore in vetta al muro dal quale non sanno discendere, sono stati chiamati i pompieri. Adusi al climbing in condizioni disagiate, avrebbero loro consegnato il giovanotto peruviano alla Giustizia.

Circondato, smascherato e privo d'ogni via di fuga, F. C.-L. s'è convinto: ha fatto la discesa senza trovare intoppi e si è fatto accompagnare al Coroneo con le mani legate.

IN BREVE

Condannato in primo grado

Accusato di aver ceduto una dose di eroina, è stato assolto in Appello

Era accusato di aver fornito una dose di eroina, e il Tribunale di Trieste l'aveva condannato a 8 mesi di reclusione. Ma ieri la Corte d'Appello ha ribaltato la sentenza, assolvendo Marino Paussi dall'accusa per non aver commesso il fatto. La vicenda risale al 1994, quando Paussi - difeso dall'avvocato Maniacco - venne indicato da un tossicodipendete, V.C., come colui il quale gli aveva ceduto alcune dosi di eroina. Circostanza, poi, smentita in prima istanza, e sostenuta invece durante il dibattimento. Nel corso del processo un altro tossicodipendente aveva rilasciato una dichiarazione nella quale diceva che nella circostanza contestata a cedere la droga non era stato Paussi, bensì la sua convivente. Il Tribunale non aveva tenuto conto di quella affermazione, quasi nascosta tra le righe della lunga dichiarazione, esaminata e accolta invece dai giudici dell'Appello che hanno assolto l'imputato. Paussi, per questa vicenda, è stato anche in carcere.

Inpdap: i conguagli della dichiarazione dei redditi saranno applicati sulla rata di pensione di agosto

In questi ultimi giorni sono andati in scadenza i termini per la presentazione della denuncua dei redditi. Ciò ha innescato tutta una serie di adempimenti che riguardano anche i pensionati. A questo proposito l'Inpdap ha reso noto che i conguagli d'imposta derivanti dalla dichiarazione dei redditi modelli 730/99 presentata dai contribuenti pensionati sia per assistenza diretta che indiretta, saranno applicati sulla rata di pensione erogata nel mese di agosto 1999. Ciò a seguito di accordi intercorsi tra il ministero del Tesoro e l'Inpdap.

Accoglimento dei profughi kosovari minorenni: il Fronte Giuliano contesta le scelte del Comune

Il Movimento independentista Fronte Giuliano, in merito al contratto stipulato tra il Comune di Trieste e il Centro culturale «Diaski Dom» di via Farneto che prevede l'accoglimento di profughi kosovari minorenni in tale struttura con una sovvenzione giornaliera di 150 mila lire per ogni singolo minore, in un comunicato denuncia «l'ennesimo sperpero di danaro pubblico da parte di questa Amministrazione comunale». Nello stesso comunicato il Movimento indipendentista Fronte Giuliano osserva che «non si risolve certo il problema dei profughi kosovari elargendo decine di milioni a un circolo culturale non idoneo a svolgere la funzione di centro di accoglimento». Il Fronte Giuliano si propone altresì dopo le opportune verifiche, di informare eventualmente la Corte dei Conti e anche la magistratura.

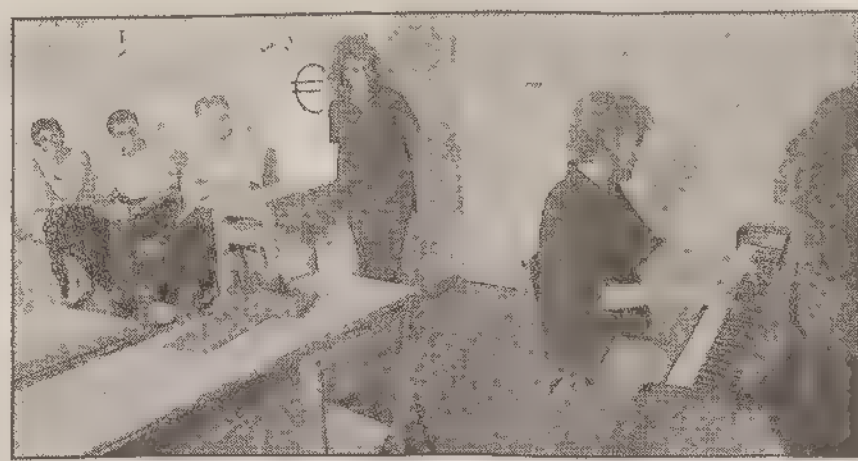
Donaggio a Paniccia (CrT): «Più attenzione del sistema creditizio al commercio locale»

I problemi di maggior interesse per gli operatori del commercio sono stati al centro di un incontro tra il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e il nuovo presidente della Cassa di risparmio di Trieste, Massimo Paniccia. Presa in esame, in particolare, la situazione del commercio triestino che sta vivendo una fase delicata, riscontrabile peraltro anche dall'aumento delle cosiddette sofferenze bancarie. Il problema del Kosovo e la conseguente crisi del turismo in tutta l'area istriana rischia poi di aggravare la situazione in particolare di quei settori commerciali che puntano sulla clientela d'oltre confine. Da qui la richiesta di Donaggio di una doverosa attenzione del sistema creditizio nei confronti di una categoria che rappresenta l'ossatura dell'economia locale».

Un maturando del Carducci inizia con le note di «My Way» il colloquio d'esame

Positivismo? Parte da Sinatra...

La commissione sorride beata e poi applaude l'esecuzione al piano

Il ragazzo si siede al pianoforte e comincia a staccare le note di una canzone di Frank Sinatra. Non è la leggenda del pianista in mezzo all'oceano, ma l'ouverture di un esame della nuova maturità. Il maestro Perboni di «Cuore» forse sobbalzerebbe sulla cattedra, a vedere come si fanno gli esami oggi, ma la commissione sorride beata sulle note di «My way» ed alla fine dell'esecuzione applaude, insieme ai suoi compagni di classe, Massimiliano Cernecca, il maturando-pianista del «Carducci». La nuova maturità prevede che il colloquio s'inizi con un argomento scelto dal candidato, che ha la mano libera nella sua rappresentazione. Si può così spaziare dalla tesina compilata a mano alle diapositive, all'uso del computer. Ma che c'azzecca, direbbe qualcuno, la musica in un istituto magistrale qual è appunto il Carducci? È presto detto. Massimiliano Cernecca, barba e capello fluente, ha scelto di aprire il colloquio con il Positivismo. Poi, per il principio del «collegamento logico» dell'esame riformato, dal Positivismo è passato al Decadentismo. E da lì a Frank Sinatra il passo è... lungo. Ma non fa niente, l'importante è che il candidato dimostri di saper fare qualcosa, magari con un pizzico di inventiva e molta simpatia.

Che barba gli esami noiosi di una volta, devono aver pensato al ministero. Cerchiamo invece di incoraggiare i talenti nascosti dei giovani studenti. Diamo loro carta bianca e stiamo a vedere. Così sorge il sospetto che dietro il nuovo esame ci sia la voglia segreta dei prof di divertirsi un po'. Che bello finalmente sedersi in platea come impresari teatrali ad assistere alla sfilata di tanti dilettanti allo sbaraglio! Scherziamo, naturalmente; perché il nuovo colloquio necessita di un rodaggio per tutti, maturandi e insegnanti. I quali hanno il non facile compito di pilotare il più serenamente possibile il maturando fino alla conclusione della prova. Anche se, come commenta uno dei prof della commissione del «Carducci», «un esame così strutturato è impossibile che vada male». Il pallino ce l'ha infatti il candidato, tramite l'argomento a scelta, e spetta a lui distribuirlo ai diversi insegnanti, che nel proporre gli argomenti del colloquio devono tenerne conto. Il pianista-Cernecca ad esempio, con ancora nelle orecchie l'eco degli applausi, si è ritrovato a parlare di colonialismo (per storia) e verismo (per italiano). Poi di pittura con il consigliere comunale Fabio Omero, qui nelle vesti di insegnante di storia dell'arte; il tutto sempre vincolato all'argomento scelto dal candidato.

Un esame davvero inconsueto per un candidato del Carducci: ha eseguito al piano un motivo di Frank Sinatra.

Piace la nuova matura? Tra gli insegnanti sentiti in questi giorni a convincere maggiormente è proprio la struttura del colloquio. Più perplessità desta invece il terzo scritto («una pagliacciata» è il giudizio di una ex insegnante del «Petrarca») e la pubblicazione dei voti degli scritti prima degli orali. E i ragazzi? Passato il momento di autocommiserazione (quello del «ma perché la nuova matura doveva capitare proprio a me?), sembra che la prova trovi parecchi consensi. «C'è da studiare di più rispetto agli anni scorsi» dice Andrea, «ma con i crediti scolastici, il terzo scritto e il nuovo colloquio la valutazione complessiva è più accurata».

p. mar.

Si ripete (con successo) l'iniziativa del Comune per la sorveglianza davanti agli istituti scolastici

Nonni vigilantes, una valanga di aspiranti

Un buon esempio di incontro fra generazioni. Così può essere considerata l'iniziativa promossa da nove anni dal Comune di Trieste, che affida la vigilanza davanti alle scuole elementari a cittadini ultracinquantenni. «In realtà, l'età media dei nostri volontari supera i sessant'anni», fanno sapere gli addetti comunali.

Il numero degli anziani impegnati nel servizio - i cosiddetti nonni vigilantes - si aggira sulle sessanta unità. Il motivo che li spinge a prestare questo servizio non ha nulla di romanzesco. Sì, perché magari si è indotti a pensare che qualcuno di questi ancora giovani pensionati abbia qualche ragione particolare e personale per intraprendere questa attività. Invece, l'idea di sentirsi ancora utile alla collettività è l'unica vera sollecitazione per queste persone. Al Comune sono sorpresi dal numero delle domande presentate, che supera da qualche anno il 50 per cento delle reali disponibilità.

Certo, tutto questo comporta una spesa per le casse municipali. Quest'anno l'ammontare dell'onere finanziario è di 110 milioni per l'ultimo trimestre di quest'anno, mentre risulta essere di 185 milioni per il bilancio del 2000. Piccola cosa, se considerata rispetto all'utilità sociale dell'iniziativa. E difatti i triestini, così pronti in ogni occasione nel mettere in pratica il loro senso critico, non hanno avuto nulla da ridire.

L'esperienza del medico Eberardo Chiella

«Ferite da giochi di guerra Il dramma del Kosovo non risparmia i bambini»

«La cosa più sconvolgente era vedere bambini kosovari che si ferivano tra di loro giocando alla guerra; se le davano di santa ragione e poi venivano a farsi medicare le ferite; era il segno più evidente di come si possa seminare l'odio e la violenza, e di come una situazione di guerra possa influenzare i più piccoli». Da poco tornato dall'Albania Eberardo Chiella, 53 anni, alpino dell'Ana e chirurgo pediatra all'ospedale «Burlo Garofolo», ha ancora negli occhi le scene viste in tre settimane di permanenza a Valona, nell'ospedale da campo montato dall'Associazione nazionale alpini. Un ospedale, spiega Chiella, per certi versi più moderno dello stesso ospedale di Valona, «tanto che venivano da noi anche gli albanesi, a volte portati dalla polizia locale perché l'ospedale della città albanese non era in grado di prestare le cure necessarie».

Chiella è uno dei medici triestini volontari che si sono recati in Albania per prestare servizio nell'ospedale da campo composto da tutte le strutture di prima emergenza, compresa una sala operatoria e una tenda per pazienti infettivi. E i sanitari del «Burlo» sono in prima linea nell'assistenza volontaria: attualmente ci sono in Albania due infermiere, un pediatra e un elettricista dell'ospedale infantile.

«Sono stato in molti Paesi del Terzo mondo - racconta Chiella - ma certo quello che ho visto in Albania, tra i profughi del Kosovo, non è meno tremendo di quanto visto nelle zone più povere della Terra. Nel campo italiano - continua il medico - eravamo praticamente segregati: protetti dalla nostra polizia e dai militari del Battaglione San Marco ci era proibito uscire dal campo: Valona è una città pericolosa, praticamente in mano alla malavita, e non era il caso di avventurarsi per le sue strade». L'ospedale da campo degli alpini dell'Ana «naturalmente ha funzionato anche come ambulatorio, e solo quando si presentava un caso molto grave lo si portava a Tirana, dove una commissione mista italo-albanese decideva se il malato poteva o meno essere trasferito in Italia, si trattasse di un kosovaro o di un albanese; e non sempre i primi hanno avuto la precedenza; la maggior parte dei feriti che abbiamo dovuto curare erano donne bambini, e molti avevano ferite da arma da fuoco o da granata».

Tre settimane di lavoro nell'ospedale da campo montato dall'Associazione alpini a Valona

L'ospedale da campo, continua Chiella, dovrebbe rimanere attivo ancora due mesi. Ma forse prima di tale scadenza sarà trasferito in Kosovo, a Pristina, seguendo il flusso dei kosovari che fanno ritorno nella loro terra. «E se ce ne sarà bisogno - conclude il pediatra triestino - sono pronto a tornare là per dare ancora una mano».

p. sp.

Raccolti dalla Swarovski 20 milioni con l'esposizione di opere prime

Gli aiuti per i profughi arrivano anche dalla mostra dei cristalli

La mostra «I mille volti del cristallo» voluta da Swarovski si conclude a Saint Vincent dopo essr passata da Trieste, Mantova e Motecatini. La mostra è stata una sfilata di maschere carnascialesche ispirate al Carnevale veneziano. Ovviamente il successo è stato grande.

Ma merita di stare in evidenza anche il fatto che l'azienda Swarovski ha messo a disposizione mezzo milione di carati di cristalli a scopo umanitario. I visitatori della mostra potevano accaparrarsi un cristallo dietro libera offerta a favore della missione Arcobaleno, per portare aiuto ai profughi del Kosovo. I fondi raccolti (complessivamente venti milioni di lire) sono stati già consegnati dall'amministratore delegato dell'azienda a un rappresentante della stessa missione Arcobaleno.

Tornando alla mostra, per la prima volta sono state esposte opere prime, realizzate esclusivamente per l'allestimento della mostra dei cristalli prodotti dall'azienda austriaca.

Le opere prime messe in vetrina sono state 38 per un numero complessivo di 250 mila pietre di cristallo.

Siglato l'accordo di collaborazione tra istituti di ricerca dei due Paesi

Cooperazione Unido-Slovenia

È stato firmato in Area science park il protocollo di cooperazione fra l'Ics-Unido (International center for science and high tecnology) e il ministero per la Scienza e tecnologia della Slovenia, rappresentato da una delegazione guidata dal segretario di Stato Verica Trstenjak. L'intento di cooperazione sottoscritto dal viceministro sloveno e dal direttore dell'Ics-Unido Francesco Pizzio, prevede una collaborazione più stretta fra i centro internazionale insediato in Aera Science Park e i principali istituti di ricerca sloveni. In particolare gli sforzi di cooperazione saranno indirizzati verso lo sviluppo sostenibile neo Paesi dell'Est europeo e quelli in transizione economica, attraverso un'azione sinergica tra l'Ics-Unido e il Centro internazionale per lo sviluppo sostenibile, inaugurato lo scorso giugno a Lubiana sotto egida Unido.

La collaborazione con il governo sloveno incarna pienamente la «mission» dell'Ics-Unido. Un esempio di quest'attività è il corso di formazione sul «Molecular modelling», dedicato ai tecnici dei Paesi in via di sviluppo, che si sta tenendo in Area Science Park. L'obiettivo del corso, cui partecipano i migliori esperti nel campo e giovani ricercatori dal Centro-est Europa, è di spiegare le diverse tecniche utilizzate per la ricerca di nuove molecole, in particolar modo con l'ausilio di strumenti informatici. Il vantaggio del Molecular modelling è di permettere una ricerca razionale della molecola ideale che presenti caratteristiche chimico fisiche richieste, con guadagni in termini di tempi e costi. Questo metodo è utilizzato nell'industria farmaceutica e chimica e, grazie ai costi ridotti, può essere adottato anche da aziende piccole e medie.

VITE RIFLESSE

Le storie difficili di chi solitamente non ha voce

Sessant'anni fra i matti Il paradiso come sarà?

di Pino Roveredo

Lo scrittore Pino Roveredo torna a raccontare le vite degli ultimi nella rubrica «Vite Riflesse». Uno spazio per raccogliere le testimonianze,le esperienze di vita, le confidenze fatte allo scrittore dalle persone che ogni giorno incontra nella sua attività di operatore sociale. In queste righe Roveredo presta la sua penna alla confessioni di persone alle prese con piccoli e grandi problemi, si cala nelle loro storie e le restituisce in prima persona in forma narrativa. Come nel caso del personaggio di questo breve racconto, un'anziana donna ricoverata da molti anni in un centro di igiene mentale. La sua malattia? «Mi piacevano troppo gli uomini», racconta, tratteggiando in pochi capoversi il dramma di un ricovero infinito.

Se ho fumato? Hai voglia, una volta pur di non annoiarmi tiravo tutto quello che mi davano, poi, piano piano mi sono abituata alla noia e non ho fumato più. Meglio sai, ho guadagnato in salute e mi sono tolta la seccatura di fermare la gente per chiedergli una sigaretta, se sapessi le risposte che mi davano indietro...

Da quanto tempo sono qui? Mah! Mi hanno portato che ne avevo poco più di trenta, oggi ne ho novantaquattro, fa un po' tu i conti. Ma non è tanto male sai, almeno non è come una volta che eravamo tutti sotto serratura, oggi se Dio vuole sono spariti i rumori delle chiavi e puoi andare, tornare, restare... Anche i vestiti: qualche anno fa sono venuti gli infermieri senza camice e ci hanno tolto le flaide a righe dandoci il permesso di indossare gli abiti dei liberanti. A proposito, ti piace la mia maglia?

Perché mi hanno messo qui? E che vuoi che ti dica, è capitato che un dottore che aveva l'ambulatorio in via Roma, mi ha visitata e ha detto che avevo le «fisime» in testa, e tutto perché mi piacevano gli uomini. Per me quello era tutto fuorché un dottore, perché se davvero aveva ragione lui, allora qui avrebbero dovuto rinchiudere tutte le donne della città, sua moglie compresa. Ma tu prova a pensare se per caso avessi avuto la «fisima» di amare gli alberi, quello lì, che faceva, mi bruciava?

A ogni modo, qui mi hanno messa e qui sono restata. Ma sono sempre stata brava io, perché ho capito da subito come andavano le cose: meno ci si lamentava e meglio si stava. Io lo dicevo sempre alle altre ricoverate: «Stupide! Non gridate e non agitatevi, che poi le infermiere si arrabbiano e vi fanno la puntura!». Mi ricordo che c'era la Zanella, che era la capoinfermiera, lei aveva sempre il muso bavoso di un cane da guardia, e tutto il giorno non faceva altro che bucare culi e mollare scappellotti alle agitate, era di un cattivo, ma di un cattivo... Poi un giorno, proprio quando ci hanno ritirato le flaide a righe, probabilmente devono aver ritirato anche lei, perché è da quella volta che non la si è vista più! Che l'abbiano messa a sorvegliare un altro manicomio?

No, amicizie mai. Qua non esistono amici, ci sono troppe confusioni: cinque minuti fa ridevi e tra un'ora piangerai; oggi mi abbracci e domani è facile che m'insulti; adesso mi riconosci e tra un po' ti chiederai come mi chiamo. Diciamo che siamo tutti compagni di una compagnia. Poi capita che uno se ne va, e quello che prende il suo posto è tale quale allo scomparso, l'unica cosa che cambia è il nome. Ma dimmi, è così importante il nome!

Ma senti, tu che mi fai parlare e parlare, oggi me l'hai portata la cioccolata? Buona la cioccolata, per me è mille volte meglio delle medicine.

Stecche di cioccolato al latte, alla nocciola, fondente, sapessi quanto ne vendevano nella pasticceria dove lavoravo io, giù in via della Sanità. Come? Adesso si chiama via Diaz? Non me ne frega niente, per me resta via della Sanità. E quanti uomini entravano in quella pasticceria, chi un punch, chi una marsala, chi una prugnetta. Uomini manigoldi che sognavano le donne ricche per sistemarsi la vita. Poveri stupidi, i disgraziati devono mettersi con i disgraziati e i ricchi cercare altri ricchi, pensare diversamente si finisce per prenderlo in quel posto e stare peggio di prima. Anche Mario, il ragazzo che mi voleva sposare e che faceva il ferroviere a 700 lire al mese, sognava le 1500 di un capostazione, però in tasca non aveva mai una lira. Con lui, sempre se c'erano i soldi, si andava al cinema «Edison» che Mussolini che non amava gli stranieri ha trasformato in «Odeon». Che strano quel Mussolini, ma pensa che aveva fatto togliere di mezzo tutti i tassametri rossi obbligandoli a dipingersi di verde, ma perché? Però, dicevano che con lui le cose sarebbero cambiate da così a così, sì, ho visto: guarda dove sono finita!... Ma dicevamo di Mario: chissà se si sarà sposato, o diventato un capostazione, oppure morto... Sì, io dico che è morto.

Cosà farò quando te ne sarai andato? Guarderò la televisione senza vedere niente, perché anche le ombre muovono il tempo. Poi, se girerà la noia lascerò gli altri fumare e io comincerò a pestare i tacchi sul pavimento, così farò correre l'infermiere che mi dirà preoccupato: «Ma cosa succede?» «Ma niente... niente volevo solo capire se sono ancora viva!».

Batterò i tacchi fino a quando la morte non si deciderà a venirmi a prendere, poi, deciderà il Cristo lassù dove spedirmi; se nel manicomio che c'è in Paradiso o nel manicomio che c'è in Inferno. Io spero che mi mandino al piano superiore, ma se non sarà così, anche di sotto credo che non me la passerò male, l'importante è abituarsi, e io... sono sessant'anni che sono abituata ad abituarmi!

Romanelli dà la scalata a Confcommercio

Manlio Romanelli, giovane immobiliarista triestino, è il nuovo presidente nazionale della Confcommercio per ciò che concerne i giovani imprenditori. Romanelli, 32 anni, noto in città sia come professionista del settore, sia in quanto è da témpo presidente del Trieste City club, ha superato nella votazione conclusiva, svoltasi nella capitale, Paolo Galimberti raccogliendo 191 preferenze contro le 133 dell'altro candidato. Romanelli era già membro del comitato nazionale dei giovani imprenditori della Confcommercio, l'organizzazione di categoria guidata da Sergio Billè. Diventandone presidente, Romanelli diventerà automaticamente componente del consiglio nazionale del Cnel. «Divento presidente - ha detto il neoeletto non appena conosciuto l'esito della votazione - in una fase nella quale il mondo delle imprese sta vivendo un momento particolarmente importante. Una sorta di svolta epocale, caratterizzata dal problema della spesa pensionistica e dal conflitto generazionale. Spero di poter contribuire alla realizzazione degli obiettivi che la categoria si è prefissa».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Impiego e lavoro
richieste

ESPERTA amm.ne stabili offresi qualsiasi mansione anche sostituzioni disponibilità immediata. 0335.8404099. (A8245)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A. CERCASI ragioniera esperta contabilità ordinaria. Tel. 040.638424. (A8315)

AGENZIA pubblicitaria seleziona collaboratrici min. 25 anni per lavoro ufficio, 3 ore giornaliere. Telefonare ai n. 040/367771 - 0481/43051 dalle 13-14 e 18-19. (GUD)

ALLEANZA Assicurazioni ag. generale di Trieste e Gorizia seleziona diplomati e laureati età minima 24 anni per inserimento propri corsi di formazione autunnali di consulente previdenziale – gestione risparmio. Ai selezionati si garantisce trattamento economico iniziale di sicuro interesse e concreta opportunità d'inquadramento. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni, via Battisti 14, 34125 Trieste.

AZIENDA leader livello nazionale cerca urgentemente personale per varie mansioni in diversi livelli professionali età 25/30 anni liberi subito. Ambiente dinamico orientamento al risultato anche primo lavoro no vendita no rappresentanza possibilità carriera già al primo mese. Per colloquio telefonare 0481/410012 – 12.30-15 e 17.30-20. (GUD)

AZIENDA operante nel settore telecomunicazioni ricerca: 1 agente di commercio max 35enne, 1 promoter di vendita max 25enne per la zona di Trieste. Offresi: prodotti leader di mercato, portafoglio clienti consolidato, provvigioni con liquidazione mensile. Richiedesi: bella presenza, forte motivazione personale, esperienza di vendita, abitudine a lavorare per obiettivi. Inviare dettagliato curriculum a: Fermoposta centrale Trieste C.I. AB7647920. (A8488)

AZIENDA specializzata nella distribuzione a domicilio di prodotti alimentari surgelati seleziona venditori anche prima esperienza. Offresi corso di formazione mezzo aziendale portafoglio clienti fisso e alto livello provvigioni. Tel. 040.827337. (A8392)

BANCA innovativa in fortissima espansione seleziona a Trieste Gorizia e province per immediato inserimento nel proprio organico 10 laureati e/o diplomati inclini al rapporto con la clientela. Garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale Cdi n. 32206947. (A7584)

BANCONIERA assume urgente, bar gelateria «Principe Metternich» porticciolo Grignano, presentarsi ore pasti. (A8616)

CERCASI aiuto cuoco/a ristorante pesce/carne tel. 040/307997. (A8647)

CERCASI cuoco/a panini e griglia. Tel. 040/307997. (A8647)

CERCHIAMO collaboratori per consegna cataloghi disponibilità immediata. Rivolgersi a Sistemi e servizi, v. F. Severo 29. (A8545)

PRIMARIA società di forniture navali cerca giovane da adibire a lavoro di operaio autista magazziniere inviare curriculum vitae a fermo posta centrale passaporto n. 158105N Trieste. (A8329)

PRIMARIA società di forniture navali cerca giovane dinamico con conoscenza lingua inglese possibilmente diplomato istituto Nautico inviare curriculum vitae a fermo posta passaporto n. 158105N Trieste Centrale. (A8329)

RESIDENZA polifunzionale in località Log 194 S. Dorligo ricerca collaboratrici per assistenza geriatrica. Telefonare per appuntamento 040.8330173. (A8436)

5.000.000 part-time multinazionale seleziona 42 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347-1645714 Velicogna 040.661005 Memobox 290. (A8422)

Rappresentanti

AZIENDA alimentare operante nel settore del catering ricerca agente per la provincia di Gorizia cui affidare proprio pacchetto clienti. Tel. 0481/483094 ore ufficio. (A8452)

AZIENDA leader nella moderna distribuzione, dettaglio, catering ed industriale, ricerca venditori per la zona di: Trieste e provincia e Gorizia e provincia. Offresi: contratto di agenzia con zona in esclusiva, fisso mensile, provvigioni, auto aziendale in dotazione dopo 6 mesi. Corso iniziale spesato. Scrivere a casella postale 174, 21100 Varese, oppure inviare fax 0332/893799. (Gmi)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Hortis perfetto, arredato, soggiorno, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, autometano, 1.000.000. (A8480)

DOMUS Tribunale, centrale locale d'affari da 300 mq adatto negozio o qualsiasi altra attività, affittasi prontamente. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A8453)

ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo, da ristrutturare, camera, cameretta, cucina abitabile, servizio, anche per residenti. 500.000 mensili. (A00)

ELLECI 040/635222 Coroneo ottime condizioni, camera, cucina abitabile, bagno, contratto annuale per non residenti. 600.000 mensili. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 BESENGHI arredato, salone, terrazzo, cucina, poggiolo, due matrimoniali, guardaroba, servizi, ripostiglio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PIAZZA BORSA arredato signorilmente, salone, cucina in muratura, matrimoniale, guardaroba, due camerette, doppi servizi con idromassaggio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto piano alto, ascensore, 210 mq, salone, otto stanze, ripostiglio, cucina, servizi, autometano. (A00)

Capitali - Aziende

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel 045/6270560. (GVR)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Gmi)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049-624952. (GPD)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (Gpd)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Gmi)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO Giardino Pubblico adiacenze con ascensore panoramico salone cucina quattro camere doppi servizi balcone di almeno 140 mq. Disponibilità 480.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO piazza Unità immediate adiacenze mini alloggio o magazzino sia in vendita che in locazione. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Scorcola Gretta San Vito appartamento o casa di circa 200 mq anche da restaurare. Il Faro 040.639639. (A00)

CERCHIAMO Scorcola Romagna Barcola Grignano ultimo piano di almeno 170 mq divisibile in due unità abitative ciascuna soggiorno cucina camera bagno con terrazza abitabile. Disponibilità 800.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Università o percorso bus 17 appartamentino 30 mq per studentessa con disponibilità massima 50.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO zona servita di negozi e mezzi pubblici appartamento soggiorno cucina quattro camere doppi servizi. Disponibilità 320.000.000. Il Faro 040.639639.

HABITAT 040.314747 San Vito Cavana Donota Università vecchia luminoso tranquillo anche da ristrutturare soggiorno cucina abitabile due camere.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggio signorile tre-quattro stanze, cucina, salone, doppi servizi. Definizione immediata. (A00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI MONFALCONE - PROVINCIA DI GORIZIA

Avviso di gara per estratto

Il Comune di Monfalcone indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs 157/95, per i servizi tecnici e di gestione integrata dell'edificio, facchinaggio, sala, biglietteria, bar e pulizie al teatro Comunale per un importo quadriennale di lire 732.000.000 Iva esclusa. Il bando di gara è disponibile presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494430, fax 0481/494485 o sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **10/8/1999** al Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica 8, 34074 Monfalcone (Go).

Monfalcone, 5 luglio 1999 — *Il dirigente del Servizio 7* **dott. Giovanna d'Agostini** — *Il segretario generale* **dott. A. Becci**

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 F. Severo alta, facciate nuove, saloncino, tristanze, cucina, bagno, terrazzone e cortile, 215.000.000. (A8480)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giardino Pubblico, piano alto, signorile, 200 mq, balconi, prezzo interessante. (A8480)

A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino piano alto, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone. 140.000.000. (A8480)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive, ultimo piano panoramico, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balconi, 223.000.000. (A8480)

ADIACENZE Stazione appartamento in ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati due poggioli. Termoautonomo L. 168.000.000. Cod. 301 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ADIACENZE via Carpineto casetta accostata completamente ristrutturata composta da: salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno termoautonomo, possibilità box L. 270.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

BG 040/272500 Muggia (via Flavia di Stramare) vendesi rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. L. 95.000.000.

BG 040/272500 Muggia località Darsella villa con vista costa istriana: salone, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq. (A00)

BG 040/272500 Muggia recente alloggio composto da: ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, zona servitissima. L. 130.000.000. (A00)

BG 040/272500 Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000.

BURLO adiacenze splendida vista mare appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno cucinino bicamere doppi servizi terrazzino veranda. L. 200.000.000 Casacittà. 040/362508. (A00)

CASAMANIA Domio ultime due villette disponibili, in fase di costruzione di: taverna, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, soffitta, balcone, giardino posti auto. L. 370.000.000. Tel. 040/768276-330400.

CASAMANIA Giardino Pubblico in piccolo palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di circa 90 mq da ristrutturare, silenzioso e luminoso. L. 95.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA S. Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio in ottime condizioni. L. 113.000.000. Tel. 040/768276.

CENTRALISSIMO appartamento rifinitissimo composto da: ingresso salone cucina due camere bagno gazebo giardino termoautonomo posto macchina L. 260.000.000 Casacittà. 040/362508. (A00)

CENTRALISSIMO splendido appartamento ristrutturato composto da: ampio salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali ampio bagno ripostiglio termoautonomo L. 165.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

COLBERT 040/634545 Castagneto, recente, panoramico, tinello, cucinino, due camere, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio, 154.000.000.

COLBERT 040/634545 centralissima, stupenda mansarda con caminetto, come primo ingresso. 98.000.000 occasione! (A8485)

COLBERT 040/634545 Roiano, recente, luminoso, perfetto, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 86.000.000. (A8485)

COLBERT 040/634545 via Industria, rimesso nuovo, vista mare, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, ripostiglio. 82.000.000. (A8485)

COLBERT 040/634545 S. Marco, tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, cortile. 39.000.000 occasionissima!

CORSO Italia particolarissima mansarda rifinitissima composta da: ingresso saloncino cucina abitabile ampia matrimonjale bagno con vasca idromassaggio wc ripostiglio termoautonomo, L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

DOMUS Basovizza ultima villetta nuova costruzione disposta su due piani. Salone, quattro stanze, tre bagni, lavanderia, taverna, terrazzi, doppio box, giardino. Ingressi blindati, finiture a scelta. Possibilità permuta vostro appartamento. Tel. 040/366811. (A8454)

DOMUS Carlo Alberto, buone condizioni, tranquillo, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, cantina, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Corso Italia, grazioso, ottimamente rifinito. Monolocale con bagno e angolo cottura, adattissimo a pied-à-terre. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811. (A8453)

DOMUS D'Annunzio, palazzo anni '70 tranquillo. Cucinino con tinello, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Termoautonomo, ascensore, lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A8453)

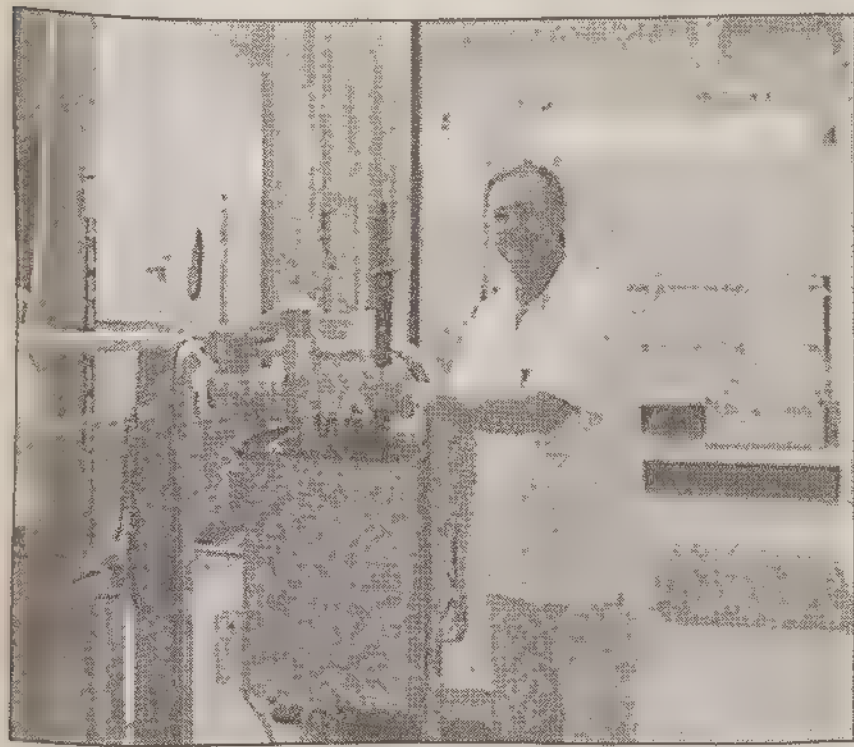
DOMUS Giulia laterale, tranquillo, piccolo stabile anni 60. Soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio, cantina, posto auto. Ascensore, riscaldamento. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811. (A8453)

DOMUS Pascoli, luminoso secondo piano, piccolo condominio d'epoca. Soggiorno, cucina, due camere, servizi, cantina. Serramenti alluminio nuovi. Tel. 040/366811. (A8453)

Continua in 34.a pagina

PROSECCO Prevista entro il mese l'inaugurazione del complesso voluto da Egon Emili

Nuovo macello per Trieste

Già stipulate convenzioni con tutti i Comuni della provincia

Egon Emili all'interno del nuovo macello di Prosecco.

Trieste torna ad avere un macello. Sarà inaugurato entro questo mese il nuovo complesso destinato alla macellazione di bovini, equini e suini, ultimato in questi giorni vicino a Prosecco dal proprietario, Egon Emili.

"Ci sono voluti 8 anni di pazienza per superare le difficoltà burocratiche - spiega l'interessato - ma finalmente, in questi giorni, dovrei entrare in possesso dell'ultimo documento necessario, il bollo emanato dalla Regione. A quel punto potrò cominciare l'attività - aggiunge Emili, titolare a Barcola di una macelleria che è un po' l'emblema della sua famiglia, essendo stata aperta tantissimi anni fa dal nonno - che servirà sia a fornire i macellai che lo vorranno, sia le "osmizze" e gli agriturismi del comprensorio dell'altipiano".

La capacità del nuovo macello è di una ventina di animali alla settimana nel caso di bovini o equini, ma tale numero può essere moltiplicato per 3 se si tratta di suini.

"Questi ultimi - spiega ancora Emili - comportano un dispendio di energie minore, perciò la legge stabilisce limiti più ampi".

Emili, pur essendo l'unico proprietario della struttura, si è già messo in movimento per utilizzare al meglio il nuovo macello, stipulando convenzioni con tutti i Comuni della Provincia di Trieste.

"Da loro mi aspetto una collaborazione che possa portare, spero in un futuro non troppo lontano - dice ancora - a un incremento occupazionale nella mia azienda. Nei primi mesi opererò da solo - conclude - ma se gli affari dovessero andar bene non è escluso che possa procedere a delle assunzioni di esperti del settore".

Ed Emili non teme nemmeno le probabili proteste degli animalisti: "La legge stabilisce che ci sia un macello ogni 8mila abitanti - sottolinea a questo proposito - a Trieste non ce n'era nemmeno uno. Perciò non mi sembra di fare nulla di male".

u. sa.

DUINO AURISINA Prepotto si prepara all'assalto delle due ruote

Arrivano i bikers

Tre giorni di musica e attrazioni varie

Torna sul Carso triestino per la quarta volta il «Bikers Meeting», motoraduno organizzato dall'Associazione motociclisti «The Wild Bunch» di Trieste. A Prepotto dal 9 all'11 luglio una tregiorni destinata a richiamare i motociclisti del Nord-Est Italia ma anche della Slovenia, della Croazia e dell'Austria. Ma chiaramente è anche un invito a partecipare per tutti i triestini e l'ingresso è libero. Non sarà complicato trovare il luogo del raduno: lungo la strada, nonché agli incroci più importanti, saranno posti numerosi segnali con la dicitura «bikers» – vocabolo internazionalmente riconosciuto per indicare questo tipo di manifestazioni.

L'itinerario più diretto per raggiungere Prepotto è attraverso Aurisina, sia per quanti arriveranno dalla Slovenia imboccando la statale 202 da Opicina, che per chi arriverà dall'autostrada uscendo a Sistiana. Per il week end sarà possibile campeggiare nella pineta antistante l'area del raduno. Meno di dieci persone coinvolge a tempo pieno per l'organizzazione dell'appuntamento che diventeranno però una quarantina quando la festa inizierà.

Il calendario delle attività è fittissimo, dalle 18 di venerdì 9 con l'apertura dei chioschi eno-gastronomici fino al concerto conclusivo delle Hillbilly Soul, che inizierà alle 21 di domenica. Il programma del fine settimana è molto articolato, a cominciare da venerdì quando alle 20 inizieranno i concerti di quattro band triestine: Lasko de Giostro, Inflated, Fuel from Hell e Ripidi.

Sabato i chioschi apriranno a mezzogiorno e nel primo pomeriggio partiranno i giochi di abilità ed equilibrio (slow race), quindi ci sarà un'esposizione di moto d'epoca e in seguito una selezione che premierà gli ideatori delle dieci moto che si distingueranno per ingegno, fantasia e tecnica. Alla sera ancora concerti con le performances di Midnight Express Blues Band poi il «surf» dei The Wet Tones e quindi il «rockabilly» dei Ginn & Fitz. Tra le note verrà ritagliato uno spazio per consegnare i riconoscimenti e premi riservati agli ospiti d'onore, e cioè tutti i rappresentanti dei motoclub che parteciperanno al raduno. Sarà quindi la volta della lotteria di beneficenza, a favore della fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, che si occupa dei bambini vittime delle guerre.

La domenica, giornata conclusiva, partirà alle 12 il motogiro turistico che avrà come meta il Villaggio del Pescatore e la visita ai reperti archeologici da poco rinvenuti nella zona. Al giro farà da padrone di casa il sindaco Marino Vocci. Per l'ultimo pomeriggio di festa ancora giochi, musica country, esposizioni e stand nonché una seconda lotteria. Alle 19 è fissato il concerto dei To Loo Loose (Irish Rock) e di seguito il terzetto femminile delle Hillbilly Soul (new country).

Il gruppo «The Wild Bunch» (nome assunto in nome del film «Il mucchio selvaggio») è nato nel 1988 dalla passione e dall'entusiasmo di un gruppo di amici. Le attività, i raduni in tutt'Italia e i viaggi in Europa hanno cementato l'unione del gruppo che si è costituito in associazione, presieduta da Fausto Franza. Nel '96 il primo raduno organizzato da The Wild Bunch e da lì le iniziative sono continuate, sempre più ricche di attività e intrattenimenti.

Giulia Stibiel

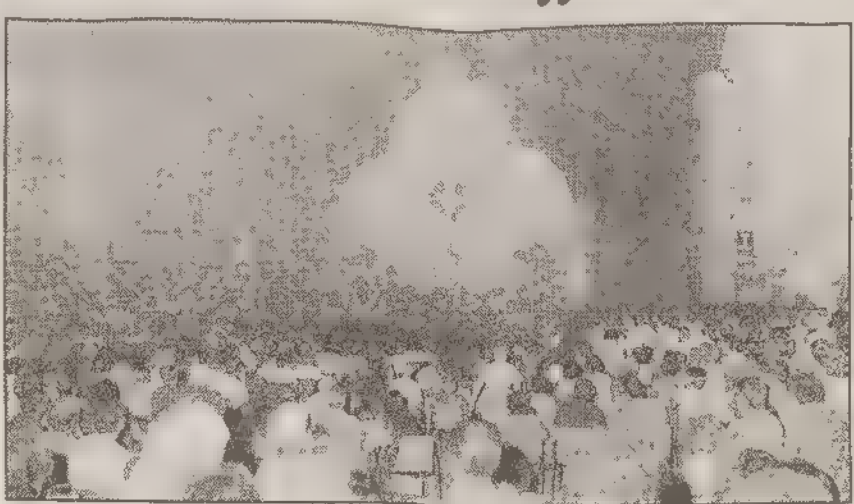
Si ripropone anche quest'anno la tradizionale kermesse del comune istroveneto

A Muggia è sempre Carnevale, pure d'estate

Musica e manifestazioni teatrali in dialetto al centro dell'offerta

Si apre domani il Carnevale estivo di Muggia, in una piazza Marconi che si ripropone come il «salotto buono» della città. Come tradizione il calendario prevede le serate musicali delle Compagnie Ongia, Lampo, Bulli e Pupe, l'Orchestra Vecia Trieste gemellata ormai alla Compagnia delle Bellezze Naturali.

Accanto al concerti bandistici, spesso arricchiti di esibizioni di cantanti e numeri «a sorpresa» le Compagnie del Carnevale proporranno anche simpatiche piece teatrali realizzate dalle Compagnie amatoriali come la Barcaccia che, presentata dalla Brivido, proporrà a Muggia «El gialo del Boscheto» per la regia di Giorgio Fortuna, il Terzo Millennio che patrocinato dalle Bellezze Naturali metterà in scena «Go sognà quattro numeri» di Luci Trisciuzzi, il Cral delle Poste che, patrocinato dalla Bulli e Pupe si esibirà proprio questo venerdì in «Tommaso e Guerrino» (pei amici Tom e Gerry) per la regia di Roberto Tassan.

Da non perdere il concerto dell'Orchestra a fiati Città di Muggia e l'appuntamento con le danze di sabato 10 luglio con le esibizioni della Scuola di danza sportiva club Diamante. Piazza Marconi domenica 10 ospiterà Umberto Lupi *(nella foto)* che dedicherà una serata alla città istroveneta. Come ormai tradizione, la programmazione del Carnevale estivo si intreccerà con la rassegna di Teatro Dialettale organizzata dall'Armonia in collaborazione con il Comune di Muggia.

Festa a Opicina del sindacato Cgil, con ospiti ungheresi, sloveni e croati

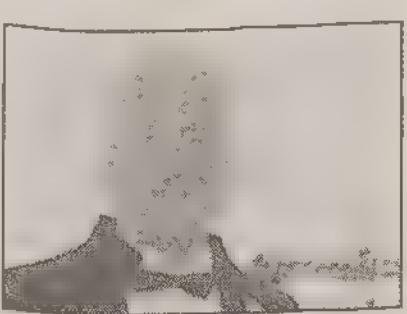
Pensionati in cerca di tutela

«Nell'anno internazionale dell'anziano, volevamo dar vita a qualcosa di speciale». Così il Sindacato pensionati italiani (Spi-Cgil) ha allestito per questo fine settimana una festa per i suoi associati presso il circolo Tabor di Opicina. Momento di svago e divertimento per i pensionati e le loro famiglie, la festa dello Spi offrirà anche dei momenti di dibattito, approfondimento e confronto sulle diverse tematiche inerenti la condizione di chi ha smesso di lavorare. Accanto agli aderenti il sindacato, alcune delegazioni di pensionati ungheresi, slovene e croate. «Questi delegati – sottolinea il segretario dell'associazione Luciano Del Rosso – parteciperanno al convegno di domenica (ore 10 in via del Ricreatorio 1/1) su "Idee ed esperienze per una migliore tutela delle persone anziane". L'idea è di lavorare assieme per trovare degli indirizzi comuni, un dialogo che abbiamo già iniziato ad attivare attraverso i diversi gemellaggi che abbiamo fatto con gli amici stranieri». Gli ospiti di Alpe Adria parteciperanno inoltre alle diverse iniziative predisposte per la tregiorni. Si apre venerdì 9 alle 17 al Tabor di Opicina con l'apertura dei chioschi enograstronomici. Alle 18 il circolo «Livio Saranz» riproporrà la mostra «Ciclostile-Breve viaggio fra i giornaletti di fabbrica e altri materiali del sindacato negli anni '50-'60-'70». La rassegna sarà arricchita dalla nuova sezione dedicata alle bandiere e ai vessilli portati dagli attivisti durante le manifestazioni e i cortei di piazza. Sabato ancora apertura alle 17 ed esibizione della banda di Aurisina. Domenica, accanto al convegno, torneo di bocce all'Ervatti di Prosecco (ore 8) e torneo di carte alle 9 al Tabor di Opicina. Al pomeriggio riapertura alle 16 con festa finale e premiazioni.

Maurizio Lozei

Iniziativa benefica alla «Dama Bianca» per aiutare un duinese sofferente

Una festa per Giuliano Knez

Musica, cibo e tanta allegria in riva al mare con l'intento di aiutare chi soffre. A Duino è stata organizzata per mercoledì 14 luglio al Ristorante «La Dama Bianca» una serata a scopo di beneficienza alla quale sono invitati a partecipare tutti coloro che lo desiderano. Lo scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi per acquistare una particolare sedia a rotelle, con cui è possibile anche affrontare i gradini delle scale, destinata a Giuliano Knez, duinese da sempre attivo nella vita sportiva e sociale del paese (è lui uno dei factotum della Bocciofila Duinese) e bloccato in carrozina da diversi anni a causa di una grave malattia alla colonna vertebrale. Il costo dello speciale mezzo si aggira sui 24 milioni e l'iniziativa del 14 luglio è stata ideata per raccogliere fondi necessari all'acquisto.

A partire dalle otto di sera, grazie al coinvolgimento di una decina di signore e di altri volontari, nella tradizionale giornata di chiusura settimanale per turno del locale, verranno preparati e fritti dieci chili di pesce che saranno proposti ai presenti a offerta libera. Clou della serata la presenza, a titolo gratuito, del musicista Umberto Lupi *(nella foto)* che si esibirà alla Dama Bianca. Tra i partecipanti alla sera anche il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci – che ha promesso di unirsi ai canti degli intervenuti – e il giornalista Augusto Re David che è tra gli ideatori di questa manifestazione.

g. s.

IN BREVE

I parcheggi di via Picard: Canciani contesta la regolarità

Sono regolari i parcheggi a pagamento disposti dalla giunta comunale triestina sulla via Picard, ai Filtri di Aurisina? Secondo Igor Canciani, consigliere di Rifondazione comunista, probabilmente no. In una nota, anzi, precisa di aver appreso da alcuni cittadini «che l'istituzione dei parcheggi a pagamento è stata eseguita in totale difformità con quanto previsto dal regolamento attuativo del nuovo Codice della strada, non prevedendo nemmeno un posto riservato agli autoveicoli al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria».

Dopo aver ricordato che Illy si era rifiutato di dare attuazione a una mozione del consiglio comunale che chiedeva la revoca della delibera i parcheggi a pagamento, il consigliere di Rc parte all'attacco. «La cosa è piuttosto grave – rileva – perchè dimostra che al di là delle dichiarazioni rese al consiglio comunale, il signor sindaco ha emesso un'ordinanza in materia di ordine e disciplina della circolazione stradale in modo piuttosto arbitrario e senza verificare e far verificare che siano rispettate le disposizioni di legge, delle quali afferma di essere il primo responsabile e garante».

«Folkest» sbarca alle porte di Trieste: concerto del Gruppo emiliano di musica popolare a Sistiana

Arriva praticamente alle porte di Trieste, ormai, "Folkest", l'importante festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze che coinvolge il Friuli-Venezia Giulia, l'Istria e la Carinzia, e che porterà in regione quest'anno, tra gli altri, Mike Oldfield, James Taylor e i Jethro Tull.

Il calendario prevede quest'anno anche una puntata nel Comune di Duino Aurisina, e specificatamente a Sistiana, dove il 9 luglio alle 21, nella suggestiva cornice della baia, si terrà un'esibizione del "Gruppo emiliano di musica popolare".

L'iniziativa è stata organizzata dallo stesso Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con la società Igm e l'associazione culturale Folkgiornale. Particolare non trascurabile, in questi tempi di biglietti a prezzi "stellari", l'ingresso sarà gratuito.

Un check-up alla cardiologia e ai suoi progressi: lo effettuerà stasera ad Aurisina il professor Scardi

Quali sono i recenti progressi della cardiologia? Su questo tema si svolgerà stasera alle 18, alla Biblioteca di Aurisina una conferenza di Sabino Scardi, primario del Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria triestina.

L'incontro, che è dedicato principalmente alla popolazione dell'altipiano, sarà introdotto dal sindaco Marino Vocci e dal direttore del 1° distretto Paolo da Col. Seguirà un dibattito con i presenti, visto che tutta la popolazione è implicitamente invitata al confronto, di particolare attualità in questa parte del territorio.

Terrano protagonista alla mostra di Rupingrande Di scena anche i vini bianchi locali e tanta musica

E' il momento del Terrano. Al vino rosso carsolino decisamente asprigno è dedicata la 37.a mostra che si svolgerà nel fine settimana, sabato 10 e domenica 11, a Rupingrande, abbinata a quella dei vini bianchi locali. L'apertura dei chioschi è prevista per sabato alle 18, seguita dall'inaugurazione della mostra vera e propria e da una serata danzante con il complesso "Dober dan". La domenica sarà invece monopolizzata dal torneo internazionale di bocce organizato dalla sezione Kraski Dom. In serata, dopo le premiazioni dei vini, ancora ballo con il complesso "Kraski Kvintet".

Si allarga il numero dei sostenitori dell'istituzione musicale della minoranza, con una nota di un ministro sloveno

Glasbena Matica, si fa viva Lubiana

Anche il ministero della Cultura sloveno sostiene l'appello dei genitori degli alunni della Glasbena Matica di Trieste. Nei giorni scorsi il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci, che ha sottoscritto l'appello dei firmatari sia come genitore sia come sindaco nelle sedi istituzionali regionali, ha infatti ricevuto una lettera firmata dal ministro sloveno per la cultura Jozef Skolc.

Nel documento Skolc ribadisce l'opportunità che «in base agli standard europei riguardanti la tutela delle minoranze anche l'educazione musicale slovena trovi posto nel sistema scolastico pubblico».

«A causa dell'importante ruolo che la Glasbena Matica indubbiamente svolge nella vita culturale degli sloveni in Italia – sottolinea ancora il ministro – il ministero della Repubblica di Slovenia per la Cultura, nei limiti delle sue possibilità assegna ad essa ogni anno una sovvenzione per i concerti degli allievi».

La lettera del ministro Skolc è stata inviata anche al ministro italiano per l'Istruzione Berlinguer.

Riapre la «Casa carsica» dopo la ristrutturazione

I primi a visionarla, con ogni probabilità, saranno i frequentatori della Mostra del Terrano, prevista nel fine settimana. Già da domani, peraltro, anche ai visitatori occasionali sarà possibile ammirare la Casa carsica di Rupingrande, ritornata agli antichi splendori dopo i lavori di ristrutturazione. Lo rende noto il presidente dell'associazione Carso nostro, Egon Kraus, ricotrdando che la cerimonia della fine dei lavori si svolgerà domani sera, a partire dalle 19, nel cortile della stessa, storica magione.

Dopo i corsi invernali, parte il corso con Marino Cassetti della Libera Accademia di Belle Arti

Una Scuola tutta da vedere, e ora un seminario «open air»

Chiusura in grande stile, per la Libera Accademia di Belle Arti «Scuola del Vedere», che a corollario di un anno accademico d'intensa attività, organizza nell'affascinante spazio del parco e del bagno dell'Hotel Riviera di Grignano un interessante seminario artistico estivo, diretto dal maestro Marino Cassetti, e aperto – non ci sono limitazioni riguardo la preparazione – a chiunque intenda apprendere o perfezionare la pratica della pittura.

Nel presentare l'iniziativa, durante l'incontro avvenuto ieri all'Hotel Duchi d'Aosta, la direttrice della «Scuola del Vedere» Donatella Surian ha sottolineato l'importanza di un approccio vasto e competente alle arti figurative, come quello che l'istituzione assicura fin dalla fondazione, avvenuta nel 1988 per volontà del critico d'arte e pittore Luigi Danelutti. «Questo seminario estivo, l'undicesimo – ha spiegato la Surian – mira a far crescere la creatività dei partecipanti, nel pieno rispetto della loro individualità. Oggi siamo bombardati da un'informazione esuberante e stratificata, che non salva dal dilettantismo, o da indicazioni eccessivamente specialistiche: noi crediamo nella validità dell'acculturazione, che non inibisce la creatività personale dei partecipanti se fornita con la sensibilità "maieutica" di un maestro come Marino Cassetti».

E Cassetti, artista eclettico che ha spaziato nelle arti visive (dalla grafica alla pittura, alla scultura, alle installazioni) ottenendo riconoscimenti sul piano nazionale e internazionale, lavorerà con gli iscritti dal 13 al 18 luglio, seguendo un programma intenso: si dipingerà mattina e pomeriggio, in spazi aperti. Il modello è quello suggerito da Nino Perizi, Danelutti e prima da Oscar Kokoschka, che aveva auspicato la nascita in città di una scuola simile alla salisburghese «Schule vom Sehen».

L'idea di trasformare Trieste in una «piccola Salisburgo» incontra il favore del direttore dell'Apt De Gavardo e di Pierantonio Zarotti, responsabile del ristorante Le Terrazze, che hanno significativamente sostenuto quest'iniziativa. Un interesse destinato a crescere – hanno concordato – nell'ottica di un turismo «di nicchia», intelligente, che in futuro non sarà affidato solo al richiamo delle bellezze naturali di Trieste ma incentivato da una parallela e articolata proposta d'eventi artistici e culturali. Informazioni presso la Scuola del Vedere (tel. 040/768900) e Ristorante «Le Terrazze» (tel. 040/2247007).

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, verrà presentato l'argomento «Col voler ritenere osservanza al testo biblico, si potrà pervenire fraternamente a ripetere solo nel ricordo quanto ancor valido resta dell'avvenimento nel Cenacolo». Discussione libera.

Arrampicata sportiva

L'associazione di arrampicata sportiva Olympic Rock comunica che oggi alla palestra della scuola elementare di Domio alle 20.30 verrà presentato il corso di arrampicata sportiva per principianti che s'inizierà sabato. Chi fosse interessato può iscriversi direttamente stasera.

In gita con la XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione da Cima Sappada (1290 m) allo sbocco della Val Rinaldo, a quota 1063, sulla provinciale Sappada-Santo Stefano. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, a Cima Sappada alle 9.30, ai laghi d'Olbe alle 12.30, al Passo del Mulo alle 14.30, arrivo sulla statale alle 18, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Mutilati e invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili - Anmic ricorda a tutti gli invalidi civili in possesso della tessera annuale di trasporto gratuito, che gli uffici della sede sociale, in via Valdirivo 42, (tel. 040/630618), rimangono aperti per tutto luglio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Arci Casa Gialla

Continua, organizzato dal Circolo Arci-Casa Gialla (in collaborazione con il Circolo Che Guevara) il ciclo di conferenze sul tema della Vita. Domani, con inizio alle 21, Margherita Hack interverrà su: «La nascita dell'universo».

Panta rhei

L'associazione sta organizzando due corsi intensivi di inglese con insegnante madrelingua dal 12 al 23 luglio e dal 6 al 17 setembre. La presentazione dei corsi si terrà domani sera, alle 18, nel salone dell'associazione. Per informazioni, telefonare ai numeri 040/632420 oppure 0339/4167310.

Bulli e pupe

Gita di 3 giorni in Baviera ai castelli di Re Ludwig per il 4-5-6 settembre '99 con la Bulli e Pupe. Informazioni al 231481.

Imbarco marittimo

Alle 10 di domani all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata per imbarco, a bordo di due navi minori adibite al traffico locale, di n. 2 marittimi di nazionalità italiana con il titolo professionale di meccanico navale di II classe.

Rotary club Trieste

Riunione aperta alla partecipazione delle signore quella odierna del Rotary club Trieste. In chiusura il professor Edoardo Carli terrà una conversazione su «Campi elettromagnetici e rischio sanitario». La conviviale («al caminetto») è in programma per le 20.30, nella consueta sede dell'hotel Savoia.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 nei mesi di luglio e agosto.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio-Sat Dlf, è in programma per domenica una gita con il treno storico a trazione elettrica da Trieste C.le a Tarvisio e viceversa, con il pranzo organizzato ed escursione con pullman ai laghi di Fusine. Informazioni e adesioni al Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1 (tel. 040/3794185) aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13.

Pittura e teatro

Domani alle 21.15 alla Galleria del Volto di Grado, in occasione della mostra di gruppo patrocinata dalla rivista Trieste Artecultura con opere di Luciano Buda, Fabio Colussi, Luisia Comelli Lalovich, Grazia Pellegrino ed Elsa Gant Martelli, l'Associazione Grado Teatro presenterà «Il tramonto dell'Ira», poesie di Silvio Cumpeta. La lettura sarà affidata a Giovanni Marchesan Stiata e a Tullio Svettini accompagnati dal flauto di Claudio Farneti.

Incontro d'estate

L'Associazione culturale «Mitteleuropa», via Coroneo 15, III piano, organizza un «Incontro d'estate» che avrà luogo oggi alle 20 in un noto ristorante del Carso triestino. I soci e simpatizzanti sono invitati a prenotare chiamando il n. 040/772286.

Scuola Waldorf

L'Associazione pedagogica steineriana di Sgonico ricorda che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi artistici del Centro estivo, nel verde della Scuola Waldorf di Sgonico, per i periodi 5-30 luglio, 16 agosto-10 settembre. Informazioni alla segreteria 10-11 da lun. a ven. e mercoledì 14-17. Servizio di accompagnamento.

Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario dalle 9 alle 13.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che sono in visione alla segreteria i seguenti avvisi pubblici: n. 1 posto di dirigente medico di 2.o livello, nella disciplina di chirurgia pediatrica al presidio ospedaliero S. Chiara di Trento; n. 1 posto di supplenza di dirigente medico di 2.o livello, nella disciplina di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica presso il distretto Bassa Valsugana e Tesino. Tale avviso è bandito dall'Azienda provinciale per i Servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

VETRINA

Aperte le iscrizioni (chiusura 20 luglio)

ai corsi di massaggio estetico. Per informazioni telefonare 040/363494.

Centro diurno per anziani - Villa Verde

Abbiamo avviato il servizio di assistenza diurna (9.00/19.00) anche con trasporto C.R.I. c/o Villa Verde - S. Croce 12. Inf. tel. 040/220813.

RISTORANTI E RITROVI

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori, ogni giorno, pranzi e cene nel fresco giardino. Servola centro tel. 040/830708.

Afro party al «Molo» di Grignano

Stasera cibo e musica rigorosamente africana. Tel. 040/224275.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
AGATA LESNIAKOWSKA
Disegni di moda

Due prolusioni all'operetta di Offenbach, in cartellone al Festival internazionale

A tu per tu con l'orrido Barbablù

Il lavoro debuttò a Trieste nel 1873, al teatro Armonia

Uno spirito ironico e arguto – quello che Jacques Offenbach infonde al suo «Barbablù» – e un brio musicale caratterizzato dall'immediatezza ritmica e melodica e da una certa eleganza. E poi la capacità d'attingere al «gusto dell'orrido» del Romanticismo, all'irruenza della satira – che colpisce, mascherandoli dietro il velo della leggenda, luoghi comuni, costumi e autorità costituite – conducendo comunque la vicenda a un lieto fine di piena tradizione operettistica... Sono solo alcuni degli aspetti apprezzabili dell'operetta francese, che – dopo decenni di «dominazione danubiana» – irrompe, in questa trentesima edizione al Festival internazionale dell'Operetta, appunto con «Barbablù», tratto con divertente libertà dalla favola di Perrault, dai librettisti Henri Meilhac e Ludovic Halévy e musicato da Offenbach. D'introdurre il pubblico alla «piccola lirica» francese, si sono preoccupati in due diverse prolusioni, il presidente dell'Associazione Amici dell'Operetta Danilo Soli, che ha parlato lunedì nella sede degli «Amici della lirica», e martedì – in un incontro organizzato dal «Verdi», nel foyer del teatro – lo storico della musica Piero Mioli, assieme al regista Lorenzo Mariani e al mezzosoprano Elena Zilio. Interessante la conferenza di Mioli, che ha contestualizzato la produzione di Offenbach (da considerare l'inventore dell'operetta) nell'ambito musicale europeo dell'800, attraversato dal fascino del melodramma, della grand-opéra francese, ma anche da tendenze a fondere «parlato e cantato» (carattere precipuo della piccola llirica), già presenti nel Singspiel, nella zarzuela spagnola e nell'opéra-comique, da cui Offenbach – giunto a Parigi nel 1833 per studiare musica – fu certo influenzato. Seguendo la biografia del compositore, Mioli ha suggerito spunti secondo cui leggere la sua fertile produzione: l'eredità degli approcci musicali alla sinagoga di Colonia, le frequentazioni della buona società francese (poi ritratta in modo corrosivo), il legame con le sorti di Napoleone III. Proprio allo humor kitch di matrice ebraica si è ricondotto Mariani nella sua regia, d'ambientazione anni '30, con divertenti ingenuità, che rimandano al primo cinema hollywoodiano e disneyano, anch'esso debitore dello spirito ebraico. Si è svolta invece sul doppio binario dell'approccio diretto alla musica e della storia dell'operetta, la conferenza di Soli. Rilevanti le sue ricerche sulle passate rappresentazioni triestine di Offenbach: memorabili i successi di «La bella Elena» e «La Perichole» negli anni '60, ma il primo «Barbablù» appare in città già nel 1873 al Teatro Armonia di via della Legna, nella messinscena della compagnia di repertorio francese dei Fratelli Gregoire.

Nella produzione dell'autore si avverte l'influenza dello humour ebraico e i legami con la «crema» francese

Ilaria Lucari

Barazzutti e Issich lasciano il corpo dei Vigili del fuoco

Sono andati in pensione, dopo anni di brillante servizio, i vigili del fuoco Roberto Barazzutti (*nella foto a sinistra*) e Bruno Issich (*a destra*). Barazzutti, classe 1952, entrò nel corpo nel dicembre del 1970, seguendo le orme paterne. La sua è stata una carriera costellata da molte soddisfazioni. Ha ottenuto un diploma di benemerenza e una medaglia per aver partecipato alle operazioni di soccorso in occasione del terremoto del Friuli nel 1976, un elogio per aver preso parte all'intervento per estinguere le fiamme all'istituto Galvani, e un altro, nel '91, per aver contribuito a domare l'incendio nel deposito liquidi infiammabili Slataper. Un altro diploma di benemerenza se l'è guadagnato per la partecipazione alle operazioni di soccorso nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata. Ha prestato servizio sia a Trieste che a Gorizia e ha conseguito le qualifiche di capo squadra e capo reparto. Barazzutti ha fatto parte della squadra di lotta dei Vigili del fuoco ed è stato molto attivo nel Circolo ricreativo, portando avanti per molti anni i contatti con i colleghi di Graz.

Riposo meritato anche per Bruno Issich, in servizio nel corpo dei Vigili del fuoco dal 1985. Dopo aver lavorato per alcuni anni nella sede centrale di via D'Alviano è stato poi distaccato alla sezione specializzata come motorista nautico, ha infine proseguito la carriera nella sezione del Porto vecchio sulle motolance. Entrambi sono stati molto stimati da colleghi e dirigenti.

Mostre e buffet

Revoltella estate: visite guidate e museo aperto fino a tarda sera

Nell'ambito dell'ottava edizione di Revoltella Estate, manifestazione che vede aperto il museo anche in orario serale (da giovedì a domenica fino alle 23), offrendo ai visitatori la possibilità di fare una sosta al bar allestito sulle terrazze panoramiche del quinto piano, è prevista una serie di manifestazioni collaterali alle mostre.

A corollario della retrospettiva su Jean-Michel Basquiat, ogni giovedì alle 18 e ogni venerdì alle 21 verrà proiettato il film di Julian Schnabel «Jean-Michel Basquiat», mentre il sabato alle 17 e la domenica alle 11 sarà offerto al pubblico il consueto servizio di visite guidate.

Accanto alla mostra su Basquiat è visitabile anche «Musica senza suono. Segni e disegni di musicisti italiani», mostra trasversale che raccoglie un centinaio di opere di famosi musicisti italiani quali Jovanotti, Biagio Antonacci, Gianluca Grignani, Laura Pausini, Andy (Bluvertigo), Luca Carboni, Gino Paoli e altri.

ALBUM

Tra saluti e feste si è chiuso un altro anno di scuola

Dopo 40 anni di insegnamento, il vicedirettore della Scuola internazionale, David Padbury, si è ritrovato con alunni ed ex per un saluto di commiato. Il prof. Padbury ha insegnato in Spagna, Svizzera e Sicilia, mentre gli ultimi 29 anni li ha trascorsi a Trieste, sua città adottiva. Per celebrare la sua partenza gli alunni hanno voluto ricordare le passate rappresentazioni shakespeariane, vera passione dell'insegnante. Padbury, nella foto, in piedi, tra due delle sue Giuliette preferite, si rilasserà nella sua nuova casa nel Sud della Francia, con la consorte giapponese Kuniko. Al centro, la manifestazione di chiusura al ricreatorio «De Amicis». Un grazie dai genitori alle maestre Patrizia, Alessandra, Laura, Alessandra, ai maestri Giuliano e Giacomo per aver seguito i ragazzi con pazienza e professionalità, e all'entomologo Andrea Colla. Qui sopra, infine, i bambini della seconda elementare dell'istituto Sacro cuore, accompagnati dalla maestra Edvige, in visita a un panificio, dove il titolare ha dato loro un caloroso benvenuto.

Spedizione di sci alpinismo alla conquista del Peak Lenin

Per celebrare il ventennale della fondazione, la Scuola di sci alpinismo «Città di Trieste», nata dalla volontà congiunta dell'associazione XXX Ottobre e della Società Alpina delle Giulie, cinque istruttori della stessa scuola sono partiti alla volta della zona montuosa del Pamir occidentale (a cavallo tra l'Uzbekistan e il Kirghizistan) per tentare la salita sci-alpinistica del Peak Lenin, 7.134 metri. Questi i componenti della spedizione: capospedizione Radivoi Lenardon (*nella foto*), Enrico Viatori, Alex Fattori, Matteo Moro, Alberto Ursic. Il gruppo è partito domenica scorsa, mentre il rientro è previsto per fine mese. Nel cuore dell'Asia centrale, il Pamir, tetto del mondo, è quel luogo straordinario dove convergono i più grandi sistemi montagnosi asiatici. E' stato a lungo tempo inesplorato ed è qui che si trovano le più alte cime dell'ex Unione sovietica.

PICCOLO ALBO

Vera matrimoniale caro ricordo della mamma scomparsa, smarrita lunedì inizio via San Vito. Pregasi telefonare 040/305108 o 040/313258. Ricompensa.

Smarrita veretta con brillantini zona Barriera, Molino a Vento. Offresi ricompensa per il gentile rinvenitore. Chiamare allo 040/948200.

Smarrito martedì 6 luglio pastore tedesco nei pressi del Sincrotrone, risponde al nome di Sony. Ricompensa a chi darà notizie utili. Tel. 040/226636 0339/6115063 a tutte le ore.

In zona San Giovanni si è smarrita una gatta siamese di anni 14 e di nome Susi. Chi avesse notizie è pregato di tel. allo 040/568423.

FARMACIE

Dal 5 al 10 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'istria, 18, tel. 040/7606477; via dei Soncini, 179 (Servola), tel. 040/816296; Basovizza, tel. 040/226210. (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 19 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6; tel. 040/421125

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
8/7	8.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	04
8/7	10.00	Ma SIREN	Bizerta	Siot
8/7	13.00	At TEUTONIA	Capodistria	VII
8/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
8/7	23.00	Tw EVER GLEEFUL	Valencia	VII
		MOVIMENTI		
8/7	8.00	ATHINA	Da rada a Siot 2	
		TRIESTE - PARTENZE		
8/7	8.00	Bs CHANNEL DRAGON	ordini	Siot 1
8/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
8/7	12.00	It SOCAR 101	Monfalcone	52
8/7	12.00	It COSTANZA	ordini	S. Sabba 2
8/7	18.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Sr.Lo.Ne.
8/7	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
8/7	20.00	Gr PELLA	Durazzo	22
8/7	20.00	Po VISEU	Porto Nogaro	33
8/7	21.00	At TEUTONIA	Venezia	VII
8/7	21.00	Rs SORMOVSKIY 3050	ordini	21
8/7	22.00	Cl COMPASS RAY	Yemen	44
8/7	24.00	Sp SANDRA TAPIAS	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

— In memoria di Nino Degrassi per il compleanno (3/7) dalla moglie Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oliviero Cervini nel IX anniv. (4/7) dalla moglie 20.000 pro Airc.
— In memoria di Tina Orlando nel XXV anniv. (6/7) dal figlio, nuora, nipoti e pronipotino 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alfredo Sanson nel XXI anniv. (6/7) da Maria Grazia e Pino 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Bizil nell'anniv. (7/7) da Emilia Trevisan e Germana Bizil 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri), 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Renato Bertocchi nel VII anniv. (8/7) dalla famiglia 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Eleonora Cirielli nel I anniv. (8/7) da Graziella, Aldo, Raniero 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma nel X anniv. da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Silvano Mocchi per il compleanno (8/7) dalla moglie 50.000 pro Liceo Oberdan (Fondo Anna e G. Dulci), 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Pina Perhauc nel IX anniv. (8/7) dall'amica Nevenka 20.000 pro Andos.
— In memoria di Fiorenzo Samani nell'anniv. (8/7) dalla famiglia 300.000 pro Airc; da Bruna Tomasetti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Kristian Schulze nel V anniv. (7/6) dalla moglie Paola 100.000 pro Ams.
— In memoria di Maria Grubelli da Bruno, Fulvia, Luisella 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della prof.sa Annamaria Marcuzzi ved. Verzegnassi da Ida Sabadini 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Novaco da Loredana Toniatti 50.000 pro Unicef (bambini del Kosovo).
— In memoria di Maria Luisa Stancampiano in Sevieri dalla famiglia 400.000, da Annamaria e Sergio Marsi 50.000, da Maria Luisa e Silvio Pauluzzi 50.000, da Claudia Crise Petralia 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del prof. Ugo Tisi da Maurizio e Nora Bressani 200.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Grazia Trevisini in Bonivento da Nino, Manuela, Ester, Matteo, Michela, Fabio, Erica, Ninone, Davide, Paola 180.000 pro Agmen; da Ester e Roberto Medos 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Spesso in queste strutture gli anziani vivono come in un deposito, tra cure e cibo inadeguati: sono necessari controlli puntuali delle autorità, ma soprattutto un po' d'amore

Case di riposo, difficile equilibrio tra sensibilità e guadagno

Egregio signor Roveredo, una canzone di Modugno dice: «e il vecchietto dove lo metto, dove lo metto non si sa». Tante volte mi sono chiesta perché i figli posteggiano i genitori in questi ricoveri chiamati «Case di Riposo» dove riposo proprio non c'è. Nessuno pensa al grande sacrificio fatto dai genitori per crescere i figli; alle preoccupazioni ogni volta che venivano colpiti da qualche male, ad ogni pericolo che potevano incontrare pure nell'età adulta, una continua ansia specie per una madre. Ecco, questo è il ringraziamento. Appena possono, li affidano a sconosciuti. Oggi i coniugi abitano da soli, occupano piccoli appartamenti, lavorano tutti e due, non riescono a badare ai propri figli e ricorrono ai genitori e suoceri per lasciarglieli loro in consegna. Quando l'anziano non può più rimanere solo in casa, o perché c'è la paura che lasci aperto il gas o di una caduta o di qualche malattia grave, allora i familiari non si sacrificano e si apprestano a farli rinchiudere in una di quelle tante case che dovrebbero essere chiamate in altro modo, (forse Lager è la parola giusta?), nella speranza che siano protetti. Almeno si ricordino di fare spesso una visita amorevole, da bravi figli, in modo che il loro forzato allontanamento dalla propria casa e dalle proprie abitudini risulti un po' meno doloroso. Ma come possono pensare a queste «protezioni» se già loro stessi non sono in grado di seguirli, né per volontà, né per la forza fisica o perché preferiscono essere liberi. Cosa possono sperare da persone estranee che vedono solo i loro interessi, aumentando ogni anno la retta, che è di poco inferiore alle 80.000 giornaliere. Certo, si deve pagare il personale assistente, però si risparmia con l'alimentazione comperando quello che costa meno e qualche ospite mangia poco o quasi niente, però la retta è uguale per tutti. Alla domenica caffè e latte per cena che è compreso nel prezzo naturalmente. Anche nelle case di riposo si corrono pericoli, ad esempio se un ospite cade il titolare nega e allora chi l'ha vista cadere ha avuto forse delle visioni? Hanno lividi, però nessuno sa come se li sono procurati. Cadono e si procurano fratture. Poi prendono freddo, l'influenza, nonostante il vaccino, la bronchite, ma anche la polmonite con conseguenze letali. Le finestre vengono aperte già alle 6 del mattino, pure durante l'inverno e se qualcuno protesta perché nel recarsi al bagno, ancora caldo del letto, attraversa il corridoio e da una stanza che ha la porta e la finestra spalancate gli arriva addosso l'aria fredda, umida, gli viene risposto così: «se lei sapesse quanto bene fa l'aria della mattina presto». Io direi che questo è il vero modo per far crepare l'anziano. Uno se ne va, ne viene un altro, che importa, tanto il reddito continua. Certo, bisogna arieggiare l'ambiente e molto anche, ma quando tutti sono vestiti e al riparo. Pochi si preparano da soli, ma per gli altri si comincia già alle 3.40/4.30 del mattino. Ad ogni nuovo accoglimento vengono fatte tante feste sia da parte dei titolari sia da parte delle assistenti. In seguito tutte brontolano dietro ad ogni ospite, nessuno va bene a loro e quando uno entra per un tempo limitato sostengono che era meglio quello che l'aveva preceduto. In presenza dei familiari tutti sono gentili e si dimostrano pronti ad ogni necessità, però, al bisogno, preferiscono non far intervenire il 118. Le ospiti si trasformano in iene se vengono disturbate durante le ore di riposo. Non esistono belle maniere specie con le persone che non hanno più la testa a posto. Le assistenti non lo possono fare (dicono), e le ospiti, che bisogna trattarle duramente perché lo dice pure l'infermiera. Se un'ospite grida per i dolori (qui bisognerebbe considerare il motivo) c'è la titolare che dice: «Oh, cosa è diventata la NN». Quando la titolare si mette a parlare con un'ospite quasi 90.enne e le chiede quanti anni ha e questa risponde di avere 30 anni a causa della sua mente svanita, una grossa risata sguaiata, rimbomba nell'ambiente. Non credo che ci sia poi tanto da divertirsi alle spalle di una povera vecchia e proprio chi dirige la casa di riposo si diverte tanto!

E' veramente disgustoso. Solo cattiveria e tanta ignoranza. Se questa persona non muore in età discretamente giovane, diventerà vecchia pure essa... Le ospiti vengono accompagnate nella sala-soggiorno e abbandonate sulle sedie. Le assistenti dovrebbero svolgere questo lavoro indubbiamente faticoso con più amore verso tutte le persone ospitate. Poi è veramente vergognoso che i titolari agiscano da padroni con le cose appartenenti alle ospiti. Poi quasi ogni due mesi osano far venire il sacerdote per la celebrazione della messa, ogni settimana una persona a guidare il rosario e durante la quaresima una suora per la via Crucis.

Secondo le assistenti tutte le case di riposo sono uguali. Tutto sembra impossibile, quasi incredibile, eppure... Con questa prospettiva la vecchiaia fa davvero paura e l'anziano può sentirsi veramente solo e abbandonato. L'Usl dovrebbe essere più severa nelle ispezioni e intervenire senza preavviso per le eventuali visite di controllo. Signor Roveredo, desidero conoscere il suo pensiero al riguardo, ma non mi dica che in casa propria si sta meglio perché tutti lo sanno. Mi scuso per essermi dilungata nel racconto ma è bene prendere tutto in considerazione.

Nives Kreibich

Una lettrice lamenta l'insofferenza del personale verso gli ospiti: tutto, dice, si fa solo a fini di lucro

Risponde Pino Roveredo

Chi volesse scrivere a Pino Roveredo può indirizzare le lettere a «Il Piccolo, rubrica Segnalazioni, via Guido Reni 1, all'attenzione di Pino Roveredo, oppure inviarle per fax al n. 0403733242, indicando chiaramente il suo nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Se la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, potrà essere omessa - solo nelle lettere a Roveredo - la pubblicazione delle generalità del mittente. Gli scritti privi delle indicazioni del mittente non potranno essere presi in considerazione.

Scorrendo l'albo telefonico ho scoperto che a Trieste ci sono più di settanta case di riposo. Tra queste, credo che solo poche possono vantare la benemerenza di una lunga tradizione, tutte le altre invece si sono inventate la loro ragione e poi cresciute nell'ultimo decennio: con la stessa frequenza nascevano le pizzerie negli anni '70. E allora penso che venga naturale una curiosità: può essere che Trieste sia improvvisamente diventata più vecchia di quel vecchio che le è riconosciuto dalle solite statistiche? Oppure, sfruttando la riconosciuta esperienza, gli anziani li importiamo dalle altre città...? O forse, saltando dalla curiosità alla verità, dovremmo chiederci: ma dove andavano gli anziani quando non c'erano le case di riposo?

Non bisogna sparare nel mucchio, ma occorre verificare attentamente la professionalità di operatori e gestori

Se si toglievano i vecchi indigenti e i senza famiglia che venivano ricoverati al «Gerocomio» dell'Eca, io ricordo che gli altri non andavano da nessunissima parte, ma piuttosto restavano, sì, restavano nel diritto della loro casa. Fino a pochi anni fa i genitori anziani non si delegavano a nessuno, ma si rispettavano nel cerchio familiare e gli si riconosceva l'importanza. Loro erano gli indiscutibili proprietari di una saggezza che istruiva i discendenti su come non inciampare nella vita. Erano le esperienze che guarivano le influenze e i raffreddori meglio dei dottori, ed erano i nonni che scavalcando la stanchezza si concedevano il piacere di riempire il gioco dei nipoti. Tutte tradizioni che sembrano aver perso il loro valore, se è vero che oggi vengono depositate e dimenticate dentro i ricoveri a pagamento.

Oggi sorvegliamo i nipoti con le televisioni e ci abbracciamo con i tasti di un computer... e anche le lente e noiose case di riposo possono diventare il toccasana di una fretta. Anzi, più ricoverati ci sono a disposizione, e più coscienze giovani sono libere di diventare indisponenti...

Cara signora, la sua critica verso la casa di riposo, anche se non condivisa in certi suoi estremi, mi vede abbastanza d'accordo. Ora, senza voler colpire nel mucchio, è noto che alcune strutture private non sono assolutamente all'altezza del loro compito. Oltre a lei, ho sentito di parecchie persone che, entrando in quegli ambienti, si sono accorte di un personale insufficiente e a volte completamente impreparato, di alimenti scadenti e scaduti che riempiono la nausea delle solite portate, di trattamenti che pubblicizzano una cortesia e che poi si rivoltano nella scortesia arrogante che disconosce una dignità anziana. D'altronde, scartando tutte le retoriche, queste strutture sono nate anche con l'intenzione del guadagno, e nel guadagno la voce «sensibilità» può entrare come una perdita di tempo e di denaro. Perciò, il vecchio messo per ore e ore davanti alla televisione, il vecchio coricato per la notte alle sei del pomeriggio, o il vecchio che per farsi cambiare il pannolone deve pagare la maledizione dell'inserviente, sono tutte cronache insensibili che possono succedere. Ripeto, in alcune case di riposo, possono succedere...

Certo, come scrive lei ci vorrebbero dei controlli più severi. Io aggiungerei anche dell'altro, e ad esempio chiederei agli uffici preposti al rilascio delle licenze che permettono di aprire le case di riposo, se oggi e soprattutto in passato, ai richiedenti è mai stata chiesta una referenza professionale. Per quello che ne so io, credo quasi mai. Ma forse che, per le questioni anziane è solo una perdita di tempo?

Pino Roveredo

Aquilinia in rivolta

Con riferimento alla prossima chiusura del varco via Flavia uscita via Parlotti e all'istituzione dell'obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da via Parlotti, i sottoscrittori del presente segnalano, alle preposte autorità, quanto segue: 1) la chiusura dello stesso significherebbe riversare sull'abitato di Aquilinia tutto il traffico di mezzi pesanti e autovetture private (centinaia di mezzi) gravitante sulle aziende affacciate in via Parlotti e riva Cadamosto. Questo provocherebbe la paralisi del traffico in una zona già pesantemente penalizzata dal traffico frontaliero e turistico.

2) I disagi alla popolazione residente (dovuti non solo al lungo tempo «perso» in interminabili code) appaiono subito evidenti. I danni che deriverebbero all'ambiente e alla salute dei cittadini, costretti a sopportare i gas di scarico dei mezzi in coda, sono altrettanto immediati.

3) Il traffico turistico si troverebbe imbottigliato.

4) Muggia diventerebbe irraggiungibile nelle ore di punta.

5) I dipendenti delle ditte presenti in zona sarebbero costretti a effettuare una lunga deviazione con relativa perdita di tempo. Si evidenzia che la zona finale di via Flavia non è servita da adeguati collegamenti con mezzi pubblici ed è priva di marciapiedi per il transito pedonale.

6) Nell'abitato di Aquilinia sono appena state spese ingenti somme per risolvere i problemi di viabilità che verrebbero così resi inutili.

Tutto ciò premesso si chiede alle autorità competenti di non procedere alla chiusura del varco e di rendere agibile all'uso pubblico il tratto della riva Cadamosto compreso tra la via Parlotti e la via Malaspina.

Seguono 292 firme

Marino, centauro in erba. Iole e George, tra Trieste e la Scozia

Il piccolo Marino, all'età di un anno, prova l'ebbrezza della moto, affettuosamente sostenuto dalla mamma. Pochi giorni fa ha festeggiato il compleanno. Tanti auguri dalla mamma che gli vuole un mondo di bene. Iole, nel 1948 abitava a Trieste in via San Francesco e conobbe George, arrivato in Italia con l'esercito alleato. Nel '49 si sposarono (nella foto a destra sono ritratti nel giorno del «sì») e andarono a vivere in Scozia. Oggi sono tornati a Trieste per festeggiare le nozze d'oro. Un augurio affettuoso a questa formidabile coppia da Duilio, Mariuccia, Flavia e Claudia.

«Agevolata» per le barche

Ricordando la nostra lettera e la gentile risposta del segretario generale della Camera di commercio Flaminio – cui va la nostra simpatia – pubblicata in questa rubrica in data 5 maggio non possiamo come Fipsas non richiamare le notizie, sull'argomento, apparse sul giornale in data 9 giugno e 11 giugno sulla pagina Regione. Queste notizie sulla possibilità di estendere a natanti e imbarcazioni il regime di benzina agevolata sono state accolte da tutti con evidente soddisfazione e in particolare dalla scrivente Fipsas che aveva in più occasioni sollevato il problema dei diportisti nautici privati di un vantaggio che pareva equo dare ai cittadini possessori di barche a motore.

È nota l'intenzione di concedere l'agevolazione prendendo come punto di individuazione l'immatricolazione, ma è subito apparso che tale scelta sarebbe stata estremamente riduttiva.

Infatti la vigente normativa in materia di navigazione ha spinto molti diportisti a cancellare l'immatricolazione e a ridurre la barca a natante non immatricolato.

Per ovviare a tale inconveniente sarebbe opportuno concedere la benzina agevolata a tutti coloro che siano in grado di produrre le seguenti documentazioni: certificato di residenza; libretto del motore o scheda dello stesso; cedola c/c di avvenuto pagamento della tassa di stazionamento.

Il combinato disposto dei tre documenti (residenza, possesso di motore, pagamento tassa di stazionamento) individua in materia inequivoca il proprietario di una barca con motore e tale è certificata dallo Stato che incassa la relativa tassa di proprietà.

Si potrebbe anche prevedere un diverso quantitativo di benzina agevolata a seconda del periodo per il quale è pagata la tassa di stazionamento che, come noto, deve essere pagata per l'anno intero (1 gennaio - 31 dicembre) se la barca è in acqua o a disposizione e per quattro mesi (giugno, luglio, agosto, settembre) se utilizzata nel solo periodo estivo.

Mentre ci scusiamo per questa breve parentesi tecnica sul modo di poter trovare una soluzione, ci sembre giusto ringraziare l'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, e la maggioranza Polo-Lega per il loro interessamento a trovare una possibile soluzione a un problema non semplice da risolvere ma che interessa non pochi cittadini.

Renato Del Castello, presidente Fipsas

Le Generali a Mogliano

Con lettera a voi indirizzata l'amico Furio Finzi presenta dogmaticamente soluzioni portuali che poco portuali sono. Egli afferma che le Generali hanno realizzato la loro sede di Mogliano Veneto per il ripudio dei progetti Polis. Preciso che Mogliano è stata realizzata molti anni prima di quei progetti Polis, perché si voleva creare un polo amministrativo funzionale più centrale e più vicino ai mercati italiani operativi e industriali, non trascurando la convenienza economica di quei terreni.

Alberto Alberti

Bello e brutto a Sistiana

Strisce blu e altro fatte con coscienza! Ovvero parcheggi a pagamento; spazi delineati per tutti, in particolar modo per i disabili che finalmente hanno il loro onesto spazio. Nella massa di... vacanzieri non manca il più sfortunato o distratto o consapevolmente inopportuno che riceve le 121.200 lire di multa. (Sofferenza personale del vigile, ma aiuto alle casse comunali). Tutti vogliono reclamare sui provvedimenti, ma nessuno guarda alle brutte abitudini prese. Dall'ennesimo riscontro di reclamo scritto, è bene per esempio spezzare una lancia in favore della giunta e del sindaco di Duino - Aurisina e che a Sistiana mare con le strisce blu ha tranquillizzato la bella baia e non come gli anni passati, vedi caotico, disordinato, maleducato, incivile parcheggio e ingorgo. Qualcuno diceva: perché il Comune non fa niente? Già che ci sono devo dire delle cose ben fatte e delle altre non portate a termine. Le buche associate a montagne russe in tutto il piazzale di sosta è stato livellato e asfaltato con garbo; pure il percorso pedonale, ma a questi manca una piccola attenzione: ai due attraversamenti obbligatori, il primo nelle vicinanze della bella restaurata e arricchita chiesetta di S. Giuseppe (un tempo la sua campana suonava il mezzogiorno). Questa è adombrata da grosse piante, le quali se tolte potrebbero dare contemporaneamente uno spazio più idoneo alle mamme e all'anziano, magari con una panchina nello spazio ripristinato a passaggio pedonale a sinistra uscendo dalla chiesa e le strisce bianche potrebbero finire su uno spazio libero e non davanti a un muro. Il secondo attraversamento è poco evidenziato dalla segnaletica su pali e a terra dalle strisce pedonali che non si vedono quasi più. È pure tortuoso il tratto di alcuni metri tra le strisce e la scalinata. L'illuminazione è O.K., il servizio navetta bus gratis. Il sottoscritto elogia e auspica buon lavoro, che ciò che è stato fatto è umano e bello.

Alberto Rezzadore

«Beghe» tra gli esuli

Leggo nelle pagine del Piccolo alcuni scambi di vedute tra l'on. Renzo de' Vidovich e il signor Pietro Parentin, il tutto in merito ad argomentazioni che toccano l'unità degli esuli adriatici che si rispecchiano nella Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Sono cose che rattristano perché vedo frantumarsi quella che dovrebbe essere la nostra organizzazione unitaria. Riscontro affermazioni e negazioni che spesso non si basano sulla verità dei fatti, una volta di cronaca e ora di storia. Una cosa certa è che l'Associazione delle Comunità istriane fin dai primi passi della Federazione ha cercato la via che avrebbe dovuto portare ad una sua egemonia nell'ambito delle istituzioni citate. Ci sono testimonianze da più parti riportate per cui, come testimone, posso aggiungere che il presidente delle Comunità istriane ha escluso la partecipazione della sua associazione alla Federazione qualora non ne fosse stato eletto presidente. Detto questo deploro l'esistenza di queste beghe che sono esclusivamente dettate dalla mancata e continua incomprensione del nostro patrio governo nei confronti di tutti gli esuli adriatici che mai hanno avuto una chiara e doverosa risposta, salvo rare eccezioni, da parte di coloro che occupano le poltrone romane.

Narciso Detoni

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE **Due giornate in compagnia di Alberto Sordi. Il popolarissimo attore romano arriverà domani pomeriggio a Trieste. In serata, alle 21, al Cinema Excelsior, riceverà il primo Premio «Friuli-Venezia Giulia alla carriera», promosso dalla P Media in collaborazione con il Comune, l'Agis e l'Azienda di promozione turistica. Che assegnerà al grande Albertone anche un «premio simpatia».**

Intervistato da Umberto Bosazzi, Sordi sarà protagonista, all'«Excelsior», di uno spumeggiante «talk-show» dal vivo. Seguirà la proiezione del suo nuovo film, «Incontri proibiti», recitato in coppia con Valeria Marini, attesa pure lei in serata a Trieste, anche se, finora, non ha confermato la sua presenza. Parte del ricavato verrà devoluto a favore della Missione Arcobaleno.

Sabato, alle 12, Sordi riceverà nel salotto azzurro del Municipio il sigillo trecentesco. Seguirà un incontro con i giornalisti.

CINEMA *Domani sera, a Trieste, riceverà il primo «Premio Friuli-Venezia Giulia alla carriera»*

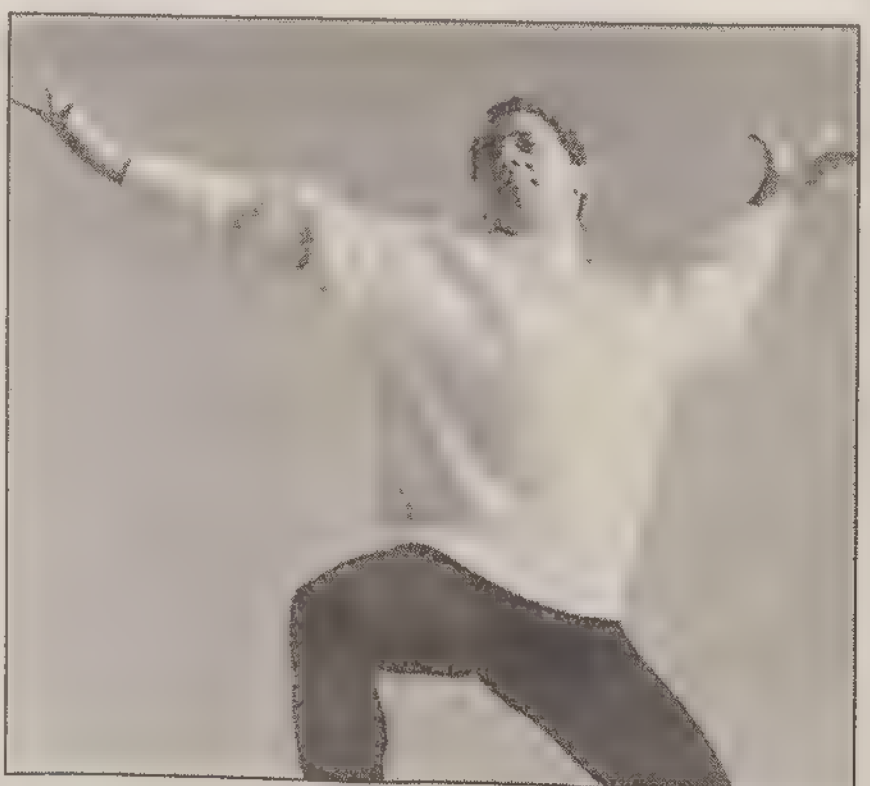
Alberto Sordi: io, attore per vocazione

Le mille maschere di un italiano piccolo piccolo, immutabile e irresistibile

Storia di un italiano in un'Italietta che, in fondo, non è mai scomparsa. Satira amara e grottesca, ruffiana e spietata dell'italiano piccolo piccolo: provinciale, conformista, complessato, estroverso, cialtrone, bonaccione, vigliacco, qualunquista, bulletto, disperato. Alberto Sordi è arrivato al cinema dall'avanspettacolo, dalla radio e il doppiaggio. «Il cinema è stata la mia vita – afferma l'attore –. Di questo lavoro ne ho fatta una ragione di vita. In fondo, i miei inizi in teatro, alla radio, erano volti al cinema. E ho cominciato con un genere allora nuovo, la commedia all'italiana, che era in parte anch'essa neorealismo, ma non il suo lato drammatico, bensì quello ironico, un po' mascalzone, quello della vita quotidiana che mi vedevo attorno».

Nel 1952 Fellini lo rende interprete del suo primo film come regista, «Lo sceicco bianco», in cui racconta di piccoli provinciali che scoprono il cinema, la fabbrica dei sogni. Ma è la satira sottile e preziosa de «I vitelloni», sempre di Fellini, a far emergere lui, il più vitellone di tutti. Lui che sfotte gli stradini – con la famosa provocazione «Lavoratooori...!» – e poi trema di paura quando si accorge che i lavoratori, appunto, stanno per raggiungerlo e menarlo. Lui che è mammone, burlone e vigliacco, soddisfatto della propria insoddisfazione, insieme ad altri quattro straordinari interpreti in una Rimini desolata e stagnante, nel ritratto critico e affettuoso dell'Italia anni Cinquanta del più grande regista del nostro tempo. E così Alberto Sordi, vitellone tragicamente poetico, viene premiato a Venezia col Nastro d'argento, e comincia a conquistare anche un pubblico più popolare, con la macchietta trasteverina di Nando Moriconi, americano a Roma con cappelluccio in testa e la mazza da baseball di Joe Di Maggio. «Da bimbo ho avuto la scarlattina, vero mamma? Altrimenti c'andavo anch'io in America da bimbo, come Joe di Maggio... a quest'ora ero nel Kansas City». Patetico sogno americano, fatto di miti e inesattezze, di un gergo desunto dai film di gangster e cowboy, di maccheroni con mostarda e marmellata. «... e lui fa pure l'americano. Ma l'americani c'hanno i soldi, c'hanno...». Questa, nel film, è l'amara risposta del padre, esasperato dal fatto di avere «un figlio deficiente».

Ma questa era l'Italia, stremata dalla guerra e malata d'America, o almeno una consistente parte di essa. E comincia qui una galleria di personaggi che Sordi ha interpretato stando al passo con il cambiamento delle mode e dei costumi, attento osservatore dell'umanità che si trovava attorno. «Io ho amato tutti i personaggi che ho interpretato, e ho amato tutti i film che ho fatto, perché in tutti ho cercato di mettere il massimo delle mie possibilità. Ho sempre creduto in quello che facevo. Quando io ho cominciato, c'era soltanto il cinema. Poi, con l'avvento della televisione, il pubblico che prima andava al cinema, quel cinema se l'è visto portare a casa. E certo le abitudini degli italiani sono cambiate. Ma c'è stato chi, comunque, ha continuato a uscire per andare a vedere quel grande spettacolo di immagini in movimento che è il cinema, anche per il piacere che ha la gente di andare dove sta la gente. E questo è anche il motivo per cui il cinema non cesserà mai di esistere».

Ma l'Italia dei film di Alberto Sordi è anche quella del miracolo economico, delle vacanze di massa, dei figli che hanno studiato, dei ragionieri e dei medici della mutua. Ed ecco «Il seduttore», «Il moralista», «Il vigile», «Il maestro di Vigevano», «Il medico della mutua», «Polvere di stelle», per citare solo alcuni dei moltissimi film del grande attore. Se sono le battute in romanesco, la satira, l'ironia anche spicciola e popolare, la risata di Alberto Sordi che ci vengono più spesso in mente, accanto a queste c'è il Sordi drammatico e disperato. Quell'italiano piccolo piccolo che muore ne «La grande guerra» gridando disperatamente: «Io non so niente! Se lo sapessi, ve lo direi! Io sono un vigliacco, lo sanno tutti!», prima di essere fucilato dagli austriaci. È il borghese piccolo piccolo (dall'omonimo film di Mario Monicelli), amareggiato e sadico, conformista e qualunquista che afferma: «Pensa a te, Mario, pensa solo a te! Ricordati che in questo mondo basta fare sì con gli occhi e no con la testa, che c'è sempre uno pronto che ti pugnala nella schiena... io e tua madre siamo soddisfatti, abbiamo un figlio ragioniere, che vogliamo di più? Per noi gli altri non esistono. Tu ormai sei sistemato, noi siamo vecchi: non c'abbiamo altre ambizioni. Tutto quello che vogliamo è morire in pace, con la coscienza a posto». Aberrante morale della coscienza borghese.

Poi, la vita in Italia è cambiata, e con lei, anche i film di Sordi. «È cambiata un po' tutta la vita, la moda, i comportamenti, i gusti. Io ho cercato di andare al passo col costume. Anche nel cinema ci sono stati grossi cambiamenti, prima di tutto tecnologici. Ma anche lì è l'atmosfera ad esser cambiata. Il consumismo è stato il cambiamento più radicale e totale in questi anni. Alle persone le proprie condizioni, sociali ed economiche, hanno cominciato a stare troppo strette. Volevano qualcosa di più. Ma questo processo è sfuggito dalle mani, è andato avanti senza nessun controllo. Io credo che questo sia stato un danno enorme: oggi viviamo con ritmi disumani e, quel che è peggio, si accetta tutto quello che ci viene offerto senza riflettere. È questo che è cambiato». Ed è cambiata anche la sua Roma, dalla vitalità e l'intensità vera del primo cinema di Sordi, all'amarezza rassegnata dei suoi ultimi film. «È cambiato tutto – afferma Sordi con un sorriso triste –. Potete immaginarvi Roma com'è diventata... Roma non è una città come tutte le altre. Ci sono dei tesori inestimabili, che tutto il mondo ci invidia, e invece è tutto rovinato, non ci si è preoccupati abbastanza di questo. Per inseguire una vita più comoda e pratica, si è finiti col non curarsi più di niente. E poi c'era la gente... era tutto diverso».

Se l'Italia è cambiata (eppure i vizi e le piccole cattiverie di quell'Italietta li riconosciamo ancora), anche il nostro cinema naturalmente è cambiato. Sono cambiati radicalmente i modi di produzione rispetto alla felice stagione della commedia all'italiana, gli attori provengono da esperienze diverse, non c'è più l'avanspettacolo a fare scuola, con i suoi pregi e difetti, lo stile dei registi sembra un po' più «rarefatto» e uniforme. Oggi non ci sono più Sordi, Gassman, Fabrizi e Tognazzi, non ci sono Anna Magnani e Monica Vitti, ma i «nuovi comici», sebbene questa non sia una definizione delle migliori. E cosa pensa Alberto Sordi di questi comici? «Tra i giovani comici ce ne sono di molti bravi. A me piace molto Carlo Verdone, che viene un po' da una strada simile alla mia, anche per provenienza geografica naturalmente. In un certo modo mi somiglia, per la sua caratterizzazione dei personaggi, per i meccanismi su cui fa leva per muovere il riso dal pubblico. Provenienti da esperienze un po' diverse, e con un diverso tipo di comicità, ci sono i toscani: Pieraccioni, Virzì, e prima di loro, Nuti. E ce ne sono molti altri, a cui non vorrei fare nessun torto non citandoli! Il mio suggerimento è quello di osservare la gente, osservare il mondo attorno a noi e i suoi cambiamenti e cercare, con ironia, di riflettere la realtà. Questo è il mio consiglio ai giovani comici».

Il film più recente di Alberto Sordi è «Incontri proibiti», interpretato accanto a Valeria Marini. Un po' invidiato, un po' deriso per aver recitato accanto a una ragazza che è, lo si voglia o no, prima di tutto un personaggio, un piccolo fenomeno televisivo e di costume. «Valeria Marini si è impegnata moltissimo in questo film. E direi che si è impegnata malgrado le sue evidentissime doti fisiche – prosegue Sordi con la voce sorridente –. Si dice, scioccamente, che una ragazza molto bella debba per forza essere poco intelligente, per non dire stupida. Invece (guarda caso!) ci possono essere le due cose insieme, bellezza e intelligenza. Dovrebbe esser un concetto ormai assodato, ma a quanto pare non è così».

Cos'avrebbe fatto Alberto Sordi se non avesse fatto l'attore? Domanda retorica. «Sempre l'attore. Io l'attore lo faccio per vocazione. Non mi è stato indicato da qualcuno né è stato un incidente di percorso. Sono nato con l'idea di fare l'attore. Mi piaceva esibirmi. Non sapevo esattamente come ma poi, evidentemente, ho trovato la mia strada».

Chiara Barbo

Da sinistra, in alto, e in senso orario: «Sceicco Bianco»; Valeria Marini in «Incontri proibiti»; il «Dentone» dei «Complessi»; Alberto Sordi con Monica Vitti in «Amore mio aiutami; durante un'esibizione di ballo quando lavorava con la compagnia Riccioli-Primavera

«No, non farà mai carriera se continua a dire "guera"»

Mai profezia fu più bislacca. All'Accademia, l'insegnante di dizione, Emilia Varini, aveva sibilato in faccia ad Alberto Sordi: «Non perda tempo perchè lei non riuscirà mai a diventare un attore, con questa poca voglia di applicarsi». E, se non bastasse, per rafforzare il concetto aggiungeva: «Lei, proprio l'indolenza deve togliersi. Raddoppi la "erre", non dica guera e fero».

Se l'Albertone l'avesse ascoltata, poveri noi. E povero il cinema italiano. Il mito Sordi non avrebbe mai preso forma. Eppure, lui racconta con grande humour e pacatezza questo e altri mille episodi legati alla sua lunghissima carriera nel libro autobiografico **«Storia di un commediante»**, a cura di **Maria Antonietta Schiavina**, pubblicato da **Zelig Editore (pagg. 237, lire 28 mila)**.

Quell'accento da romanaccio, quell'aria precaria, quella mediocrità tutta italiana, in fondo, sono stati, da sempre, i segni particolari di Sordi attore. Quelli che hanno attirato su di lui gli sguardi di Federico Fellini e Mario Monicelli, Ettore Scola e Steno, Mauro Bolognini e Antonio Pietrangeli. E se è vero che il neorealismo ha fatto il gioco di chi, come lui, recitava ispirandosi alla gente normale, a chi ti sta accanto tutti i giorni, è altrettanto indiscutibile che dagli anni Quaranta in poi lui stesso s'è impegnato a fondo per migliorare in continuazione. Per sovrapporre alla sua maschera sempre nuove e diverse maschere.

Divertente, e preziosa, la lunga confessione, divisa per capitoli, che Sordi rende al lettore. «Anche e me proposero di entrare in politica. Non è aria, risposi», racconta per spiegare quanto lontano si senta dall'attuale realtà. E, a proposito di sesso, rivela il trucco che usava, da ragazzino, per infilarsi nelle case d'appuntamento. Con il suo vocione da basso, a chi gli chiedeva che cosa facesse lì, rispondeva: «Cerco papà». E finiva immancabilmente per essere espulso.

Le donne? L'hanno sempre affascinato, fin da quando, a quattro anni, spese i soldi messi da parte dalla mamma per l'affitto comperando regali alla fidanzatina di tre anni. E il matrimonio? «Non ho mai incontrato la persona che mi ha fatto pensare fino in fondo: "Questa la sposo"». Semplice.

Alessandro Mezzena Lona

LIBRI *Al naufragio del più lussuoso piroscafo di linea del Lloyd Austriaco è dedicato un volume di Pietro Spirito, edito dalla Lint*

Il «Baron Gautsch»? Sparì in un gorgo inventato della censura

Il 13 agosto del 1914, il giorno dopo la dichiarazione di guerra della Francia e dell'Inghilterra all'Austria-Ungheria, mentre dalla Serbia il conflitto si allarga a tutta l'Europa, il più lussuoso piroscafo di linea del Lloyd Austriaco (*nella foto a sinistra*) compie il suo viaggio di ritorno da Cattaro a Trieste con a bordo decine di famiglie in fuga dai luoghi più a rischio della Bosnia. Giunta all'altezza di Rovigno, al largo della costa istriana, la nave entra per errore in un'area minata ed esplode. Il naufragio costerà la vita a oltre cento persone. Sulle tracce perdute di quella nave s'è messo il giornalista e scrittore triestino Pietro Spirito, che ricostruisce la storia del naufragio nel libro «L'ultimo viaggio del "Baron Gautsch"», che la Lint distribuirà nelle librerie nei prossimi giorni.

Per gentile concessione della casa editrice Lint pubblichiamo alcuni brani del quinto capitolo de «L'ultimo viaggio del "Baron Gautsch"» di Pietro Spirito.

«Verso sera, rapidissimamente, si diffuse nella città una notizia luttuosa che veniva dal mare. Il "Barone Gautsch", il bel piroscafo lloydiano della linea di Dalmazia, era scomparso inghiottito dal mare.

Un gorgo immane s'era aperto e la magnifica nave si era tutta, in un attimo, inabissata in quel gorgo. E la voce correva, prendeva sfumature di dubbio che erano una suprema speranza, si incupiva di sempre più forte certezza suscitando una disperata ansietà: poi non più dubbio, non più speranza; la conferma da tutte le parti, la certezza che spargeva il costernato pallore nei volti, l'arrivare di gente affannata, la ressa della folla intorno al palazzo del Lloyd, lo scoppiar dei singhiozzi, le strazianti scene di deliquio e di pianto. Il "Barone Gautsch", veramente, giaceva morto nel fondo del mare, e aveva tratto nel fondo del mare i suoi morti».

I triestini che la mattina del 14 luglio 1914 acquistarono «Il Piccolo» avevano a disposizione quella che nelle redazioni si usa definire, non senza un pizzico di cinismo, una ricca prima pagina. In apertura, a due colonne, carattere neretto, erano riportate la nota del Ministero degli esteri inglese inviata all'ambasciatore austriaco a Londra, e la notizia che l'ambasciatore d'Inghilterra a Vienna aveva consegnato al Ministero degli esteri per dichiarare che «la Francia si considera in istato di guerra con l'Austria-Ungheria perchè l'Austria-Ungheria combatte l'alleata della Francia, la Russia, ed appoggia il nemico della Francia, la Germania», per cui, stando così le cose, «anche l'Inghilterra si considera in istato di guerra con la monarchia».

A centro pagina, invece, un grande titolo a due colonne: «Immane catastrofe - Il "Barone Gautsch" colato a picco! - 130 salvati; 20 cadaveri ripescati - il numero delle vittime ignoto». A seguire, la lunga cronaca prodiga di particolari e circostanze. Era però volutamente taciuta la vera causa del naufragio: la censura impedì ai cronisti di scrivere ciò che invece tutti sapevano, e cioè che il piroscafo era incappato in una mina austriaca. E che il capitano Winter e il suo secondo, Luppis, sopravvissuti al naufragio, erano finiti in catene appena sbarcati a Pola. Secondo i giornali a inghiottire la nave era stato un "immane gorgo", come se il mare si fosse aperto per un'arcana magia. E chissà quanti, quel venerdì 14 agosto, leggendo il giornale, commentando le notizie sulla guerra e sul disastro, ebbero davvero l'impressione di veder aprirsi un oscuro vortice, un buco nero nel quale precipitava ogni certezza per il futuro, ogni tranquillità, ogni labile sicurezza. (...)

Pietro Spirito

MUSICA Grandi nomi italiani e stranieri, da metà luglio a fine agosto, a Lignano Sabbiadoro

Anche Bregovic fra le stelle

Accoppiata nel segno del jazz fra Herbie Hancock e Giorgia

LIGNANO Goran Bregovic, Nek, Carmen Consoli. E poi ancora Herbie Hancock con Giorgia, Massimo Di Cataldo, Gianluca Grignani, Fiorella Mannoia, i Nomadi. Sono queste le «Stelle d'estate '99» più brillanti, nell'omonima rassegna che si terrà fra metà luglio e fine agosto in quella stessa Arena Alpe Adria dove tra domani e sabato arriva il carrozzone del Festivalbar (vedi articolo nella pagina delle Vacanze).

La manifestazione, organizzata anche quest'anno da Azalea Promotion, debutta il 16 luglio con i triestini della Witz Orchestra, reduci dal buon successo televisivo assieme a Enzo Iacchetti. Il 21 luglio arriva Goran Bregovic *(nella foto a destra)* con i suoi ottoni macedoni ma anche col suo rock balcanico. Da segnalare che l'artista di Sarajevo, autore delle musiche dei film di Kusturica, sarà nella nostra zona anche pochi giorni dopo, il 26 luglio, in piazza Tito a Capodistria, a conclusione della rassegna Folkest.

Due giorni dopo il concerto lignanese di Bregovic, venerdì 23, accoppiata davvero speciale nel segno del jazz con il pianoforte di Herbie Hancock e la voce di Giorgia. La leggenda del jazz a cinquantotto anni non ha ancora perso la voglia di portare avanti la sua sperimentazione, e quest'estate lo fa suonando in giro per l'Italia assieme a una delle migliori cantanti italiane, sicuramente la più vicina al genere afroamericano fra quelle conosciute dal grande pubblico.

A fine mese arrivano due beniamini del pubblico giovanile, come Nek (28 luglio) e Massimo Di Cataldo (30 luglio), la cui popolarità ha già da tempo passato i confini nazionali.

Altra accoppiata italiana il 3 e il 5 agosto, rispettivamente con Carmen Consoli (il cui tour estivo farà poi tappa anche a Pordenone) e Gianluca Grignani (visto recentemente a Trieste). A cavallo di Ferragosto da segnalare tre appuntamenti solo apparentemente minori, con Dodi e i Monodi (l'11), gli Ocho Rios (il 13) e gli Flk (il 18).

Gran finale negli ultimi giorni di agosto, mercoledì 25 con Fiorella Mannoia e lunedì 30 con i Nomadi. Fra l'altro il gruppo capitanato da Beppe Carletti suona fra pochi giorni, lunedì 12, anche alla Festa dell'Unità di Slez, vicino Ronchi dei Legionari.

Carlo Muscatello

TEATRO Debutto a Roma della Societas Raffaello Sanzio

Quasi l'ectoplasma di Céline in un concerto-spettacolo

ROMA *Il clou della sezione estiva del RomaEuropa Festival è sicuramente la prima assoluta di «Voyage au bout de la nuit», concerto-spettacolo della Societas Raffaello Sanzio ispirato all'omonimo romanzo di Céline. Nei giardini di Villa Medici è stato montato il grande palco sul quale agiscono i quattro attori-strumenti di questo affascinante spettacolo. Dietro di loro due grandi schermi rotondi sui quali scorrono immagini che sono state curate da Romeo Castellucci (uno dei fondatori della Raffaello Sanzio) e da Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti. Sono immagini di tipo diverso: sullo schermo di destra sono priettati filmati degli inizi del secolo (il periodo storico coperto dalla vicenda autobiografica del romanzo), su quello sinistro immagini realizzate da due artisti contemporanei grazie a inquadrature successive ad alta frequenza.*

Perché concerto? Perché il materiale narrativo è «trattato» nel suo dato puramente sonoro e ritmico: brani tratti dal romanzo (in francese) dai quali è cancellato ogni riferimento di senso e narrazione, una colonna sonora di rumori/suoni (la composizione sonora e la regia generale sono di Romeo Castellucci) che si insinua nell'accuratissima partitura vocale di Chiara Guidi (riprodotta nel bel quaderno-programma) che agisce sulla scena e dirige gli altri tre attori-esecutori.

La differenza con un concerto esclusivamente musicale è che qui esiste anche una precisa costruzione visuale; l'evento risulta quindi campito da due suggestioni molto forti: l'ansimare di un cavallo (il cui corpo impagliato troneggia in scena e viene poi beffardamente coperto da una bandiera francese) e l'ectoplasma dello stesso Céline che, nel finale, si incarna nello straordinario «doppio» di Lele Biagi che dialoga silenziosamente con un pappagallo (è nota la passione dello scrittore per gli animali). In mezzo a questi due poli ritroviamo tutti i topoi teatrali della Raffaello Sanzio: una carnalità e corporeità a volte esibita ed esasperata, la macchinosità spettacolare che qui genera un meraviglioso congegno che – all'interno del capitolo celiniano sulla fabbrica Ford e sull'America – mette in moto una serie di «gambe» meccaniche azionate pneumaticamente che scandiscono un tempo musicale che è anche il tempo del secolo.

Dopo questo debutto-rodaggio romano, lo spettacolo sarà visibile al Festival di Santarcantelo (11 luglio) per poi approdare, attesissimo, al Festival di Avignone dove presenterà il cavallo impagliato coperto dal drappo francese (e, ovviamente il mito controverso di Céline) all'indomani del 14 luglio. Si prevedono strascichi di polemiche ma anche lo stesso successo che ha accolto il debutto romano.

Chiara Vatteroni

Là band americana di nuovo dal vivo, nonostante l'annunciata pausa

Rem, da Montreaux a Bologna

MONTREAUX Mesi fa, presentando al pubblico il loro ultimo album «Up», i Rem *(nella foto)* avevano manifestato l'intenzione di concedersi un anno sabbatico, senza concerti nè tantomeno tournee. Ma la tentazione del palcoscenico ha finito per avere ancora una volta la meglio e così eccoli impegnati in un giro di show europei che li vedrà di scena domenica a Bologna, «headliner» di una maratona rock a cui prenderanno parte pure gli Afterhours di Manuel Agnelli, gli Wilco e gli attesissimi Suede.

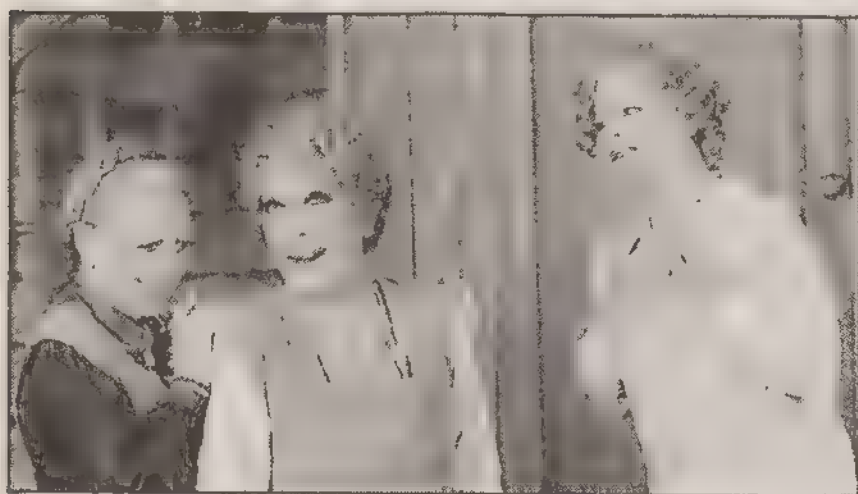
Stipe e compagni planeranno tra gli spalti dello stadio Dall'Ara direttamente da Budapest, dove sono attesi domani. Ma intanto l'altra sera hanno infiammato il popolo del Montreux Jazz Festival, con un concerto stra-esaurito, grazie anche alla presenza di un supporter d'eccezione come il chitarrista Ben Harper.

Rispetto all'ultimo tour, quello di «Monster», il gruppo rinuncia alla presenza del batterista Bill Berry, ma accoglie Scott McCaughey al basso (ex Fresh Fellows e compagno di Peter Buck nelle fila dei Tuatara), Ken Stringfellow alla chitarra ritmica e Joey Waronker ai tamburi.

Morto a Manchester Jim Allen autore di «Terra e libertà»

LONDRA E' morto a Manchester all'età di settantadue anni Jim Allen, autore impegnato di testi teatrali e cinematografici di successo come «Terra e libertà», portato sugli schermi da Ken Loach. Fervente socialista, sindacalista e minatore in gioventù, Allen si era dedicato alla scrittura dopo tre mesi passati in carcere per una lite con i poliziotti durante il servizio militare. Nel 1967 uscirono due sceneggiature per la Bbc sugli operai e i portuali. Grande scalpore suscitò nel 1987 il suo testo teatrale «Perdizione», che parlava della presunta collaborazione degli ebrei ungheresi con i nazisti alla fine della Seconda guerra mondiale e di cui le organizzazioni ebraiche riuscirono a bloccare la rappresentazione a Londra. Il maggior successo è venuto però da «Terra e libertà», da cui nel 1995 Ken Loach ha tratto il suo film sulla guerra civile spagnola. Con Loach, Allen aveva collaborato anche ad altri tre film sulla lotta di classe dopo la prima guerra mondiale.

Premio in Piemonte per lo spettacolo della Contrada

Una «Castagna d'or» alle Sorelle Materassi

TRIESTE Sabato avrà luogo a Castagnole Monferrato in provincia di Asti l'annuale serata dedicata al premio «Castagna d'or». La premiazione, giunta alla sua sedicesima edizione, si riserva di premiare ogni anno alcune delle personalità che si sono particolarmente distinte nel corso della stagione nei vari campi dell'arte e della cultura, dalla letteratura alla musica al teatro. L'originale premio nelle edizioni passate è stato conferito, tra gli altri, a Ottavia Piccolo, Ernesto Calindri, Piero Angela, Gianni Minà e Ileana Ghione. La «Castagna d'or 1999» sarà assegnata per la sezione dedicata al teatro alle tre sorelle Materassi, Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio *(nella foto)*, per gli eccezionali risultati ottenuti dallo spettacolo prodotto dalla Contrada che è risultato essere uno dei più visti e dei più apprezzati in Italia della Stagione di prosa '98/99. La cerimonia della premiazione si svolgerà alle 21.30 nella suggestiva cornice del Parco del castello di Castagnole Monferrato.

Buoni i risultati di pubblico registrati quest'anno dalle stagioni di teatro dialettale

Sempre cara mi fu la tradizione

Ma emerge sempre più la necessità di testi nuovi

TRIESTE Il pubblico segue con affetto e simpatia gli spettacoli in dialetto e, anche nella stagione appena trascorsa, ha risposto in maniera positiva ai numerosi appuntamenti proposti dalle compagnie del teatro amatoriale triestino. Se guardiamo il bilancio di presenze sia al «Silvio Pellico» che al «Teatro dei Salesiani», dove operano, rispettivamente, i gruppi dell'«Armonia» e della «Barcaccia» *(nella foto; due attori della compagnia)*, notiamo una linea in costante ascesa e sviluppo anche perché, alla normale programmazione, si affiancano diverse iniziative collaterali di cospicuo interesse.

In questo senso l'associazione più dinamica è certamente «L'Armonia» che in questi ultimi anni ha fatto fruttare il più possibile quel grande patrimonio che è il dialetto, estendendo il discorso ai nostri «vicini» istro-veneti che vantano una ricca produzione teatrale e un brillante vivaio di compagnie. Si spiega, così, pienamente il successo del Festival «Ave Ninchi» (giunto alla sesta edizione, al Miela, quasi sempre col tutto esaurito) in grado di offrire una panoramica stimolante di quello che era ed è, oggi, il mondo filodrammatico.

E poiché il pubblico sembra, comunque, sempre prediligere le commedie umoristiche, quest'anno è nata una nuova rassegna, «Crepapelle», che intende portare la miglior produzione del teatro comico in una sala periferica (come il teatro «San Giovanni»). Ma non solo: la parola è passata anche alla poesia col «Salotto Giotti» che si propone di tracciare itinerari più personali e intimistici, dal punto di vista espressivo.

Si seguono, insomma, tanti percorsi complementari (l'ultimo è la riproposta, in chiave teatrale, di uno scrittore come Stelio Mattioni) che certamente tendono a valorizzare in diversi modi la creatività dialettale ma, accanto a tutto questo, resta un problema di fondo. È la necessità di testi nuovi, di opere originali che possano rappresentare non un semplice riciclaggio ma un filone autentico del teatro contemporaneo che trova il suo linguaggio naturale nel dialetto.

Un'esigenza comune a tutte le varie compagnie che, per ogni nuova stagione, devono produrre un certo numero di lavori, possibilmente divertenti, perché su questo punto i gusti del pubblico sono nettamente orientati. Come sarà il teatro in dialetto del Duemila? Dobbiamo piuttosto domandarci cosa ci aspettiamo da esso... Probabilmente la gran parte del pubblico non chiede grosse innovazioni, forse neppure desidera cambiamenti, ma soltanto di continuare nel solco di una tradizione che gli è cara, vedendo nel dialetto un legame insostituibile col proprio passato e, nello stesso tempo, una speranza per il futuro.

Liliana Bamboschek

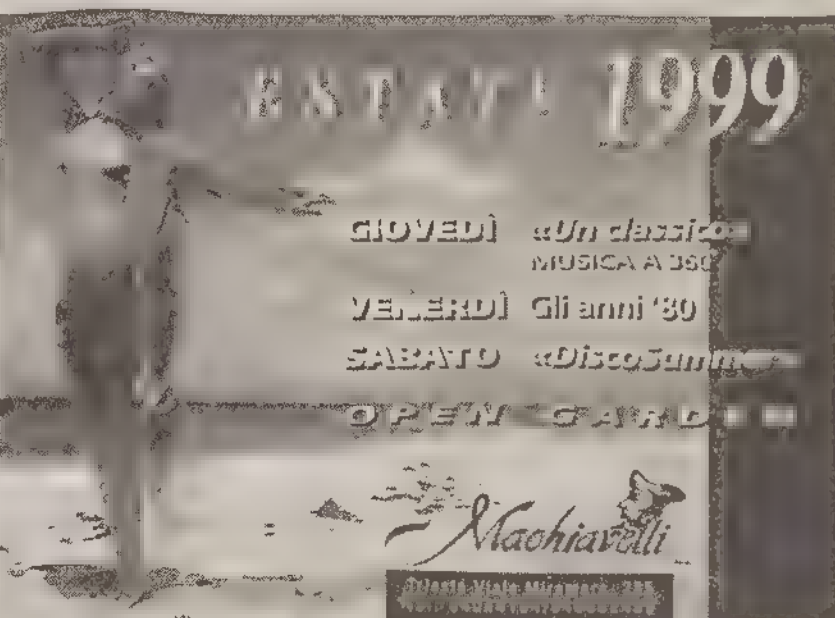
Lo rivela il «Mirror»

Mike Oldfield cerca l'amore in una rubrica di cuori solitari

LONDRA Malgrado fama, fascino e un conto in banca di oltre 50 miliardi di lire la popstar inglese Mike Oldfield cerca la compagna della sua vita tramite una rubrica di cuori solitari. Con questo metodo, racconta il «Mirror», Oldfield ha avviato una tempestosa love-story con una bella americana di nome Amy ed è adesso a caccia di un'altra anima gemella.

Tiferno Blues Festival

Americani e serbi uniti nel nome della musica

PERUGIA Serbi e americani insieme, uniti dalla musica. Accadrà nella sesta edizione del «Tiferno blues festival», che si svolge dal 22 al 25 luglio, presentato ieri a Città di Castello. Venerdì 23 luglio si esibiranno «Project point blank», un gruppo blues di nazionalità serba, e Kenny Neal, un noto blues man americano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Venerdì 9 luglio, ore **20.30**, terza rappresentazione. Repliche: domenica 11 luglio, ore **18**; martedì 13 e sabato 17 luglio, ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - OPERETTA E DINTORNI. «Una terrazza per due» con Simona Patitucci e Gianluca Ferrato. Regia di Gino Landi. Oggi, giovedì 8 luglio, ore **20.30**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, e alla biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Incontro con la compagnia di «Barbablù». Domani, venerdì 9 luglio, ore **19**. Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jaçques Offenbach. Sabato 10 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 14 luglio, ore **20.30**; 18 e 25 luglio, ore **18**; 29 e 31 luglio, ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine, presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto degli Ottoni del Teatro Verdi. Lunedì 12 luglio, ore **20.30**. Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA - BIBLIOTECA CIVICA. Domani ore 21: «Casa Joyce: piazza Hortis n. 4» da James Joyce, regia di E. Vitas. Con A. Reggio, A. Giraldi, M. Zacchigna. Spazio pedonale piazza Hortis. Ingresso libero. 040.390613-301108.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Tra le gambe» di Manuel Gomez Pereira, con Victoria Abril. Da domenica: «La governante».

EXCELSIOR. Oggi chiuso. Domani serata spettacolo con Alberto Sordi.

2.a VISIONE

ALCIONE. «La seconda moglie» di Ugo Chiti. 1.a visione con Maria Grazia Cucinotta, Lazar Ritvoski. Orario: **20, 22.10.**

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Matrix» con K. Reeves.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Thrilling. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Nemico pubblico» di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight, Lisa Bonet, Gabriel Byrne. Spionaggio tecnologico, un grande cast per una straordinaria spy story. Solo oggi. **Domani:** «Payback - La rivincita di Porter», con Mel Gibson.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Inizio spettacoli **21.15:** «Celebrity», l'ultima creazione di Woody Allen con Leonardo DiCaprio, Kenneth Branag, Melanie Griffith, Geena Davis e molti altri celebri attori.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La vita è bella».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198, biglietteria 0432/700911. Prevendite anche a Trieste: Utat; Gorizia: Appiani; Monfalcone: La Luna; Grado: Ribi.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 21: «L'infernale Quinlan» di Orson Welles. Ingresso gratuito.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Un programma con Melba Ruffo e Corrado Tedeschi su Retequattro

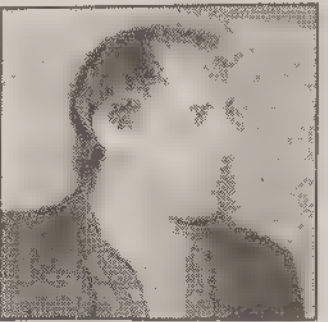
Dieci muse per la notte

Spettacolo di gala che si ispira alle arti e alla bellezza

Celentano chiama Tonino Guerra per il suo ritorno in televisione

ROMA Adriano Celentano *(nella foto)* chiama Tonino Guerra. Il poeta e sceneggiatore di Sant'Arcangelo di Romagna, che ha firmato tra l'altro tanti film di Fellini («Amarcord», «E la nave va»), Taviani («Kaos», «La notte di San Lorenzo», «Good Morning Babylonia»), Antonioni (da «Blow up» all' ultimo progetto di «Destinazione Verna») potrebbe essere il consulente del programma che segnerà il ritorno in tv di Celentano.

«Al momento è solo un' ipotesi», spiega il produttore Bibi Ballandi. Guerra potrebbe essere «consulente per alcune situazioni di spettacolo», aggiunge il produttore dello show in quattro puntate previsto su Raiuno dal 7 ottobre.

Sicuri sono invece i nomi degli autori della trasmissione, tra cui un personaggio storico del Clan Celentano: Miki Del Prete. A firmare la trasmissione con lui saranno anche Giampiero Solari, Diego Cuggia e Claudio Fasulo. Per Guerra si tratta dell'esordio in tv, seppure per una consulenza.

ROMA Da Piazza del Duomo a Reggio Calabria, questa sera Melba Ruffo e Corrado Tedeschi presentano, per la prima volta su Retequattro, «La notte delle muse», in onda alle 20.35.

Una serata di gala, interamente dedicata alla Arti, che vedrà la partecipazione di dieci muse ispiratrici: la musa della lirica, Euterpe, sarà Claudia Trieste (*sopra, a sinistra*) con l'interpretazione di Katia Ricciarelli; Polimnia sarà Sabina Stilo con la performance di Ron; Calliope, Valentina Pace, con l'esibizione di Lina Sastri; per la poesia Francesca Delfino con il contributo di Roberto Gervaso; Talia sarà Patrizia Rossetti con il monologo di Bebo Storti; Erato sarà Benedicta Boccoli (*nella foto*) con Fabio Concato per la musica; la musa della danza sarà, invece, Miriana Trevisan con l'esibizione di Lola Greco; Urania, Katia Noventa con Paolo Fox; Melpomene, Francesca Rettondini con la compagnia del Teatro Munizione in «Jesus Christ Superstar» ed «Evita» per il teatro; Kinesis, Marina Suma «decima» musa del cinema con Michel Placido.

OGGI IN TV

«Rischio totale» su Italia 1

Sì, è una donna ha visto troppo

Fra i film da segnalare:

«**Rischio totale**» ('90), di Peter Hyams, con Gene Hackman *(nella foto)* e Anne Archer (Italia 1, ore 20.45). Involontaria testimone di un omicidio, una donna viene protetta da un coraggioso procuratore distrettuale.

«**Rombo di tuono**» ('84), di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh e Lenore Kasdorf (Raitre, ore 20.50). Nell'ambito del ciclo «Quando il gioco si fa duro», la storia del colonnello Braddock che viene inviato in Vietnam per liberare i soldati americani rimasti ancora prigionieri.

Raitre, ore 24

Tristano e Isotta

Sarà dedicata all'allestimento di «Tristano e Isotta» di Richard Wagner, dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, la puntata di «Prima della prima», il programma di Rosaria Bronzetti. Zubin Mehta dirigerà l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Nel cast: Debora Polaski (Isotta) e Ben Heppner (Tristano). La regia è a cura di Klaus Michael Gruber, quella televisiva di Monica Gambino.

Canale 5, ore 23

Misteri al Costanzo Show

Si parlerà di misteri nella puntata del «Maurizio Costanzo Show». Ospiti: Gianni Minà, giornalista, autore del libro «Testimoni del tempo»; Stefano Rizzelli, antropologo e autore di programmi televisivi, autore de «I segreti del sacro»; Giovanni Valentini, editorialista di «Repubblica», autore del libro «I segreti della Sapienza» sul caso Marta Russo; Andrea Purgatori, giornalista; Paula Smole, modella; Ermanno Bencivenga, filosofo, autore di «Manifesto per un mondo senza lavoro»; Philip Fletcher, che ha ritrovato la serenità, dopo un incidente che gli ha causato la perdita della memoria, sposando la migliore amica di sua moglie; Khan Leyeekulla, giornalista indiano, che per denaro ha venduto un rene.

Raitre, ore 23.05

Un'alibi per la Golino

S'intitola «L'alibi» ed è interpretata da Valeria Golino la puntata della serie «Hotel Alexandria», in onda oggi. Per salvare il posto di lavoro al Los Angeles Times, Justine, una giovane giornalista, non esita a inventarsi una clamorosa intervista con il famoso gangster Puleggi. Puleggi ha appena ucciso la moglie, figlia di Franco Fanucci, boss dell'omonima famiglia. L'intervista di Justine fa pensare a Puleggi di aver trovato un inaspettato alibi. Ma i Fanucci vogliono scoprire la verità, così Justine e Puleggi si ritrovano in una situazione senza via d'uscita. La sceneggiatura della serie è di Andrea Barzini e James Merendino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 IL SALVATAGGIO. Film (avventura '88). Di Ferdinand Fairfax. Con Kevin Dillon, Marc Price.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Il pupo e il pugile"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 I SOLITI IGNOTI. Film (commedia '58). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni.
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Quando si ama"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 UNA MADRE LO SA. Film (drammatico '97). Di Larry Shaw. Con Joanna Kerns, Grant Show, Christine Elise.
22.30 TG1
22.35 PREMIO LETTERARIO STREGA. Con Paola Cacianti.
23.30 UN CASO PER SCHWARZ. Telefilm.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: MAURO NICCIO. Con Gigi Marzullo.
1.45 CATWALK. Telefilm.
2.30 IL ROSSETTO. Film (drammatico '60). Di Damiano Damiani. Con Pietro Germi, Georgia Moll.
4.00 A TUTTO GAG. Con Massimo Boldi e Sidney Rome.
4.50 GLI ANTENNATI
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO'?. Con Serena Dandini e Corrado Guzzanti.
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Nepal"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.40 FLINTSTONES KID
9.05 PICCOLA LULU'
9.30 SANTO BUGITO
9.55 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI. Con Benedetta Buccellatto e Ludgero Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Il vero colpevole"
15.10 HUNTER. Telefilm.
16.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PEPE CARVALHO. Telefilm.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 OGGI AL PARLAMENTO
23.00 UN ALTRO PAESE NEI MIEI OCCHI. Documenti.
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAINOTTE
1.05 COMUNICARE ROMA '99
2.00 PERIFERIE: POLITICA ED ETICA. Documenti.
2.15 SPUTA IL ROSPO
2.30 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SOCIOLOGIA E TURISMO - LEZIONE 11. Documenti.
3.35 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - LEZIONE 23.
4.20 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEZIONE 23.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
10.00 ENCICLOPEDIA LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE
10.05 T3 REGIONEITALIA
10.20 IL RAGAZZO CHE SORRIDE. Film (commedia '68). Di Aldo Grimaldi. Con Al Bano, Rocky Roberts.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.25 MOTORAMA
17.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Telefilm.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ROMBO DI TUONO. Film (avventura '84). Di Joseph Zito. Con Chuck Norris, James Hong.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 HOTEL ALEXANDRIA. Telefilm. "L'alibi"
24.00 PRIMA DELLA PRIMA: TRISTANO E ISOTTA
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.25 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.45)
1.45 GOLEM
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.15 RASSEGNA STAMPA T3
2.30 MONGOLFIERA (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
3.30 ECONOMIA
4.15 RELIGIONI
5.15 SUPERZAP AMERICA
5.45 STORIA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PRIMORSKA POJE 1999
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Come un campione" "La rivolta di Marion"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Flipper parla"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Relazioni pericolose" - 2a parte
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Psicologia a domicilio"
12.30 COSBY. Telefilm. "Psicoterapia per Hilton"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 RICOMINCIARE AD AMARE. Film tv (sentimentale '97). Di Nina Foch. Con Lynda Carter, Pam Grier.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Tempo di morire"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un crimine quasi perfetto" - 1a parte
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 AIR BUD: CAMPIONE A QUATTRO ZAMPE. Film tv (commedia '97). Di Charles Martin Smith. Con Kevin Zegers, Wendy Makkena.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il matrimonio di Sipowicz"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "I giovani profeti"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Un nome per uno sconosciuto"
10.20 SCUBA SCHOOL - CHE CORAGGIO RAGAZZI!. Film tv (commedia '93). Di Rafal Zielinsky. Con Geoffrey Lewis, Corey Haim.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "A testa alta"
13.30 DRAGON BALL
14.00 SCAMBIO D'IDENTITA'. Film tv (drammatico '96). Di Stefan Scain. Con William Shatner, Jay Brazen.
16.00 MAGICA MAGICA EMI
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Il cimitero degli elefanti"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Tempo di surf"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Un bel buio che balla" "Il colore di un bacio"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 RISCHIO TOTALE. Film (giallo '90). Di Peter Hyams. Con Gene Hackman, Susan Hogan.
22.40 ACCERCHIATI. Film tv (azione). Di Jonathan Heap. Con Rob Lowe, John Savage.
0.40 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT A RICHIESTA
1.45 BRILLANTINA ROCK. Film (commedia '79). Di Massimo M. Tarantini. Con Monty Garrison, Cecilia Buonocore.
3.30 RAPIDO (R)
4.00 COLPO DI FULMINE (R)
4.30 NON E' LA RAI
5.30 VILLAGE
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Lavoro e guai"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'INDOSSATRICE. Film (drammatico '50). Di George Cukor. Con Lana Turner, Ray Milland, Louis Calhern.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Droga avvelenata"
20.35 LA NOTTE DELLE MUSE. Con Corrado Tedeschi e Melba Ruffo.
23.00 MEZZO DESTRO E MEZZO SINISTRO. Film (commedia '85). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 20.000 DOLLARI SPORCHI DI SANGUE. Film (western '70). Di Albert Cardiff. Con Montgomery Ford, Herman Lang, Fernando Sancho.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.15 FOLLIE PER L'OPERA. Film (musicale '48). Di Mario Costa. Con Carlo Campanini, Gina Lollobrigida.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
7.50 LA PIETRA DEI SOGNI
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75). Di Daniele Pettinari. Con Curd Jurgens, Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 IL SEGRETO DI UNA DONNA. Film (giallo '49). Di Otto Preminger. Con Gene Tierney, Richard Conte.
16.00 IO NON SONO UNA SPIA. Film (drammatico '57). Di Philippe Dunne. Con Ray Milland, Ernest Borgnine.
18.05 AFRICA - ALBA E IL TRAMONTO. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 RED SCORPION. Film tv (drammatico '89). Di Joseph Zito. Con Dolph Lundgren, Brian James.
22.35 TELEGIORNALE
23.05 E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.35 CALCIO COPPA AMERICA: ARGENTINA - URUGUAY (R)
1.40 METEO
1.50 CHARLIE CHAN A RIO. Film (giallo '41). Di Harry Lachman. Con Sidney Toler.
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 LA PRINCIPESSA INDIANA. Film.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 LA TRAGEDIA DEL BOUNTY. Film (drammatico '35).
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 IL CLAN DEI BAMBINI
19.00 DRIVE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 LE DUE SIGNORE DI GREENVILLE. Scenegg.
22.00 MEDICINA AMARA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.40 OBIETTIVO REGIONE
24.00 DRIVE
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
12.45 IN DI' DI UE'
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.20 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.50 OBIETTIVO REGIONE
21.05 GIOCO DI POTERE. Film (avventura '78).
23.08 TELEGIORNALE F.V.G.
23.42 TELEFRIULI SPORT
23.50 METEO - BORSA E CAMBI
23.58 DITELO A TELEFRIULI
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 OBIETTIVO REGIONE
0.45 BIKINI BEACH PARTY

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.20 MEDITERRANEO.
16.50 FOLKEST '98
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ROTTA A SUD EST
20.50 SCANDALO DEL VESTITO BIANCO. Film (commedia '51).
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 DARIA
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 SASHIMI LITFIBA

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTTOGGI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 CASA COOP
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

16.00 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
19.35 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
20.00 LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.30 POLTERGEIST THE LEGACY. Telefilm.
22.20 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 DESPERADIO
1.00 SHOW CASE

DIFFUSIONE EUR.

18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 P.E.R.
21.00 RISI E BISI
22.30 MOTORING
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
24.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUELLI DELLA SAN PABLO - 2A PARTE. Film (drammatico '66). Di Robert Wise. Con Steve McQueen, Candice Bergen, Richard Attenborough.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM. Film.
22.15 METEO
22.30 ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

14.40 ATTI DEGLI APOSTOLI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 L'INDIA DEL SUD - 4A PARTE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 L'INDIA DEL SUD - 4A PARTE. Documenti.
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE

RADIO

Radiouno

6.09: All'ordine del giorno; 6.15. Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 12.05. Come vanno gli affari; 13.00: GR1, 13.33: Parlamento news; 13.36: Novecento: La guerra testimoniata; 14.02 Medicina e societa'; 14.05. Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.04: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.37: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Cam on; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 8.30: GR2; 8.40. Best seller; 9.00. Il programma lo fate voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10. GR Regione; 12.30: GR2; 13.00. Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 20.50: Cinema alla radio: Pepe Carvalho (in onde medie); 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2, 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights, 3.00: Solo musica, 5.00. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre, 6.45 GR3 Anteprima; 7.15 Prima Pagina 8.30: I Giornali radio Europei, 8.45 GR3, 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Accadde domani; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.40: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.04: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite, 20.00: Ravenna Festival: Concerto italiano; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7. Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music, 9.15: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.45: Pot-pourri; 12: Appuntamento alle 12; 12.20: Intermezzo musicale; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo; segue Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Dalla Russia; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Studio aperto (replica); 18.40: Ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì.
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine, 8.45: Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10.50 Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07. Il primo disco, 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15 Discopiù, 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiu, 11.15 I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento, 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	25	29	PECHINO	20	25
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	5	13	RIO DE JANEIRO	18	22
BRUXELLES	13	23	KIEV	22	33	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	21	34	L'AVANA	23	30	SANTIAGO	-2	19
BUENOS AIRES	-2	15	LIMA	16	20	SEOUL	22	32
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	18	26	SINGAPORE	24	28
C. DEL MESSICO	12	20	MANILA	24	33	SYDNEY	8	17
DUBAI	31	41	MONTEVIDEO	2	14	TAIPEI	26	32
DUBLINO	13	21	NAIROBI	11	23	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	15	20	NEW YORK	26	38	TOKYO	18	27
GIAKARTA	22	31	NIZZA	19	32	TORONTO	17	32
HANOI	24	36	NUOVA DELHI	28	39	WASHINGTON	27	39

OSLO 12/24 · STOCCOLMA 14/24 · HELSINKI 14/27 · MOSCA 17/29 · LONDRA 16/26 · AMSTERDAM 12/22 · COPENAGHEN 12/19 · BERLINO 16/21 · VARSAVIA 20/32 · PRAGA 15/26 · PARIGI 14/22 · VIENNA 19/36 · GINEVRA 13/22 · LUBIANA 15/32 · ZAGABRIA 17/33 · BUCAREST 16/32 · BELGRADO 23/35 · SOFIA 17/29 · MADRID 17/30 · BARCELLONA 20/26 · LISBONA 17/28 · ROMA 20/32 · ISTANBUL 23 30 · ALGERI 22/32 · TUNISI 24/33 · ATENE 25/36 · LARNACA 24/34 · IL CAIRO n.p./n.p.

VIABILITA' **SS 15 «Via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com.le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII:** chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII) Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da G.M.T. e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 22 alle ore 06 del 06/07 **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Udine-Carnia:** senso unico alternato al km 144,4. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico:** in Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 07 30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Aeronautica Militare)

Al Nord: sulle zone alpine nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a locali precipitazioni temporalesche specie sul settore orientale. Sulle altre zone cielo poco nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna: sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso. Dalla tarda mattinata graduale aumento della nuvolosità con locali precipitazioni temporalesche, specie nell'entroterra. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con locali addensamenti più intensi nelle zone montuose. Sulle regioni peninsulari nuvolosità variabile.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione

VENTI: moderati con locali rinforzi nord-occidentali

MARI: mossi localmente molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 · Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 · Tmin. 20/23

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione nuvolosità variabile. Su monti e zone orientali cielo in prevalenza nuvoloso. Sarà possibile qualche locale rovescio, più probabile in montagna. Sulla costa soffierà bora moderata, a tratti più forte.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo variabile o nuvoloso. In montagna sarà possibile qualche rovescio. Soffierà bora moderata in pianura, più forte sulla costa.

TENDENZA PER SABATO

Cielo variabile con bora.

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,1	[illegible]
GORIZIA	18,6	27,9
MONFALCONE	19,6	28,2
UDINE	19,8	25,6
PORDENONE	17,3	25,7

	MIN.	MAX.
VERONA	19	28
VENEZIA	19	20
MILANO	17	30
TORINO	14	27
GENOVA	21	26
BOLOGNA	20	29
FIRENZE	20	30
PISA	18	28
ANCONA	21	27
PERUGIA	18	27
PESCARA	20	28
L'AQUILA	15	n.p.
CIAMPINO	20	27
FIUMICINO	20	26
CAMPOBASSO	18	n.p.
BARI PALESE	25	32
NAPOLI	24	28
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	n.p.
R. CALABRIA	25	31
PALERMO	24	26
MESSINA	26	29
CATANIA	23	31
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	16	24

DOMANI

2.000 m 9 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 · Tmin. 16.19

Tmax. 25/28 · Tmin. 20/23

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-[illegible] mm abbondante · [illegible] mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FANTASIA

Un nuovo gioco, simile a certi altri ma in realtà originale

Un divertimento «Continuo» con le tessere colorate

Il primo approccio potrebbe far pensare a una specie di domino o una variante del tetris, in realtà «Continuo» è tutt'altro. Le tessere sembrano un pavimento a piastrelle colorate: l'obiettivo del gioco è quello di accostare le tessere facendo combaciare quanti più colori possibile in modo da formare una lunga catena ininterrotta (o meglio ancora più catene) dello stesso colore. A ogni «giocata» si contano quante «caselle colorate» sono state messe in fila e alla fine vince chi ne ha inanellate il maggior numero.

La strategia ha decisamente la meglio sulla fortuna (limitata a «pescare» al buio la tessera da giocare) e serve inoltre un buon colpo d'occhio per capire come far combaciare i colori.

Bastano un paio di partite per diventare esperti e mettere a dura prova le abilità degli avversari, e tutto con un costo attorno alle 20 mila lire. Decisamente un gioco da scoprire durante l'estate, dato che una partita dura non più di una mezz'oretta, se non altro per la praticità della confezione e la resistenza dei materiali. Unico neo è come trovare la scatola di «Continuo», ideato da Maureen Hiron's e distribuito in Inghilterra dalla David Westnedge, ma importato in Italia dal Club del giocatore, collegato alla casa editrice Nexus (tel. 0584-969483, e-mail cdg@nexusgames.com).

Prendere un mosaico, un incastro, un domino, un tamgram e mescolarsi: si otterrà «fits», il nuovo gioco dell'estate proposto dalla Ravensburger. I giocatori sono alle prese con triangoli e quadrati colorati da collocare su una speciale tavolozza – una per ciascun concorrente – ma seguendo l'ordine casuale determinato dal lancio di un dado la proprio turno. Non è facile quanto sembra, considerato che non si possono oltrepassare i contorni della tavolozza e che i colori uguali non possono combaciare sui lati ma solo sugli angoli. Durante il gioco si possono «saltare» alcuni turni per poter sistemare con calma i pezzi già pescati e correggere così eventuali errori, ma bisogna stare attenti. Se sulla faccia del dado esce una «mano», il lanciatore ha diritto a sottrarre un pezzo a scelta dalla tavolozza di un avversario costringendolo a rivedere l'intera «opera». Chi per primo avrà completato il proprio quadro sarà il vincitore, ma solo dopo aver gridato «fits».

Un gioco dal sapore estivo, Fits, che ripropone un gioco di società semplice e veloce, da poter giocare anche in ferie, grazie alla confezione decisamente «da viaggio» e i pezzi resistenti, richiedendo in cambio solo un pizzico di attenzione. La fortuna è relegata veramente in un angolo.

Ra.Ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non cantate troppo presto vittoria: è vero i superiori vi hanno affidato un incarico ma la riuscita non è sicuraa. Cercate una relazione rasserenante.

Toro 20/4 20/5
Ritrovate in fretta il gusto per la battaglia nella professione: avete perso anche troppo tempo. Bene il cuore. Salute da tenere sotto controllo.

Gemelli 21/5 20/6
Avete la mente lucida e intuitiva: sfruttate questo stato di grazia per fare investimenti finanziari azzeccati. In amore qualche difficoltà.

Cancro 21/6 22/7
Vale la pena vivere in pieno le nuove esperienze di lavoro che si presenteranno. Una storia d'amore nasce sotto ottimi auspici.

Leone 23/7 22/8
Evitate lotte inutili che possono solo stressarvi: nel lavoro cercate di aggirare gli ostacoli. Una relazione diventa sempre più coinvolgente.

Vergine 23/8 22/9
Non lasciate nulla di intentato se davvero volete fare passi avanti nella professione. In amore un pò di dolcezza potrebbe solo migliorare le cose.

Bilancia 23/9 22/10
Non prendetevela con gli altri se le cose nel lavoro non vanno sempre nel modo desiderato. In amore siete troppo oppressivi.

Scorpione 23/10 21/11
Siete superfavoriti dagli astri in questi giorni, ma dovete giocare con oculatezza le vostre carte. Se un amore vi delude, stroncatelo.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro la situazione è ancora tutta da chiarire: non prendete iniziative affrettate. Puntate su un Cancro se non volete delusioni.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di allargare i vostri orizzonti, di proiettarvi verso il futuro se non volete rimanere al palo nel lavoro. Non è il momento per i grandi amori.

Aquario 20/1 18/2
Sapete perfettamente dove volete arrivare negli affari, ma non avete ancora gli strumenti giusti.
Sentimenti confusi.

Pesci 19/2 20/3
Se non siete convinti di un'iniziativa di lavoro ditelo francamente ai superiori. Il vostro cuore è finalmente libero. Prendetevi una pausa.

I GIOCHI

SCAMBIO DI CONSONANTI (7)
San Francesco
Sulle spalle la croce portò, sì,
e di grigio si vestì
Il Magno

SCARTO INIZIALE (8/7)
Presuntuosetto
Si dà delle arie il buffoncello,
e spesso passa da fesso;
si dia pure delle arie e sprechi il fiato,
a me pare suonato.
Marin Faliero

ORIZZONTALI: **1** Iniziali di Colleoni - **3** Il principe della *Turandot* - **8** Le batte il cucù - **11** Tipo di farina - **12** Il fondatore delle «Conferenze di San Vincenzo» - **14** Oltre meno tre - **15** Assegnazione di fondi per determinati scopi - **18** Blocchetto di pietra - **19** La dea Aurora per i greci - **20** Famosa... degli Ubaldini - **21** Danni fisici - **24** Maurice chansonnier - **26** Un vino anche grigio - **27** Così sia - **30** Quando è secco raffredda - **31** Bevanda curativa - **34** Bagna Cremona - **35** Roccia in frantumi per massicciate - **37** Messo in comunicazione, allacciato - **38** Mitico re di Cipro - **41** In mezzo al mare - **42** Le prime in anticamera - **43** Lo beffa Pollicino.

VERTICALI: **1** Capomafia - **2** Salame da cuocere - **3** Non convesso - **4** Antiche armi da botta - **5** Lamenti danteschi - **6** Parità farmaceutica - **7** Celebri, rinomate - **9** Lo sono le sfere - **10** Campi parigini - **13** Sigla di Messina - **16** Extraterrestre - **17** Spicca a fior di pelle - **21** Le gemelle in ballo - **22** Il grande fisico della relatività - **23** Come dire persiano - **24** Campare senz'amare - **25** Espugnò Aquileia - **28** Corso di perfezionamento post-laurea - **29** Una delle Cicladi - **32** Una vera sfortuna - **33** Il cane di Ulisse - **34** Firma in latino - **35** Quello «della discordia» fu assegnato a Venere - **36** In fondo è poco - **37** Carlo Goldoni - **39** Si leggono in giro - **40** Un pronome.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *le idee* - **Cambio di sillaba iniziale:** *verseggiatrice, passeggiatrice.*

LOTTO

BARI	87	68	25	89	19
CAGLIARI	26	11	76	47	85
FIRENZE	83	38	40	66	28
GENOVA	12	90	13	34	53
MILANO	82	57	4	22	72
NAPOLI	63	60	37	69	61
PALERMO	87	46	82	30	29
ROMA	38	3	30	81	69
TORINO	19	84	18	13	39
VENEZIA	1	73	11	81	82

SuperEnalotto (Concorso n. 54 del 7.7.1999)

38 46 63 82 83 87 — JOLLY 1

Montepremi lire	11.739.136.375
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	2.347.827.275
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	7.489.231.801
Ai 47 vincitori con 5 punti lire	49.953.800
Ai 3503 vincitori con 4 punti lire	670.200
Ai 127.312 vincitori con 3 punti lire	18.400

A PIEDI NUDI SUI VETRI

Per dimostrare ai propri giocatori di essere migliore e per riuscire a dar loro motivazioni, l'allenatore del Bayer Leverkusen, Christoph Daum ha rotto un bicchiere ed ha passeggiato sulle schegge di vetro a piedi nudi. «Non è stato pericoloso. C'era il trucco - ha detto - Tuttavia è servito a convince i giocatori che con la volontà è possibile vincere anche le partite più difficili».

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.35 Raitre: Ciclismo: Tour de France
17.25 Raitre: Motorama
17.40 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Femminile
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Drive
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.35 TMC: Calcio Coppa America: Argentina - Uruguay (R)
24.00 Rete Azzurra: Skipper
24.00 Telequattro: Drive
24.45 Telefriuli: Bikini Beach Party
24.50 Italia 1: Studio sport
1.10 Italia 1: Italia 1 Sport a richiesta
4.10 Telefriuli: Telefriuli Sport

PERDE LA LENTE NON LA MIRA

Lo smarrimento di una lente a contatto non ha impedito all'azzurro Daniele Di Spigno di vincere il titolo mondiale di tiro a volo nella specialità double-trap. Il poliziotto di Terracina, 24 anni, ha anche stabilito il nuovo record del mondo da 194 piattelli centrati su 200. «Ho dimostrato - ha detto a fine gara - che si può vincere il titolo mondiale anche tirando con un occhio solo».

SPORT

LA NOVITA' La Lega ha deciso che dalla prossima stagione ci saranno due anticipi della serie A

Grande calcio anche al sabato

Pronta un'overdose di pallone: partite in Tv praticamente ogni sera

MILANO Il rischio di una clamorosa spaccatura è stato evitato. Il «gran cerimoniere» Franco Carraro è riuscito a mettere tutti d'accordo e ieri la Lega Calcio ha ricevuto le deleghe delle 38 società di A e B per la vendita dei diritti televisivi in chiaro relativi alla Coppa Italia e al campionato. Senza l'unanimità dei consensi ogni club avrebbe avuto la facoltà di trattare liberamente la vendita delle immagini delle proprie gare casalinghe, col rischio di una clamorosa frammentazione che avrebbe impedito ai telespettatori di poter vedere tutti insieme i gol delle partite della domenica. Alla fine, l'intesa è stata trovata, vincendo le resistenze dei contrari (capeggiati dal presidente del Venezia Maurizio Zamparini) e quelle dell' Antitrust (che ieri ha dato il suo via libera). In realtà, un accordo pieno e totale non è stato raggiunto dalla Lega Calcio, visto che cinque società (Fiorentina, Parma, Roma, Venezia e Lecce) non hanno ratificato l'intesa sulla vendita dei diritti delle prime immagini (quelle di «90°minuto», per intendersi), ma entro il 19 luglio è praticamente scontato che l'intesa verrà firmata.

Scongiurata per ora la spaccatura tra le società sui diritti televisivi

Ma la riunione della Lega di ieri ha ratificato anche un'altra intesa importante: dal prossimo campionato la serie A avrà un doppio anticipo tv al sabato: il primo sarà giocato alle 15, il secondo alle 20.30. Questa decisione era nell'aria, visto che già normalmente un gran numero di incontri venivano giocati il sabato (per gli anticipi delle formazioni poi impegnate in Europa). Adesso il tutto viene ratificato e organizzato, sempre per far contenta la tv (e ottenere da essa ancora più miliardi). E sempre per questo motivo (e, soprattutto, per accontentare le piccole squadre) è stato deciso - anche se qui manca ancora l'ufficialità piena - che in tv andranno anche un anticipo del campionato di B (il venerdì sera) e un posticipo (il lunedì). Prepariamoci dunque ad una vera overdose di pallone. Pensate un po': da settembre avremo settimane in cui non ci sarà una sola serata senza pallone in tv. Martedì e mercoledì andrà in onda la nuova versione riveduta e allargata della Champions League, il giovedì ci sarà la Coppa Uefa, il venerdì l'anticipo di B, il sabato quelli di serie A, che la domenica avrà la consueta appendice del posticipo, che il lunedì vedrà invece protagonista la serie cadetta. Tutto questo è cio che volevano i club, le televisioni e i grandi signori del calcio, convinti che in tv ci sia sempre spazio per la trasmissione degli incontri. Ma attenzione: se il telespettatore dovesse dare segni di saturazione,c'è il rischio che il pallone si sgonfi. E tutto il castello (costruito sui miliardi) vada in mille pezzi.

Primi autografi interisti per Peruzzi.

Il portiere non è tenero con la sua ex società

Peruzzi riparte dall'Inter ma la delusione della Juve è molto difficile da parare

MILANO Angelo Peruzzi, da martedì sera portiere dell'Inter, arriva alle visite mediche lasciandosi alle spalle otto anni di Juve e tanti successi in maglia bianconera: anni belli, conclusi da un trasferimento tutt'altro che indolore. E ora che la cosa è fatta, Peruzzi si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Parla a fine visite, ed esordisce spiegando che quello con la Juve era un matrimonio finito: «Dopo tanti anni io ero logoro della Juventus e la Juventus era logora di me. Quindi abbiamo preso strade diverse, io alla ricerca di nuovi stimoli e loro di altri obiettivi». Ma questo è stato il dopo. Tant'è che Peruzzi aggiunge: «Io ero andato in società a trattare il rinnovo del mio contratto perchè avrei voluto finire la carriera alla Juventus e invece mi è stato detto che ero stato venduto all'Inter. Ho risposto che all'Inter c'era già un grande portiere e che mi sembrava un' operazione difficile, ma mi è stato ribadito che a fine stagione Pagliuca sarebbe andato via e quindi ho accettato».

«In ogni caso - commenta - la situazione non è stata delle più felici, sia per me sia per Pagliuca. Anche in occasione dell' annuncio del nuovo portiere (Van der Saar, ndr.) Forse non sono stati rispettati nè i tempi nè i modi».

Poi c'è stata la lunga e complessa trattativa Peruzzi-Inter-Juventus. Alla fine, per sciogliere il nodo cruciale, quello economico, è intervenuto Umberto Agnelli che con una telefonata ha sistemato la questione. «Non conosco i termini della vicenda - spiega Peruzzi - So solo che il problema riguardava le due società e non me. Quando loro si sono messe d'accordo, io ho subito firmato il contratto. Io volevo cambiare squadra e questa è quella a cui tenevo di più, anche per Lippi e per i grandissimi campioni che ci sono».

Mercato: Lazio

Anche Boksic e 60 miliardi: ultima offerta per Anelka

MILANO Giallo-Anelka, la soluzione sembra ancora lontana. La Lazio rilancia forte: 60 miliardi più Boksic l'ultima offerta di Cragnotti, e il croato, si sa, piace molto al tecnico Wenger. L'Arsenal sembra vacillare, in casa Lazio si respira aria di ottimismo. Finchè non arriva notizia di un nuovo inserimento nella trattativa del Parma e soprattutto della Juve. Gli emiliani sarebbero peraltro già fuori gioco: ieri mattina il ds Larini ha visto Marguerite Fauconnet, legale del club inglese, ma l'incontro si è concluso con una fumata nera. La Juve ci ha provato nel pomeriggio, quando Moggi ha proposto 50 miliardi più Henry. Un'offerta stellare, che Cragnotti teme molto.

Mosse importanti anche per l'Inter per Seedorf. In Spagna insistono: l'olandese è vicino alla maglia nerazzurra. In effetti si tratta, e gli spiragli adesso ci sono: Sanz vuole 60 miliardi, Moratti mette sul piatto della bilancia un giocatore molto apprezzato dal presidente del Real, ovvero Javier Zanetti. Non decolla invece lo scambio con il Parma tra Pirlo e Vanoli, dunque il primo obiettivo nerazzurri resta il romanista Candela. Ieri Moratti ha incontrato Sensi e Capello. I tre hanno parlato ovviamente del terzino: ci sono buone possibilità che l'affare vada in porto, tanto che ieri sera i dirigenti di Inter e Roma si sono incontrati di nuovo. Sensi intanto, preso Mangone, sta cercando di chiudere per il centrocampista. Salvo sorprese dovrebbe essere Marco Assuncao, che ha già firmato con il club giallorosso. Ortega al Parma, finalmente è ufficiale. Ieri le firme, alla Samp vanno 27 miliardi, il giocatore sottoscriverà in Paraguay, dove si trova con la nazionale argentina, un contratto da 4 anni a tre miliardi l'anno. Parma: arriva il centrocampista colombiano Bolano, prelevato per 5 miliardi dallo Junior Barranquilla, dove verrà lasciato a giocare anche il prossimo anno. Tino Asprilla è andato in prestito per una stagione al Palmeiras. L'Udinese oggi incontra il Cagliari, e conta di chiudere per Roberto Muzzi.

Pozzo e Guidolin ieri non si sono «chiariti», ma ormai sembra evidente che il tecnico di Castelfranco salterà

De Canio sempre più vicino all'Udinese

L'ex allenatore del Pescara potrebbe essere presentato già nei prossimi giorni

UDINE La fidata bicicletta per calmare i nervi, il telefonino acceso in attesa di una chiamata di Pozzo. Quella di ieri, per Francesco Guidolin, è stata una giornata interlocutoria. Sicuro di incontrarsi col «patron» entro la fine della settimana (venerdì?) l'allenatore dell'Udinese si sente in una fase di stallo: «Non ho ancora sentito Pozzo — dichiara — quindi ho poco da aggiungere a quanto ho già detto». Poche novità anche da Barcellona, dove l'azionista di maggioranza sta meditando (ammesso che non l'abbia già decisa) sulla sorte dell'allenatore. Udine, intanto, si interroga su una crisi riesplosa inspiegabilmente. C'è la sensazione che Guidolin sia rimasto vittima della propria sensibilità, quella sensibilità che già ad aprile l'aveva portato a esternare i suoi malumori nei confronti del pubblico e forse non del tutto estranea alla sua curiosità per l'offerta multimiliardaria del Betis Siviglia. Ma sono in pochi a non riconoscere alla condotta del tecnico schiettezza e trasparenza, mentre meno trasparente appare il voltafaccia di Pozzo. È a fugare i sospetti non contribuiscono certo gli strani silenzi di Luigi De Canio: il suo telefonino, quando non è spento, è diligentemente «filtrato» da familiari, segno che qualcosa da nascondere potrebbe esserci. La mancanza di smentite da parte dell'ex tecnico del Pescara, a gioco lungo, non fa che rafforzare la tesi secondo la quale i Pozzo lo avrebbero già scelto (e forse da prima di questa settimana) come successore di Guidolin. Tanto che De Canio sarebbe «atteso» a Udine nei prossimi giorni.

Francesco Guidolin

A questa interpretazione sembra associarsi, pur con la dovuta cautela, Claudio Pasqualin, che prima di traghettare Del Piero al miliardario rinnovo con la Juve aveva propiziato la trattativa «incriminata» tra Guidolin e Betis. «Effettivamente — dichiara — si dice che De Canio abbia rinunciato a Salernitana e Lecce e la cosa, se è vera, può destare qualche sospetto». Che De Canio, libero di ritorno di Galeone a Pescara, abbia declinato le offerte perché già impegnato con l'Udinese? «L'interpretazione mi sembra plausibile, anche se non ho alcuna informazione in tal senso: soltanto Pozzo ha la verità in mano. Da parte mia spero che Guidolin resti: lui si ritiene geneticamente adatto (letterale, n.d.r.) a Udine e all'Udinese, per questo ha "mollato" il Siviglia. E posso assicurarvi che in Spagna non l'hanno certo presa bene».

Riccardo de Toma

LA NOTA

E adesso tredicimila abbonati aspettano fatti e chiarezza

UDINE *Ma sì, ammettiamolo: è bello ritrovare le antiche certezze. Non ci si raccapezzava più con 'sto Pozzo qua: dove era finito il patròn capace di cambiare quindici allenatori in nove campionati? Possibile che all'improvviso non fosse più lui? Okay, Zaccheroni l'aveva stregato (prima di stregare il campionato intero riportando lo scudetto al Milan), ma ora rieccolo qua il caro, vecchio Pozzo.*

La logica, si sa, difficilmente si sposa alle cose del pallone (illogico di suo, ancorchè perfetto nella sua sfericità). Ma quanto sta accadendo a Udine è davvero impossibile da capire. Pozzo sul mercato - dopo le assicurazioni contrarie della primavera - ha smantellato la squadra (via Amoroso e Bachini, ma anche Calori, Pierini, Walem: Appiah no, ma solo perchè ha l'epatite), accettando l'azzardo delle buste per trattenere Zanchi e senza riuscire a trovare i quattrini per un attaccante vero: perfino Muzzi (!) costa troppo. Mah...

Guidolin (che peraltro, come certi portieri un po' così, talvolta sbaglia clamorosamente le uscite) da parte sua - dopo aver aggiornato della trattativa passo passo il suo presidente - dice no ai miliardi di Siviglia per accontentarsi dei 900 milioni di Udine. Può vantare un gioco spesso più spettacolare di quello presentato al «Friuli» da Zaccheroni e una qualificazione Uefa ottenuta arrivando a un punto dalla Champions League ed eliminando la Juve ma non se ne fa forte per chiedere un aumento di stipendio o anche solo maggior prudenza sul mercato.

Pozzo invece si ingelosisce per quel mezzo flirt con la ballerina di Siviglia anche se poi un mese e mezzo fa riscoppia la pace. Fino all'altro giorno, quando il direttore generale Marino, senza che nessuno gli chieda niente, se ne viene fuori con 'sta cosa della «ruggine» tra presidente e tecnico. Passo indietro: tra i suoi quadri tecnici, dal giorno dell'arrivo di Pierpaolo Marino, l'Udinese ha perso Pietro Lo Monaco (ovvero il super esperto di mercato mondiale, l'uomo capace di scovare talenti a ogni latitudine), il team manager Franco Causio (un uomo immagine di assoluto prestigio) e il direttore sportivo Sergio Vignoni (dimenticato in un angolino, perchè tanto il mercato lo fanno altri).

Giampaolo Pozzo

Insomma, mentre si moltiplicano anche le azioni giudiziarie, il puzzle magico che aveva portato per tre anni consecutivi l'Udinese in Europa sta perdendo (scientificamente) le sue tessere più preziose. Chissà, forse ora arriverà Gigi De Canio, che peraltro sarà pure bravo se è vero che ha portato il Pescara a un passo dalla A con una squadra di carneadi qualsiasi. Ma i tredicimila e più tifosi che hanno finora sottoscritto l'abbonamento a quale squadra avevano dato fiducia? Non certo a quella di De Canio...

La storia del calcio è zeppa di bei giocattoli trasformati in rovinose sciagure. Vicenza e Sampdoria sono solo gli ultimi esempi. Gli ultimi?

Guido Barella

SERIE C2

Clamoroso riavvicinamento tra il centrocampista e Fioretti: Totò sarebbe l'acquisto più importante - Intanto l'ex tecnico alabardato non può ancora firmare con la Cremonese

La Triestina non libera Mandorlini e fa pace con Criniti

TRIESTE Tra Cremona e Trieste ormai si è creato un filo. Una corda che ogni giorno si tira sempre più e prima o poi dovrà essere spezzata. La nomina di Zanoli, Trevisan e Mandorlini in qualità di vicepresidente, amministratore delegato e allenatore grigiorosso, in Lombardia ha creato molte aspettative. I tre hanno infatti già lanciato proclami («cercheremo di andare su», o cose similari), risvegliando una piazza che si stava un po' addormentando. In tali proclami si inseriscono pure l'acquisizione di alcuni alabardati. Solo che in via Roma non è ancora giunta alcuna proposta in tal senso. Anzi, addirittura, l'attuale dirigenza alabardata non fa mistero di voler mettere i bastoni tra le ruote alla «minoranza». Mandorlini (ancora sotto contratto) è stato bloccato, rinviando il via libera alla corte cremonese. E si fa pure accenno a un provvedimento disciplinare intentato dalla Federcalcio che non permetterebbe ai «milanesi» di operare nell'ambiente. Così, in attesa degli eventi, l'asse Trieste-Cremona è stato stoppato. Gianluca Coti, ad esempio, non nasconde la sua voglia di passare in grigiorosso. «Però non ho sentito nessuno – spiega il centrocampista di Crema – anche se spero che una simile opportunità si possa concretizzare». In lista d'attesa per Cremona pure Bordin, Beltrame e Criniti. Ma per quest'ultimo le cose sembrano un po' cambiate. Ieri, al calciomercato, Fioretti si è incontrato con il procuratore di Totò, il quale ha spiegato come un accordo per tenere ancora in alabardato il fantasista sia possibile. Anzi, le probabilità di accontentare Costantini (che da Totò vuole ripartire per «creare» la promozione) sono alquanto buone. La permanenza di Criniti in alabardato sostanzialmente bloccherebbe il mercato triestino. Dopo gli arrivi dei portieri Ramon e Pelizzoli, del difensore Bacis e del laterale Turi, l'acquisto più importante sarebbe proprio la conferma di Criniti. Un colloquio telefonico, poi, avuto ieri con il presidente del Gualdo, ha un po' spianato la strada che conduce a Micciola. I dirigenti umbri hanno assicurato la disponibilità di cederlo alla Triestina condizionando però il tutto alla buona riuscita di un affare che il Gualdo ha in piedi con un'altra prima punta. In tal caso la Triestina «libererebbe» Bernardi, tenuto in freezer a Brescia ma già pronto ad accasarsi al Cittadella. Una richiesta la Triestina l'ha invece ricevuta dal Padova. Paolo Beruatto vorrebbe con se un suo ex pupillo, quell'Aureliano Modesti appena maritatosi.

Alessandro Ravalico

COPPA AMERICA

Ronaldo

Il Messico supera agevolmente il Venezuela Ronaldo «buca» anche la nebbia e beffa il Cile

CIUDAD DEL ESTE Il Messico ha battuto agevolmente il Venezuela (3-1), mentre la sfida più attesa, tra Brasile e Cile, è stata sospesa per nebbia a 5' dal termine, sull'1-0 per i brasiliani in virtù del rigore di Ronaldo al 36' del primo tempo. Nonostante questo tipo di sospensione non sia contemplata dal regolamento della Coppa America, la Confederazione Sudamericana ha omologato il risultato. Intanto Ronaldo ha ammesso di sbagliare ancora troppe occasioni da gol per «la mancanza di tranquillità e di ritmo» ma ha assicurato che arriverà presto alla miglior forma. Nella notte si sono giocate Colombia-Ecuador e Argentina-Uruguay. I quarti di finale sono in programma sabato e domenica prossimi.

Allarme dalla Lega: «Senza contributi stagione a rischio»

MILANO Il presidente della Lega Calcio di serie C, Mario Macalli, lancia l'allarme contributi per le società di serie C1 e C2. «L'inizio del nuovo campionato è seriamente compromesso, siamo ancora in attesa di sapere come verranno distribuiti i fondi a disposizione delle nostre società e, con i tempi così stretti, rischiamo di non essere in condizione di far partire il prossimo campionato»: così ha detto Macalli ieri a margine del seminario del master europeo per dirigenti sportivi organizzato a San Donato Milanese dall'Università di Teramo.

CICLISMO TOUR DE FRANCE Quarta tappa: Supermario s'impone nella volata ma non esulta: la squadra l'ha scaricato

Cipollini come Coppi: vittoria e record

Ha eguagliato i nove successi del Campionissimo - Media oraria stratosferica

BLOIS (FRANCIA) Ha aspettato il treno per due volte, poi si è spazientito e ha preso l'aereo: Supermario Cipollini, ha vinto la quarta tappa, la più veloce della storia del Tour de France. Il Re Leone, in una giornata che lo ripaga delle amarezze precedenti ma che non cancella l'ormai certa rottura con la squadra, ha eguagliato, con nove tappe del Tour vinte, il primato fin qui detenuto dal solo Fausto Coppi. A 32 anni, dopo un inizio Tour che lo aveva visto latitare, Cipollini ha vinto nel momento più difficile, spiccando letteralmente il volo all' arrivo a Blois, dopo una tappa di 194,5 km che è stata la più veloce di tutte le 86 edizioni del Tour de France. Il gruppo compatto ha corso all'incredibile media di 50,355 chilometri l'ora, rientrando da Laval, in Bretagna, verso il cuore della Francia, Blois, antica città di cui è sindaco l'ex ministro socialista Jack Lang.

Con il non indifferente aiuto del vento, è stato battuto il primato di 49,417 km l'ora stabilito dal belga Johan Bruyneel nel 1993. Cipollini, durante la corsa, si è alzato e, rivolto ai compagni, ha fatto il gesto della richiesta di time out. Anche ieri, come martedì, lunga ma infruttuosa fuga a due, anche stavolta un italiano e un francese: Giampaolo Mondini e Anthony Morin se ne sono andati da soli per 97 chilometri, lasciando ad un certo punto il gruppo indietro di più di sei minuti. Poi, in prossimità del traguardo, sono stati ripresi. Sempre in maglia gialla Jaan Kirsipuu. Gran volata finale nonostante la gran velocità sostenuta fino a quel momento. La dirittura d'arrivo era lunghissima e dalla curva, finalmente, Cipollini è uscito bene, riuscendo a lanciare lo sprint da lontano, come gradisce. «Non ho alzato le braccia al cielo per paura di perdere qualche centesimo», ha detto Supermario dopo la vittoria, ed ha fatto bene perchè il fotofinish ha chiarito che un gesto di esultanza anticipato gli sarebbe stato fatale. Il velocista tedesco finora sempre secondo, Erik Zabel, è arrivato mezza ruota dietro l'italiano e nettamente davanti all' australiano O'Grady e al belga Steels vincitore delle due volate precedenti.

Amato dai francesi per la sponteneità e la guasconeria, Cipollini è comunque apparso amareggiato dopo il traguardo, confermando che lascerà la Saeco a fine stagione: «Mi hanno trattato come un'automobile vecchia, che si mette in garage». Vittoria di tappa, record di velocità e qualcosa in comune con Coppi.

Grande protagonista Michele Coppolillo giunto al traguardo nonostante i 25 punti di sutura alla gamba

Ma protagonista ieri al Tour è stato anche Michele Coppolillo, il corridore della Mercatone Uno che è riuscito ad arrivare in fondo alla tappa più veloce della storia del Tour nonostante il forte dolore per la ferita alla coscia riportata nella caduta di due giorni fa. Coppolillo, per la seconda giornata, è partito nonostante il lancinante dolore per i 25 punti di sutura, 15 interni, che sono stati necessari per ricucirgli la coscia sinistra dopo la scivolata generale del gruppo sulle alghe del passaggio del Gois. I compagni di squadra, colpiti dal coraggio di Coppolillo, si sono avvicendati, in coda al gruppo, per incoraggiarlo e stargli accanto.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della quarta tappa del Tour de France, Laval-Blois di km. 194,5: 1)Mario Cipollini (Ita/Saeco), km 194,5 in 3h51'45" alla media di km. 50,356; 2)Erik Zabel (Ger); 3)Stuart O'Grady (Aus).

Classifica generale dopo la quarta tappa: 1)Jaan Kirsipuu (Est) 17h10'40"; 2)Stuar O'Grady (Aus) 16"; 3)Tom Steels (Bel) 21"; 4)Lance Armstrong (Usa) 24"; 5)Erik Zabel (Ger) 32"; 9)Mario Cipollini (Ita) 44" 10.

Oggi quinta tappa: Bonnevals-Amiesn di 233 km. Diretta tv su Raitre alle 15.35.

Non esulta all'arrivo Mario Cipollini.

GIRO DONNE

Giro d'Italia donne: tappa alla russa Ivanova

MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA) La russa Gulnara Ivanova ha vinto per distacco l'ottava tappa del decimo Giro d'Italia, circuito di Monteforte D'Alpone di km 109,700. Al secondo posto la tedesca Mandy Hampel- davanti all' ucraina Iryna Chuzhynova. La spagnola Joanna Somarriba conserva la maglia rosa. Oggi sono in programma 107 km. Da Montebelluna a Tambre d'Alpago, con due Gran Premi della montagna nella seconda metà di gara, a Sella di Fadalto e da Pieve d'Alpago. **In tv alle 17.40 su Raitre.**

«Mare, monti, collina, pianura»: prima tappa

Juniores a Cervignano: nella volata finale Bonsangue non mente

TRIESTE Affermazione di Luca Bonsangue dell'Uc Giorgione Aliseo ieri a Cervignano nella prima tappa della «Mare, monti, collina, pianura», il giro della regione per gli juniores. Si gareggiava su un percorso adatto ai velocisti con partenza da Tapogliano, l'ascesa all' Abbazia di Rosazzo nelle prime fasi della corsa e poi tanta pianura sino a Cervignano, dove si sono disputati sei giri su un circuito locale. Bonsangue si è imposto in volata sul gruppo compatto, in 2h 20' 48" alla media di 42,060 km orari, bruciando Andrea Bonaso (Malucchi Bottegone), Marco Ricceri (Cipriani Gastri), Thomas Bastianel (Coppi Gazzera) e Giorgio Rogante (Recanati Marinelli).

La corsa si è fatta vivace all'ascesa al gpm, quando Falzararino (Malucchi) ha allungato, cogliendo il gmp davanti a Lostuzzo. Dopo una serie di allunghi nella zona di San Giovanni al Natisone Loretone (Gulp Pool) e Maioli (Scrigno) si sono staccati dal gruppo, guadagnando 20" di vantaggio massimo. Al loro inseguimento si sono posti altri quattro atleti ma senza successo. All'ingresso di Cervignano il gruppo era ricompattato. Nei sei passaggi cittadini, poi, in tanti hanno cercato di staccarsi, senza riuscirci. E la corsa si è conclusa in volata. Oggi partenza alle 15 da Gemona per la Gemona-Gemona di 86 km, la tappa più dura del giro.

a.p.

Monfalcone: tra gli allievi la spunta lo sloveno Komac

MONFALCONE Ragazzini scatenati martedì sera a Monfalcone per la corsa in notturna tipo pista valida per il Gp Città di Monfalcone e organizzata dal Bike Team Carso. Dopo un po' di caos iniziale, con la polizia municipale che multava le macchine dell'organizzazione e il palchetto della giuria montato pochi minuti prima della partenza, i 70 iscritti hanno potuto misurarsi sul veloce percorso nel centro.

La gara più spettacolare è stata quella degli allievi con una lotta serrata tra gli sloveni dell'Hit Casinò di Nuova Gorizia e i pordenonesi del Pedale Sanvitese Technostone. Alla fine, dopo 21 km, hanno avuto la meglio gli sloveni: Komac si è piazzato al primo posto (Hit Casinò), l'attesissimo Makarovic al secondo (Hit Casinò), il sanvitese Bertolin (Sanvitese) al terzo.

Grande prova dei ragazzini della Libertas Tendepratic di Ceresetto tra gli esordienti. Tra i «primo anno» affermazione di Zupancic (Bled), sulla combattiva Nadalutti (Libertas). Terzo Pavan (Libertas).

Tra gli atleti del secondo anno primato di Butazzoni (Libertas) su David (Rivignano), Gallo (Latisana), Sandri (Libertas), Pinos (Latisana) e Ogris (Bled). Tra i G6 doppietta del Ncg Ceresetto con Cecchini primo e Colla secondo. Terzo Spessotto (Pieris). Tra i G5, infine, affermazione del veneziano Baschiera (Bernardi) sulla combattiva Nadalutti (Ceresetto) e su Rossi (Santivese).

a.p.

ATLETICA LEGGERA

GOLDEN GALA Il marocchino stabilisce il nuovo record - Nella sfida sui 200 metri s'impone Johnson

Volo mondiale sul miglio di El Guerrouj

Il marocchino El Guerrouj

ROMA Continua il feeling tra il marocchino El Guerrouj e il Golden Gala di Roma. Lo scorso anno nei 1500 metri quest'anno nel miglio. Il marocchino sembra aver eletto insomma l'Olimpico per le sue imprese mondiali. Dopo 1609 metri di corsa El Guerrouj ferma i cronometri su 3'43"13 migliorando il limite mondiale del miglio. Il precedente limite di 3'44»39 apparteneva all'algerino Morceli che lo aveva stabilito a Rieti nel '93.

Il record mondiale sul miglio è stata la punta di diamante della serata romana che ha riservato tuttavia molte gare-spettacolo. Sui 200 metri Johnson (19"93) vince di potenza l'attesa sfida con Boldon bruciando sul traguardo Thompson. Greene poi corre senza rivali nei 100 metri e la Jones s'impone nei 200 metri in 22"18, Kipketer infine ottiene un altro successo negli 800 metri (1'42"79).

I risultati, seconda tappa, dopo Oslo, del circuito Golden League: **800 m. uomini** (serie B): 1) Chirchir (Ken) 1'45«01; 2) Robinson (Usa) 1'45»23; 6) Cadoni (Ita) 1'45»90. **110 m. hs**: 1) Johnson (Usa) 13«01; 2) Crear (Usa) 13»08; 6) Pizzoli (Ita) 13»60. **Disco uomini**: 1) Washington (Usa) 66,40; 2) Schult (Ger) 66,34; 7) Fortuna (Ita) 62,03. **3000 m. donne**: 1) Szabo (Rom) 8'27«79; 2) Ouaziz (Mar) 8'28»72; 13) Rea (Ita) 8'48»76. **100 m. uomini**: 1) Greene (Usa) 9«85; 2) Mitchell (Usa) 10»03; 9) Amici (Ita) 10»36. **Miglio**: 1) El Guerrouj (Mar) 3'43«13; 2) N'Geny (Ken) 3'43»40; 9) D'Urso (Ita) 3'52»72. **200 m. uomini**: 1) Johnson (Usa) 19«93; 2) Thompson (Bar) 20»12; 3) Boldon (Usa) 20«14; **800 m. uomini**: 1) Kipketer (Dan) 1'42»79; 2) Kimutai (Ken) 1'42«98; 9) Longo (Ita) 1'45«83; **200 m. donne**: 1) Jones (Usa) 22»19; 2) McDonald (Gia) 22«41; 9) Perpoli (Ita) 23«63. **Asta**: 1) Tarasov (Rus) 5,90; 2) Markov (Aus) 5,80; 2) Hysong (Usa) 5,80; 5) Mariani (Ita) 5,60. **800 m. donne**: 1) Masterkova (Rus) 1'57«63; 2) Benhassi (Mar) 1'58»06; 10) Spuri (Ita) 2'01»60. **Lungo**: 1) Walder (Usa) 8,18; 2) Moudrik (Mar) 8,03; 10) Coltri (Ita) 7,56; **3000 m. siepi**: 1) Barmasai (Ken) 8'03«30; 2) Pal Kosgei (Ken) 8'07»95; 11) Di Pardo (Ita) 8'19»81. **5000 m. uomini**: 1) Komen (Ken) 12'55«16; 2) Tergat (Ken) 12'55»37; 17) Di Napoli (Ita) 13'24»16.

AUTO

FORMULA UNO Gp d'Inghilterra: sette chili in meno e un motore con 15 cavalli in più per sconfiggere le McLaren

La Ferrari «dimagrisce» per Silverstone

MARANELLO Sette chili in meno, quindici cavalli in più ed un consumo energetico inferiore il che dovrebbe riflettersi positivamente sui tempi tecnici utilizzabili per i pit stop. Questo è lo schema in vitro del motore 048B che la Ferrari ha montato sue due vetture, spedite a Silverstone, dove domenica si disputerà il Gp d'Inghilterra, prova di riscatto per le «rosse». Data la situazione, non c'è altra possibilità che rimediare, andando a sfidare il nemico - la Mc Laren, ora seconda a 6 punti nella classifica costruttori e prima nella graduatoria individuale con Hakkinen a 8 punti da Schumi - in una tra le piste che gli sono più congeniali visto che a Silverstone le vetture inglesi conoscono ogni pietra lavorando su quest'anello tutto l'anno.

Velocità, dunque, come formula per recuperare i punti persi in modo discusso, ma considerando che il mondiale è un partitone a scacchi, la Ferrari è intenzionata ad osare, ma l'utilissima decisione sul propulsore da adottare verrà presa dopo le prove ufficiali. Certo è che mai come in questa circostanza la casa di Maranello si è mossa in forze tecniche: a Silverstone ha mandato ben undici motori visto che all'ultimo momento si potrebbe decidere di montare sulla F399 il collaudato 048: tutto dipenderà dall'adattabilità sulla pista inglese.

Il Gp di Silverstone prevede per domani le prove tecniche, sabato le prove ufficiali (dalle 13 alle 14, diretta sulla Rai) e domenica la gara (dalle 14 sempre con diretta sulla Rai).

Buone notizie per Frentzen, infine, vincitore dell'ultimo Gp di F.1 in Francia, che resterà alla Jordan-Mugen Honda anche il prossimo anno.

TENNIS

Pete Sampras

Vincendo a Wimbledon Sampras ha un nuovo primato - Italiani sempre peggio

«Pistol Pete» leggendario

TRIESTE Vincendo a Wimbledon per la sesta volta Sampras ha battuto il primato dei cinque successi che condivideva con Borg. Sampras ha distribuito i suoi successi londinesi tra il '93 e il '99, vincendo tre volte di fila, perdendo nei quarti di finale nel '96 da Kraijcek e tornando a vincere nelle tre edizioni successive per un totale di 46 vittorie su 47 partite: un bel record. Sono così 12 i titoli dello «slam» vinti dal numero uno americano. L'unico rammarico che resta a «Pistol Pete» è quello di non aver mai vinto ancora a Parigi, dove quest'anno ha vinto invece Agassi. Scherzi del computer proprio nel giorno del trionfo storico Sampras ha perso la posizione di numero uno della classifica mondiale per gli strani conteggi che la determinano a favore del redivivo Agassi. Ma dal 2000 partiranno tutti alla pari, i professionisti della racchetta, e così la classifica diventerà più lineare e più comprensibile.

Piove sul bagnato a Wimbledon come in Italia... Che il tennis italiano sia malato, non lo si scopre ora. Ma resta l'impressione di un trend negativo che coinvolge da un lato la federazione, dall'altro i giocatori stessi, se è vero che il numero uno degli italiani nella classifica mondiale è ritornato ad essere Gianluca Pozzi, numero 82 all'età di 34 anni, mentre Guadenzi è risalito alla posizione 89 più per la semifinale conquistata a Merano che per la prestazione di Venezia, dove si è fatto malamente battere dall'argentino Calleri al secondo turno. L'Open di Venezia che dopo Roma, Merano, San Marino e Palermo può essere considerato il quinto appuntamento italiano per importanza, ha deluso le attese di chi si aspettava finalmente un'impennata delle racchette italiane. E per il secondo anno consecutivo è stato un giocatore romeno ad assicurarsi la prestigiosa «gondola»: Adrian Voinea l'anno scorso, Andrei Pavel quest'anno. E' stato Giorgio Galimberti l'unica lieta sorpresa del Venice Open '99, grazie alla wild card concessagli dagli organizzatori. Anche se dopo aver eliminato Voinea e Sanguinetti non gli si poteva chiedere di più nella semifinale con Dosedel. Per Lauro Rubin e Fabio Sapori, gli infaticabili organizzatori del Venice Open che sognano per il Duemila uno Stadio del Tennis nel loro «Green garden», la soddisfazione di una nuova prova di efficienza organizzativa, velata peraltro soltanto dalla mancanza di protagonisti «made in Italy» capaci di conquistare finalmente la prestigiosa «gondola».

Intanto il circuito Atp – sulla via di Umago – fa tappa in Europa a Gstaad (Svizzera) e Bastad (Svezia). A Umago è già tempo di grandi manovre in vista del «Croatia Open» in programma quest'anno dal 26 luglio al primo agosto (in concomitanza con il torneo austriaco di Kitzbuehel): il direttore del torneo Rasberger, reduce da Wimbledon tiene ancora nascoste le wild card ma la «entry list» è già pronta. Non resta che sfogliarla, la prossima settimana.

Ezio Lipott

Al «Costa» Appio e Facciolo festeggiano la prima volta

TRIESTE Fuori quasi tutti i favoriti, Appio e Facciolo, per la prima volta insieme in un doppio, non si sono fatti sfuggire l'occasione conquistando la seconda edizione del Memorial Costa. Petrini-Ravalico si erano fermati nei quarti contro Pacor-Stratta mentre i fratelli Gabelli si erano arresi proprio ad Appio-Facciolo che in semifinale poi dominavano Pacor e Stratta.

Nella parte bassa Plesnicar B.-Ruzzier venivano eliminati da Olivotto-Samele che nel turno successivo però strappavano soltanto tre game ai numero due del tabellone Elia-Dambrosi. La finale al «Club» aveva però un destino amaro per i tennisti di casa. Appio-Facciolo dopo essersi aggiudicati i set d'apertura risalivano dal 5-2 della seconda partita annullando anche tre setball consecutivi sul servizio di Facciolo. Passata la paura l'epilogo giungeva al dodicesimo gioco con il break su Dambrosi e la vittoria finale della coppia di giocatori Friul Veneta.

Risultati semifinali. Appio-Facciolo b. Pacor-Stratta 6-0, 6-2; Elia-Dambrosi b. Olivotto-Samele 6-1, 6-2. Finale: Appio-Facciolo b. Elia-Dambrosi 7-5, 7-5.

s. f.

Coppa Italia: partenza lampo del Grignano

TRIESTE Con una partenza lanciata il Ct Grignano Julia Container brucia la prima concorrente al titolo regionale di serie A di Coppa Italia nelle final four. Sui campi del Tc Morena il team triestino campione uscente ha strappazzato il Tc Garden di Udine rimasto in partita solo con Tiziano Godeas che dopo essersi visto annullare tre match ball da Paolo Longo si è arreso al tie-break del set finale agli attacchi dell'ex C1 triestino. Dominio nei singolari di Perla, Pieve e Sambaldi e nei doppi con Govoni e Tononi.

Nel secondo incontro anche l'At Fagagna non ha concesso nulla all'At Campagnuzza di Gorizia, proponendosi così come la principale avversaria dei triestini nella corsa al successo che si concluderà il prossimo weekend al Tc Grado. Nel torneo femminile il Tc Gradisca si è aggiudicato il titolo battendo sui campi del Tc Aurisina il Tc Triestino. Il successo delle isontine è stato costruito con il doppio dove la coppia formata da Marzia Como e Gabriella Lo Presti, rimontando un set di svantaggio ha sofferto e vinto contro Goruppi-Ebner al decimo game della terza partita.

Risultati. Finali maschili, 1.a giornata. Ct Grignano Julia Container - Tc Garden 6-0 (Sambaldi b. Guarnieri 6-2, 6-1; Longo b. Godeas 6-4, 3-6, 7-6: Perla b. Bianchini 6-1, 6-0; Pieve b. Panardo 6-4, 6-2; Sambaldi-Tononi b. Viola-Zorzi 6-4, 7-6. Govoni-Perla b. Bianchini-Godeas 6-0, 6-3). At Fagagna-At Campagnuzza 6-0 (Quaino b. Culot 6-2, 6-1; Pittiani b. Cantarutti 6-2, 6-4; Meloni b. Vaccari 1-6, 6-4, 6-2; Buzziol b. Nobili 2-6, 6-1, 7-5. Doppi per ritiro all'At Fagagna). Finale femminile. Tc Gradisca-Tc Triestino 2-1 (Ebner b. Lo Presti 6-0, 6-3, Como b. Vecchiett 6-2, 6-1; Como-Lo Presti b. Goruppi-Ebner 0-6, 6-0, 6-4).

Prossimo appuntamento per i giovani under 10, 12 e 14 al Tc Borgolauro (tel. 040/275354) mentre i giocatori nc sabato saranno di scena all'St Monfalcone (tel. 0481/483061).

Sebastiano Franco

TRIS

Luci accese all'Ardenza Libero tenterà la fuga

LIVORNO Se Libero riuscirà a esprimersi nella prediletta tattica d'avanguardia sarà lui il favorito nella Tris di stasera all'Ardenza.

Premio Porto di Livorno, Lire 44.000.000, metri 1500, corsa Tris.

1) Chuck Stupack (62 J. Martinez); 2) Balet (62 S. Landi); 3) Thunderblack (59 1/2 A. Muzzi); 4) Vera Cruz (56 1/2 M. Tellini); 5) Libero (55 1/2 C. Colombi); 6) Marta Moretti (55 1/2 M. Colombi); 7) Luino (54 1/2 A. Herrera); 8) Dada Girl (53 1/2 J. Freda); 9) Finimondo (53 A. Corrias); 10) Tropic of Cancer (53 T. Balestrazzi); 11) Executive Producer (52 L. Panici); 12) Bogan (51 1/2 M. Diaz); 13) Capability Brown (51 1/2 E. Baldacci9; 14) Simon Black (51 1/2 V. Zedde); 15) Starting Point (51 1/2 W. Rovetto); 16) Sharp Island (50 1/2 E. Tasende).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Libero. 3) Thunderblack. 11) Executive Producer.** Aggiunte sistemistiche: **2) Dalet. 4) Vera Cruz. 1) Chuck Stupack.**

CESENA Vincono 272.000 lire gli scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente (14-16-7) della tris di trotto svoltasi a Cesena. Ha vinto Solimene del Pino guidato da Pippo Gubellini.

VELA

Classe Meteor sul Garda Nirvana strega i triestini

RIVA DEL GARDA Budi II di Paolo Pinelli e Gianandrea Crismanich della Lega navale italiana di Trieste, ha conquistato il secondo posto nel campionato italiano della popolare classe Meteor disputatosi a Riva del Garda, organizzato dalla Fraglia della Vella. Vi hanno partecipato 38 imbarcazioni da tutta l'Italia. Il titolo, per soli due punti di differenza con la barca triestina, è andato a Nirvana di Lorenzo Aspesi del Circolo della Vela di Verbano. La barca triestina, nelle nove prove di giornata, ha colto tre secondi, un quinti, tre ottavi e un quindicesimo; ha scartato un sedicesimo. Al terzo posto Michela di Alberto Conelli, pure di Verbano.

Regate movimentate sul lago di Garda con buon vento e con parecchie emozioni: velisti finiti in acqua (senza danni); collisione fra due barche d'élite (una era in testa alla classifica provvisoria) che si sono ritirate per reciproche avarie.

Al campionato tricolore hanno partecipato anche due altre imbarcazioni triestine: Serbidiola di Bojan Smrke e Giulio Tarabochia della Barcola-Grignano, classificatasi dodicesima, e Moro de Sede di Alessandro De Vecchi e Andrej Mocilnik del Sirena di Barcola, trentesimo in graduatoria.

i.s.

CALCIO DILETTANTI

Dalle «fusioni» via libera a tre ripescaggi

TRIESTE Poiché hanno presentato domanda di fusione Manzano e Natisone (diventano Centro Sedia Calcio), Zoppola e Doria (Doria-Zoppola) sono ripescate il Visinale in Prima, il Castions e la Serenissima in Seconda. Le iscrizioni si chiudono il 15 luglio e Cormonese e Fanna Cavasso saranno iscritte nonostante non esista la società. Comunque i campionati saranno così composti.

Eccellenza: Cormonese, Fanna Cavasso, Fontanafredda, Juniors, Manzanese, Monfalcone, Mossa, Palmanova, Pozzuolo, Ronchi, Sacilese, Sangiorgina, San Luigi, San Sergio, Sevegliano, Tamai. Le novità sono rappresentate da Juniors Casarsa, Fontanfredda, Monfalcone e Palmanova.

Promozione: Aquileia, Azzanese, Capriva, Centromobile, Centrosedia, Chions, Cividalese, Codroipo, Costalunga, Domio, Don Bosco, Flumignano, Futura, Gradese, Latte Carso, Lucinico, Muggia, Pagnacco, Ponziana, Porcia, Primorje, Pro Fagagna, Rivignano, San Daniele, San Giovanni, Sarone, Spal Cordovado, Tolmezzo, Tricesimo, Union Pasiano, Venzone, Zarja/Gaja.

Prima: Ancona, Bannia, Bearzicolugna, Caneva, Cordenons, Doria/Zoppola, Fincantieri, Fiume V., Flaibano, Gemonese, Gonars, Isonzo, Juventina, Latisana, Lignano, Lumignacco, Maranese, Mariano, Mladost, Morsano, Muzzanese, Opicina, Palazzolo, Pro Aviano, Pro Cervignano, Pro Farra, Pro Romans, Reanese, Riviera, Ruda, San Canzian, San Lorenzo, Sovodnje, Spilimbergo, Tarcentina, Tavagnacco, Torre, Trivignano, Union 91, U.Nogaredo, Valeriano, Valnatisone, Vesna, Vibate, V.Roveredo, Visinale, V.Rauscedo, Zaule.

Oscar Radovich

IL GIULIA

TRIESTE Quarti di finale del «Giulia» oggi in viale Sanzio a Trieste: alle 20 Central Bar-Pan. Giacomini; alle 21.30 P.R. San Giusto-Caffè Viennese.

BASKET Ieri sera si è riunito il cda per decidere l'ingaggio del coach toscano e affidare allo stimato tecnico triestino il ruolo di direttore sportivo

Banchi e Mario Steffé in pole per la Pall. Trieste

Esaminata anche la proposta di Pasquali - Spuntata una terza indicazione - E Tanjevic «aiuta»

Luca Banchi allenatore, Mario Steffè direttore sportivo. Il vertice tecnico della Pallacanestro Trieste è questo. Almeno questo era l'orientamento prima del consiglio d'amministrazione della Pallacanestro Trieste, riunitosi nella tarda serata di ieri nello studio del ragionier Paolo D'Agnolo, amministratore delegato della società.

Il nome nuovo dunque è quello di Mario Steffè, il popolare e stimatissimo tecnico triestino, che lunedì scorso è stato investito dalla nuova dirigenza del ruolo di consulente speciale. E' stato soprattutto lui che martedì ha parlato, separatamente, con Luca Banchi e il suo «concorrente» Pasquali giunti in segreto a Trieste per spiegare le loro proposte e porre, perché no, le loro condizioni. Steffè ha avuto anche il compito di bloccare Ansaloni e Laezza, i due giocatori ritenuti fondamentali per costruire la nuova squadra. Ieri è sbucata una terza candidatura, probabilmente quella dell'ex tecnico del Panathinaikos Subotich. Da definire anche il ruolo di Bogdan Tanjevic, che in qualche modo darà «una mano» a Trieste. Intanto il ct oggi riceverà riconoscimenti sia dalla Provincia sia dal Comune.

Ieri abbiamo sentito al telefonino (della moglie Silvia) Luca Banchi. Pur con la prudenza del caso è sembrato parlasse già da tecnico della Pall. Trieste. Simpatici i coniugi Banchi: martedì sera la signora Silvia ci aveva detto che il marito era irreperibile perché impegnato con i genitori in una gita in montagna. Ieri, nel far rilevare a Luca che la versione della moglie non era esattamente fedele alla realtà (perché lui martedì era a Trieste) il coach ha prontamente difeso la consorte: «Non vi ha mica specificato in quale montagna mi trovavo: è tutto vero perché mi sono fatto una bella passeggiata sul Carso...».

Dal cda di ieri sono uscite anche precise indicazioni sul budget a disposizione per giocatori e allenatore, e da oggi cominceranno i contatti ufficiali e definitivi.

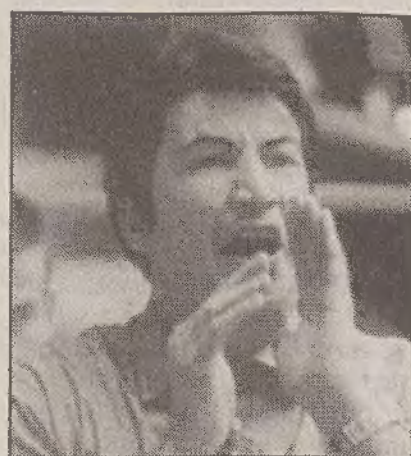
Per quanto riguarda il parco giocatori, tutti hanno atteso pazientemente che la situazione si chiarisse. Ora aspettano soltanto una chiamata. Nello Laezza ha rifiutato numerose offerte e ha anche sottoscritto un accordo di massima con la Lineltex: manca però la firma della controparte. Se ciò non avvenisse entro breve (la scadenza è oggi), il play napoletano è pronto a valutare altre proposte che gli sono giunte da Cantù. Siena e Jesi. Sullo stesso piano si trova Luca Ansaloni: Jesi gli sta facendo una corte spietata per assicurarsi i suoi servigi. Il Capitano tergiversa, ma potrebbe trovarsi spiazzato se non prenderà una decisione definitiva nei prossimi giorni. Però la risposta più importante di oggi sarà quella che arriverà dalla Lega, che ufficializzerà l'iscrizione della Pallacanestro Trieste al prossimo campionato di A1.

A questo punto diventa urgente definire le posizioni dei giocatori, a partire da Ansaloni e Laezza

Roberto Covaz
Marzio Krizman

CHI E' LUCA BANCHI

Giovane, ambizioso e un po' anticonformista

Originale lo è almeno per due ragioni: non possiede un telefono cellulare e al termine di ogni partita si presenta in sala stampa con un abito diverso. Luca Banchi, nato a Grosseto (ma è livornese d'adozione) 34 anni fa, ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto. Il primo incarico l'ha ottenuto nella stagione '83-'84 alla tenera età di 19 anni nella società di Grosseto allenando le categorie giovanili. La svolta della sua carriera è arrivata dieci anni fa quando il Don Bosco Livorno ha pensato a lui affidandogli un progetto piuttosto ambizioso: partire dalla serie C1 e nel giro di pochi anni portare la squadra in serie A con un nucleo di ragazzi «fatti in casa». In questo progetto Banchi ha avuto proprio il compito di allevare questi giovani (tra i quali Podestà, i fratelli Mario e Silvio Gigena, Santarossa) poi approdati tutti puntualmente in prima squadra. Intanto il tecnico toscano ha fatto incetta di titoli giovanili vincendo per ben tre volte il tricolore con gli juniores. Dalla stagione '97-'98 è diventato capo-allenatore del Don Bosco Livorno centrando nel suo primo anno la finale per i play off promozione. Nella fase clou del campionato è stato sconfitto però da Imola. A consolarlo comunque è stato il conferimento di un titolo prestigioso, quello di allenatore dell'anno. Nel '98 ha riprovato la scalata alla massima serie ma sulla sua strada ha trovato la Lineltex. A sconfiggerlo, tra l'altro, è stato proprio il suo primo maestro, Cesare Pancotto, che l'ha avuto come allievo.

CHI E' RENATO PASQUALI

Un vice di lusso subito a segno da coach

Una carriera vissuta nei panni di vice allenatore e la grande soddisfazione di aver fatto centro subito come head coach a Forlì. Renato Pasquali, 45 anni, di Jesolo, ha cominciato anche lui giovanissimo. Il suo primo incarico arriva quando ha appena vent'anni e si trova in panchina a seguire la squadra di minibasket della sua città.

Il salto di qualità si fa attendere, ma porta una firma particolarmente prestigiosa: a convocarlo, nell'82, è la Benetton Treviso che gli affida tutto il settore giovanile. Lui ricambia vicendo un titolo nazionale cadetti ed uno juniores alternando l'attività di vice in prima squadra accanto a Lombardi, Di Vincenzo, Mangano e Sales. Nell'89 cambia società ma resta sempre vice approdando nientemeno che alla Virtus Bologna guidata da Messina. Quattro anni dopo torna nella città della Marca sempre come tecnico in seconda (questa volta di D'Antoni) e collabora anche con il settore squadre nazionali.

Con questo enorme bagaglio d'esperienza e con la conoscenza diretta di tecnici tra loro molto diversi, Pasquali viene chiamato quindi a guidare, nella categoria inferiore (in serie A2) la Montana Forlì portando ai play off una squadra sulla carta piuttosto modesta. Meglio di tutti comunque lo conosce Alberto Vianini suo allievo negli anni di Treviso. Chissà se a Trieste i due si ritroveranno ...

L'assistente di Pancotto nella scorsa stagione spera in un incarico anche nella nuova società

E Furio aspetta: «Sono pronto a tutto»

Aspetta e spera. È più o meno questa la situazione di Furio Steffè, viceallenatore della Lineltex '98-'99. È rimasto l'unico punto di riferimento tecnico in città, dopo la partenza dell'ex «capo» Cesare Pancotto a Roma. E Steffè ha rinunciato alle vacanze per seguire da vicino la nascita di questa nuova Pallacanestro Trieste. «Ma è normale – attacca Furio – se non hai un contratto biennale o triennale. L'importante è che il prossimo anno ci sia l'A1 a Trieste, ed è altrettanto significativo che queste persone abbiano dimostrato che gli imprenditori triestini possono investire nel basket e credono nel prodotto». Naturalmente il ruolo dell'allenatore è la seconda tessera da inserire nel mosaico – squadra. La prima, quella del general manager, sembra sia già stata scelta e porta il nome di Giorgio Rubini. «Sono pronto a rimanere anche se dovessi fare il vice a qualche mio coetaneo – dice Steffè, quando gli si fanno i nomi di Marco Crespi o Luca Bianchi –. Se la società ritiene giusto che ricopra questo incarico, lo accetterò senza problemi. Mi riempirebbe d'orgoglio esser parte integrante di questo progetto e credo di aver dimostrato di poter formare una squadra con chi è arrivato qua». Ma avrà pur ricevuto qualche richiesta da fuori. «C'è stato un interessamento da parte di qualche società di B1 (Castelmaggiore e Borgomanero, ndr) però la precedenza è per Trieste: dovrei avere un colloquio con i dirigenti nei prossimi giorni». Perché non ha seguito il suo «maestro» Pancotto? «Tempo fa – racconta Steffè – avevo affrontato il discorso dello staff tecnico che si sposta in blocco con Cesare, prendendo come esempio il calcio. Siamo giunti alla conclusione che i budget sono diversi, quindi...». Tutti, a partire da lei fino ai giocatori, stanno attendendo una chiamata da parte della dirigenza triestina. È un po' strano. «Significa che ognuno di noi vuole rimanere. I giocatori poi hanno instaurato un rapporto ottimo con la città e la tifoseria». Quindi Steffè si abbandona ad una riflessione. «Credo che nessuno abbia goduto ancora della promozione, perché abbiamo vissuto alla giornata cercando di capire cosa stesse accadendo. Penso che per ricreare l'entusiasmo – conclude Steffè con una frase di pancottiana memoria – sarà fondamentale costruire una squadra nella quale il pubblico si immedesimi». Aspetta e spera. Che poi si avvera.

Furio Steffè

m.k.

SUMMER LEAGUE

La Tabaccheria manda in fumo le ambizioni del Giocoscuola

Elettrotecnica Umek	**119 (6)**
Icea Impianti Elettrici	**111 (1)**
Tabaccheria Sulligoi	**145 (7)**
Giocoscuola	**113 (0)**

Seconda fase della Ferrucci Summer League con il largo successo della Tabaccheria Sulligoi che ha piegato il Giocoscuola 145-113. Sono state spogliate, intanto,le schede votate dal pubblico per la scelta dei giocatori presenti all'All Star Game. Domani alle 20 in campo le donne, poi le squadre maschili. Tra le ragazze, nella squadra azzurra, sono state votate Ghersetic, Martiradonna e Visintin (Serr. Barnobi), Pecchiari, Borroni A. e Ghez (Locanda), Pavone e Biasi (Ang. Verde), Zubin e Dougan (N. Lucent). Nella squadra bianca Borroni B., Zonta (Locanda), Cesca, Colomban (N. Lucent), Giuricich, Varesano, Suppancig e Tonini (Ang. Verde), Scrignar e Diviach (Serr. Barnobi).
Nella squadra verde in campo maschile votati Ciriello (Icea), Colomban e Ceper (Giocoscuola), Burni (Term. Cutazzo), Krizman e Canato (Locanda), Momi e Rosignano (Umek), Babic e Nardini (Sulligoi). Nella squadra bianca Giacomi e Tommasini (Tab. Sulligoi), Arena e Roveredo (Term. Cutazzo), Celega e Bisca (Locanda), Gant (Giocoscuola), Cortivo e Simonic (Elettrotecnica Umek), Pozzecco (Icea). Stasera alle 20 Locanda Scalo Legnami-Icea Impianti Elettrici. Alle 21.30 tra le donne Angolo Verde-Nova Lucent.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Riunione di trotto stasera (ore 19.45) all'ippodromo di Montebello in ricordo di Gino Bragaloni

Venerdì Tredici favorito anche il giovedì

Gino Bragaloni

Si ricorda un driver molto apprezzato dall'ambiente trottistico triestino stasera a Montebello. Per alcuni decenni, Gino Bragaloni ha infervorato la tribuna con la sua grande passione, l'entusiasmo che manifestava nelle sue guidate, ma soprattutto per essere stato un apprezzato scopritore di giovani talenti. Ginettaccio, con i puledri ci sapeva fare, e oggi, nel suo ricordo, familiari e proprietari (oltre che amici, questi) premieranno con trofei d'onore i driver vincitori delle otto corse in programma.

Ovviamente il clou è intitolato al turfman romano naturalizzato triestino, e presenta un nutrito schieramento di 4 anni a confronto sulla distanza del miglio. La corsa offre una buona occasione a Venerdì Tredici, fresco (nonostante il clima) vincitore a Treviso e nell'occasione in grado di puntare alla pronta replica. Paolo Romanelli, oltre al figlio di Diamond Way, presenterà anche Vaibest affidandolo a Roberto Destro, e anche per quest'ultimo, vista la felice sistemazione, esiste la possibilità di ottenere un sostanzioso compenso. Ma non mancheranno gli avversari per Venerdì Tredici e il suo compagno di allenamento. La Scuderia Hdb manda nell'arengo due suoi portacolori, Vest di Jesolo e Vico Jet, quest'ultimo con Vecchione in sulky, e l'aver intrapreso la trasferta lascia intendere che i «rossogialloneri» a un risultato positivo ci pensano, eccome. Poi c'è il vigoroso Vigour del Pino, che ha manifestato più volte la sua grinta (e Paolo Leoni è uno che non desiste mai), ma anche il «nostro» Vatango che ha nella regolarità di rendimento l'arma migliore. Uno scoglio per il cavallo di Belladonna il dover partire in seconda fila, però Vatango può fare lo stesso bene, forse più di Veronique Dei, che si avvierà con il numero più alto, e della veloce Voglia di Mare che con il bel numero che si ritrova potrebbe tentare la corsa in avanti.

Corse abbastanza affollate di partenti (71 complessivi) e partenza alle 19.45 con un «doppio chilometro» su due nastri che vedrà Ponte Petral, Turkmenistan e Super Model cercare di sfuggire agli inseguitori Unto del Nord e Slem del Nord. Nella prima delle due corse riservate ai 3 anni con mini saldo all'attivo, si può ipotizzare il biasuzziano Zing Bi, mentre nella seconda è ancora un portacolori «rossoverde», Zonked, ad accattivarsi le simpatie. Mantenuta in buon ordine da Andrian, la 7 anni Sogna potrebbe andare a segno in minima categoria, poi nella «gentlemen» (con buoni interpreti), si può ipotizzare Tangle Wood dopo il botto sparato lunedì, però la corsa offre parecchie succose alternative. In buon momento, Tomsk Uz può far suo il miglio degli anziani nel quale anche Tipica Gim, Tugnaz Pant e Rex Pegaso possono contare, mentre fra i 4 anni nella prova conclusiva se Vigna di Brazzà va subito in testa sarà difficile per i suoi avversari andarla poi a prendere.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Far Pra: Ponte Petral, Unto del Nord, Slem del Nord.
Premio Apecchio: Zing Bi, Zhao Ors, Zavì.
Premio Cotale: Sogna, Ti Lino's, Poldo Val.
Premio «Gino Bragaloni»: Venerdì Tredici, Vico Jet, Vigour del Pino.
Premio Vobarno: Zonket, Zeppelina, Zaligero.
Premio Dimomo: Tanghe Wood, Under Zen, Tetona.
Premio Niccolino: Tomsk Uz, Tipica Gim, Rex Pegaso.
Premio Barzache: Vigna di Brazzà, Vichinga Jet, Volé di Casei.

TUTTOBOCCE

Lo scudetto rosa farà tappa a Trieste sabato e domenica

Il comitato di Trieste, che s'avvale per l'occasione della collaborazione delle società Maddalena, Portuale e Miramar, ha ricevuto dalla Federazione l'incarico d'organizzare (per la prima volta a Trieste) la fase finale del campionato di serie femminile che assegnerà lo scudetto tricolore. Quattro le società finaliste (con sette atlete ciascuna) che, dopo le selezioni provinciali e regionali approderanno a Trieste sabato e domenica per disputarsi il titolo gareggiando nei bocciodromi messi a disposizione dalla Maddalena e dal Portuale bocce. Niente da fare invece per le triestine che si sono presentate alle eliminatore regionali ben decise a superare il turno. L'unica a passare il turno è stata invece la Burello di Udine che si affida in particolare al gioco tradizionale.
POULE ROSA Appuntamento con il massimo delle bocce «rosa» sabato alle 9 ed alle 15 con i primi incontri della poule basati su tiro tecnico, due individuali, coppia e punto e tiro alternato. Domenica con le semifinali, alle 14 presentazione delle squadre, a seguire la finale ed alle 17.30 la premiazione sul campo.
CRISI FINANZIARIA La crisi finanziaria che attanaglia il Coni ha causato sensibili decurtazioni nei finanziamenti a tutte le federazioni sportive e per quanto riguarda la Fib il contributo di partecipazione assegnato alle società per le finali di Coppa Italia Cat. che si disputeranno ad Alpignano (To) è stato ritenuto troppo basso da parte delle società triestine che sul campo avevano conquistato il diritto alla partecipazione e che quindi rinunciano.
PROVINCIALE Proseguono a pieno ritmo le gare in provincia e in regione a Trieste sessanta coppie presenti alla provinciale organizzate dalla società di via Costalunga con la formazione di casa che solamente nel finale è stata costretta a cedere il primo posto sul podio all'Arac. Questi i risultati: 1) Lubiana-Giurgievic (Arac); 2) Taddeo-De Radio (Alla Gloria); 3) Stocovaz-Sibelja (Portuale); 4) B. Scarcelli-F. Scarcelli (Maddalena); 5) Corsi-Baucar (S. Giovanni); 6) Rob-Busletta (Maddalena); 7) Sain C.-Bonin (Maddalena); 8) Azzano-Tonero (Latt. Cividale).
GIOVANILI A Monfalcone (63 le formazioni iscritte) i triestini si sono fatti onore con due ottimi piazzamenti, al terzo posto Micheli e Cottiga dei portuali e al quarto Buzai e Komel della Ponzianina. A Rivignano, nelle giovanili, per i ragazzi ancora successo della Ponzianina con medaglia d'oro per M. Dudine e Benedetti, medaglia di bronzo per Lionetti e Guerrini. Negli esordienti Elena Dudine è salita sul podio con un ottimo terzo posto. L'allieva Christian Buzzai negli spareggi di tiro progressivo con 30 bocce colpite su 42 tirate s'è qualificato per i campionati italiani della specialità che si svolgeranno il 28 e 29 agosto a Roverino (Im).

Continuaz. dalla 22.a pagina

DOMUS penultimo piano, affaccio S. Giusto, stabile recente, ascensore, termoautonomo, come primoingresso, soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, ripostiglio, cantina, due posti auto coperti. Tel. 040/366811. (A8453)

DOMUS Puschi in bella palazzina recente, appartamento come primingresso. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta, posto auto coperto. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811. (A8454)

DOMUS Rupingrande centro, casa carsica tipica. Salone doppio, cucina/dispensa, tre stanze, stanzetta, biservizi, ripostigio, terrazzo, giardino. Travi a vista, caminetto, riscaldamento autonomo predisposto metano. Tel. 040/366811.

DOMUS S. Lazzaro, zona pedonale, piano alto con ascensore, 200 mq ca. da restaurare, adatti ufficio, abitazione, scuola di ballo o altre svariate attività. Tel. 040/366811.

DOMUS Sella Nevea, monolocale arredato: bagno, angolo cottura, sei posti letto, terrazzone, box auto. Panoramico, buone condizioni, lire 75.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Tigor, soleggiato quinto piano piccola metratura. Soggiorno, cucina, camera, bagno. Casa d'epoca, lire 85.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Udine, secondo piano casa d'epoca. Soggiorno, duce stanze, cucina, bagno. Luminoso, da rimodernare, lire 150.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS ultimo piano centrale, panoramico. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile con ampio tinello, biservizi, ripostiglio, poggioli, cantina. Ascensore, termoautonomo. Buone finiture. Tel. 040/366811. (A8453)

DUINO splendido signorile salone con caminetto cucina 3 camere doppi servizi terrazzo taverna arredata box giardino 420.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

ELLECI 040/635222 F. Severo libero, silenzioso, luminosissimo, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, 125.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 piazza Vico libera mansarda soggiorno con caminetto, cucina, camera, bagno, ripostiglio esterno, travi a vista. 95.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero, panoramico, circa 100 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta. 140.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, ottime condizioni, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, stabile decoroso, 65.000.000. (A00)

EUROCASA adiacenze: viale XX Settembre mansarda abitabile in stabile d'epoca signorile ristrutturato ingresso con corridoio matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio cantina 85.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Prosecco casetta d'epoca accostata in posizione tranquilla immersa nel verde disposta su due piani composta da: soggiorno con caminetto cucina abitabile due ampie camere bagno riscaldamento con 150 mq giardino posti auto 295.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Roiano in stabile d'epoca signorile appartamento ristrutturato luminoso ingresso corridoio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina impianto elettrico e riscaldamento nuovi a norma, 155.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Baiamonti in stabile recente con ascensore piano alto luminoso ingresso soggiorno tre camere cucina bagno lavanderia ampio poggiolo ampia veranda cantina termoautonomo, 190.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Kandler in stabile d'epoca signorile appartamento tranquillo circa 135 mq composto da: ampio atrio d'ingresso, salone tre camere camerino cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo ripostiglio cantina 210.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Università Nuova appartamentino ristrutturato a nuovo ed arredato matrimoniale cucina abitabile bagnetto con doccia solo 49.000.000. 040/638440. (A000)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro recente appartamento, doppi servizi, taverna, garage, giardino privato. (C00)

GRADO centralissimo quarto ultimo piano con ascensore soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno 4 poggioli, termoautonomo. Cod. 248/P Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO centro viale pedonale in zona di fortissimo passaggio affittasi locale commerciale trattative riservate con ns ufficio. Cod. 260/P Gallery Grado 0431/81200. (A00)

HABITAT 040/314747 Scala Santa villa panoramica soleggiata 150 mq, tre piani, 50 mq di dependance, terrazza, terreno di 4500 mq, box. Prezzo impegnativo. (A00)

IMPRESA vende via Caprin 6 in stabile interamente ristrutturato appartamenti primoingresso 50 mq ingresso ripostiglio soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale e appartamenti primoingresso 80 mq ingresso bagno soggiorno cucina camera matrimoniale e cameretta tutti con porta blindata termoautonomi possibilità finiture a scelta. Possibilità garage. (A8437)

IN via Castelmonte (zona Bonomea) vendiamo posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/3728802.

MANSARDA via Roma in bellissimo stabile con ascensore ampia metratura: 250 mq, con tetto nuovo e travi a vista L. 135.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 AGRO piano alto ascensore soggiorno poggioli cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 APPARTAMENTO complesso residenziale a schiera disposto due livelli 100 mq più terrazzo, strepitosa vista mare, posti auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO ultimo piano soggiorno, cucinino, poggiolo, due matrimoniali, bagno, posto auto, 183.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE da risistemare, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, 160.000.000. Ottimo uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 DONADONI luminoso, saloncino, cucina, terrazzo, tre stanze, stanzino, doppi servizi, 190.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MONFALCONE recente, soggiorno, terrazza, cucina, due stanze, bagno, box auto. 188.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA splendida villa con ampio giardino, taverna, box auto, stupenda vista mare. Prezzo importante. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, 155.000.000. Adattissimo anche uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 VILLETTA A SCHIERA di testa disposta su due livelli, rifinitissima con giardino e accesso auto, 395.000.000. ALTRA a SISTIANA rifinitissima prezzo importante. (A00)

MONFALCONE e Ronchi Kronos: in costruzione nuove disponibilità di villette ed appartamenti tricamere con ingresso indipendente a partire da L.280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE e Ronchi: locali commerciali anche di nuova costruzione possibilità d'affitto o vendita, disponibili con varie metrature. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento perfette condizioni, mq 115, grande terrazza, prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima ristrutturazione villetta, indipendente, 110 mq, tre camere, doppi servizi, soluzioni personalizzate. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento con superficie molto ampia, secondo piano, tre camere matrimoniali, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli e rispotiglio. L. 190.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Centro storico in casa d'epoca ampio appartamento disposto su due livelli con progetto di ristrutturazione già approvato. L. 130.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Duino appartamento al 1.o piano, su due livelli, ingresso, soggiorno, due poggioli, scala interna e camera matrimoniale nella mansarda. L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Duino: recentissima villa a schiera con giardino, ottime finiture, tre camere servite da terrazzo, due bagni, cucina e salone, garage e taverna. L. 370.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Fiumicello terreno edificabile di oltre 1400 mq situato in comparto di lottizzazione in zona residenziale adatto per villa uni o bifamiliare. L. 130.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Gradisca ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, in zona servita. L. 335.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Pieris recentissima villa accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, giardino, Finiture eccellenti. L. 360.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, con mansarda, amio giardino, garage, tricamere, biservizi. Da L. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con due camere da letto, cucina, soggiorno, due bagni posto macchina in corte. Da L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti in corso di costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi recentissimo appartamento con tre camere da letto, biservizi, doppio garage, riscaldamento autonomo, grande soffitta. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villa singola in fase di costruzione, tricamere, biservizi, ampia taverna, giardino, ottime finiture, zona residenziale. L. 345.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano loc. Dobbia ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. L. 195.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie interna, con miniappartamento con ingresso autonomo. L. 398.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Turriaco in recente palazzina, appartamento sito al primo piano, composto da ingresso, cucina, due poggioli, soggiorno, due camere, bagno, garage e cantina. L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Turriaco recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. L. 295.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. A partire da L. 110.000.000. 0481/411430. (C00)

MONRUPINO villetta indipendente ottime condizioni su tre livelli giardino di circa 1000 mq accesso carrabile L. 580.000.000. Cod. 295 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

MUGGIA S. Rocco stupendo terreno edificabile completa vista mare 1000 mq. Studio Grison 040/274309. (D00)

PIAZZA Garibaldi stabile epoca ascensore 110 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 165.000.000. Rabino 040/368566. (GR)

PIAZZA Perugino adiacenze in stabile completamente ristrutturato appartamento ottime condizioni con soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno termoautonomo L. 120.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

PRIVATO vende terreno zona Gropada mq 2000. Tel. 040.225033. (A8431)

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno veranda riscaldamento autonomo. Cod. 282. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno cucinino tre stanze bagno veranda garage posto macchina giardino. Possibilità ampliamento. Cod 248. 040/368283.

PROGETTOCASA Gretta appartamento ingresso soggiorno cucina due camere bagno balcone cantina riscaldamento autonomo vista aperta/mare. 200.000.000. Cod. 306. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piccardi appartamento luminoso piano alto ascensore vista aperta composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno balcone 130.000.000. Cod. 305. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso da restaurare soggiorno ampia matrimoniale stanza cucina abitabile bagno ripostiglio con finestra cantina 120.000.000. Cod. 196. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente risttruturata terrazza c.ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Cod. 5. 040/368283. (A00)

S. ANTONIO in Bosco villetta due piani ingresso soggiorno cucina due camere bagno soffitta e taverna/garage. L. 380.000.000. Cod. 52 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SALITA Promontorio appartamento ampia metratura nel verde con ampio ingresso salone due matrimoniali cucina abitabile bagno wc poggiolo posto macchina in garage: L. 243.000.000 Casacittà. 040/362508. (A00)

SAN GIACOMO in stabile d'epoca appartamento pari a primingresso composto da ingresso cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo L. 115.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Nicolò ristrutturato ascensore primo ingresso composto da soggiorno cucina camera bagno con vasca idromassaggio aria condizionata 300.000.000 Rabino 040/368566. (GR)

SIT adiacenze Matteotti graziosissimo luminosissimo cucina abitabile soggiornino due stanze bagno ripostiglio cantinetta. Solo 115.000.000. 040/633133. (A00)

SIT Falchi stabile recente perfetto due ascensori piano alto atrio cucina abitabile saloncino tre stanze ripostiglio bagno grande poggiolo. Cantina. 040/636618. (A00)

SIT in costruzione Trebiciano bellissima esposizione soleggiata due villette a schiera disposte su due piani. Giardino proprio. Plastico in ufficio. 040/633133. (A00)

SIT Nordio d'angolo grande alloggio di rappresentanza ingresso cucinino cinque stanze doppi servizi ripostiglio grande. Riscaldamento autonomo e videocitofono. 040/636828. (A00)

SIT villa singola immersa nel verde in zona residenziale I ingresso molto panoramica particolarissima. Terrazzo ripostiglio porticato e terreno di 200 mq. Posti macchina scoperti. 040/636618. (A00)

STRADA di Guardiella appartamento panoramico rifinitissimo composto da: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo veranda soffitta semiarredato. L. 178.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

STUDIO 4 tel. 040/370796 bifamiliari di prossima costruzione a Muggia su due piani con giardini porticati e terrazze abitabili. (A00)

STUDIO 4 tel. 040/370796 Strada del Friuli 70 mq. Ottime condizioni soggiorno con cucina a vista matrimoniale, singola bagno termoautonomo piano basso luminoso e tranquillo. (A00)

STUDIO vende casetta a schiera, zona Roiano; vista mare, posto auto, ottime rifiniture. Tel. 040/946729. (A8614)

STUDIO, vende casetta a schiera, zona Università, 85 mq vista mare, più posto auto. Tel. 040/946729. (A8614)

VIA Cologna appartamento perfetto palazzina ventennale composto da: ingresso salone matrimoniale ampia singola cucina doppi servizi ripostiglio veranda. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA del Bergamino disponibili quattro posti macchina scoperti in area recintata lire 11.500.000 cadauno. Possibilità vendita in blocco al miglior offerente. Tel. B.G. 040/271348.

VIA Gambini trentennale luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno serramenti in alluminio riscaldamento autonomo 99.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

VIA Mazzini signorile stabile soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio separato poggiolo verandato cantina riscaldamento autonomo 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Pascoli affitto anche uso ufficio luminosissimo saloncino camera camerino cucina e bagno L. 750.000 mensili. Cod. 303 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Pascoli/Chiabrera disponibili posto macchina in garage. Adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale). Da lire 25.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/3728802.

VIA Revoltella in palazzina recente piano alto con ascensore composto da: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo L. 103.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Sara Davis appartamento in casetta ingresso indipendente soggiorno cucina bagno wc camera matrimoniale terrazza cantina L. 190.000.000. Cod. 100 Gallery 040/7600250. (A00)

VIALE D'Annunzio bel palazzo con ascensore appartamento con ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno wc poggiolo cantina da ristrutturare L. 129.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VILLA OPICINA primingresso su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq giardino circa 300 mq. Casaimmedia 040/941425. (A00)

ZONA RIVE stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento da ristrututrare composto da amplissima cucina abitabile saloncino camera matrimoniale, bagno L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

23 Turismo e villeggiature

BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pesce-carne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000. (Gri)

MISANO Adriatico Hotel Roma,*** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sconto 10%. (A00)

RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G.RI)

27 Diversi

ADORABILE ragazza molto piacente conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347/9307242. (A00)

AFFASCINANTE segretaria conoscerebbe persona simpatica per relazione probabile matrimonio. Tel. 0368/3885697. (GVI)

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo. Telefonateci: 0544-950352, ore 9-18. (Grm)

Gastronomia tipica e visite ai musei

Carnia, fantasia di erbe da scoprire in tavola (abbinandoci la cultura)

TOLMEZZO Ritorna «Carnia in tavola», la manifestazione che riuisce in un piccolo scrigno itinerante la gastronomia di questo lembo d'Italia. La ricchezza della Carnia non è fatta solo di natura e ambiente incontaminato, ma anche di tradizioni e abitudini culinarie che esaltano le erbe della zona. La storia che ha visto i Cramars, gli antichi commercianti ambulanti trasportare verso il mondo del Norico le spezie della Serenissima, ci permette ora di assaporare piatti unici e originali, quali i cjarsons, che possono, conformemente alle spezie utilizzate, fungere tanto da primo che da piatto unico o da dolce. Una ricchezza che viene riproposta ogni mesi di luglio sino ad ottobre dai ristoratori in tutte le valli carniche.

Le proposte menù parlano di piatti originali, dove ognuno «ci mette del suo», utilizzando quanto la stagionalità della terra offre al momento: erbe officinali, funghi, piccoli frutti. Prezzi accessibili (40-45 mila lire, bevande escluse) che danno diritto a portarsi a casa un ricordo della simpatica serata, il piatto in ceramica decorato a mano.

La vastità del territorio permette una diversificazione dei piatti proposti, mentre le distanze saranno ridotte grazie al servizio Giracarnia, un autobus che farà la spola fra le varie località.

Come trascorrere poi il pomeriggio o la serata? La ricchezza di musei in Carnia è proverbiale: ben 20 su 28 comuni, con l'opportunità di alternare agevolmente gastronomia e cultura. Apposite opportunità vengono date a chi si reca ad Arta Terme, che potrà accedere al museo e ai resti della romana Iulium Carnicum a Zuglio. Chi sceglie Timau avrà l'opportunità di visitare il Museo di guerra, la pinacoteca Decilia sarà a disposizione di chi pranzerà a Treppo Carnico, mentre dai ristoranti di Nonta si potrà andare al Museo dei fossili di Ampezzo. Tolmezzo offre infine una visita al museo delle Arti popolari della Carnia. Si consiglia la prenotazione direttamente ai ristoranti. Partecipano a «Carnia in tavola», a Venzone il ristorante Carnia, ad Amaro il Cison, a Tolmezzo l'Antica trattoria Cooperativa, a Lauco la Frasca Verde, a Socchieve l'osteria di Nonta, a Sauris il Kursaal e il Riglarhause, a Forni di sopra il Nuoitas, a Ovaro il Maggiolino, a Forni Avoltri Lo scarpone, a Ravascletto La perla, a Treppo Carnico il Cristofoli, a Paluzza Da Otto ad Arta Terme il Gardel e il Poldo.

g. g.

Singolare mostra a Grado di specchiere in mosaico

GRADO Senza dubbio curiosa, la mostra che si può visitare fino a sabato prossimo (dalle 16.30 alle 22) nella sala dell' Azienda di Promozione Turistica, all'ingresso principale della spiaggia, intitolata «Gli specchi» e proposta dal «Laboratorio d'Arte decorativa». Si tratta di una mostra in cui al posto dei quadri, campeggiano preziose specchiere in mosaico di vetro e cotto assieme ad altre, più legate alla tradizione, dipinte e laccate con le tecniche antiche delle decorazioni veneziane.

Il «Laboratorio d'Arte Decorativa» continua, dunque, ad essere molto attivo nel campo dell'artigianato artistico di qualità delle nostre zone. Ogni volta propone, infatti, creazioni sempre diverse ideate e realizzate interamente a mano, fondendo gli insegnamenti del passato con le innovazioni che arrivano dal mondo contemporaneo.

«L'impiego del legno - affermano i responsabili - del ferro, del vetro, della ceramica e del colore, si tramuta così in un variegato insieme di soluzioni decorative per la casa del nostro tempo, a partire dai mobili decorati ai tavoli in cotto e vetro, dal mosaico alla decorazione murale, per rivivere la suggestione di un'atmosfera sospesa tra passato e presente».

Domani e sabato la popolare manifestazione ritorna all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro

Caldissima estate, a tutto «Festivalbar»

Ci saranno fra gli altri anche Ricky Martin, i Boyzone e la Pausini

LIGNANO Se la memoria non ci tradisce clamorosamente, è l'ottavo anno consecutivo che il Festivalbar ritorna all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. La rassegna itinerante che fu del patron Vittorio Salvetti, il cui testimone è stato raccolto dopo la recente scomparsa dal figlio Andrea, fa dunque tappa domani e sabato nella popolarissima spiaggia del Friuli-Venezia Giulia, e si presenta com'è suo solito con un cast di tutte stelle.

«La formula è invariata - spiega Salvetti junior - e la qualità del cast è la miglior garanzia che offriamo al pubblico. La rinascita del Festivalbar è cominciata cinque anni fa, quando ci siamo accorti che era diventato un evento solo televisivo, con miss, balletti, sponsor troppo presenti, compromessi sui partecipanti musicali. Allora abbiamo deciso di autoprodurlo, ridando centralità ai cantanti e restituendo così credibilità alla manifestazione».

Presentano anche quest'anno Fiorello e Alessia Marcuzzi *(nella foto in alto a destra)*, già sufficientemente rodati dall'anteprima di Padova e dalle tappe di Ascoli Piceno e Ostuni (le due puntate registrate nella «città bianca» vanno in onda proprio in questi giorni su Italia 1: la prima l'altra sera, la seconda martedì 13 luglio).

Nella puntata che verrà registrata domani sera - e che Italia 1 trasmetterà il 20 luglio alle 20.45 - vedremo il campione del pop latino Ricky Martin (con il tormentone dell'estate '99 «Livin' la vida loca»), gli idoli delle ragazzine Boyzone («You needed me»), l'accoppiata Anna Oxa e Chayanne («Camminando camminando»), Zucchero («You make me feel loved»), i Cardigans («Erase-Rewind»), Gianna Nannini («Dimmi dimmelo»), Sottotono («Mai più»), Max Gazzè («Colloquium vitae»).

E ancora Nek con un medley, gli 883 («Viaggio al centro del mondo»), Alex Britti («Mi piaci»), Negrita («Mama maè»), Liquido («Narcotic»), Davide De Marinis («Troppo bella»), Lou Bega («Mambo numero 5»), Lene Marlin («Unforgivable sinner»), Alexia («Goodbye»), Sottotono («Mai più»), Sasha («If you believe»), Precious («Say it again»), Neja («The game»).

Nella serata di sabato - che passerà su Italia 1 il 27 luglio - si alterneranno sul palco Laura Pausini con «La mia risposta», Antonella Ruggiero («Inafferrabile»), Giorgia («Girasole»), Marina Reai («L'allucinazione»), l'indonesiana Anggun («A rose in the wind»), i Texas («Summer son»), Chayanne («Salomè»), Suede *(nella foto qui a sinistra,* «She's in fashion»), Macy Gray («Do something»), Elio e le Storie Tese («Disco music»), Guano Apes («Open your eyes»), Alliance Ethnik («No limites»), Miranda («vamos a la playa»), The Tamperer Feat Maya («Hammer to the heart») e lo stesso Fiorello («Vivere a colori»).

Con l'abbondante materiale che verrà registrato nel corso della due giorni di Lignano Sabbiadoro, verrà anche realizzata una puntata «di montaggio», che il pubblico potrà vedere il 3 agosto. Nel mese teoricamente più caldo dell'estate il carrozzone del Festivalbar si ferma, per prepararsi al gran finale che si terrà all'Arena di Verona (dove la manifestazione è stata «riammessa» lo scorso anno, dopo un ingiusto esilio durato qualche edizione) il 4 settembre, per arrivare in video diviso in due puntate pochi giorni dopo, il 6 e il 7 settembre.

Come ogni anno, il Festivalbar è anche presente sul mercato discografico con le compilation della rassegna: la «rossa», la «blu» e la «dance». Tutte ai vertici delle classifiche di vendita in queste settimane estive. Un segno anche questo del ritrovato successo della manifestazione, che qualche anno fa ha conosciuto un periodo di crisi ma si è ormai da tempo risollevata.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: le grandi star italiane, quelle che magari non vanno a Sanremo, non si fanno pregare per partecipare alla rassegna un tempo legata ai juke-box. Gli ascolti televisivi decollano: anche l'altra sera, da Ostuni, quasi quattro milioni di spettatori di audience col 20 per cento di share. E anche l'eterna polemica sul play-back è ormai sgonfiata: «La nostra è una vetrina discografica - spiega Salvetti - dunque la gente vuol sentire la canzone com'è nel disco. Certo che se uno vuole può tranquillamente cantare dal vivo o sulle basi. E infatti molti lo fanno».

A Lignano, domani, la festa comincia già nel pomeriggio. E' infatti tradizione che anche nel corso delle prove il pubblico dei giovanissimi sia presente in forze con il suo entusiasmo, magari nella speranza di avvicinare le star. «Sì, anche quest'anno - conferma Fiorello, veterano della manifestazione - le piazze si riempiono già dal primo pomeriggio. Io e Alessia arriviamo presto e intratteniamo i ragazzi...».

Carlo Muscatello

Oggi al Parco Galvani l'ottava edizione del «Pordenone Blues Festival»

Latisana, quattro giorni reggae

Ma non si vive di solo Festivalbar. Ci sono infatti almeno altri due importanti appuntamenti da segnalare, che si svolgono in questi giorni in Friuli (oltre ovviamente a Folkest, che si avvicina ai concerti più attesi dal pubblico). Oggi a Latisana, al Camping Girasole (sulla statale per Lignano), comincia «Rototom Sunsplash», il raduno nazionale dedicato alla musica reggae giunto alla sesta edizione.

In una «no-stop» che durerà fino a domenica sera (per un totale di 77 ore...) si alterneranno sul palco artisti come gli inglesi Steel Pulse, gli italiani Africa Unite e Reggae National Ticket, i giamaicani Gladiators, Beres Hammond, Sugar Minnott, Frankie Paul, Yellowman, Everton Blender, Yami Bolo, Singing Honey, Angie Faith. E ancora Ras Dumisani, Kussondulola, Roots Generator, Ministry of Harmony, Ackee Warriors, Amsterdam Street Knowledge, Radici nel Cemento, Orange Dub, Blu Radics, Duboom... Informazioni allo 0431-53858. Collegamenti radiofonici su Radio Fragola (104.5 e 104.8 mhz).

L'altro appuntamento è con il Pordenone Blues Festival, giunto all'ottava edizione, che comincerà oggi alle 20.30 al Parco Galvani. Anche qui sfilata di artisti i cui nomi forse non dicono molto al grande pubblico, ma sono ben conosciuti dagli appassionati: Billy Branch, Matt «Guitar» Murphy, Joe Louis Walker, Vince Vallicelli e Billy Gregory Blues Explosion, Venice Gospel Ensemble. Informazioni allo 0434-29001.

Ca.m.

APPUNTAMENTI

«Eutropia» parte con Afroshock Tripcovich: «Terrazza per due»

TRIESTE Domani, domenica, martedì 13 e sabato 17, al Teatro Verdi, per il Festival «Trieste Operetta '99», si replica «Rose Marie» di Rudolf Friml, diretta da Guerrino Gruber. Nel cast: Gennaro Cannavacciuolo, Madelyn Renée, Simona Patitucci, Laura Ruocco.

E' stato rinviato a giovedì 22 luglio, alle 21, in piazza dell'Unità, il concerto di Elton John.

Oggi alle 21.30, in piazza San Silvestro, per «Eutropia», concerto degli Afroshock.

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Una terrazza per due», di Gino Landi, con Simona Patitucci e Gianluca Ferrato.

Domani alle 21.15, in Androna degli Orti, per «Eutropia», Alessandro Mizzi propone «Camaleonte Cane» (alle 22.30, in piazza della Cattedrale, Antonello Salis e il suo Afrika Metropolitine).

Domani alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Barbablù», che sabato 10 luglio alle 20.30 debutta al Teatro Verdi.

Domani alle 21, all'auditorium del Forte Agip di Duino, serata con il pianista Emanuel Carrara.

Domani alle 22, al «Bar..Akka» (Muggia), serata con Mc Pistrin Band.

UDINE Da oggi a domenica, a Latisana, si terrà la sesta edizione del raduno reggae «Rototom Sunsplash», con Steel Pulse, Gladiators, Beres Hammond, Sugar Minott, Frankie Paul, Yellowman, Africa Unite, Reggae National Tickets e altri gruppi e solisti. Informazioni allo 0431-53858.

LIGNANO Oggi alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Adriano Del Sal alla chitarra.

GORIZIA Domani alle 21, a Pieris, in piazza Garibaldi, serata musicale con i gruppi City Off e Déja.

MONFALCONE Lunedì alle 21, a Selz, serata musicale con i Nomadi *(nella foto)*.

PORDENONE Oggi alle 21, al Parco Galvani, per il Pordenone Blues Festival, serata con Joe Louis Walker, Matt «Guitar» Murphy, Billy Branch, Vince Vallicelli e Billy Gregory Blues Explosion e Venice Gospel Ensemble.

VENETO Domani alle 21, a Padova, al festival di Radio Sherwood, concerto dei Venus.

Incontri con l'autore e il vino: Manuela Pompas e il cabernet

LIGNANO Ogni giovedì di luglio e agosto, e il primo giovedì di settembre, alle 18.30, l'associazione «Lignano nel terzo millennio» propone il ciclo «Incontri con l'autore e col vino», in programma al «Tenda bar», a un passo dalla spiaggia, con l'obiettivo di creare un appuntamento con gli autori di libri consumati poi sotto l'ombrellone. Al termine della presentazione è prevista l'illustrazione da parte di un sommelier, e la degustazione da parte del pubblico, di un tipo di vino della nostra regione, diverso ad ogni incontro.

Questa sera l'autore ospite a Lignano è Manuela Pompas, giornalista che da molti anni si occupa di psicologia, medicina naturale, parapsicologia e tematiche new age, settore in cui è una delle maggiori esperte in Italia, che presenterà «I poteri della mente» (Sonzogno), opera con cui ha sfondato le centomila copie. Con la Pompas sarà al «Tenda» anche Carlo Biagi dell'azienda vinicola Antonutti per proporre agli intervenuti la degustazione di un cabernet.

«Ordegno», pazzo natante si mette in luce a Marsiglia

TRIESTE Cos'è che spinge gli iscritti all'Associazione per l'ingegneria navale (Ain) di Trieste a sciropparsi 1.800 chilometri tra andata e ritorno, 12 ore per volta, in furgone, viaggiando di notte, per raggiungere il lago di Istres, vicino a Marsiglia, durante l'ultimo weekend di giugno per l'annuale 24 ore di pedalata continuata su waterbike (sorta di pedalò dalle più svariate fattezze secondo la creatività degli inventori) e ad affrontare, durante lo svolgimento della prova, freddo e intemperie? Insana follia? Passione? Goliardia? Soprattutto, spirito d'avventura, aggiungiamo, e grande affiatamento di base.

Questi entusiasti del pedale d'acqua (Fabrizio, Stefano, Alberto, Lorenzo, Massimo, Davide, Mario, Sandro e il «pedalatore solitario delle Americhe» Ostrouska), amatissimi - ne siamo testimoni - da organizzatori e avversari provenienti da tutta la Francia, quale unico equipaggio straniero presente alla competizione, che fa da principale corollario a una festa di grande richiamo, ricca di esibizioni in maschera, concerti, fuochi pirotecnici, bancarelle e altro ancora, hanno coperto, in coppia fissa, con turni da 35 minuti, circa 374 chilometri (diciamo la distanza autostradale da Trieste all'hinterland milanese) risultando quarti assoluti su venti equipaggi col tandecatamarano «Ordegno».

Celebrati in trasferta con articoli e interviste, per brillantezza di risultati, simpatia e intraprendenza, i «nostri», che sono alla sedicesima gara internazionale dal '92, portano in giro il nome della città per tutta Europa e si stanno già attrezzando per partecipare al mondiale di natanti «a propulsione umana» che si terrà il 14 e 15 agosto a Interlaken, in Svizzera.

f.r.

Gruppi internazionali ad Aquileia per la festa dei patroni, antiquariato e cucina ricercata

Folclore e piatto del Patriarca

AQUILEIA Appuntamento con il grande folclore internazionale a partire da domani sera ad Aquileia. Piatto forte dei festeggiamenti per i patroni Ermacora e Fortunato organizzati dalla Pro Loco, saranno infatti quattro spettacoli con gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo. Ad aprire la rassegna, domani sera, due gruppi friulani. Nell'area dei festeggiamenti allestita nelle immediate vicinanze della Basilica patriarcale saranno il gruppo «Pasian di Prato» della cittadina friulana alle porte di Udine, e il «Santa Gorizia» del capoluogo isontino. Lo spettacolo, come tutti gli altri, avrà inizio alle 21.

Sabato, invece, sarà la volta della tradizione, della cultura e del colore brasiliano: sul palcoscenico, infatti, salirà il gruppo «Cezar Pinheiro e Canto de Tribo Amazzonica» proveniente dal grande paese sudamericano. La rassegna folcloristica si tingerà lunedì del fascino del Continente nero: dall'Africa, arriverà il gruppo «Africa Kiossan».

La rassegna folcloristica, comunque, non sarà l'unica attrattiva dei festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco. Nella giornata di domenica, infatti, piazza Capitolo e le vie adiacenti saranno invase dalle bancarelle di «Collezionaquileia», settima edizione del coloratissimo mercatino dell'antiquariato e del collezionismo, al quale parteciperanno un centinaio di espositori. Al di là degli spettacoli e degli appuntamenti, a rendere la manifestazione aquileiese diversa dalle solite sagre, è poi il menù particolare proposto dai chioschi enogastronomici. Tutti i piatti a base di carne e di pesce, infatti, saranno realizzati dai ristoratori aquileiesi, che propongono, come da tradizione, il «Piatto dei Patriarchi», che questa volta sarà «Delizia di pollo alla moda dei Patriarchi». Dopo aver riscosso un enorme successo riproponendo ricette del periodo romano con la rassegna «A tavola con gli antichi romani», infatti, i ristoratori di Aquileia hanno deciso di cominciare a prendere in prestito spunti e idee anche dalla tradizione culinaria del periodo patriarchino.

Michele Tibald

Nel centro di Grado

«Paesaggi e altro» di cinque artisti

GRADO E' aperta, alla Galleria del Volto, a Grado, una mostra di gruppo di cinque artisti triestini dal titolo «Paesaggi ed altro», comprendente una trentina di opere di Luciano Buda, Fabio Colussi, Luisia Comelli Lalovich, Elsa Gant Martelli e Grazia Pellegrino, che hanno voluto presentare nella stazione balneare - come ha detto il critico Claudio H. Martelli - un saggio della loro produzione recente. La mostra, patrocinata dalla rivista «Trieste Artecultura», rimarrà aperta fino a sabato, ogni giorno dalle 18 alle 23.